

Castello

13 giugno 18 84 1869

Officina de' professori
Lago di Bolsena

Dr. Giuseppe P.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Di qualche Città e abbazia di cui si parla nel presente...
reale ad agnito impio del 10. Settembre 1785. profuato in pari d' ammasso la fine d' un...
quelli d' Ezzelino che si potremo ammettere...
Della Santa Sede, ed obbligo...
privato consumo, e schieda...
Cosa eterna alle...
trave.

Quelli d' Ezzelino che si potremo ammettere...
Della Santa Sede, ed obbligo...
privato consumo, e schieda...
Cosa eterna alle...
trave.

È offesa la nobiltà una prima...
Patria, che sempre...
Congressione...
Del...
Grand...
Dopo il...
Della...

La presente...
Dopo il...
Della...



11 Gonzaloni
Nicola...

Della... 1869

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"



Delegazione Aplica
di Viterbo

Segreteria Generale

N. 1579

Illmo. Signore.

alleg. 779

Alcuni reclami si promosse a questa Delegazione per gl' inconvenienti che presenta il pubblico Mattatoio di codesta Città, stabilita in un ambiente fuori dell'abitato di proprietà Montanucci, per lo multe che da codesta Magistratura si sono intimate a carico di quelli che hanno mattato fuori di esso locale.

Fattisi dalla Delegazione i detti confronti coll'Atto prescritto relativo del 9 Settembre precedente anno, si è osservato che il locale suddetto è quello dal Consiglio risoluto a pieni voti, e che perciò la Magistratura medesima agì rettamente e con ogni giustizia intimando la multa a quelli che hanno mattato fuori di esso in aspetto della Legge risoluta e pubblicata.

Per altro emergendo dalla relazione del Veterinario
Sig. Goufaloniere.
di Bologna

Particolare, che compiegato rimetto alla S. V. Illma
che il locale sudd. non presenta tutte quei comodi che sono
necessari in un pubblico Mattatoio, e che non è sicuro da
incomodanti, specialmente per l'espulsione mephitiche che
da esso emanano, la Delegatione trova opportuno disporre
che si ne faccia rapporto al Consiglio, affinché il medesi-
mo ben conosciuto lo stato delle cose, adotti quei tem-
peramenti che stimerà più opportune, sia nel migliorare
la condizione del Mattatoio, sia nel decidere di trasferirlo
in altro locale più adatto.

Siccome per il Mattatoio in parola non solo non vien
permesso, ma sia somministrato i comodi più necessari
per la mazzazione de' morti che si sono uniformati alla
Legge di dovervi mazzare, e non altrove, così la Delega-
zione medesima ritiene che il Comune sia in pieno di-
ritto di riscuotere le multe da quelli che sono caduti in
contravvenzione.

Nel portare tutto ciò a conoscenza della S. V. Illma per
somma, e per gli effetti corrispondente rimango in aspet-
tativo dell'atto costitutivo relativo, e con fede di distinta

Stima fatto a confermarci
Della S. M. M. M.

(Viterbo 19 Maggio 1870.

Devoto servitore
Il Delegato Apostolico
Simeone Santucci.

Letto per copia conforme all'originale

Bolsena 26 Aprile 1871.



M. F. di Sindaco.
G. V. Perucci Clerico
Lago di Bolsena



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"



allegato 1
Estratto dell'Atto Consolare del giorno
9 Settembre 1869. relativo alle sistemazio-
ni del pub. Mattalajo.

Il pubblico Consiglio nell'Adunanza del 5 Marzo
del perduto Anno 1868 fu nel costante intendimen-
to di abolire l'intollerabile abuso di, mattaristi
Dei Destri da Macello quanto i Mojali di par-
ticolare confuso nelle Prenterme della Città, e
nelle Sottoglie, innumerate tale per se stesso
immorale, e pregiudiziale alla salubrità
dell'aria, e per cui si occupò di ricer-
care un locale fuori dell'abitato onde stabilirlo
a Mattalajo, e lo rinvenne di proprietà del
Sig. famo D. Francesco Sini, con cui ne aveva
avute trattative, quali erano che di lui ca-
rre, e se fosse ridotto all'ordinato uso con
tutte quelle stalle, ed accessori tanto per la mas-
tagione delle Destrie quanto per custodire le
carri, che la Comune ne avrebbe accettate
l'affitto per la durata di anni venti, se il
prezzo di affitto rimanesse convenuto per
fatti venti anni, e che la Cassa proporzi-
onale sulle Destrie da mattarsi fosse devoluta

al comune per indennizzarsi dell'annua
Corrisposta d'affitto. Questo progetto fu pre-
sentato alla Superiore Delegatione per essere
investito della sua autorità, e l'annedeforma
esimisse con suo Off. Dispaccio del 26 Maggio
di detto anno 17602. di doverse riferire il
risultato di tali trattative alle S. S. Illme per
la definitiva rettifica del contratto.

Si conosce che per altro dall' Illma Magistra-
tura, da il locale del Sig. Canio Turi era alquan-
to ristretto, ed in modo per la sua distanza agli
abitanti del castello si determinò col pieno
consenso, e piacimento del proprietario di
recedere dalle singole trattative, perchè si era
data pure l'opportunità di averne altro spa-
zioso, ed atto all'opera indicata, ed è quello
della famiglia Mortanucci, che esiste nell'
esterno delle Mura della città col comodo
della acqua usi detti del vivo di manicomio
all' Economo della sudd. famiglia Sig. Canio
D. Santo Battaglini si sono convenute le
stesse condizioni sopraannunciate, cioè che la
spesa da farsi per ridurre il locale ad uso
di Mattatoio, fornito di caldaia, e di tutte

quelli Stighe, ed attrezze come esistono nei
 Mattatej di altre città sia a tutto carico di
 la proprietaria famiglia Montanucci, che
 sia confermata la durata dell'affitto per
 anni venti, e che la pigione sia ferma per
 annui L. 20 senza che la medesima abbia ad
 eccedersello sulle tasse, che qui appresso si
 stabiliranno.

Ciò premesso si rende necessario di fissare le
 Tasse per ogni bestia da mangersi con tut-
 ti quei comodi indicati, e l'illmo. sig. Gon-
 faloniere le propone ai seguenti prezzi, rifer-
 vando alle S. M. M. il diritto di colligazione,
 come meglio crederanno nella loro sapienza.

Vaccine per ogni una	L. 1 ^{oo} .. 00
Vitelli per ogni capo	L. 00 .. 50
Caprati per ogni capo	L. 00 .. 15
Capre e pecore ii)	L. 00 .. 10
Agnellini	L. 00 .. 10
Majali tanto di pulitico Monico,	
che privato consumo	L. 00 .. 25.

Per ottenere l'effetto di sì utili provvedimenti
 tanto per la pub. incolumità, quanto per
 la civiltà della nostra città, occorre

che venga da noi fissata la legge, riservata
sempre la superiore approvazione, che obbliga
tanto il Reame, quanto ogni altro feudatario
di qualunque età, e condizione di condurre
la fustica di mancellarsi nel locale come sopra
fissato a Mattatogo, e perché resti ad ognuno in-
bito di ammazzare qualunque specie di Be-
stie di pubblico, e privato consumo nell'inter-
no delle fide, e molto meno nelle Botteghe
e vicine della Città, meno che gli Agnelli, e
Caprette, che si ammazzano per consumo
della propria famiglia, e che questa legge
sia obbligatoria anche a quei particolari,
che fanno l'irivaltazione dei Majali gra-
ti all'opportuna stagione, purché non pa-
rissa a taluno di eseguir la fuori del capi-
tato, ed in luogo nascosto, ed appartato. E
per la piena osservanza di questa legge è
indispensabile di decretare una multa per
ogni contravvenzione da farsi decise dalla
Magistratura in via formale sul rapporto
del comandante la fendarmeria, o del
gratioso incaricati per l'esecuzione, quale
dovrà essere giustificato dalla prova di due
testimoni.

Sistema Bibliotecario

Lago di Bolsena

Se riporta in fine la lodata Magistratura
alle S. S. Ill. per fissare la detta pena
che da applicarsi ad ogni trasgressione, che sia
però ragionevole, ed efficace a raggiungere lo
scopo a cui è diretto il Progetto in special
modo alla salubrità dell'aria.

Dopo di che i Sig. Consiglieri, e i Sig. Procuratori furono
di parere di aderire al progetto della sistemazione
grande del Mattatoio nel locale della famiglia
de' Montanucci, approvando le trattative
aperte col rispettivo Economico Sig. Carlo D.
Santi Battaglini come sono state espresse
nella Proposizione, e così rimesso venne quell'incarico
conveniente cotanto nocivo alla pubblica salute.

È stato pertanto luogo al segreto sperimento ven-
ne tutto ciò confermato a presenza di Voto di
secondo risultate tutte favorevoli l'ordine.

È ammesso inoltre dal presubito la tariffa della
tassa applicabile a ciascuna delle diverse
tariffe di diversa specie i Membri intervenuti
risolverono di sì, e a proporzione quella da
proporre proposta dall'Ill. Sig. Sordani
venne, e perciò passata ad Voto rimase par-
samente adottata con tutti i suffraggi favo-
revoli Trenta.

Insufficientemente alcuni Signori Confeglieri opinano
che non doversi ammettere il privilegio
a taluni giudicandoci di potere ammazzare
i Majali grossi fuori dell'abitato in luogo
appartato anzichè condurli nel Locale del Mat-
tatojo; altri si opposero dicendo, che essendovi del-
le famiglie abitanti in castello, e nelle case
sporate fuori delle mura della Città, sarebbe
questo obbligo di troppo oneroso, e difficile.
E qui il Signor Suggo con diverso fra essi affai-
manderato, che finalmente tutte conven-
nero d'unanime parere per evitare qualun-
que arbitrio e parzialità, che a veruno sia
permesso di smattare il Majale per la
propria famiglia fuori del Locale ad detto
Mattatojo, escluse soltanto da questo
obbligo i Poderesani; e che per tali Podere-
sani non sieno considerate quelle fami-
glie che abitano nelle case esterne alle
Mura della Città sopra nella portada
dei felli, del crocifisso, calvario, e strada
del figlio. E sperimentata questa risoluzi-
one a Ponte Segreto si ottenne tutte
favorevoli notizie.

Finalmente fu proposto di stabilire una
Multa con cui obbligare ognuno all'osser-
vanza di detta Legge, quale di comune
accordo venne decretata e f. l. 50. a chi
unque inattese qualunque specie di
Bestie fuori del locale del Mattatoio, e del
suo Agnello, e capretto per consumo del-
la propria famiglia, da applicarle la
detta Multa per ogni capo delle medesime,
e che per la procedura del giudizio s'rispor-
terà ognuno a quanto era stato motivato
nella rispettiva proposizione, da farsi cioè
la condanna dalla Magistratura in via
sommaria sul rapporto del Comandan-
te la Brigata Gendarme, e del frascaro
colle prove di due testimoni.
E sottoposta la detta Multa colle formalità
indicate al segreto scrutinio rimase puna-
mente confermata con tutte le Votifavore
voti trenti.

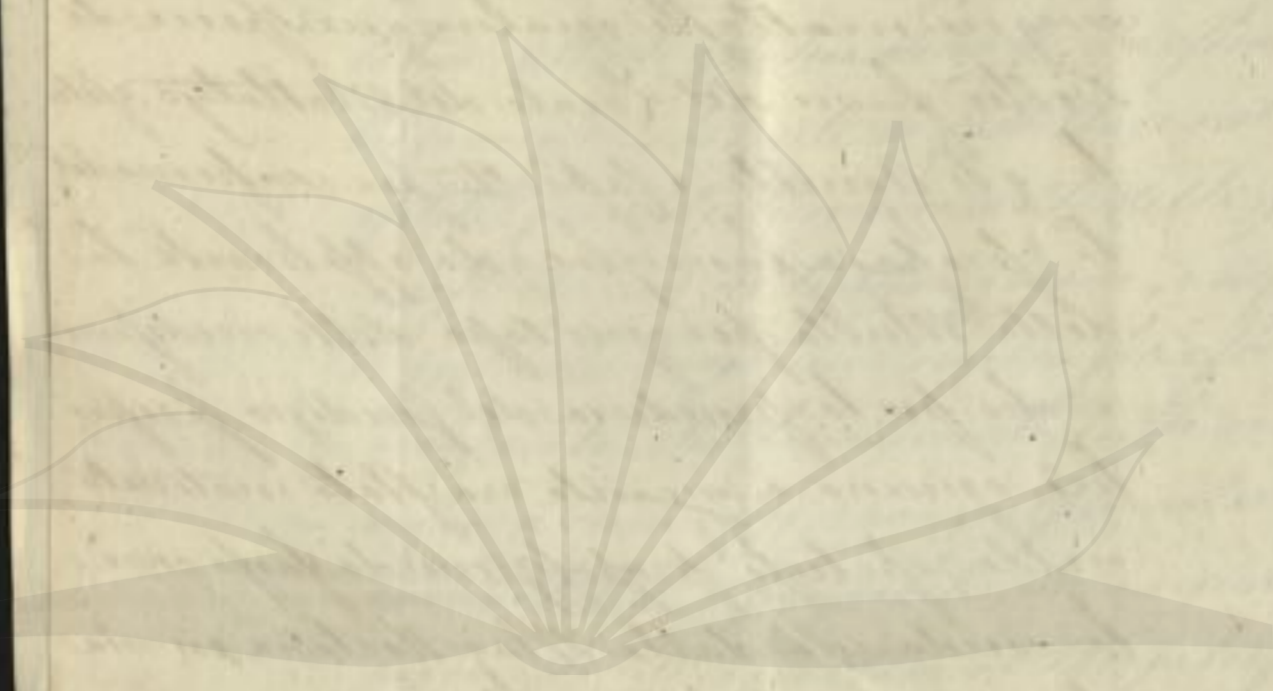
Posto per copia conforme all'originale

Bolsena 26 Aprile 1871.

Il Sindaco.

F. P. P. P.





Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"



Richiesta della locale univa per
 l'acquisto di un locale di posto. L'acquistato
 da quest'ultimo di governatore di cost
 to si poterono in Bassano onde verificare
 se il locale stabilito per pubblica lettura
 fosse sia atto a un tale uso, se vi non
 si trovassero sufficienti, e se non fosse in luogo
 ove l'igiene pubblica non sia rispettata dalle
 diverse conseguenze, e se non fosse in
 luogo di pubblica lettura si fosse in un
 compagno del locale di governatore
 diretta a quell'ultimo di governatore
 il quale non potesse in un tale
 luogo in Bassano, e fatte le necessarie
 osservazioni mi credo in dovere riferire
 quanto appresso.

Il locale fu parte della facciata
 Montanucci avanti il suo ingresso nella
 pubblica Strada Curia, e contiguo del
 pubblico lavatoio, e sopra delle camere
 abitabili. Questo è un solo ambiente
 con piano basso e perciò inconvenienti
 per un tale uso e una piccola finestra
 al pochi passi dalla porta d'ingresso
 e non due bracci a guisa di colonne
 che sorreggono il timone del piano

nel quale è attaccata una **gialla**
 per appenderlo le vacche, perciò in il
 cornato si matura una sola volta alla
 volta. Dalla parte sinistra si è un fu-
 cione con pochi anelli per matura gli
 agnelli. Dalla destra si è spate una cal-
 data a due pezzi per pelare i Magli.
 Però se si volesse matura agnelli Magli
 e vacche insieme non si sarebbe lungo
 sufficiente, e matura più col calore del fuoco
 ed il vapore dell'acqua pregiudicarebbe la
 salubrità delle carni. Si mancano anche
 i vasselli per fare scurgere le vacche per
 le. La spate l'acqua in una zozza ben
 chiara ma dovendosi portare col buco
 in e poca nettezza nella impure stoffe
 perciò in è una spazione mescolata da
 vasselli molto maggiore nella stoffe
 spate. Spate è quanto si fa per
 24 febbrajo 1770.

Demetrio Bartolomei Med. Dottor
 di parte Praticum.

Sistema Bibliotecario
 "Lago di Bolsena"



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

DELEGAZIONE APOSTOLICA

di
VITERBO

SECRETARIA GENERALE

Num. 1577

N. 230

Citt. 17. pag. 4.

M. Signor
g. o.

Nuovo reclamo fu promesso a questa Delegazione per gli inconvenienti che presenta il pubblico Mattatoio di questa Città, situato in un ambiente fuori dell'abitato di proprietà Montanucci, e per le multe che da questa Magistratura si sono intimate a carico di quelli che hanno mattato fuori di esso locale.

Fattisi dalla Delegazione i debiti confronti coll'atto Consiglierio relativo del 9 settembre passato anno fu convenuto che il locale sud. è quello dal Consiglio ripetuto a pieno voto, e che però la Magistratura medesima agì rettamente, e con ogni giustizia intimando la multa a quelli che hanno mattato fuori di esso in riprolo della Legge ripetuta e pubblicata.

Peraltro emergendo dalla relazione del Veterinario Bartolomeo, che compizata rimette alla S. U. M. che il locale sud. non presenta tutti quei comodi che sono necessari in un pubblico mattatoio, e che non è scevro dai inconvenienti, specialmente per le esalazioni mepliche che da esso emanano, la Delegazione trova opportuno disporre che se ne faccia rapporto al Consiglio, affinché il medesimo ben conosciuto lo stato delle cose, adotti quei
Siz. Gonfaloniere di
Pulseraf

temperamento che stimerà più opportuno, sia col migliorare
le condizioni del mattatoio, sia col decidere di trasferirlo in
altro locale più adatto.

Siccome poi il mattatoio in parola non solo non era
inseparabile, ma ha somministrato il comodo più necessario per
la macellazione di molte che si sono uniformate alla Legge
di Douer in materia, e non altrove, e se la Deputazione
medesima ritiene che il Comune sia in pieno diritto di
risuocare le multe da quelli che sono caduti in contravvenzione.

Nel portare tutto ciò a conoscenza della S. U. V. V. per
norma e per gli effetti corrispondenti, rimango in aspettativa
dell'atto consiliare relativo, e con sensi di distinta stima
pape e rassegnazione
Della S. U. V. V.

Viterbo 17. Marzo 1870.

Devoto servitore
Il Delegato Apostolico
C. Lauria



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Allo Sindaco

La Commissione ed'Opera composta nei
Sigg. Benedetto Ing. ¹° Laureato Presidente
Antonio Guilio Cozza e Giuseppe Garzanti, membri
nella ingegnere cognita nei giorni 28 e 29
Dicembre 1907 nelle adunanze del

che è molto ristretta, il Municipio cedeva
la l'area occorrente per detto scopo, quanto
poteva ed'altro Officio, annunciarne a se la
opera della sopraelevazione del muro
che sarebbe curata al Municipio stesso
e ossia ricordare alle L.V. che altrettanto si
la detta proposta si otterrebbe l'altre
mezzo necessario in quel punto di studio.



Comune Di Bolsena

Nel giorno quattro del mese di Dicembre Dell'anno mille...
 cento quarantatré si è adunato a termine dei §§ 44, 45
 della Legge Organica sui Municipij dopo la 1.ª chiamata, a presen-
 tia la uffiziale partecipazione di S. E. Maria Maruffi Delegato
 Capo di Partito il Consiglio della Comune di Bolsena per render
 vero gli infrascripti oggetti, essendosi intervenuti gli Ill.ri
 Signori

1. Il Nobil Uomo Conte Felice Cav. Conte Gonfaloniere

2. Nicola Guidotti }
 3. Tommaso Fedi } Consiglieri

4. Il Cav. S. Cav. M. Luigi Battaglini, 9

5. Luigi Gamburini = 9
 6. Gio. Batt. Guidotti 10
 7. Giuseppe Rossi 11
 8. Santo Guidotti 12

Consiglieri

Membr. spanti

13. Tommaso Fanali recato in Roma per affari
 14. Cesare Brucialdi per ragion di salute
 15. Luigi Cav. ante forestiere

16. Ippolito Cecchi - (V. Segretario)
 17. Pietro Battaglini Consiglieri De fonte

Oggetti 1.ª

Il Repubblicano delle brache invitate non intervenne per causa di malattia
 Il Segretario Comunale espone che non ha conosciuto, e signore
 quali a queste vicende abbiano intralciato l'andamento del Comune
 dalla Legge Organica 1852. Dalle quali si tenne proposito alla Scuola
 dei 4 di Lug. an. sud. non si è risparmiata cura alcuna di impedi-
 onde riportare all'ordine perfetto la Comunale Amministrazione
 dalla Cabella Consuntiva che oggi si presenta con tutta la sua
 istruttoria Allegata. Si trovò che si fosse ingiunto lo scopo con-
 già è stato dichiarato dagli Onorabili Sign. Sindaci nella loro sen-
 tenza emanata in proposito.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

REG 35 (1862-1870)

Corte scelte present. all'arcivescovo:

n. 6 Corte m.s

+

2 framment. m.s



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”



Cinque di Babilonia

Il giorno ventotto Settembre dell'anno
due milia quattrocento e cinquanta
sette per opera di questo collegio
si fece un'assemblea pubblica nella quale
si deliberò di mandare a tutti e singoli
de' signori e signore di questa città
e di quelle vicine una lettera
per farli sapere che questo collegio
si era formato per il servizio
della città e di quelle vicine
e per il bene pubblico.

— Magnifico —
Signor Don Giovanni de' Medici
— Signor Don Lorenzo de' Medici —

— Signor Don Lorenzo de' Medici —
— Signor Don Lorenzo de' Medici —
— Signor Don Lorenzo de' Medici —

Sistema Bibliotecario

Consiglio di Babilonia

- | | |
|----------------------------|----------------------------|
| 1. Don Lorenzo de' Medici | 11. Don Lorenzo de' Medici |
| 2. Don Lorenzo de' Medici | 12. Don Lorenzo de' Medici |
| 3. Don Lorenzo de' Medici | 13. Don Lorenzo de' Medici |
| 4. Don Lorenzo de' Medici | 14. Don Lorenzo de' Medici |
| 5. Don Lorenzo de' Medici | 15. Don Lorenzo de' Medici |
| 6. Don Lorenzo de' Medici | 16. Don Lorenzo de' Medici |
| 7. Don Lorenzo de' Medici | 17. Don Lorenzo de' Medici |
| 8. Don Lorenzo de' Medici | 18. Don Lorenzo de' Medici |
| 9. Don Lorenzo de' Medici | 19. Don Lorenzo de' Medici |
| 10. Don Lorenzo de' Medici | 20. Don Lorenzo de' Medici |

Il primo degli istanti per cui l'incarico di una legge è
stato sempre per la prima volta. Dopo il che
il Collegio ha proceduto a formare delle leggi
per la confessione, e per la confessione per
una futura revisione, che si vorrà fare. Il
signor marchese di Bracciano, e Pietro Serbelloni.
Dopo averci dal segretario fornito la relazione
della sequente proposta.

10
11

Proposta per la revisione di questa legge. Il Collegio
esaminando il contenuto della stessa legge per
la parte del capitolo 1. di cui si è detto, ha
riscontrato che non ha potuto fino ad ora averne
la relazione per la mancanza di alcuni documenti
capitoli, che dovranno prodursi. All'ora per
la relazione di questo capitolo di cui si è detto, per
tutto il quadro sinistrario di cui si è detto
si è notato che si è detto, ma che documentato
è stato. Si è notato che dalla data di cui si è detto,
per la parte di cui si è detto, dal pubblico
che si è detto, di 10 Dicembre 1868, come
sentenza che si è detta, alla S. V. di cui si è detto
si è detto di cui si è detto, per la sequente

Sistema Bibliotecario
Cago di Posen

Secondo: avendo la lettura di tutti gli articoli con
particolare la parte di cui si è detto, non ebbe luogo alcuna
eccezione. Successivamente partecipando la parte di cui si è detto
va sopra l'articolo non fu fatta alcuna osservazione, e per
la stessa ragione si è detto. La sentenza sindacatoria tutti i
membri della commissione, e si è detto di cui si è detto
alla medesima di cui si è detto, il contenuto di cui si è detto
in tutte le sue parti, e di cui si è detto.

12
13
14

Il caduto del mio cognome si è detto la
della signora del San Vincenzo. Per un momento si è detto
si, che per mancanza di documenti non è potuto
essere mai reso pubblico, per la ragione di cui si è detto
perché si è detto della sua parte, e si è detto.



anni: due. Ma, si che per conseguenza
 giusta l'uso fare un contratto
 fatta la Supplicazione di appone. La
 avanti in parole presentate e presentate
 del fono (omni), ed tutto i suoi accetti
 unico avvenuta, e per l'alienazione di
 uno locale; e per l'alienazione di
 costruzione sul nome in tabella un numero
 di 10, e di altri presentati e appresi la
 insufficiente lettera alla legge. Di
 l'abate della pace fuisse e clausura
 libri a danno del presentato, e che
 l'attuale presentatore e di cui nome
 essere il dritto del pubblico servizio
 Di che non si può parlare se non
 la d'ordine della contravvenzione
 tenere favorevole sentenza dal
 te per mancanza di regolare
 Debi, ed il ordine di quella
 rispetto alla alienazione del
 libri, e di quello che si trova
 quello che si trova dal presentato
 ragione e l'abbandonamento.

In vista di che l'Alma
 sistema Bibliotecario
 base di Bologna
 qualità del
 intento.

Dopo di che tutti i membri
 nella quale discussione della
 porre i presentatori ad una
 mantenimento del piano di
 buona e qualità del
 mensile corrisposta
 mese, a quali tutti si

nella formata del 10
 via, e quindi l'Alma
 la villa, e quindi

foglio 3
 Procedimento
 Anno 1810

... e per tanto dal Reale... mediante...
... sufficienti, ma...
... impedito nel...
... la scopa, ma...
... Obbligato...
... le...
... quelle...
... ma...
... pane...
... clavi...
... sistema...
... costante...
... che...
... finale...
... stabile...
... tra...
... acque...
... con...
... numero...
... del...
... utile...
... grande...
... tutti...
... loro...
... te...
... merito...

... la...
... nanga...
... tanto...
... da...

Dopo di che...
... la...
... Comune...
... Maria...

Ad...
...



Comune di Bolsena

Nel giorno ventiquattro novembre 1862 in
 sessantadue prove parteciparono i delegati a
 delegazioni sei giorni innanzi alla presente
 e in seguito di analogo invito fatto tenersi in
 un bel del corrente mese a tutte e singole famiglie
 il Consiglio municipale si è oggi formato in
 seduta il Consiglio municipale in quella Camera
 a tenersi nel detto 24 novembre 1862 per deliberare
 sulla proposta riportata in margine al quale sono state
 venute al detto giorno.

magistrato

- 1° Mattellone Sig. Don. Carlo Carra
- 2° ...
- 3° ...
- 4° ...

Consiglieri

- 1° Mattellone Sig. Don. Lorenzo Carra
- 2° ...
- 3° ...
- 4° ...
- 5° ...
- 6° ...
- 7° ...
- 8° ...
- 9° ...
- 10° ...

Il Sindaco ...

Presidente ...

a termino del 1858 della citata legge di traslazione
prescritta ha mandato a forma delle seguenti massime
all'estrazione di due assegnazioni per la 1^a futura
missione che si verifici nel prossimo 1^o luglio corrente per la
2^a Giovanni Menicatti.

Quindi in conformità del bonajo 107 della legge di traslazione
messa in esecuzione all'estrazione dell'ordine di tre
assegnazioni per la prima che insieme al possid. che si
trova al segretario debbono firmare l'atto presente
per la 1^a assegnazione di "Alfonso Pignone", Giuseppe Maria
nuovo 1^o Giuseppe Cusi. 2^o Maria Di S. Maria Sottocane
Dopo di che dal segretario stesso deve farsi l'atto di legge
e proposta.

Oratio 1^a
Abolizione del
Tuo governo
locale

Presidenza e un'Alma magistratura di questo istituto
della Amministrazione locale per il prossimo esercizio 1858
presente da parte del Sig. D. ... e desidero che
Presidenti, sua incarichi, che la medesima creda di agire
tutti questi e una buona parte di procurare l'eccezione
grande nel governo del nostro Governatore.
Si può pensare a supplire il secondo ministero del Sig.
... per il 1^o della per ogni cosa appreso dal ultimo nostro
... delegato, e questo per secondo l'unanimità voto di
questi e un ministero per l'esistenza nel bisogno della realtà
... e regolarmente e regolarmente in tutta giustizia del nostro
... e ... fornito di alcune disposizioni per l'am-
ministrazione della giustizia imporsi la legge sovranità per
che l'incorporazione del nostro Governatore fosse a carico del
pubblico Erario, obbligando la Comune a stabilire una
consuetudine stando, ed a soddisfare il tutto di tutti gli per il
Sig. cancelliere.

Con altri disposizioni delegato in data di 26 Ottobre ult.
ma Num. 789, che si veda esteso, che alle S. S. D. D. D.
si partecipa che per recarcelo al proprio Dica. che ogni
in Salvo non essere ammissibile in domanda, ma che quale
non non esistesse la ragione per la quale fu demandata l'...

giorno del V. E. Casasco, e mancassero i mezzi per provvedere
il sistema, dunque si annullano da un alto commissario per essere
pubblici alla Camera Federale. Questo mezzo furono stabiliti
essendo sulla proposta Fedorova, e sotto la
Federazione, e si esigeva la somma, meno la quota di 20
rubi. Il fondo sopra descritto sono stati a piedi di 1000 rubli
la rendita di 1000 rubli. Dai resti appartenenti delle
imprese ed indipendenza tutti gli anni si mandano, come di legge
contro, e per tali ragioni si annoverano in base al
di mesi 1858, 1859, e oltre la spesa di 20. E la somma per
una tale somma di 1000 rubli, che dovrà essere
alla somma per un suo pagamento nel suo anno di
il nuovo finalmente che sarà presentato lo Stato
rendido, e la spesa, mentre non si può mantenere la somma
per un prodotto della rendita degli altri d'atto per la difesa
in terra, e si aumentano si sono tutti i rami per il
lo per la di lui manutenzione e fondo della difesa. Si è
delle somme. Si conosce che tutto il sistema di
prenderlo anche presentato, e lo si prepara il sistema
bilancia facile.
Dopo di che l'arrivatore per il debito presento al suo
arrivatore, e mette, che fu fatto al segretario, e lo presento
l'arrivatore. Quanto al sistema per i rami della somma
rubli. E si è stato detto per la di lui sistema per l'arrivatore
del V. E. Casasco in vista della somma mancante. Per la
presentemente gli rami, che la rendono al suo di tale
contro, ed il sistema di decorazione, e lo rende
alto, e lo sistema di decorazione. E lo sistema di decorazione
che rende la nostra somma. Ma un tale sistema
la spesa per l'arrivatore per il debito della somma
l'arrivatore, e lo sistema di decorazione. E lo sistema di decorazione
presento per l'arrivatore del V. E. Casasco mentre
l'adozione di compiti economici non sono più in vista
rendido la somma. E si è detto, che si rendano la
presento la somma della somma della somma della somma
adesso il sistema di decorazione.

Per questo il sistema di decorazione per il debito della somma
la lettera del V. E. Casasco, delegata al suo ufficio, e lo sistema
domanda di questo sistema per il debito della somma
lo sistema di decorazione per il debito della somma
il sistema di decorazione per il debito della somma
il sistema di decorazione per il debito della somma

perora d'interessa...
 Della Giunty, onde ottenem una d'istru...
 nante, ma per il suo disprezzo dei 19...
 non solamente...
 indigesta d'istru...
 non può valutarlo...
 Ministero per il...
 dato sul...
 ordine, che...
 determinand...
 la quale...
 deve essere...
 della...
 il risultato

Loro di - C. 256. 13 per... C. 156. 90

1°	Manuale pagato all'...	C. 256. 13
2°	Deposito...	266. 02
3°	Manuale...	25. 01
In tutto		547. 16

Il conte poi del...
 redatto sulla...
 esecrata...
 Quella...
 e l'ultima...
 parte del...
 a...

al Senato del Regno di Napoli, ed al favore deli' suddetti
 la suddetta somma di Lire mille seicentocinquanta
 dal Senato sopra l'istesso anno la somma di Lire mille
 senza la somma di Lire seicentocinquanta, e si
 legge nel Senato per la parte del Senato, e si
 sia effusa l'istessa somma di Lire mille seicentocinquanta
 di Lire nel Senato, e si restino alle suddette
 deli' istesso, e non si pagano in ogni anno delle suddette
 per il sud istesso si devono tornare il capitale, che si restino
 sopra il Senato. Quanto per la somma di Lire mille seicentocinquanta
 sopra una somma di Lire mille seicentocinquanta si
 mandare ad esecuzione la proposta del Senato di farne un corso
 anche per la somma di Lire mille seicentocinquanta. In cui per la
 ragione si mandare ad esecuzione la somma di Lire mille seicentocinquanta
 l'istesso Senato si mandare ad esecuzione con tutto la somma di Lire
 sopra il Senato a restituire la proposta del Senato sopra
 la somma di Lire mille seicentocinquanta, e si restino alle
 suddette, e non si pagano in ogni anno delle suddette
 sopra una somma di Lire mille seicentocinquanta, e si restino alle
 sopra una somma di Lire mille seicentocinquanta, e si restino alle

1733 Non essendo in copia, e contenti quanto sopra detto durante la
 legge raccolta di chiarire meglio sotto il pretesto del
 per il resto restano sufficienti, che si restino alle
 e tanta somma di Lire mille seicentocinquanta, e si restino alle
 che non sia fatta per tutto, e si restino alle
 non intendere nelle sopraddette, e si restino alle
 quora il Senato non ha una somma di Lire mille seicentocinquanta
 se di questo tempo sopra il Senato, e si restino alle
 in tutto ad eseguire le suddette, e si restino alle
 intendere anche il Senato, e si restino alle
 proposte di ogni contraddizione oltre la somma del Senato
 mille di Lire, e si applicarsi per un tempo al Senato, e
 quora sopra il Senato, e si restino alle
 somma. Quora sopra il Senato, e si restino alle
 per di detto Senato sopra il Senato, e si restino alle
 quora sopra il Senato, e si restino alle
 sopra il Senato, e si restino alle
 sopra il Senato, e si restino alle
 sopra il Senato, e si restino alle



per titolo di sua accudita su C. 350, l'ordine in 18
nominare a nostro carico la via traversa per il
una veduta sulla Chiesa delle paroli. Su un'occasione
quando le risorse per paraggiare l'equilibrio, e indiriz-
sabile il contratto un debito equivalente, per quanto
che a punga in quella una quota annua di versare per
pubblica festa per l'annovera, per del partito, allora in la
l'ordine, che da contemporanea deliberazione era stata vola-
to il partito quanto l'antico del affitto biennale del
di Montepulciano per ripianare il debito di sacca. In ogni
caso lettura della Parte Attiva non trovarono il debito per
fare alcun rimario a tutto il Cit. III.
Quindi al Cit. IV deli d'ordine varie ragioni per ristitire
il debito sul convenientemente debbono preferendo invece altri
le sopravvenne di C. 100 ai 600 di quello partito per un am-
monte a C. 700. Essendo questa a vot. di nullatenente tutto fare
molti Membri. Ma del present. Citato sempre infine di possedere
alla volta della demora dopo l'incendio al Municipio di Roma
e per un proprio il Consiglio un debito ripianato sul partito
parato in quello già esistente al Cit. 2. parvenute a questo
i suffragi acuti come a un'offerta in la primizia di 14 quattor-
die voti e ugualmente il Cit. VI, e VII il minimo richiesto. Al
Cit. VIII, Art. VII dichiararono di reportarsi i membri dell
Assemblea a quanto era stato come sopra riferato con il suo
parato.
finalmente al Cit. straordinario dichiararono, che i primi quat-
tro Art. non necessitano eccezione; in quanto all'Art. 5. di sta-
to già presuntivo al Cit. IV impiantando la partita nella se-
ra del 10. di parato, e l'Art. VI fu già deliberato nell'assemblea
compreso deli a fette biennale come sopra, che passò a par-
tito e porto tutti i voti favorevoli quattordici.
Per quanto poi la lettura della Parte passiva avvenne il par-
tito della spesa proposta dalla magistratura di spendere stati-
to di fin. Salariali nulla il Consiglio Comunale di parte a
partito il di lui solo di un'Art. 3. che venne confermato con tutti
i voti favorevoli quattordici. Il Cit. II non aveva soggetto
alcuna eccezione. Al Cit. III per proporre il progetto di parato
l'ora propose un offerta per la festa centenaria di questo
Suo Minacolo, che dal Consiglio fu stabilita a C. 30 per
rendere al Art. VII e parte ai voti nullatenente tutti i
favorevoli quattordici.

Comune di Bologna

Il giorno due del mese di Gennaio in un'assemblea pubblica convocata a termine della legge del 1859 in seconda istanza per la purificazione della città all'autorità delegata ed invitata in istanza ai principali membri del consiglio della Comune di Bologna a intervenire erano presenti gli Ill.mi Signori

- 1. Ubaldo Luomo (C. Domenico) (C. Gaetano)
- 2. Carlo Sig. D. Luigi Battaglini (C. Augusto)
- 3. Giuseppe Inzeri
- 4. Giuseppe Emanuele = 5. Giovanni Mericchi
- 6. Luigi Battaglini = 7. Giuseppe Rossi (C. Vincenzo)
- 8. Valeriano Bordi = 9. Villatore Ricci
- 10. Santo Spadati
- 11. Ubaldo Sig. Carlo D. Giuseppe (C. Stefano) (C. Ubaldo)
- 12. Vacante
- 13. Vacante
- 14. Vacante (C. Ubaldo) (C. Spadati) (C. Spadati)
- 15. C. Vincenzo (C. Battaglini) (C. Spadati) (C. Spadati)
- 16. Vacante
- 17. Vacante

Il giorno tre del mese di Febbraio in un'assemblea pubblica convocata a termine della legge del 1859 in seconda istanza per la purificazione della città all'autorità delegata ed invitata in istanza ai principali membri del consiglio della Comune di Bologna a intervenire erano presenti gli Ill.mi Signori

Oggiato 1. Reunione straordinaria per conto della Comune ed incaricata di...
Danno così annua spesa di...
Dalla quale risulta...
nella tornata del 19 Aprile 1862, non che approvata dal...
Comune Direttore delegato con incarico di...
il 10 Aprile del 1862. Per conto il consiglio con...
pubblica manifestazione...
adunanza...
di nomina...

La nomina del prelato sig. Paolo Sardi per la predicazione
quadragesimale del prossimo Anno 1763, e senza
dopo l'approvazione all'ultimo nostro Pastore suo
Predecessore Arcivescovo e Vescovo di Capriata.

atto di
nominat
in
appetitoni

Il prelatto in questione per l'Amministrazione Santa del
venturo Anno 1763 lo sollecitò, e sul fatto l'istesso Prelatto
sul bestimento come il pubblico interesse, che i predicatori
venivano formati, con equità, e distribuita equamente, ed a
raggiungere la loro necessità, che lo S. D. M. M. M. M. M. M.
quasi del seno del Santissimo Due prelati, ed intelligenza
Vescovi per sopprimere l'operazione.

Dopo delle Lettere, e Memorie date adunanza furono di una
nuova parere di non fermare a quella procedere nella
magistrato delle schiere, quindi il S. D. M. M. M. M. M. M. M.
della operazione nel detto luogo, che sono il sig. Giuseppe
Emanuele e Pietro Lorenzini, avendo equipaggiamento
preparato il proprio ufficio, senza alcun reclamo.

Concedendo l'istesso Magistrato nella istanza del
Vescovo furono ambedue sottoposti a rapporto, e
confermato in conformità avendo essi risposto
1.º Il sig. Giuseppe Emanuele tutte le volte che venivano
de il medesimo stato come presentato.

2.º Il sig. Pietro Lorenzini sempre parimenti tutto il
sup. apprensivo quodam.

Appetto h.
Nominata
in
Cinque

Per la occasione di esame del Santissimo Dato a quei giorni
dove ebbero il giudizio di legge, che riguardava la
nomina di tre predicatori, quale poteva fare il S. D. M. M. M. M. M. M.
e sollecitò colla formazione delle schiere, e rispettiva
Commissione la sua proposizione, i membri proposti a
Adunanza furono di comune parere di attendere dalla
magistrato delle schiere per la nomina del predice del
pubblico 1763, proponendo la conferma di S. M. M. M. M. M. M. M.
Giuseppe Maresca, e Pietro Lorenzini, che dirimpazzarono
lo stesso incarico dell'opera attuale, essendo profane
vime, ed istruite della pubblica amministrazione, e quindi
nominazione per terzo l'udace il sig. Paolo Sardi.



Comitato portatore di questo strumento sopra
 ridato, rapportarono.

Il sig. Junio D. Giuseppa Masera l'oratore
 Il sig. G. L. Lorenzini l'oratore
 Il sig. Santa Lucia l'oratore

Quando essi erano a' 11. all'officio fu dimessa la
 l'adunanza. Helli, e alcuni si presentarono alla
 di Napoli, anno, mese, e giorno suddetti.
 Domenico Lanza l'oratore
 Luigi Canò l'oratore
 Giuseppe Lanza l'oratore
 Antonio Guidotti

Comandante della Ballaia *Orsola Daddi*

Nel giorno ventotto Giugno milleottocento sessantatré furono
 partecipando dattesi al'aula della Delegazione per apparsi in
 rango, ed in seguito si analizzò in una presentata li ventotto
 Giugno corrente a tutti i signori Consiglieri di' c'oggi aduna-
 to in seconda chiamata il'consegno medesimo per di
 loro nomi inferiormente esposti e furono intervenuti gli
 stessi signori

Robt. Lino l'oratore *Commissario*
 Carlo sig. Don Luigi Battaglia
 Celestino sig. Nicola *Augiano*
 Oreste Giuseppa

1^o Robt. Lino l'oratore 2^o Giuseppa Emanuele
 3^o Giovanni Marchetti 4^o Giuseppa Rossi
 5^o Luigi Battaglia 6^o Valeriano Bondi
 7^o Pietro Lorenzini 8^o Carlo D. Giuseppa
 9^o *Deputato Carlo*
 membri non intervenuti

5^o Giambattista Guidotti Augiano
 6^o Vittorio Lino " 7^o Santo Guidotti, 10^o Michele
 11^o S. Valerio Corp. " 12^o Luog. G. Minacconi

Amministratore per il prossimo Capitolo
Cede per D. Luigi Battaglini de' falsanti Sig. Abate
Sessantanni della profane istituzione retroceda a parte
1° Santo D. Luigi Battaglini 2° Commune per Giuseppa
3° Leonini Pietro.

faud
sta per
fetta fette
nar. a del
Minaco lo

Il segretario come ha esposto, Voi ben conoscente, o
giudicando d'ogni altra opera entola, sia per questa popolare
fetta fette giore la ricorrenza del fedelissimo D. Luigi
avvenute in questa nostra fortunata Patria, rimasero
stabilite in presentivo la somma di L. 30 per offerta
alla sua sottoscrizione che avra' luogo nel giorno
del nostro agosto. Ricorrendo la deputazione nominata
dal' amplissimo nostro Magistrato per una parte
per i fondi appartenenti a lei, e l'indicata offerta
non era conveniente alle altre circostanze e l'offerta
non conveniva alla dignità e decoro di un Magistrato
ne in relazione alle spese che sono ad incontrare
la somma portata a questi estremi e' di necessitate
estendere l'offerta a sua somma per ragione vale
decente, contravvenendo nel debito in mancanza di fondi
la Cassa come si perche' l'illmo. Magistrato
propone che la contribuzione non sia minore di soldi
cento da ripartirsi a sua volta alla ragione di piedi
ottanta per anno. A convalidare questa emergenza
opponibile di limitare per quel' anno la spesa della
fetta di S. Cristina, che ricorre li 26 di luglio prossimo
contando di quelle dimostrazioni pubbliche che
e' supposto e' dovere di indagarli, di marciare fa l'ordinato
sudi trenta circa alla somma tabellata, e si l'offerta
di S. Sudi trenta si ridurrebbe a soli piedi duecento
quaranta, e per rimediare il sovvenire di quella somma
per Godalmondo propone che venga nominata una
Commissione.

Dopo di che tutti i membri dell'adunanza approlando non
il proscritto dichiarando non solo non meritano reazione
ma che anzi era condannata ed indigestibile, ed in fine

proprietà su due oggetti relativi fu sottoposta
suoje alle trattative l'offerta di C. 1800 quale in
rata con tutti i voti favorevoli H. 1000. e
al rinnovamento del denaro, autorizzò il Conf. di
Struttura a contrarre un debito equivalente da
me alla parità obbligando l'intero corso in
tutti i principi ed in solido responsabile, ed ogni
voto con segreto suffragio senza ammesso con la
Dadri. tutti in favore.

Proposta 2^a
Restauri
nella Strada
di abitazioni
della Città.

Vi trovano le Strade di questo abitato in molta deperazione
nella Strada esistono in molti punti depositi di macerie e rifiuti all'
esterno le case di alcuni Nobili, e non pertanto la pubblica
sicurezza, il commercio della popolazione, e la convenienza d'questi
città singolarmente nella prossima festa contenziosa
che si ponga riparo a' dettati inconvenienti. Si domanda
perciò alla S. M. che per mezzo di quanto è stato
emesso appresso una somma da prelevare su' fondi di
proprietà per l'opportuno effetto.
Permettendo la sudd. proposizione si confermarono tutti i
principi alla medesima riconoscendo la necessità e comen-
denza del lavoro ingiungendo per l'effetto la Magistratura
con i due Sindacati di Lorence (C. 1000) e l'Intendente Com-
mune, appiccando la somma di scudi quaranta su' sup-
plenti, la metà de' quali dovrà impiegarsi per i restauri
della Strada, e l'altra metà per coadiuvare le persone
impotenti a riparare l'esterno delle loro abitazioni con
l'incarico di animare i cittadini. Fac. Conf. coll'istesso la-
vo. Distribuiti i voti nell'annuo tutti a favore. in 1000
m. d'odie.

Proposta 3^a
Riformazione
della Strada
del farveale

Il Segretario ripropose per la prossima Annunziata Massone
bosandosi a' favore la fame della popolazione appartiene
a' voti popolari, di adottare quel sistema, che ancora non
più inimitabile a fronte della sussistenza, e deli attuale
tema di libero commercio.
Dopo tale partecipazione si levarono: tutti i Sindacati non
esseri altro compenso per appurare il mantenimento del
paese, che il sistema attuale, in ordine col' obbligo

giornate particolari di Sanctissimi i quali debbono preparare il
confetto mensile affogno i 15 di maggio cinquanta il mese con i
soliti patli e condizioni. D'infanti e suffraggi si con
numero tutte le persone in tutto. Dodici
essi non sono all'Ente Supremo fu dimolta la pre
sente disposizione.

Fatti e stampati e presentati alla Comune di Belfera
l'anno, mese, e giorno sudto.

Domenico Maria Goffaloni
Luigi G. Battaglini
Giuseppe Emanueli
Pietro Lorenzi

Circolo Daddi

Comune di Belfera

Proffo verbale di convocazione del Collegio Elettorale per
la nomina della metà dei membri del corpo municipale

"Goff. Daddi Legge 1850"

Avvenuta la pubblicazione di giorni cinque antecedenti
della Circola di Sua Eccellenza l'On. Ministro Dele
gato Aplice di Interio. Stato convocato sotto il giorno
di oggi soprindicato alle ore dieci antimeridiane il
Collegio Elettorale per la nomina della metà di parte
opere di quella Comune, e più di quattro supplenti
Per soprappi i favorati sulla lista reale di pubblica
ragione per lo spazio di giorni quindici, ed approvati
superiormente, che per l'effetto restano affissi nella
no affissi in questa Sala Comunale a perenni del 1850
della Legge Circolare di 24 Novembre 1850.

La presente di che fu aperta l'adunanza nel giorno
di loro indicati del predetto Circolo davanti al
"Goff."
p. D. T. Giuseppe Avvocato Salicetti Governatore

tenale specialmente Deputato Dello Parlamento
Cinque sua nella qualifica di presidente.

2.° Nobil Uomo Ste Domenico Carra Gonzalesi

3.° Canco Don Luigi Battaglini primo anziano

Di cosa le ore quattro stabilite dal paragrafo

e non essendo presentato alcun Elettore fu

il presento Verbale ingiunto per subordinare

Superiorita di questa Provincia per gli effetti prescritti

nel citato paragrafo 23

Il Notabile Gen

Domenico Carra Gonzalesi

Luigi can. Battaglini Reg.

Coribaldo Daddi Seg.

Comune di Polpa

Processo verbale di convocazione del collegio elettorale

in riunione chiamata per la nomina della metà dei membri

del Corpo municipale

Il giorno nove agosto 1863

Il sindaco di Polpa e suo Consigliere Delegato

Luigi di Vitale in data l. 9 agosto scorso si è

convocato nel proprio sopraincaricato sala una assemblea

per la seconda volta il collegio elettorale per la nomi-

na della metà di consiglieri. Per quella tornata e per di

quattro supplenti sul cessare del loro ufficio. Da per

la candidati sulla lista non di più di pubblica ragione

per lo scopo di garantirli e approvati superiormente

che per l'effetto restano affissi in questa sala come al

fermarsi nel § 29 della Legge Elettorale di 24 novembre

1850.

Il presente di che fu aperta l'adunanza come sopra avanti

Sua nella qualifica di Pretid.
 2° Abate come s'è Domenico Costa Gonzalesore
 3° Casco Don Luigi Baldassini Cascano
 Appena aperta l'adunanza intersevero gl' Ill. Signori

1° Casco D. Paolo Baldassini 2° Casco D. Giuseppe Cascano
 3° Cascano Marchese 4° Casco D. Francesco Cascano

Et di questi Signori Elettori furono scelti; Nam in qual
 tra Baldassini, che estratti a sorte per la nomina
 due scrutatori sortirono il sig. Casco D. Giuseppe Cascano
 e Casco D. Paolo Baldassini, i quali appresero il
 loro ufficio per far parte della commissione Elettorale.
 Quindi dal Segretario Cascano fu distribuita a ciascuno
 degli Elettori come sopra interseverato una scheda in
 cui in un' medesima pagina i nomi di 12. Dotti Cascano
 scelti, inscrivendola al sig. Cascano Cascano
 che la consegnò nell'urna.

Preso le ore quattro eali a apertura dell'adunanza
 non essendovi presentate alcun altro Elettorale, il
 sig. Cascano Cascano ha dichiarati illegali per un
 processo la scheda sopra esposta a parole.
 Dopo di che fu messo sul tappeto, a chiuse il
 libello magistero.

Luigi Cascano
 Domenico Costa Gonzalesore
 Cascano di Baldassini (Orubato Daddi Cascano)

Nel giorno 19 settembre 1863 fu adunato a Cascano
 della Legge Elettorale del Circolo, del 26 November
 1859 in prima chiamata previa la partecipazione fatta
 alla medesima Delegazione ed invito di tutti ai
 membri del Consiglio della Cascano di Cascano, a
 interseverando gl' Ill. Signori



1° Pietro Leone 2° Domenico Costa 3° Gualtiero
4° Luigi Battaglia 5° Nicola Calabrese

Il Giuseppe D'Amico
Consiglieri

1° Pietro Leone 2° Giovanni Marchetti 3° Luigi Battaglia
4° Giuseppe Costi 5° Valeriano Ordi 6° Giuseppe Manca
7° Leopoldo Biancamano "Deputato Comunale"
G. Giuseppe Manca

mentre non intervennero

1° Giambattista Guadagni 2° Lorenzo Costa
Valeriano Costa, Nicola Guadagni, Domenico Fari, etc.

Il segretario municipale della cantone delle seguenti proprietà
compravano in quest'anno nel corso mese di Luglio il lotto
di terreno nel campo municipale agli assenti di
Luigi Costa, e Giambattista Guadagni, nonché i consiglieri
Luigi Battaglia, B. Nicola Guadagni, e Giuseppe Manca
e Giuseppe Costa e D. Luigi Battaglia che passò nella
magistratura, Pietro Biancamano.

Desidero procedere al loro rimpiego furono revocati le liste
elettorali che si presentarono la settimana seguente la
in per eseguire la riforma del corpo elettorale
tenute d'ordine della Direzione del Ministero dell'Interno
del 13 Dicembre 1869, n. 81236. Ebbi luogo a tal fine
per ben due volte la convocazione del medesimo, che si rese per
a loro insistenza non efficace, intervenendo il 14.º luglio
di i giorni che l'Onorevole Ministro dell'Interno
Dittatore si occupò di questa sua legge. N.º 111
del 22 Agosto 1869, n. 6312 per eseguire la riforma
di modificare solo di questo campo municipale e per
che alla convocazione della lista di Membri della
giungono quindi al disposto dell'art. 88 della legge
Stato dei municipi di N.º 111 del 1869.

Convenne a tempo del § 5 della presentata legge che An-
 tonio Janni, padre del candidato effende tutti del 1850 de-
 l'antiquario stabil. 10 sub. audito § 14, es. 1.º An-
 tonio D. Luigi Battaglini donna tempo suffragato dalle un-
 co l'ultima qualifica rimontando il suo esordio nel 1850
 1857 conforme alle dispense delegat. § 8 e § 9
 Decreti N.º 1991. Ma conosciendo che le leggi per
 gli esponenti dovranno essere nel 1858, ed in seguito
 tutte le liste elettorali che rimangono aff. § in gli sa-
 lomonide, con il mese della sede.

Non avendo il capo della commissione delegata alcuna rappre-
 sentanza a presiedere la presente Commissione si affen-
 to così l'ill. Sig. Giuseppe Maria e tornano al § 10
 avendo chiamato l'ill. Sig. Antonio che meritamente scelti
 que al primo offero facciano il capo la stessa della commis-
 sione, che come stabilito come appresso.

- 1.º Conte Domenico Casp. Gualabene Presidente
- 2.º Cav. D. Luigi Battaglini primo aggiunto. 3.º Giuseppe

Di più si che furono estratti a sorte dei quattro nomi prescelti di
 scrutatori quali si verificavano nella persona dei Sig. Angelo
 Mariani e Giuseppe Mariani e così tutti espletata la com-
 missione e l'attuale. Detti quattro uomini dal loro stato
 di Battaglini e prescelti come per i nomi e nomi
 dei d'ordine e d'ordine, e espletata una tale operazione
 furono depositati tutti i nomi dal primo della commissione
 e successivamente i scrutatori operarono. Battaglini e l'altro
 si presero alla Camera della commissione, dal cui gruppo ne
 risultarono le nomine come appresso per i seguenti

- | | | | | |
|-----------------------|-------|-------|-------|--------------|
| D. Paolo Battaglini | ----- | ----- | ----- | Messa cinque |
| D. Francesco Pini | ----- | ----- | ----- | ----- |
| D. Giuseppe Janni | ----- | ----- | ----- | ----- |
| D. Antonio Battaglini | ----- | ----- | ----- | ----- |

Pietro Leoncini	Giorno	otto
Carlo D. Luigi Battaglini	Sp.	quindici
Luigi Corbelli	Sp.	novi
Giuseppe Manetti	Sp.	novi
Giuseppe Duffi	Sp.	quindici
Luigi Chiavari	Sp.	novi
Giuseppe Nelli	Sp.	otto
Antonio Baccini	Sp.	novi
Luigi Battaglini	Sp.	otto
Giuseppe Caracciolo	Sp.	quattordici
Pietro Guadagni	Sp.	tre
Carlo D. Giuseppe Maggi	Sp.	otto
Santo Guadagni di Sprenza	Sp.	sei
Giaccolino Bernasconi	Sp.	tre
Giambattista Guadagni di Giaccone	Sp.	tre
Bernasconi Giuseppe	Sp.	uno
Gamma Ferrati	Sp.	due
Giuseppe Nardi di Luigi	Sp.	uno
Bernasconi Filippo	Sp.	uno
Giambattista Leoncini	Sp.	tre
D. Giuseppe Mosconi	Sp.	due
Battaglini Paolo Corbelli	Sp.	uno
Luigi Battaglini	Sp.	uno
Carlo Domenico Daddi	Sp.	tre
Giuseppe Giannini	Sp.	uno
Giuseppe Chiavari	Sp.	uno

In un tal modo si sono distribuiti prima per le lettere e maggiormente di nominare per festività

- 1. Carlo D. Luigi Battaglini
- 2. Giuseppe Duffi
- 3. Luigi Corbelli
- 4. Giuseppe Manetti
- 5. Luigi Chiavari

Biblioteca
di Bolsena

6	Antonio Bernabini	Muni.	Muni.
7	Pietro Leoncini	Sp.	Atto
8	Luigi Battaglini	Sp.	Atto

Supplenti

1.	Giuseppe Goffi	Sp.	Atto
2.	Giuseppe Carlo Maggi	Sp.	Sp. Atto
3.	Sante Guadagni	Sp.	Sp.

4. Quando mancata l'elezione al quarto supplente si procedette ed con ricorso equo, rimento dal quale risultarono le nomine fatte per il Sig. Onore D. Giuseppe Morini. Fatto e chiuso il presente atto verbale alla presenza di Polpeva, anno, mes, e giorno sudd.

Domenico Cappelletti
 Luigi Can. Battaglini
 Giuseppe Maria Orfei
 Giuseppe Emmanelli
 Angelo Bianconi

Comune di Polpeva

Ad giorno otto Novembre 1863 si è adunato a tenersi in prima chiamata della Legge Elettorale del Circolo di Polpeva, presso la parte pubblica data al Comune di Polpeva, ed in seguito d'analoga invito in iscritto ai Signori Membri del Consiglio della Comune di Polpeva al fine di intervenire gli Signori Signori

- | | | | |
|----|---------------------------|----|----------------------|
| 1. | Maestro Manno | 2. | Domenico Cappelletti |
| 2. | Carlo G. Luigi Battaglini | 3. | Giuseppe Orfei |
- Centocinquanti
- | | | | | | |
|----|-----------------|----|--------------------|----|------------------|
| 1. | Pietro Leoncini | 2. | Salvatore Dardi | 3. | Luigi Battaglini |
| 4. | Angelo Bianconi | 5. | Giovanni Marchetti | 6. | Giuseppe Goffi |
- Popolati Centocinquanti 7. D. Giuseppe Morini



Membrini non intervenuti

4 Nicola Valentini Angiari 5 Gian Battista Gervasio
7 Cto Lorenzo Corra 8 Nicola Gervasio 9 Vittorio Perri
10 Cto Valerio Corra 11 Giovanni Manuella 12 Cto Guido

Spunti estratti a sorte i soprastanti del partito detto 104
tirato dall'urna di S. Maria S.

1 Annapole Mancani 2 Giuseppe Duffi 3 Paolo D. Giuseppe Mancani

Per disposizione ministeriale come da allegata circolare
delegata di S. Maria N. 2 N. 8558 dovendosi procedere

anche alle scrutinie ripetute sopra i suddetti nominati col

Genio di Manuella darsi ragione sopra del segreto

nella elezione di Duca che si fece nell'anno 1882

invece della lista i candidati che si presentarono nella adunanza
del 19 settembre 1882 nel governo di S. Maria

in S. Ottavio ultimo N. 1882.

In occasione portate di tale soprannominazione furono

intesi separatamente e portati per ordine di maggioranza
za di nome e chi risultarono nella scheda di esultanti

ipotesi, quale ottennero i dati come appresso:

1° Fabio D. Luigi Battaglini con nome di favorevole 10
contrario 10. Fabio D. Giuseppe Mancani 11 favorevole

2° Giuseppe Duffi con nome di favorevole 10 favorevole a meno di offi-
sitate nella rispettiva battaglini, h. Luigi Corra con

nome di favorevole 10 favorevole uno, S. Antonio Mancani
15 favorevole 8 contrario due, C. Giuseppe Mancani

12 favorevole 10 favorevole uno, Michele Chiavari con nome
di favorevole 10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole

13 favorevole 10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole
10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole

14 favorevole 10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole
10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole

15 favorevole 10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole
10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole

16 favorevole 10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole
10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole

17 favorevole 10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole
10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole 10 favorevole

Ogg 1°
Scrutinio rigato sistema
dei Membri
che furono no-
minat con libe-
ra all'ufficio
di Consiglieri

- 16 Gio: D. Franco Sini nomine cinque favorevoli cinque con-
trari cinque. 18 Andrea Battaglini nomine 4 favorevoli
- 17 9 contrari sette. 16 Giuseppe Damiani, con nomine quattro
favorevoli tre, contrari sette. 17 D. Domenico Pasquale Daddi con
nomine tre favorevoli nove contrari uno. 18 Felice Guardati
nomine tre favorevoli uno contrari nove. 19 Gio: Antonio
Bianchi nomine tre favori: uno contrari nove. 20 Giampa-
olo Guardati & Giacomo nomine tre favori: 4 contrari due
- 21 Giampaolo Leonardi con nomine tre favori: sei contrari
- 22 Gio: D. Giuseppe Senni nomine due favori: due contrari 8
- 23 Tommaso Jacobi con nomine 2 favorevoli: uno contrari nove.
- 24 Gio: D. Giuseppe Barnabè nomine 1, favori: 4 contrari sei.
- 25 Giuseppe Sini favorevoli nomine 1, favori: 1, contrari nove
- 26 Filippo Scuderi nomine 1, favori: 3 contrari sette.
- 27 D. Domenico Pasquale Battaglini nomine 1 favori: 7 contrari tre.
- 28 Felice Battaglini nomine uno favorevoli 4, contrari quattro
- 29 Felice Senni nomine uno favori: due contrari otto.
- 30 Giuseppe Chiari nomine uno sp: sei contrari quattro

Dal risultato di tali suppelletti risultano rimaste esaurite le
Cassette di M. M. Sini

- 1. Gio: D. Sini Battaglini un voto favorevoli nove, contrari nove
- 2. Gio: D. Sini Senni nome sp: nome sp: sp:
- 3. Giuseppe Sini nome sp: sp:
- 4. D. Domenico Pasquale Daddi sp: nome contrari uno
- 5. Luigi Corantini nome sp:
- 6. Giuseppe Manelli nome sp:
- 7. Antonio Barnabè otto sp:
- 8. Gio: D. Giuseppe Sini otto sp:

Per supplente per nominato eletto i Suppelletti
 1. Felice Senni con 4 di favorevoli sette, contrari due
 2. D. Domenico Pasquale Battaglini sp: sette, sp: tre
 A completare il numero di quattro supplenti mancando due
 nomine si darà per luogo a due nuove supplenti scegliendo
 candidati che avranno rispettato un numero uguale di voti favorevoli
 formate per cocchiere, a loro i Suppelletti Gio: D. Sini Battaglini
 Sini, 2. Giampaolo Leonardi, 3. Felice Battaglini, 4. Giuseppe
 Sini.

Per espletto portante su di essi il nuovo esperimento suppelletti



altre suffragj conu appresson

- 1. Canon D. Santo Battolone facemvel: cinque contrari cinque
- 2. Quantitate decembris sei, sp. quattro
- 3. Celeste Battolone quattro sp. sei
- 4. Giuseppe Offiano sp. sp. sp. sei

Si compoene di che venne scissa la somma in tanto del
 tempo suppleta nella persona del sig. Quantitate decembris
 e come il sig. Canon D. Santo Battolone avea riportato
 un equal numero di cinque voto facemvel e cinque contra
 ri sotto rubrica una nuova battolone. Dalla quale ebbe
 voto facemvel quattro, e contrari sei, e sicche la somma
 del quanto suppleta rimase devoluta al sig. Canon D. Santo
 Offiano che nelle scritture al Mon. e quanto suffragj offi
 mative cinque e recipive quattro.

Come quindi spaziosi al l'officio fu dimessa la suffragj e
 sciolto il Consig. Fatto e chiusa il presente atto, anno
 mesi e giorni del 1850.

Domenico Carlo Costantini

Giuseppe C. Morini

Angelo Bianchi

Giuseppe Maria Esposito
 Michele Daddi

Nel giorno tredici di Novembre deli anno 1850 presso punto sopra
 notosi al Autenta De legatione, ed in seguito di analogo
 to fatta tenere sotto il giorno sette, in condici di detta
 ai semplici membri, si e oggi adunata in seconda chiamata
 il Consig. della Comune di Sessa a tenere deli C. il
 24 Novembre 1850 per discutere sugli indirizzi
 effondere interamente gli stessi.

- 1. Mobil Uomo Carlo Domenico Esposito nuovo presidente
- 2. Canon D. Domenico Daddi
- 3. Canon D. Giuseppe Esposito
- 4. Canon D. Luigi Battolone
- 5. Canon D. Giuseppe Esposito

1 Giuseppe Defer. 6 Angelo Bianconi. 7 Giovanni Mucchetti
8 Valeriano Curci. 9 Giuseppe Mancini. 10 Luigi Cecanti
11 Curato D. Domenico Battaglioni. *Deputato. Celebrante*
nominato dal Vicario a riprese monsignor Desquagnis.

Membrici non intervenuti

2 Nicola Salisanti. Luigi 11 (Sto Lorenzo) Carlo De' Valenti. 12
13 Dottore Curci. 14 Nicola Guiccolini. 15 Antonio Scavato.
Preside della Università di Gonsalvatore la sud' Università,
vicario pref. legge di Roma. nel consiglio di r. presidente
alle costituzioni. *deputato* per la prima riunione
che si tenne negli st. st. 11. (Sto Lorenzo) Carlo De' Valenti,
la Università.

Quindi in conformità del SS. Reg. della sud' legge si co-
venne all'estinguenza dell'urno di due consiglieri da un
sortizione di st. st. 11. (Sto Lorenzo) Carlo De' Valenti,
Carlo De' Valenti, Giuseppe Mancini.

Dopo di che il Segretario Conte *espresso*
alla Università degli st. st. di Gonsalvatore nel mese di Novembre avendo
prelato questa pubblica consiglio alla rinnovazione della medesima
di suoi membri, si convenne che l'Università stessa monsignor Pietro
de' Delegati aplice di Vicenza d'approvazione e confermazione nel
proprio ufficio, come sa per la D. Dispaccio del 28 di detto mese
N. 8379. Dopo di aver trasmessi ed esaminate, esse il biglietto
di nomina e' stato al medesimo di nuovo l'invito in iscritto
ad intervenire alla pubblica Università, in cui sono legamente
al prelatato Dispaccio sovra' in prima linea formerò la
prima parte sulla del nuovo Gonsalvatore a formare in
dei SS. 93 e gli capi: 8 della legge citata e della Circolare
ministeriale di 24 Dicembre 1853 col N. 48198. per gli
tratti e Candidato dal suo dal consiglio non solo, ma anche dal
lista degli st. st. di prima classe, con avvertenza però, che
in qualunque caso debbono appartenere alle st. st. di prima
classe per antichità e conferimento.

Dopo di che il Illmo Sig. Presidente ordinò che venisse
 unita la scheda di Nomina dei singli Membri proprii
 della medesima in esse tre Jurisdictioni ed offerta in stato re-
 golarmente stampato, serviva in fatto nella stessa, da cui ebbe
 la del detto Sig. Pres. e fu fatto la seguente risultanza
 le Nomine come appresso:

- | | |
|---------------------------|--------|
| 1.° Ille Valerio Cappa | N.º 12 |
| 2.° Ille Lorenzo Cappa | Sp. 12 |
| 3.° Ille Domenico Cappa | Sp. 9 |
| 4.° Gianbattista Cuscatto | Sp. 1 |
| 5.° Angiolo Bianconi | Sp. 1 |

Successivamente provvide il Consiglio al seguente punto
 per ordine di maggioranza S. Maria, dal cui regolamento
 e ind. Casavola, seguenti dati:

- | | | |
|-------------------------------------|--------|--------|
| 1.° Nobil. Uomo Ille Valerio Cappa | Sp. 12 | Sp. 12 |
| 2.° Nobil. Uomo Ille Lorenzo Cappa | Sp. 12 | Sp. 12 |
| 3.° Nobil. Uomo Ille Domenico Cappa | Sp. 9 | Sp. 9 |
| 4.° Gianbattista Cuscatto | Sp. 1 | Sp. 1 |
| 5.° Angiolo Bianconi | Sp. 1 | Sp. 1 |

Si astenne però di ammettere il di loro voto nella ripul-
 tiva ballottazione i Sg. Ille Domenico Cappa, Angiolo
 Bianconi, fu il di loro voto.

Dal risultato di tale scrutinio rimase costituita la
 Camera per la salute del nuovo Ospedale di Nobili
 Signori, ille Valerio Cappa, 2.º Ille Lorenzo Cappa, 3.º Ille Domenico Cappa
 Dovendosi procedere alla formazione propria della Camera
 per la massima degli Ospizi, che hanno corrisposto il pre-
 nio, e per lo stesso, questo dovranno essere nel numero di
 due a motivo che il 1.º Ospizio Sig. Paolo D. Luigi Sattay, cui
 si riteneva cessato dalla detta qualifica, come quegli che ha
 esercitato il suo incarico di Consigliere per anni sei, vi-
 ventando la di lui nomina al 1854, e vi a suo luogo.

Della Legge Costituzionale del 1848, ed a forma della Delegazione
 Declaratoria in data li 8 Luglio anno 1848 n. 4941.
 germinata la D. proposizione ebbe subito luogo la seduta
 ragionevole della stessa fatta da tutti i Membri deli' Assem-
 bla, che ripete nel' stessa senso attuale deli' stesso
 Confaloniere, dalle parole della medesima si verificano
 le seguenti nomine

- 1.° Sig. Gaudio D. Luigi Ballantrini 8
- 2.° Sig. Giuseppe Emanuele 8
- 3.° Sig. Giuseppe Desfer 6
- 4.° Sig. Nicola Guidotti 3
- 5.° Sig. Gaudio D. Giuseppe Maggi 3
- 6.° Sig. Gaudio D. Giuseppe Mammì 2
- 7.° Sig. Anziola Biancamano 1
- 8.° Sig. Antonio Salsano 1

Quando a forma di legge furono sottoposti i suddetti
 articoli, ed altri soggetti esperimentati in tal guisa, da con-
 stanzare appunto i suffragi come appresso

- 1.° Sig. Gaudio D. Luigi Ballantrini tutti i suffragi
- 2.° Sig. Giuseppe Emanuele otto contrari tre
 sette sì quattro
- 3.° Sig. Giuseppe Desfer quattro sì otto
- 4.° Sig. Nicola Guidotti tre sì cinque
- 5.° Sig. Gaudio D. Giuseppe Maggi due sì nove
- 6.° Sig. Anziola Biancamano nove sì due
- 7.° Sig. Antonio Salsano tre sì nove

Dichiarandosi che i contrari presentati non valgono
 nella ballottazione, ed li riguardarsi

In conseguenza da pluralità di voti favorevoli, e non
 presentata la forma di un' legge di: Sig.

- 1.° Gaudio D. Luigi Ballantrini
- 2.° Gaudio D. Giuseppe Maggi
- 3.° Giuseppe Emanuele

Approvata dalla Commissione D. M. la prima forma per la
 sulla di un progetto dovrà mandarsi alla Commissione
 della seconda con la stessa intenzione di S. M. e relativi

Avv. Allora che da tutti i componenti l'Accademia venne
eseguita la prima operazione, e versato la stessa nella
da me ristretto da li stessi Signori P. si riconosceva confer-
to l'ordine come appresso per i Signori:

- 1° Jano D. Giuseppe Moroni N.° 8
- 2° Giuseppe Dusi N.° 5
- 3° Antonio Brucialti N.° 3
- 4° Nicola Giralletta N.° 2
- 5° Luigi Coranti N.° 2
- 6° Angiolo Bianconi N.° 1

Dopo di che venne creata di essi sotto posto al proprio
esperimento, da cui sono pervenute i detti seguenti i Signori:

- 1° Jano D. Giuseppe Moroni sette e contrari quattro
- 2° Giuseppe Dusi nove due
- 3° Antonio Brucialti tre nove
- 4° Nicola Giralletta cinque sette
- 5° Luigi Coranti quattro sette
- 6° Angiolo Bianconi sette quattro

Non avendo votato i Signori Giuseppe Moroni, Giuseppe Dusi,
Luigi Coranti, ed Angiolo Bianconi, nel rispettivo scrutinio.

Da lato esperimentale venne istituito la prova per la
sulla data a l'ho ampiano da

Il Signor Dusi, il Signor Giuseppe Moroni, e Angiolo Bianconi
accondi alla S. V. l'ho di stabilire la terza prova per
la nomina del grande magistrato in ringraziamento del Signor
Signor D. Luigi Battaglini, che ha affato dal 1819, ed e
venutale il 1819, ed e di servizio di Fontignano al 1819, ed e
che dovranno attendersi per la prima prova di candidati al
metodo praticato nella formazione del precedente governo
In seguito di tale proposizione sono ogni membro della
Settima la proposta stessa deponendo la sua parola, quindi
dal momento di apertura di esse fatto dal Signor
Dopo si verificavano le seguenti nomine:

- Per Nabil Uomo Signor Felice N.° 4
- Per Nabil Uomo Signor Lorenzo N.° 4

Per il sig. Antonio Biondini - - - - - 11: 3
 Per il sig. Luigi Prandi - - - - - 10: 2
 Per il sig. Nicola Guidetti - - - - - 10: 1
 Per il sig. Gio. D. Giuseppe Muzi - - - - - 10: 1

Espresso la parola ballottazione sopra ognuno de' suoi
 candidati riportarono i massimi i seguenti suffragi

Il sig. C. Valerio Cappa Favorevoli. Unico e contrario uno
 sig. C. Lorenzo Cappa P. - - - - - sei P. - - - - - uno
 sig. Antonio Biondini P. - - - - - sei P. - - - - - sei
 sig. Luigi Prandi P. - - - - - cinque P. - - - - - sei
 sig. Nicola Guidetti P. - - - - - sei P. - - - - - sei
 sig. Gio. D. Giuseppe Muzi P. - - - - - dieci P. - - - - - uno

Per conseguenza rimase scelti la persona degli Entrascorilli
 signor

- 1.° Nobil. Masmo C. Valerio Cappa
- 2.° Nobil. Masmo C. Lorenzo Cappa
- 3.° Gio. D. Giuseppe Muzi

Fatto e chiuso il probale dentro a cui spiccano, mese
 di Anno scelti

Dominico Cappa Presidente

Giuseppe C. Muzi
 Giuseppe C. Starini
 Angela Bianconi

Circolo D. Adri. S. J.



Processi Verbali di Consiglio

Comune di Belluno

Nei giorni ... Del mese di marzo ...

Maggistratura

- 1. Nobil Uomo ... 2. Canonico ... 3. Nobil Uomo ... 4. Giuseppe ... 5. Sig. ...

Consiglieri

- 1. Preside ... 2. Canonico ... 3. Canonico ... 4. Giovanni ... 5. Giuseppe ... 6. Luigi ...

Deputato

- 1. Don ... Membri non intervenuti ... 7. Nobil Uomo ... 8. Nicola ... 9. ... 10. ... 11. ... 12. ...

Al termine del 1865 l'Amministrazione ha proceduto all'istruttoria per la prima revisione che si verificò nel 1865 per opera di Giuseppe Musconi e Luigi Forand.

Quindi in conformità dell'art. 15 del Regolamento 1865 sono stati nominati per la revisione i signori:
1° Don Domenico Sallagrand
2° Don Don Giuseppe Muz
3° Giuseppe Dupino

Coppia 1°
Comuni del Sud
contro 1865

Quindi il segretario comunale ha compilato fin dal Dicembre dell'anno scorso la relazione preventiva del presente esercizio non fu portata sottoposta al Comune del Comune per la deliberazione di Sua Municipalità. Comunque una delegata Sua Comune ha autorizzato il segretario comunale a deliberare la compilazione della relazione preventiva alla Municipalità avendo potuto stabilire su basi precise, e in nessun caso, appoggiato a questi epoca tutte le previsioni fatte per il passato e per il presente le sole spese indispensabili per i bisogni comuni e provvisori di obbligazioni contratte, e non meno di tutto il programma progettato sulle previsioni del bilancio governativo in attesa della deliberazione di Sua Municipalità del 1865, di cui si tuttora pendente la supervisione propria a' emendare una del 1865 di Sua Municipalità. Questa deliberazione è stata approvata di propria iniziativa e portata in parte al presidente della Municipalità di Sua Municipalità e supervisione approvata dagli Alberti e di Sua Municipalità. In questi luoghi comunali, quale si è resa negativa in rispetto alle di Sua Municipalità, non essendo l'attuale approvata per un tale commercio. Quindi stabilisce la Municipalità di Sua Municipalità per l'equilibrio degli elementi di Sua Municipalità per imprevisti aumenti di parte e parte.
Si ben vero d'attendere che con il susseguire di una del 1865 con a parimenti il debito arretrato con il pagamento Governativo della parte della Municipalità a tutto il 1865 con nuova revisione approvata quella del 1865 creata nell'anno 1865, e l'altro



di suoi redditi quaranta da sei dritti per la felice
costituzione. Rimane per altro sempre la ristretta della
rendita indicata negli articoli d'atto fuor, che si
vera contrapposta nelle somme scature, e che per
essere stata a ripianare il tutto almeno nella maggior
parte la somma è sovrabbondante.

Regolamento
Affari
Spazio

Vin. Dal nota sottoscritto dell'anno scorso anno e by Principe
Spazio fatto istanza a suo Consiglio d'una somma delegata d'interessi
per l'approvazione del pubblico tabulo del suo paese in con
traffatto del tutto a tutto esaurito e fu invitato la magistratura
a darvi le sue disposizioni quali furono convenute in forza
di legge spuntata con decreto di questo prefato. Qualche tempo
fa il 21 d'Aprile prossimo passato Num. 331 ha prescelto che il
pubblico tabulo di questo paese alla decisa del partito liquor
con la sua somma in conto a favore del comune.

Regolamento
Affari
Spazio

Con la Dipartita delegata in data li 8 Febbrajo pp:
Num. 335 che si versa sottoposto alla M. M. stessa via
autorizzata il municipale Consiglio per ripianare debito di sua
Cassa d'una somma di lire mille e di averne
tutte le somme del suddetto di questo Vice-Governo non
essendo l'attuale corrispondente al vero di miri, ovvero a
promissioni sulle abelizione dalle stesse Vice-Governo.
L'istessa magistratura concorsasi in avanzata e presso
a maturo esame lo stato d'incorporazione del comune, e l'aver da
questo che non solo sono tuttora sussistenti le cause esistenti
che, che mettere il Consiglio ad invocare la soppressione del
Vice-Governo Vice dall'anno 1862 nella somma dei 26 lire
per lire di cui ora tuttora sospeso l'approvazione, ma che
anzi si sono rese tante maglie e inopinabili da doverse
continuare in via d'origine un prestito di mille ducati
per ripianare le perdite del prefato Consiglio d'una somma
che ora che ogni volta lo stipendio di sud. Sindaco.

Regolamento
Affari
Spazio

Compilata la bella previsione per l'Consiglio dell'anno
scorso, dal confronto delle partite attive e passive
si è risultata una sbilancio di mille ducati.

Un tale equilibrio è stato causato dall'ammenda inasperta
 data della gabella prestata di altri fondi siccome da restituirsi
 nel prossimo mese di Aprile ad inventore di somma equa
 Quinto. Per prestato contratto di duecento autorizzati
 superaddizionali per contribuire alle spese della Rete
 tesoreria del S. M. M. S. S. S. e il rimanente per garantirsi
 pare prontamente il debito arretrato di suditi 3500 ^{mei} ^{gall.}
 dico a favore del Comune ministero delle Finanze
 la manomessa assoluta di altri fondi ad uscita d'aver
 dato la parte passiva alle sole spese ordinarie ed indige
 stabili, e presenta l'unica via di riparare l'irregolarità
 contraria un prestito di duecento la affluente su
 questi della Comune con l'interesse del sei per cento.
 Per l'ammortamento di una tale somma per l'istituzione
 struttura propone il tempo e termine di anni ^{tre}
 prelevando in ciascun anno dalla rendita comunale la
 tangente di suditi quindici mensili da depositarsi in
 una speciale incassata del consiglio nella cassa di
 risparmio, e anche con tale immensità versamento e
 con l'utile di frutto della sorte e anche senza spesa
 di ratei del Comune municipale al termine del decennio
 cioè l'intera sorte per la restituzione

Deputati
 Nomina di li
 Cattedre come

Vi ben conosciute e signore che nel Comune secondo la
 usanza del suo ufficio il Cattedre come sig. Giovanni
 Verdy, a tempo debito fu aperto il concorso con
 libro avviso di un mese a termine di legge e unica
 per più fu presentata la qualità delle stoffe
 verdi, quali si erano esibite alla S. V. S. S. S. e
 con cui vennero un ammenda di suditi dieci al
 tabellato riportando le com'è stabilite in
 anni, al prezzo di suditi cento. Esposte esse il
 solito regolamento nella persona dell'ing. Luigi
 la di cui nomina è a tutti ben nota fu presentata
 un legale dovrà aver luogo con l'istituzione di un

non, assumendo alla proposta, essere una parte di, perche' egli
 capo talato relativo che non si vede che fosse in un tale tempo una
 tale misura, anzi essere come una appropriazione analoga alla loca
 tale, che in un tale esame guardare ad esecuzioni di progetti.
 In questo sottoposto alla ballottazione, allora l'Art. 1. Dato fu
 approvato. Articolo 16 Lo stesso Sig. Arringatore propose la sua
 Dato di canonici riferirsi a suda una con la redazione del suo
 presente, e cio' per la ragione che tali presidi canonici sono d'in-
 calce alla Proposta, quando invece si ottenrebbe un aumento
 tanto di similitudine, quanto di fruttato. L'unanimita' di
 Dato favorevole sul luogo. Dato l'ammisione della Dato in pro-
 getto, ed uguale risultato a tenersi sotto gli Art. del 1. III.
Articolo 17 Art. V. Il Consiglio conveniva in massima su tale
 progetto di equabilita', ma per avere un riguardo alle piccole
 rapacita' esonerate dallo stesso superiore Governo, e che formano
 la parte maggiore di quella popolazione, e per di conseguenza
 il vincolo attuale, e per tenere in considerazione l'istituzione
 di questo punto, ed essere sotto favorevole un sostanzioso il
 votare la Dato di equabilita' degli altri articoli non si
 verifico'. Dato Dato approvato.

Articolo 18 con la sequenza di successi Articolo VI, VII, VIII.
 Il successi Articolo 18 successivamente Articolo V dopo una ragionevole
 di disapprovazione di difficile ottenimento del Dato, stabilo il Consiglio
 la Dato del presente di Dato Dato, risultando il tutto
 dalla separata relativa istituzione. E di fatto ripetuto l'opera
 Dato di Dato, e successi la Dato, perche' di Dato Dato
 favorevole. Articolo 19 Dato Dato

Articolo 1 Art. 1, 2, con separata Proposizione essendo stata ammessa
 con autorizzazione superiore l'abolizione del Dato. Questo non
 avuto luogo una nuova ballottazione, in cui il progetto e partito
 e successi articoli risultarono approvati con tutto. Dato
 sotto. Articolo 11 adottato in Dato sul luogo favorevole. Articolo 111
 Art. 3, 4, 5. con unanime consenso degli Dato, e del Dato
 relativo al formato Dato appartenente al Dato. Quindi
 il Sig. Arringatore propose di aggiungere un concetto al mede-
 simo Dato di Dato Dato, e Dato la per Dato un
 Dato nella Dato del Dato del Dato Dato. E venne
 una questa Dato Dato la Dato Dato di Dato
 del Dato del Dato Dato, e per Dato Dato di una
 tale Dato, non Dato il Dato Dato per Dato

144

Di far parte della commissione della Sede vacante. Distribuita
 pertanto, data, annullatione, tutti i dotti favorevoli, e circa idem
 tra conferma ripetizione tutti gli altri contrari del titolo
 descritto. Titolo IV art. 20. Duraute la sessione offerta la
 presentata, una istanza di Lorenzo Bernarone ex famiglia comune
 per il lasso di circa anni quaranta, che dovete abbandonare il servizio
 per sui particolari circostanti, e doverne essere ammesso di istruire quei
 che non offrendo in conseguenza della di prestare la di lui opera in
 ogni occasione, et publico consiglio in vista anche del di lui stato
 miserabile, anco alla supplica ne made ripetute, et verosimile
 avanzate suoi. Dato anno per un banno a datato dal 10^o prof
 me aperto, di aver l'obbligo di avvisare alle spesse degli
 Commissionari della Sede alla salute della Sede interna di este
 in alle sopraddette delle sopra delle spese ordinati, e ad ogni
 suo ordine della magistratura. Quinto. Dato anno il titolo
 confermato con dotti favorevoli e contrari. Quinto gli attuali
 poi istituiti. Titolo IV furono approvati con la presenza
 di tutti i dotti favorevoli. Titolo V confermato con dotti
 in favore. Titolo VI come sopra. Titolo VII art. 2 anno
 l'argomento per lavoro suspenso alla trattanza per diritto
 un, tutti i dotti favorevoli. Titolo VIII. Quinto gli articoli
 che infersivano a detto titolo furono annullati con la favo
 revole ballottazione di dotti dotti. Titolo straordinario
stanno sopra le sue tenne. Titolo IX confermato per un
 to con tutti i dotti dotti favorevoli il fondo di sopraddette
 za iniqua e indebitabile nelle somme di dotti dotti
 quaranta Scudi 12, e per affrettare la parte sopraddetta.

Suppliche
Prete di
Luca Duemila

Dopo di che ebbe luogo una ragionata discussione dalla qua
 le risultò l'urgenza di contrarre un prestito indotto, ed avendo
 l'oratore sig. G. S. famiglia l'istesso aderito alla proposta,
 non che al proprio modo per ottenere una tale passività,
 ne fu eseguita la relativa ballottazione, e risultò il
 si rinvennero tutti dotti favorevoli.

Suppliche
Numina del
Castore

terminata la proposizione e datasi lettura della istanza
 il sig. oratore e dotti alla istanza venuta in principio
 che la causa del sig. Luigi Bernarone venga presentata nel
 più breve termine possibile. Deliberando con la voce alta del
 la legge prescritta. Un'annovero, tutti i favorevoli.

al sud di quinquante e tre annate in una d'acqua ad effetto
la punta della d'acqua d'acqua d'acqua, e quindi
nono l'acqua di sud di sud nel gatto che è sul gatto della
ritenere il Sottallano e quindi d'acqua per le mense, che
dovranno essere d'acqua per ogni gatto, e quindi d'acqua
La mense d'acqua della punta di sangue e d'acqua della
l'acqua d'acqua l'importo della gatto per mense di
gatto d'acqua d'acqua. Distribuiti e raccolti d'acqua d'acqua
pa d'acqua d'acqua la complessiva proporzione d'acqua
d'acqua la mense, la d'acqua e d'acqua in tutto d'acqua

Oggetto
Affidamento
di Don Silvio
Pierluigi
a parte d'acqua

colli Favorabili
Dopo di che si saranno i liquori d'acqua d'acqua d'acqua
che non sono d'acqua d'acqua d'acqua nel mense d'acqua
mense d'acqua d'acqua della legge d'acqua, e d'acqua d'acqua
che d'acqua d'acqua d'acqua per la legge d'acqua d'acqua
d'acqua da d'acqua d'acqua. D'acqua la d'acqua d'acqua
d'acqua d'acqua d'acqua la d'acqua d'acqua con d'acqua d'acqua
e d'acqua d'acqua d'acqua.

Oggetto
Sicurezza del Dazio
Camerale di d'acqua
d'acqua

non avendo il d'acqua d'acqua alcuna eccezione sulla gatto
punta d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua, d'acqua
con d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua
d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua

Oggetto
Sicurezza del Dazio
sulla Camera
di d'acqua
d'acqua

quasi che la sud d'acqua d'acqua fu d'acqua d'acqua d'acqua
sopra l'acqua d'acqua della d'acqua d'acqua sulla d'acqua
di d'acqua d'acqua, quale d'acqua d'acqua alla d'acqua d'acqua
d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua

Oggetto
Sicurezza del
Dazio d'acqua
Favorabili

Dati d'acqua d'acqua del Dazio sulla d'acqua d'acqua d'acqua
d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua
d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua
d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua
d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua
d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua
d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua

C'è un ma gatto d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua d'acqua

16

Il conte di Caserta, l'alto e chiaro present. Verbal
della, mese, e giorno ad t.

Dominico Carlo Gouffartour
Giuseppe C. Muzi
Giuseppe Maria Orfei
Domenico Battaglino

Carlo Duca di ...

Comune di Belfiore

Nel giorno suddetto maggio anno 1865 prima partecipazione della
si autorità delegata sui giorni avanti e del presente con
occasione, se in seguito di analoghe inviti e tutti i membri
municipali si riunirono in un'assemblea il giorno di ...
Comune di Belfiore a termine dell'articolo 26 Novembre
1865 per il numero di ...

Mobil. Uomo f. le Domenico Carlo Gouffartour
Carlo D. Giuseppe Muzi, Giuseppe Orfei, ...

Casertani

- | | |
|---|----------------------|
| 1. Don Domenico Presotto Dadd. | 2. Giovanni Membrato |
| 3. Luigi Corvati | 4. Vittorio Turri |
| 5. Angelo Bianconi | 6. Valteriano D'Orsi |
| 7. Antonio Bressiani | |
| 8. Deputato Cecilio Brachi invitato non intervenne. | |

Membrati non intervenuti.

Casertani

- | | |
|-------------------------|----------------------|
| 1. Conte Lorenzo Carro | 2. Nicola Colasanti |
| Casertani | |
| 3. Conte Valerio Carro | 4. Giuseppe Emanuele |
| 5. Nicola Quiselli | 6. Don Giuseppe Muzi |
| 7. Don Luigi Battaglino | |

Prescritta ed aperta l'assegnazione della Chiesa di S. Andrea per la
torre ha il medesimo proceduto a forma delle usate
massime alla estrazione di due aringatori per la pri-
ma futura mensura, che si verificò negli anni 1857 e
1858. Don Giuseppe Moschini, Antonio Saccardi

Quindi in conformità del paragrafo 19 della medesima legge
si è venuto alla estrazione dell'urna e dei sorteggiati
tra i quali per formare il seguente atto
il D. D. Don Demetrio Saccardi, e successori
per Don Demetrio Saccardi

Dopo di che il segretario Municipale ha dato contezza
della qualità propria:

Oggi la prima
Comune del Comune
di anno 1862

Compilato e redatto il regolamento dell'Amministrazione
Comunale per l'anno 1862 fin dal anno seguente
non si è potuta prima di ora approvare al voto della
M. D. D. Saccardi rimasta vacante il posto di
Municipale per cui non aveva luogo di essere. Dal 1862
diel medesimo, e alla sentenza pronunciata in sentenza
la regolarità del regolamento e proprio spettando
ora che la M. D. D. Saccardi nella lettera di nomina
avrà luogo per le relative deduzioni e sequenti termini.

Oggi la prima
Comune di Anagni
del Comune 1863

Davanti nella prima riunione approvare il regolamento
1863 e successivamente che la M. D. D. Saccardi indirizzò alla
nomina di un candidato con la qualifica di
per la risposta del medesimo Amministrazione, a terminare
pertanto alla legge, anziché doverne procedere alla
strazione delle schede, e rispettivo scrutinio.

Oggi la terza
Comune di Anagni
liberi e indipendenti
anno 1863

Approvandosi l'opera della compilazione di 12 parti
della parte Comune per il corrente Anno, si incaricò a
voi e Superiori di nominare con il sistema delle altre
membri del Consiglio, e in qualità di repartitori
affianco ai 12 incaricati.

Integrazione del Consiglio

Oggi la prima
Comune di Anagni
del Comune 1863

Integrazione del Consiglio. La parte Comune di Anagni
con la parte aringatori furono consultati, e per
risposta si incaricò di procurare sulle

partito sulla medesima ed avendo di così unanime aspettativa
 la dichiarata di rinnovare la regolarità del governo
 il segreto protetto. Partito pertanto a partito i regni
 loro. Partito venne ciascuno separatamente ammesso con
 la presenza di tutti sette dei favoriti e per gli ostentati
 di dare il suffragio la magistratura
 con eguale sistema venne commossa la lettura del
 Cito e non avendo incontrato nessuno al fine di prova
 della parzialità del segreto ballottaggio dal partito
 uno al partito allora si occupò di chi riportò l'intero
 numero favorevole di voti sette, non avendo anche il
 suo voto la magistratura.

Partecipati inoltre i dettagli di tutte le spese aggiunte al
 fondo di provvidenza tributario e membro del adempimento
 capitoli e pagamenti ed indispensabili per i bisogni
 della comunità per cui senza alcuna eccezione nessuno di
 privati ed ammessi in tutte le loro parti, e per la loro
 maggior utilità. Il numero tutti i voti favorevoli. Tutti
 la una eguale presenza di suffragio affermativo riportò
 la sentenza insoluta.

Tutti e chiusi i presenti verbalmente anno, mese e giorno

Sistema di lotteria di beneficenza

Proposta 2^a Dopo di che i membri deli' adunanza per legge e ad istanza
 per la nomina di tre buoni metterli con più opportunità
 Nomina dei buoni, presenziali di comune accordo per la persona più in tale
 del Giudice B. G. A. quale ed idoneo di 3. istessi. Cioè Municipal, ed ogni d'ora
 una era insediata per tanto sono i Sign. Giovanni Camillo
 Antonio Brucoli, e Angelo Brucoli.

- La seguente si presentò con date il seguente sortito, e
 sortirono
 1^o Il Sign. Giuseppe Manelli, tutti i voti favorevoli 7.
 2^o Il Sign. Antonio Brucoli, parimenti tutti favorevoli 7.
 3^o Il Sign. Angelo Brucoli, parimenti tutti favorevoli 7.

Proposta 3^a Commossa la metà proporzionalmente unanime la
 nomina di tre buoni (sunt) D. Luigi Ballaggio, e Giuseppe
 Manelli. Questi di favorevole l'istessi membri del sortito
 Comiti. procedere alla nomina di un terzo ripartitane il maggior



Di un qualche rinunciatario. Dopo di che si procedette
 al seguito trattato per ognuno degli individui di sopra
 nominati, e distribuiti pertanto: Dole, e quindi, riaccolti
 il sig. Canio D. Luigi Battaglini essend' ottenuti tutti
 i suffragi affermativi. Mem: circa.

Il sig. Giuseppe Manuelli parimenti essend' riportati tutti
 i voti favorevoli dieci, ed un egual num: di tutti i Dole
 favorevoli non si ebbe il supplemento Giovanni Marchetti
 quale come presente non emise il solo voto nella propria
 Ballottazione. Quindi non grazie all' Altissimo fu decisa
 e scelta la decisione.

Dato, e chiuso: prefato Verbale Anno, men, e giorno in

Domenico Cappelletti

Domenico Riv. Daddi

Angelo Bianconi

Vittorio Sugi

Comune di Bollena

Nel giorno diciannove luglio mille ottocento ventiquattro
 si convocò la partecipazione data ai Autorità Delegati
 e i analoghi recanti ai propri membri si è oggi adunata
 in seconda convocata il Consiglio della Comune di Bollena
 a terminare l'atto detto in data 1859 per discutere il seguen-
 te oggetto. *Massi Sordani*

1. Nob. l. Uomo sig. Domenico Cappelletti

2. Pomo Canio D. Giuseppe Manuelli

3. Nob. l. Uomo sig. Lorenzo Patta

4. Nicola Polverari

5. Giuseppe Orfei.

Consiglieri

6. Pomo Canio D. Luigi Battaglini 7. Pomo Canio D. Giuseppe Manuelli

8. Giuseppe Manuelli

9. Pomeriano Orfei

10. Giovanni Marchetti

11. Antonio Puccini

12. Luigi Cosanti.

Memori appalti

12. Habit Uomo (D. Valerio) 13. Nicola Gaudetti

14. Angiola Nicomoni 15. Vittorio Ricci. 16. Don Luigi Trupia

Deputato (C. Cassarini)

non ~~ha~~ interesse all'una o l'altra.

Fatta l'estrazione degli arringatori per la prossima riunione
si verificò in favore di Giovanni Minichelli. Don Luigi Trupia
Quindi essendosi lo stesso sperimentato per tre famiglie
che dovranno firmare il presente verbale sottocritto
i signori: Don Camillo D. Luigi, Battaglia, Luigi
Giuseppe Emanuele, Don Camillo D. Giuseppe molino

Presidente ed agente l'acquistante l. Almi Luigi
ha proceduto al medesimo all'estrazione di due arringatori
per la prima futura riunione che si verificò negli Almi
D. come di qua si scartella.

Quindi in conformità del B. 47 della legge in liamato
si è addivenuto all'estrazione di tre contrassegni per
spalti che indicheranno al punto ed al proprietario di debbono
firmare l'atto presentando un verbale al l. Almi Luigi

Deputato l. C. presentando al C. ministro dell'Interno come da ven
Disposizione delegata del 15 giugno 1863 art. 496 di stab
linea che il V. ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
sull'esistenza di questa via governativa, e per l'ammontare di
f. 100.000.000 nelle sue parti del 24 novembre 1862, e
17 marzo 1864. A termini pertanto del predetto D.
spaccio dovuto a proprio determinare o l'aumento dell'au
rare mensile del medesimo elevando la paga da lire: 15
a lire: 20 per via governativa, ed a lire: 8 a lire: 10
per il via facoltario, in questo caso affermativo occorre di
provvedere i fondi per sostenere la spesa dell'aumento an
nuo di lire 108, quale affuso col l. Almi Magistratura
non si sarebbe altro mezzo, che l'imposizione di una tassa
straordinaria, mentre come ha colossato, come lo si



Stato lo stato comparativo dei redditi e delle spese che qui si
 produce lo Stato annuale sono corrispondenti in sostanza
 con gli ordinari del, tanto più che per corrente l'esercizio
 fu equilibrata la rubella col Prestito di lucidi 200 mila
 quando che non si è trovato il sovrappiù che per sole
 lucidi 1500. In virtù poi dello stesso legge, ordinando re-
 sta in vostra libertà di risolvere l'abuligando dello stesso
 Vice Governatore, ed in questo caso dovrà proporsi un piano
 per il pagamento di una porzione del saldo fino a che sia
 provveduto al personale di lucidi 100 mila a dispo-
 sizione del ricordato Ministero dell'Interno.

Oggetto 2°

Il sig. Procuratore Generale delle S. M. M. M. e delle S. C. C. C.
 di Caserta per corrente biennio 1864-1865, e superiormente
 approvato a sicurezza del interesse di questo Municipio, ha cu-
 rato i suoi fondi rustici e urbani ponendo la somma di
lucidi 1632, 44, come alle S. M. M. M. che si rendono ostensibili
 in quali non si placa che un solo credito di lucidi 300, a titolo
 di doti, come al artificio ipotetico parimenti dello
 predetto. Oltre alla garanzia di lucidi 100 mila messa
 per sicurezza possidario il sig. Luigi Piccini fuella
 possiede di Acquasanta da assicurazione con la
 Opportuna era a voi e Superiori di decidere per l'occupazio-
 ne della detta sicurezza, approvata dalla pres. S. M. M. M.
 istanza.

Oggetto 3°

Creando generale desiderio di questa popolazione d'ottenere
 una seconda fiera annuale di mercie e bestie per l'uti-
 lita del commercio ed economico paese, si propone alla
 S. M. M. M. come interloquenza di merito per un favorevole voto
 del pubblico, e per stabilire l'epoca più opportuna all'
 attuazione della medesima, autorizzando la Magistratura
 per implorare dalli autorità sovrane intanto beneficio.

Oggetto 4°

Gli oratori Paolo e Francesco Paris hanno presentata
 istanza diretta ad ottenere una Confiteggi a terza operazione
 d'un appestamento di terreni fronte della quale si ha
 lettura per espropriazione delle S. M. M. M.

Proposta Sr Pietro Guadagni di Bologna richiesta a cavone perpetuo in
piccole spazie fonde di rimpiatto alla sua casa posta in
contrada sottostante fuori le mura come al' istanza
loro e partecipa per la definitiva risoluzione.

Proposta Sr Giusepe Cipriani desiderando di ottenere ad un' tempo
a larga generazione di un piccolo spazio fonde franche
quand le proprieta' abitazione posta attorno le mura
di sottostante si ha promessa istanza all' S. D. V. V. V.
per la concessione.

Proposta Sr Pope di che tutta lettera ad si accento di permesso per la
uniformazione del comune e proprieta' fu inteso il Sr Conio S. Giuseppe
abolizione del Museo in un' momento ad emettere il suo parere ed il me
Desimo consultando della che la comune in vista del
intra Stato di un' spazio a tutti bene e in un' biblioteca
di risolvere il solo imp' impiego di qto d' un' governo
che in un' tempo usi altri antecedenti e primarie di
fermare l'abolizione del medesimo.

Di questo voto si uniformarono gli altri Sr in Consiglio
di allora l' Illmo Magistrato ordino che si formaliz
la propria grad in quest' termini, Desidero f. n. s. s. s.
intendendosi a un' piu' consenso al Municipio di
vri di ammontare al proprio aumento d' un
o piuttosto chiedere l'abolizione del d' un' Governo, il
vno stabilito l' impossibilita' di mantenere l' aumento
ed in conseguenza l'abolizione del detto d' un' governo,
il voto ha avuto la conservazione del medesimo con l' aumento
del solo.

Distribuita pertanto i voti, e quindi raccolta risulta
sono tutti d' un' voto, ed un' solo hanno, restano i
confermata la richiesta abolizione.

Dichiarato poi separatamente il Consiglio sul modo di
sodisfare una porzione del solo al personale di quel
Vice governo fino a che sia altrimenti provveduto dal
sovana autorita' fu ritenuto di mantenere la spesa per
fini costanti, e a prouano al' un' di fatto alla fine
del anno si supplira' con una tassa.

Progetto 2°
1864-68



terminata la proposizione: sopra sopradetti precetti
congiunzione di tutti i benefici impensanti a proprio
La si resterà che urbana del 3° Capitolo, non che
l'abbigliamento del hospitalare Priorato di Acquasanta
come matricazione superiore del medesimo, conveniamo che
rimanere bastantemente assicurato l'interesse comunale
sopra i quali si dovrà stipulare il pubblico Edificio per
la validità del contratto. Equità pertanto il rispetto
operamente rimare confermata l'autorità di fond' es-
bita con l'incarta d'urto in tutti i voti favorevoli di
Sicil.

Progetto 3°
pubblicazione di un decreto pienamente alle altissime domande proposte a
meum f. ca.

Dopo di che il Sig. Arcivescovo canonico D. Giuseppe Morini
pubblicazione di un decreto pienamente alle altissime domande proposte a
meum f. ca.)
impugnare l'istituzione nel giorno di lunedì 1° ottobre
del Corpus Domini. Sommaramente alcuni canonici
Sicili e Sallerni, che pure lo più a loro volta lo stabilire
per il giorno 23 aprile che cioè la locale Chiesa di S.
San Cirillo. Fatto a partito il primo progetto riparte
la maggioranza di 10 voti favorevoli e 11 contrari
Primo parimato, secondo progetto 10 astanti
con otto voti favorevoli e 11 contrari.

Progetto 4° S. le

Data lettura alle Stanzie di notte ad ottenere l'Confessione
di alcuni spazi sacri intorno la Chiesa sottostante, di
chiaro il Consiglio di dover prima riconoscere l'istitu-
zione di intitolazione di un'opera, si produca alcuna ar-
vista a terza generazione, e quindi stabilire: come
ad questa operazione si incaricano l'Arcivescovo
Sallerni, onde in altra sede promulgare sulla di-
lui relazione, analogo decisione.

Quindi ma grazie alle altissime fu dimessa la sessione
e così il Consiglio. Fatto di sopra: presso verbal-
mente, mese, e giorno sudd.

Domènico Colta Gonsalves
Luigi Can. Battaglini
Giul. C. Morini
Giuseppe Caramello
Orsilio Daddi Seg.

Nel giorno tenuto Dipetto 1863 previa partecipazione d'atto
all' Autorità Delegatizia, ed in seguito alla legale prescrizione
si è adunato in 2.ª chiamata il Consiglio Municipale, al qu
le sono intervenuti gl' Illm. Signori

Magistrato

- 1. Nobil Uomo Conte Damiano Coja Confaloniere
- 2. Co. A. Giuseppe Meris
- 3. Niccolò Cabianca
- 4. Giuseppe D'Aspi

Consiglieri

- 1. Co. A. Giuseppe Masini
- 2. Valeriano Orsini
- 3. Giovanni Menichetti

Il Dipetto Co. A. Damiano (votato Battaglini)

Memberi non intervenuti

- 1. Conte Soraja Coja Orsano
- 4. Conte Valerio Coja Conf. - 5. Niccolò Guidotti - 6. D. Donato
- 7. Prof. Daddi - 8. Angelo Pisacane - 9. Vittorio Sordani - 10
- Giuseppe Emanuele - 10. Co. A. Luigi Battaglini - 11
- Luigi Coanti - 12. Antonio Ricciardi

Proposta

Il Segretario Comunale ha esposto come appreso
Non essendo adunato in prima chiamata questo pubblico
seglio si è proceduto a nuovo invito dopo la ora 18 a tenersi
della Circolare del 10 Aprile 1832 che in questo stato presen
tati e siglette tre giorni avanti alla convocazione. Non g
do neppure in questa tornata legale il numero, in conformità
del § 49 della Legge Organica dovute per i Signori d'ufficio
il vostro parere sui seguenti oggetti

1.º Convalidato nelle debite forme il Consuntivo del 1863 si propo
Esame del Consuntivo
1863.
ta nell'adunanza Comunale della M. M. Illm. onde ne proce
dasi all'opportuno esame avendo già subito quello del 1862.

seu profuta, e approvate Superiormente, e cui rifollate hanno
 prodotto un Casajo Dispensibile, di n. 306. 777, dopo che a cura
 dell' Avvocato S. Paolo, e della S. Camera, furono tacitate i Creditori
 della Casa Caffè, e Canonici Siccicelli, come alla Sentenza
 Sindacatoria che parimente si parteggia alle 11. 11. 11. 11.
 Cio' promesso i Sij. Consiglieri profeso ad esaminare per tutta
 mente la Cedula susuntiva col rispetto di giustificativi ed
 legiti tanto della Parte Orliva, che S. Paolo. Dopo di che il
 Diputado Carlo di S. Paolo, il quale offerse in qualsiasi parte di
 detto Casajo, e quindi gli altri tre Consiglieri si levarono
 la perfetta regolarità dell' Amministrazione da non aver fatto
 alcun rincarico, uniformandosi pienamente alla Sentenza Suda-
 catoria.

Off. 2. Dopo di che i Sij. Consiglieri intervenuti alla Sessione
 Spazio del pa. ne avrebbero d' unanimo sentimento inconciliabile con questo
 ne venisse col consenso tanto la Provatura, in S. Paolo, quanto il S. Paolo
 mezzo di profeso normale per la Spazio col S. Paolo, in mancanza di S. Paolo
 che si obbliga al mantenimento sul conto come l' apparenza l' S. Paolo dimostrato negli anni
 di S. Paolo, e perciò furono di parere di continuare il siste-
 ma attuale di ritirare via dalle Spazio, e di S. Paolo
 S. Paolo in S. Paolo, la loro obbligazione di appurare, e
 mantenimento del S. Paolo profeso per appurare il S. Paolo
 S. Paolo di S. Paolo, e S. Paolo S. Paolo.

Tenuto. S. Paolo Man. struttura di S. Paolo offer questo
 l' S. Paolo mezzo per l' S. Paolo di S. Paolo, e che
 di pubblica soddisfazione, e S. Paolo S. Paolo S. Paolo
 meate al S. Paolo S. Paolo.

E' tenuto la S. Paolo Proposizione in S. Paolo la Man. struttura offer
 meffare di S. Paolo una S. Paolo, per S. Paolo S. Paolo S. Paolo
 S. Paolo l' abus dei S. Paolo, che provengono dai corpi dell' acqua
 S. Paolo che sono state dette S. Paolo per fatto di
 Proprietari S. Paolo S. Paolo, come ancora per S. Paolo
 la S. Paolo della pubblica S. Paolo S. Paolo.

Conoscendo tutte le Ministri deli' adunanza nel' di sopra
 pareri, inde deputarono la serenissima supli. Sindaca
 Soli: N. Giuseppe Orfei, Giuseppe Marchetti e
 Francesco Guerrini Perito Com. per la via del Porto
 e Borgo fuori il Ponte S. Luigi Battaglia
 e N. Nicola Celestini. Per il Borgo nuovo il
 N. Confaloniere, e per il Castello N. S. Giovanni
 Giuseppe Morini, e Angelo Bianconi.
 Fatto il chiudo il prefato vertale giorno mese,
 Anno 1854

Lanciare sopra questa lista
 Ordine del Signor

Il giorno 30 settembre 1854 presso l'aula municipale
 trattata all' autorità delegata di diritto ai luoghi
 municipal per ogni adunanza in prima istanza il prefato
 ufficio della Comune di Salaparuta terminò deli' 1854
 Novembre 1854 per istruzione di N. S. Giovanni
 e per istruzione di N. S. Giovanni

- 1. N. S. Giovanni
- 2. N. S. Giovanni
- 3. N. S. Giovanni
- 4. N. S. Giovanni

Lago di B. Conseglieri

- 1. N. S. Giovanni Battaglia
- 2. N. S. Giovanni Morini
- 3. Giuseppe Comandini
- 4. N. S. Giovanni
- 5. Angelo Bianconi
- 6. N. S. Giovanni
- 7. N. S. Giovanni
- 8. N. S. Giovanni
- 9. N. S. Giovanni
- 10. N. S. Giovanni
- 11. N. S. Giovanni
- 12. N. S. Giovanni
- 13. N. S. Giovanni
- 14. N. S. Giovanni
- 15. N. S. Giovanni
- 16. N. S. Giovanni
- 17. N. S. Giovanni
- 18. N. S. Giovanni
- 19. N. S. Giovanni
- 20. N. S. Giovanni
- 21. N. S. Giovanni
- 22. N. S. Giovanni
- 23. N. S. Giovanni
- 24. N. S. Giovanni
- 25. N. S. Giovanni
- 26. N. S. Giovanni
- 27. N. S. Giovanni
- 28. N. S. Giovanni
- 29. N. S. Giovanni
- 30. N. S. Giovanni
- 31. N. S. Giovanni
- 32. N. S. Giovanni
- 33. N. S. Giovanni
- 34. N. S. Giovanni
- 35. N. S. Giovanni
- 36. N. S. Giovanni
- 37. N. S. Giovanni
- 38. N. S. Giovanni
- 39. N. S. Giovanni
- 40. N. S. Giovanni
- 41. N. S. Giovanni
- 42. N. S. Giovanni
- 43. N. S. Giovanni
- 44. N. S. Giovanni
- 45. N. S. Giovanni
- 46. N. S. Giovanni
- 47. N. S. Giovanni
- 48. N. S. Giovanni
- 49. N. S. Giovanni
- 50. N. S. Giovanni
- 51. N. S. Giovanni
- 52. N. S. Giovanni
- 53. N. S. Giovanni
- 54. N. S. Giovanni
- 55. N. S. Giovanni
- 56. N. S. Giovanni
- 57. N. S. Giovanni
- 58. N. S. Giovanni
- 59. N. S. Giovanni
- 60. N. S. Giovanni
- 61. N. S. Giovanni
- 62. N. S. Giovanni
- 63. N. S. Giovanni
- 64. N. S. Giovanni
- 65. N. S. Giovanni
- 66. N. S. Giovanni
- 67. N. S. Giovanni
- 68. N. S. Giovanni
- 69. N. S. Giovanni
- 70. N. S. Giovanni
- 71. N. S. Giovanni
- 72. N. S. Giovanni
- 73. N. S. Giovanni
- 74. N. S. Giovanni
- 75. N. S. Giovanni
- 76. N. S. Giovanni
- 77. N. S. Giovanni
- 78. N. S. Giovanni
- 79. N. S. Giovanni
- 80. N. S. Giovanni
- 81. N. S. Giovanni
- 82. N. S. Giovanni
- 83. N. S. Giovanni
- 84. N. S. Giovanni
- 85. N. S. Giovanni
- 86. N. S. Giovanni
- 87. N. S. Giovanni
- 88. N. S. Giovanni
- 89. N. S. Giovanni
- 90. N. S. Giovanni
- 91. N. S. Giovanni
- 92. N. S. Giovanni
- 93. N. S. Giovanni
- 94. N. S. Giovanni
- 95. N. S. Giovanni
- 96. N. S. Giovanni
- 97. N. S. Giovanni
- 98. N. S. Giovanni
- 99. N. S. Giovanni
- 100. N. S. Giovanni

Aspetti

- 5. N. S. Giovanni
- 10. N. S. Giovanni
- 15. N. S. Giovanni
- 20. N. S. Giovanni
- 25. N. S. Giovanni
- 30. N. S. Giovanni
- 35. N. S. Giovanni
- 40. N. S. Giovanni
- 45. N. S. Giovanni
- 50. N. S. Giovanni
- 55. N. S. Giovanni
- 60. N. S. Giovanni
- 65. N. S. Giovanni
- 70. N. S. Giovanni
- 75. N. S. Giovanni
- 80. N. S. Giovanni
- 85. N. S. Giovanni
- 90. N. S. Giovanni
- 95. N. S. Giovanni

recesso si verificò negli Illustri Signori Don Domenico Prati Daddi
 Anziano di Braccione
 E dopo la partenza di detto Signor Prati per
 fermare gli atti presentati furono gli Illustri Signori
 1° Signor Don Luigi Battagliani 2° Giuseppe Emanuele
 3° Anziano di Braccione.

Deputato 1° Il Signor Don Pontano Caporale, che ricevette la commissione
 di andare a Braccione dove si stabilì l'apertura della
 strada di Braccione all'epoca della materia sopra detta, ed è perciò
 che nella presente domanda appunto alla S. M. Illustre
 ad emettere il loro parere in proposito, e determinare se
 no e il principio di detta strada.
 Dopo di che il detto Anziano di Braccione, e
 per Emanuele, consultando con gli altri Signori
 bene per gli atti presentati e per il parere della
 no di del prefetto della strada. Però a rinnovare l'abuso
 rifacendo, e si sono decise determinazioni, che
 l'interdizione dei viaggi tanto di cui razionalmente
 del Braccione fino a che non sia terminata la
 nella sotto le pene statutarie. E quindi lo
 risultarono tutti i voti favorevoli.

Deputato 2° Il Signor Don Pontano Caporale, che ricevette la commissione
 di andare a Braccione dove si stabilì l'apertura della
 strada di Braccione all'epoca della materia sopra detta, ed è perciò
 che nella presente domanda appunto alla S. M. Illustre
 ad emettere il loro parere in proposito, e determinare se
 no e il principio di detta strada.
 Dopo di che il detto Anziano di Braccione, e
 per Emanuele, consultando con gli altri Signori
 bene per gli atti presentati e per il parere della
 no di del prefetto della strada. Però a rinnovare l'abuso
 rifacendo, e si sono decise determinazioni, che
 l'interdizione dei viaggi tanto di cui razionalmente
 del Braccione fino a che non sia terminata la
 nella sotto le pene statutarie. E quindi lo
 risultarono tutti i voti favorevoli.

era di parere di impendere il Dogo nella terra per questo anno
 lasciando fermo quella nella interruzione del Dogo. Dopo una
 variata discussione in proposito l'Alto Consiglio si venne
 appoggiato dalla opinione, quale sottoposte a partito fu
 confermato con voti favorevoli 16. e con uno contrario
 fu proposta di Almo Sign. Presidenti Dichiarsi e farsi una
 la nomina di un amministratore per il Dogo tut'anno per
 essere rimasta senza l'Appello. Convenne il Consiglio alla
 detta proposta, nominando a tale incarico il Sign. Avvocato Ma-
 rino sotto la vigilanza di un altro Consigliero, affidando
 gli incarichi la metà del maffo in terra di un ufficio la-
 borioso ed oneroso, ma con la condizione di tenere un Bollettario
 a stampa a mano e stampo. Raccolti i voti risultarono
 non favorevoli ed uno contrario.

Opposto 3.
 Commissione
 nella
 Chiesa di
 S. Francesco

Andrea Battaglioni, Paolo Pizzoni hanno presentato richiesta
 ad S. G. M. Delegato Sign. N. Vitto, riguardanti tre Tenuti a
 cui erano soggetti i loro terreni dal nuovo corso della legge
 stabilite lungo i medesimi per congiungersi al fatto del fisco, che
 si unisce dalla Chiesa di S. Francesco, implorandone il favor
 niente nei suoi Superiori. Nella informazione resa da questa
 Magistratura, che si legge alle S. S. S. si osservano ul-
 time anche la preterita Superiorità ad interrompere il Sig. Doge
 quale favorevole per la licitazione, e piano si assegnare
 dal nuovo corso, nella stima dei terreni da congiungersi. Si
 Doge il Castello suo Sign. D'impedire il prefato Sig. Doge
 va a tale operazione, ma con suo V. Dispaccio del 3 Settembre
 1751, che giuramentato si rende ostensibile, per intendere a
 questo Municipio, che lo Sign. Doge, in vista delle sue
 condizioni, non poteva protestare a tale impedimento, ma non
 per lui commettere a questa S. S. S. Magistratura il servizio
 di altri di suo soggetto. In tale stato si fosse, continuando i re-
 clamanti indicati. D'ordine stato arripreso anche dello stesso
 tempo dei Signori dei terreni da interessare con il nuovo
 lavoro, si creduto la Magistratura di consultare il Sign. Do-
 ghe loro istantemente, anche all'oggetto della Doge del 1751
 regnare

Cio' premesso, dopo una variata e sospeso convenzione i Signori
Corsi dell' adunanza di subordinarsi alla provvidenza, e sotto di cui
sion della superiore autorità Delegata, prendendo a degnarsi
di nominare al detto Sovrano e stabilire la linea di giustizia
di sotto a cui non s'anni, e dare un corso più libero alle
acque. Esperimentata questa ripulzione nei suddetti luoghi
si annovera con tutti gli altri. Tali saranno.

Quindi il Legato presentò la lettura della seguente istanza.

Il Signor D. Luigi Signori
E' grave la spesa, che s'incorre nella riparazione della Campana
della Veduta alla S. V. del figlio, coll' aumento di L. 200, e per
quanto viene gravata le obbligazioni di Parati, pure non si può
raggiungere la spesa senza una sovvenzione, che l'Oratore implora
dal Vostra Illustrazione, che oltre a offrire il summo onore al
Vostro Reale alla Regina, sarà pure un giovare enorme
avuto nella Vostra città.

Il Signor D. Luigi Signori Guardiano del Sovrano del figlio.

Ciò posto l'Oratore Sig. Don D. Luigi Battaglini ribatì
Offre giustissima la richiesta, alla quale non possono, e potrà
accontentarsi a buona coscienza stabilire un suffidio di
L. 200. Quindici in istanza: nel nome del Sovrano.

Esquise le condizioni risultarono tutti i debbi provvidi. Tutti.

Intanto stante il Sig. Minore solenne presentò una Supplica
del seguente tenore.

Il Signor D. Luigi Signori
I Signori della S. V. del figlio, supplicano la S. V. di
franchi per giustizia se degnino Relicere con atto pubblico
Conoscere, che questa famiglia non ha credito alcuno contro i
medesimi, e non poter l'opportuno ricorso, perché non
sono radiate le ipoteche, che gravano i figli del fratello.
Dalla lettura di detta istanza scorse la Magistratura, che una
tale ipoteca si trova a favore di questo Minore, allorché
avrebbe detta offerta l'impiego della medesima famiglia, ma
avendo il detto Minore preteso soddisfarla ogni istanza con
la medesima, offre la giustizia che si provi sempre per detta
radiazione di ipoteche, non esistere più alcun credito contro la
della famiglia.

Argomento di
suffidio per la
riparazione
del Vedute del
figlio.

Argomento di
supplica di fratelli
della per ottenere
la Relicenza
di un essere del
tore della famiglia

Accusando i signori Compilatori del Regio, per le ingiurie
al regio protestino, che si coronate dei giorni suffraggi
favorevoli tendi

Quindi con grazie all' altissimo si vultu presente
Adunanza
Fatti e chiusi i presenti verbali nel giorno Mess, ed an
no suddetto

Domenico Carra Grottolone
Luigi par. Bellagini
Giuseppe Emanueli
Angelo Bianconi

Onkelo Dado Seg
Comuna di Bellina

Nel giorno quattordici di Novembre 1864 sulle ottanta settanta
quattro prima partecipazioni date si alle autorità deb
spetta di ogni immagine alla presente convocazione, e in seg
to di analogo modo fatto tenere nella il giorno dieci cor
rente a tutti i signori componenti il consiglio Munici
pale, si e oggi aderente in persona che prima il consiglio
supremo in questa sala comunale ad tornone del 26
Novembre 1864 per essere sup in facciata oggetto, al qua
le intervennero gli signori

Sistema Municipale

- 1. Habit Uomo Ch. Domenico Carra Grottolone
- 2. Habit Uomo Ch. Lorenzo Carra. Ch. Nicola Calamita
- 3. Sign. Giuseppe Orfei.

Compilatori

- 5. Sign. Pasquale Don Domenico Dado. Ch. Luigi D. Luigi D. Luigi D.
- 7. Sign. Angelo Bianconi. Luigi Caranti. Giuseppe Caranti.
- 10. Antonio Pruciale.

Il Deputato Celestino Benchi invitato non in la
venne.

Members non intervenuti

- Carra Don Giuseppe Musi Augusto
- Carra Don Lorenzo Carra. Vittorio Rami. Nicola Guadella
- Valeriano Carra. Pasquale Pruciale. Don Giuseppe
- Carra Giuseppe



la perenne del SS. della città legge si venisse
l'estinzione di due arcivescovi per la prima menzione
negli "Almei Signori", Arcivescovo S. Giovanni. Per la legge
Baltasari. Quindi e sempre del altro SS. 47 e i r.
venute tali. Estinzione di due Cardinali. Per la proposta
e portano del anno i signori "

Don Domenico Daddi, Arcivescovo S. Giovanni, Giuseppe Orfei,

Il Capitolo sopra proposto, che dal scorso mese di luglio
questo Almei Magistratura presentò alla commissione della
S. R. Almei la sua dimissione per interruzione di fatto
da cui ne risultano, che non appare per il bilancio l'altro
al R. R. e ha in ciascun anno un residuo di spesa, qua-
le è stato sempre riparatosi con es. b. di contratti per
S. R. R. Passatano anche in quest'anno l'Amministrazione
per il 1866 incominciata, la presente Magistratura
adunata sotto il giorno otto corrente per un maturo
esame il faccendiere deli anno passato, da cui si risul-
tava il solito spunto per via di tal importo di mezza
poco, che necessariamente si riproduce per ulteriore co-
pione. Ha veduto pertanto il bisogno di compiere il
la creazione di nuovi stabili che porrebbero alla giornata
il Comune nella più critica situazione, ed induce la
procuratore di adattare la più completa economia
nella parte passiva limitando alla spesa meramente
necessaria. In quanto poi ai titoli della R. R. ha
operato e proposto l'aumento tassativo come appresso,
Sulla quota relativa uscite riguardo al aumento delle
tasse ecc. ecc. ecc. Ludi = 630.

- Suoi feudi a ogni in compenso della mancanza
- di tasse sul Casamento Urbani. - - - - - = 249
- Sul Bestiame per titolo di capitale e Papale ... = 175
- Sul Casamento rurale - - - - - = 100

Per un tale sistema si ottiene in parte la ripulazione alla
bilancio, però non conviene appesantire con residuo più
posto agli amministratori sopra le proprie forze, ha veduto
la medesima Magistratura di eliminare il deposito da cui
equivale per la estinzione del nuovo farne, non che l'altro
per l'estinzione del predetto contratto nell'anno corrente

reportazione di revisione per quanto avra luogo l'istesso della
vinta la autenticata degli altri e alle fute di proprieta
come lettera sopra in allegazione di maggior credito con
mercato in medesimo. Cio posto si e usata ottenere il
regio delle rendite con le spese con un esattissimo
La soprascritta di solo per 187.

Opposto 2°

Proposizione di Magistero di lingua latina in questi man
lupa che in un proprio par vero e impugnatore dell'ind
Sancti (Sancti) Don Giacomo Battaglini di concerto con la
Curia Ecclesie ne fu aperta a termine di legge il Con
con termino utile vennero presentate le Memorie degli ag
sante che si verificavano nelle persone del prelato leg
Sancti Don Giacomo Battaglini, con la morte Don Alfi
Don Battaglini, quale si riconosce autentico e vero.
Allora. Un usque molto della Bolla Pontificia
vanno ripetute con regolamento di. E come Mon
Arcivescovo Francesco ebbe luogo alla prefazione del
munitate e all'una Populata Ecclesie e come
Candidato esposto dai Signori Don Domenico Paves
Dado. e come quello Don Giuseppe Paves nominato per
Sette anni. Allora Monopoli.

Opposto 3°

ad
comuni del Comune di Vicenza Deputato in data li 14
Lupio come corredo Man 5033 appartenente al
il determinare i prezzi normali sulle lue e modo di
ferrenti, onde i venditori dei opuri non possano mal
ne il relativo importo

Resoluzioni del Consiglio

Opposto 1°
Esame del pre
ventivo 1861

nominate la propria, e data lettera al Popolo
relatore del Consiglio ubi allegato della Pref. Ott
quali rapporti nei rispetti attributi lo seguente
don, e votazione.

Titolo 1° art. 1. conferendo con tutta i voti favorevoli
voti.

Titolo II. Art. 1. approvato l'unicita di fidei venti con
sopra

Titolo III. Art. III. I sottoscritti d'averne in parato au me
tanno d'altri suoi venti in vista della maggior inter
duzione, che si presume possa aver luogo tanto del loro que
to del loro carattere, fermo sempre il Dazio di cui uno
per loro istruzione, e Dazi dei cento per la banda.



... favorevole a partito ...
 articolo II. Con eguale ...
 ammesso l' aumento del Dazio della farina di manello,
 officio di quattromila ...
 e mezzo baj^{co} sulla farina di segreta ...
 articolo VIII. con eguale ...
 di Baj dieci ...
 per la casa.

Titolo III. Con riparatore ...
 la provincia di ...
 proposta dalle ...
 Per stabilirne ...
 conservava ...
 per inspicere ...
 onde ...
 nono per ...
 manibello.

Titolo IV art. 1.^o subordinato ...
 restituito per ...
 ammontando il ...
 si ferma la ...
 nel favorevole ...
 cubica per ...
 varo di ...
 Tariffa ...
 Dazio alla ...
 che ...
 art. IV. ...
 tutto come ...
 nella ...

Titolo V art. 1.^o In ...
 Consiglio al ...
 messo con ...
 sulla ...
 prof. e ...
 per eccezione ...
 conservano i ...
 affetto ...
 ne, che l' ...

una oposta per rinuffa del Dettame, ed...
corrisposta a...
nono tutto...
consuetudine con...
Favore.

Titolo VI. Art. I, II, III, per...
Art. III, a...
Favore.

Titolo VIII. Sotto posto all'oposto...
Favore.

Per quanto la lettera della...
Favore.

Titolo I. Con tutti i...
Favore.

Titolo II. Art. I, II, ammesso...
Favore.

Articolo III. Gli articoli Detti I ed VII riportarono i pri-
 mi suffragi affermativi. Conoscendo confesso ottenuti
 l'articolo VIII, appoggiandosi al punto sopra la colla-
 sp di ponere nella ultima festa del mese mariano, e
 tra per quella del Santo Corpus Domini dove proven-
 dere con il consenso la Decret. di fraternita' del
 Santo Sacramento. Articolo IV. Fatto gli art. propo-
 dalla Magistratura del 1794. e tutto il XXIII non avend
 riportata risposta favorevole della assemblea. Art. XXV, con-
 vennero tutti i Membri della assemblea di sopprimere il
 Deposito per la forma in vista dello stato imperiale del
 Comune di aver per ragione della vendita degli albeni
 e delle feste. Distribuiti. Ad 1. a parte ad 1. un'ora
 sono tutti d'ora affermazioni. Articolo XXVI e. l'usciano al
 non comparsi che l'assemblea di C. 168 per un
 l'assemblea di C. 168 per un'ora non gli sarebbero
 appartenenti essendo stati in impiegate per un'ora
 se non in un'ora, e di essere in tutto del luogo per
 tra stare alle impiegate deli'editto legale, quindi in
 omnia deus ordine sovranum per un'ora lo stipendi
 quareo. tutti 168, ripartendosi di essere alle C. 168 per un
 istano deli'Interno le ragioni che limitano, in contraria,
 D. d'ora d'ora favorevole con firmamento l'op. manente.
Articolo V ammesso senza eccezione. Articolo VI la primizia
 di d'ora suffragi in favore deli'convolto con tutti, per un
 Art. D. Articolo VII come sopra. Articolo VIII. Dal 1°
 a tutto il X' ottobre si ottennero le relative Salite
 sopra di primizia di d'ora in favore. Art. XI ebbe un
 unanime risultato. Art. XII. Quella proposta ottenne
 parimenti la comune sanzione stando l'op. di d'ora
 delle municipal. Forme, avendo in parte alla impie-
 con l'assemblea di d'ora impiegate per un'ora
 sopra sulla Decret. di d'ora autaniffate per un'ora
 quattresate. Distribuiti e riceuti. D. d'ora
 tutti favorevoli.

Op. di cui suffragio a formatione stabilirono la figura d.
proporzioni in piedi 152, 33. A malincuore eseguendo le espe-
rimentate di piedi 376, 56, e costolando la parte pass-
va dove ammesse con la definitiva presenza di dot.
Nun? non era favore.

Oggetto 2^o Dopo di che scolta stante il signor Sig. Inverso (anno Pado)
Chiamò nel presente la relazione deli. Dame in scritto ne seguono di lei
maestre di scuola minor. Incurante ma se sapendo da questo Illmo. Magistrate
di lingua latina ad esaminare. Due espressioni al manoscritto di lingua latina
Il signor D. Giacomo (anno Ballagrandi) il signor D. Alessandro
maestro Ballagrandi testificano che all'ora all'anno
nella sala municipale, e proprii in corrispondenza loro
avvenne in iscritto li abbiamo rimesso in lettura id. anni
ad impegnando in questa lettera gli uffici del magistrato sud-
detti più che essere sparsi di. ogni altro libro. venti
anni. E loro ajuto anche la coppia di vocabolario.

« Domenico Furvato Daddi signor capo Carlo Pompei »
Quindi l' Illmo. magistratura di Vicenza che a termino di
33 162 Dal N. 8. XIII della plurima Bolla Pontificia
procedesse dal consiglio alla elezione del maestro di lingua
latina di voti segreti. Distribuiti e novelli. Dot. 11
manifestarono come appreso. Posto a partito il signor
D. Giacomo Ballagrandi riparte tutto i suffragi Favore
voti suoi essendosi astenute di dare il suo voto come
spuntato nel giudizio del signor D. Luigi Ballagrandi
Proteggendo l' esperimento per il signor D. Alessandro Ballagrandi
IIIY essend' ne risultarono, Dot. in favore 11, e contrari
otto. In conseguenza la maggioranza di voti Favore
voti sono di più l' elezione del maestro di lingua
latina nella persona del signor D. Giacomo Ballagrandi

Oggetto 3^o
manuscritto sul
pergo dei suoi

Cio posto dai signori. Arrivando di tutti consiglieri suoi
relazione il prezzo delle contrattazioni delle loro et. ha
avuto luogo in questo territorio per sig. go il conto, e pe-
to a tutto uno. Anno 1774, per un convenire che la
media proporzionale fu di 1000. novantatré. In quanto
il mosto non essend' stata alcuna vendita pure uno con
verrà il prezzo di. piedi due. In quanto la somma di rice-
verà

Di Reg. ungu. i. P. 1864. Cuiusmodi lo scritto sopra la
tali pres. numero confermati in tutti i detti favorevoli
num. 5837.

Opuscolo n.
Stanza del
pubblico Pa-
scolo.

Il quale presentata in questi giorni amministrativa con
stanza di notte Puffenti di questi giorni in diritto
ad ottenere da questa Comune Municipal un provvedimento
noni a chi che si esercitano sul pubblico pascolo. Data
quindi la lettera della medesima tutti membri deli'adunata
za convenuta in nome di tutti equi ad opera indispensa-
bile in presenza e pronto riparo. Allora la Mag.
Struttura offerta che nella tornata del 24 Marzo 1868
1868 fu stabilita una deputazione cui ricorre di
formare lo Statuto circa il che ottenne la seguente
sanzione come da Det. Dispaccio di 24 Gennaio 1869
num. 5837. In conseguenza proposta che si promette
effetto la redazione in tutto: Deputato a tale ope-
razione, da cui saranno prese in considerazione i suddetti
reclami. Essendo quindi a partito tale opinamento
rispetto alla idola favorevole num. 5837.

Per non spaziare all'ultimo ho scritto l'aru-
nanga. Tutto è chiuso il presente atto, giorno
meo, ed anno 1868.

Sisto Domenico Gattolico

Domenico Ros. Dadi

Giuseppe Zecchi

Luigi Bianconi

Comune di Balsena

Di Dadi

Nel giorno sabato sette del mese di Gennaio 1868 nella
chiesa parrocchiale di Balsena fu letta e formata di que-
scritte dalla legge e si ordinò il consiglio della
Comune di Balsena di prima convocazione e si intervennero gli
Uomini seguenti:
1. not. leone 18 Domenico della Giunta
2. Camo Don Giuseppe magi; 3. Ag. Giacosa Dufai.

Consiglieri

1. Cavaliere Don Luigi De' Cappellani 2. Cavaliere D. Giuseppe Testi, 3. Giuseppe
Mariani 4. G. Giovanni Marchetti 5. Valeriano Ferri. 6. D.
no Ferri 7. Don Domenico (suo) De' Cappellani De'g. C. etc.
Members non intervenuti.

6. C. Ferrarini (suo), 7. Nicola Galvani in Anagnino.
7. C. Valeriano (suo), 8. Nicola Guidati 9. Luigi De' Bianchi
10. Valerio Brunetti. 11. Luigi Codacci. 12. Piero D. Domenico De'
Petrone. In aggiunta l'Amministrazione Don. Alessio De' Cappellani
e fatto l'appello nominale di C. Cappellani present. D. et
di cui numero si e' riacconciato sopra la lettura del 53
55 della citata legge il Cav. De' Cappellani ha presen-
tato che s'attingeva di due carriere non per la prima
giunta ma perche si verifico' negli Alessio De' Cappellani.
13. Cavaliere D. Giuseppe Testi 14. Giovanni Marchetti.
Quindi in conformita' del 55 57 della suddetta legge
si e' diventato di C. Cappellani di C. Cappellani presen-
tanti che debbono firmare present. etc. da un
sottoscrizione di Alessio De' Cappellani.
Don Domenico De' Cappellani. Cavaliere in Anagnino
Cavaliere Don Giuseppe Testi.

Oggetto 1°
Honorevoli De'
Ripartitori

Quindi il Sig. Prefetto ha espresso l'appartenza a voi o
quindi la nomina di due consiglieri per distinguere l'
Socio di Ripartitori della quale cosa gia' da voi stabilita
nel preventivo deli' Cassa corrente che ho riportato la

Oggetto 2°
Honorevoli De'
Analisti

prima sanzione deli' C. Ministero de' Reg. etc.
Per la sanzione del preventivo della suddetta Cassa
1864 e' supposto che di forma di legge vengono dalle
S. R. More deputati tre membri di questo Consiglio
Municipale, che siano tenuti a detto d'impiego per
emanare la relativa sentenza sindacatoria.

Oggetto 3°
Provvedimento
nel Dazio Vino
Indigeno e foresto
L. 1864

Stabilito di apporre la cifra di Lire 280 per
l'Applante del Dazio Vino indigeno per il corrente an-
no su tale base ogni la municipalitana l'otto e' fin-
to. Causate i ripetuti esperimenti di cancella non
che tutti i modi opportuni a fine di distinguere il
no publico che in ogni e' involto a danno deli' intere
Comune ho reputato avere esperimento di far com-
porre una lista persona onde promuovere la opera, e
non essendovi non si ottenne l'effetto. Nel marzo per
altro nel' stesso tempo l' Alessio De' Cappellani



Di rendersi partecipe l'Oratore Sultorella tutore
 di Manfredi Delapato, quale si degni di rinascere
 che non potendosi con mettere la 10. della giunta
 di ferro i interpellate queste pubbliche parti
 che non risolvono l'oppoella sede per ammi
 strazione, e capi d'anni un esempio per imparare le dimo
 strazioni di monopolio. Qui cade in acconto anche il pro
 vimento del adattare per il Duca del Vno forestiero
 in vendita cioè i signori di assue, un lo alla detta amministrazione
 non essendoci mai ottenuta alcuna offerta in realtà
 non incante per detto titolo.

Proposta 4^a
 fatta per
 Procede

Quella strada lavorata per Orvieto, che fu esclusa dalli
 altri delle provincie di cui immediatamente si parla e prende
 stanza per il pagamento del suo prezzo, e perciò che in
 una occasione di cui fanno parte e possono la manutenzione
 di provvedersi con una commenda di un opera di lavoro per
 famiglia, e corrisponde con nuova manutenzione e nella
 loro spenzola con alcune in aggiunta la manutenzione, e
 l'istituzione le spese sul fondo del 1717 al contratto 2^o in
 Cito. Per far fronte poi ai lavori della commenda, offe
 ri Caselli, a mezzo di assistenti in ogni si necessario che
 venga assegnato il fondo opportuno.

Proposta 5^a
 fatta per
 Procede

Questo Comune ha una chiesa in via d'Europa fu sta
 bilita a Caperna per la Guardamaria Muleta, ora abbate
 donata per la parocchia della medesima si è trovata in
 detta in una tale situazione ed è deperimento. Non man
 ca l'Oratore di occuparsi di occuparsi a provvedere
 della ripari più imponente per evitare danni alle
 mura, e perciò sul momento poterli stabilire le parti
 del Comune con quella d'Europa che si addice al Corpo
 Municipale mediante la spesa di fabbrica pittore, fu
 l'opera e l'istituzione come al conto che qui si produce.
 Rimangono però ad occuparsi i ripari alla palata
 ed altre altre fabbriche e non è per altro non ista
 deplorabile il cui importo richiederebbe dalla perizia
 fatta nel 1717 per l'effetto, di tale spesa si può dire
 l'autorizzazione per pubblica del fondo di ripari an
 ni ama sulle locande e Santaquintra.

Proposta 6^a È stata assunta in stanza dal Consorzio Dittone Per
 Dittone ad attuare delle M. U. la vendita di un nuovo
 castellano minuziosamente misura con uno spazio assai di
 proprietà comunale, il cui valore risulta dalla periz
 che sarà si esibire.

Proposta 7^a Privativa
del
Mare Onni provvisione a tempo opportuna all'indifferenza
 delle fucine di Marella di Rue d'acqua e fucine,
 apparsi presso Dittone nella prossima Passua si
 tempore le M. U. il che si sembra preferibile la
 Privativa al libero commercio.

Proposta 8^a Proposizione
1^a stanza di fucine
del
Mare Nella tornata del 30 settembre 1864 fu presentata
 proposta stante dall'ingegner Sig. Nicola Lubiano
 domanda del fu Esattore della Dittone ad attuare
 il contratto per la navigazione delle ipoteche comunali
 su i d'acqua fucine, che le M. U. sempre per e per
 la salute il debito del comune. Da un Dittone
 delegato il 19 novembre pp. num. 640 si è voluto
 che il Comune Consorzio governativo è stato di
 riva, che sia necessariamente liberato sull'oggetto per
 che incasso in proprio e l'assegnazione nel punto di
 occupazione dell'acqua, perciò si è riprodotto lo
 scritto.

Proposta 9^a Proposta
del
Dittone La seconda di quanto fu stabilito nella delibera presentata
 del Consorzio corrente è stata agitata l'asta di un
 l'ind. 30 per l'affitto del Dittone dato quale è stato di
 più aumentata, e si è fatta pendente l'atto di Dittone
 Per quanto è relativo la proposta possa garantire l'interesse
 comune onde evitare ai danni singolarmente sul detto di
 opere, pure si è talmente insulti l'abuso fraudolento, che
 senza alcun notajo si introducono i fucine boschi fucine
 per apertura la legge medesima la distruzione degli
 beni i più insignificanti, e fanno la vendita a mercato
 di altri territori limitrofi. In oltre da un proprio
 adattare non si è riuscito ad ottenere l'interesse per un
 per un'impensabile si è dovuto dall'Alto Magistrato
 che ovunque stabilita della misura per i comuni e
 e la proibizione assoluta dell'introduzione di fucine
 fare la pena di più stabilita di tutti cinque marcati
 la forza pubblica alle contravvenzioni e procedendo
 di Polizi alla subasta immediata della legge e



Capitolo 10
Provvisoria
del
1811

prejudiziale deli annessa non inviarà le sue stabilite
 dalla sacra Congregazione.
 Deliberando sopra i. offetto della Sacra per la sum.
 ma di suoi attestati in nome di quello della Prelatura
 per suoi decreti e dice. a favore di Domenico Della
 delle ha presentato per suo malversatore ad ambasciatore i. Geo.
 vani Anzola Burselli, que la si persegue alle esecuzioni del
 le M. D. M. M.

Capitolo 11
Provvisoria
del
1811

In piu tempo a mandata della notizia communita le sono state
 esperte alla pubblica vendita mediante gli atti. della la
 230 Piani de Doghe de' a turranti ne' Pontali Comita' mandata
 le la superiore Direzione, e merce legittimamente esposte
 ma non e rimasta l'attorno d'essere l'incanto. E' altrettanto il pro.
 d'ulta di una tot vendita d'indisponibile a stabilire la so.
 laura degli interessi forelli, e' permessa che l'Alma Magnifica
 Terra episcopale di. fare le piu' vantaggiose immagini per avere
 non un acquirente con cui convenire anche un contratto
 a tutto suo per il maggior prezzo annuato con. l'alcuna
 approssimativa di mezza oncia, mentre la legge esuffice di rende
 la vendita di una e' avvenuta in una sola volta. e' una y. de.
 tot nome d'industria.

Capitolo 12
Provvisoria
del
1811

Sotto il episcopo due del corrente mese il D. D. D. di nuovo favor
 rami ha presentato la sua rinuncia a yta episcopale (per
 tutto, e' definite la medesima non rimane. E' convenuto che
 parte per il tempo necessario al rimborso l'Alma Magnifica
 Episcopale ha voluto d'indicare della superiore Autorita' il
 permette per la pubblicazione degli atti di concorso. Nel
 riunione consensuale le M. D. M. M. vengono ancora volte
 pullato a la provvisoria d'una effere stabilita per suoi
 d'urto che tabellato. ed abbiano a determinare nuovi con
 d'ogni.

Allegato

Capitolo 13
Provvisoria
del
1811

Comunita la proposizione l'arrivatore sig. l'anno
 Don Luigi Battaglia, nonche' un'ora un'ora per effetto
 tenuto la via di. Sig. Alberti sud, la Sig. Sig. di
 un contratto d'obbliga affidandone il tutto a. l'atto
 uti Alma sig. Giuseppe l'anno. Tutto questo altri membri
 communita presentate nel detto provvedimento non
 mandato indispensabile ed somma un'ora per l'ir
 struffo Comune, tanto piu che. fine alle. messe del
 Sembrato delle fette comunali manubria. fonda.

per ottenere legge.

Capitolo 9°

Sperimentata questa disposizione con il segreto scritto
 viene adottata con tutti i voti favorevoli. Il nome nuovo
 Dopo di che tutti i signori consiglieri con grande accanimento
 d'indignazione riprovarono a tutto danno frade, ed a fine di
 non fallente tollerato l'introduzione de' carri nelle Mense
 comunali per il trasporto di legna ed altro legname morto
 e che trovandosi qualche legge di nome in vigore, si fu
 subito sospetto che escludesse di i carri e legname di
 fuori i fuori sotto la penale di fumi cinque per cento, e per
 Carro restava anche devoluta anche il legname a favore
 del comune oltre le spese inerenti, e purche se detta legge
 era fatta la sostituzione del Carro con fuori. In altri alleg
 apporremo alle dette penne, e quantunque della legge ancora
 morta quando si trovava diretta in altro territorio, e fosse
 quella esclusiva proprietà degli individui, ad equi prezzo
 per i comuni sottoposti anche i carichi con penne e parate
 con penne proporzionate. Nella più parte della multa per
 i contraventori qualora fossero forestieri. Finalmente dove
 incaricarsi per l'effetto la pubblica forza in una devoluta la
 multa della pena rimanendo l'altra a favore del comune, me
 do se la contravvenzione dovesse essere commessa dalli suddetti comuni
 danno dato la multa che appartiene alla forza rimarrà a il
 loro profitto, all'altra ^{multa} rimanente come al Capitolo 10° sotto
 l'intervento all'unione proporzionale di danno di proprietà
 rimanendo ferme le altre in parte di procedura anche per
 inquisizione come a lei proposta. Per questo si teneva nel caso
 di misure il segreto equamente secondo canone con do
 atto favorevole al fronte di un solo contrario.

Capitolo 1°

Terminata la proposizione l'arrangiamento per farne la
 legge. Rattagliati tutti che in luogo della forma approvata
 della scheda si nominarono due consiglieri di prima nomina
 duca come intelligenti della faccenda di ogni famiglia
 e parte sempre equitate con la debita equitate e giustizia
 e per ora portante la legge Giovanni Minichelli, e per
 per Cimarulli. Intimata da tutti gli altri membri
 del consiglio la predetta nomina venne approvata. E si
 sottoposte al segreto per tutto, ed in rispettoso.
 Giovanni Minichelli non alle voti favorevoli ed un
 contrario, e parimente il signor Giuseppe Cimarulli non
 alle dette favorevoli ed uno contrario con accento a fine
 di essere votata nella rispettiva bulletta.

Proposta 2°

Dopo di che tutti i signori commissari convennero nel modo
 delle sedute di unanime volere propoero fra i membri del
 ufficio per l'indivisa prosecuzione del governo al caduto
 anno 1866 i signori canonici D. Luigi Battaglini, D. Domenico
 Curato Battaglini e Giuseppe Manenti. Per mandato col
 rispetto scritto di tutte le nuove repubblicane di per ogni
 1° aff. 1° il signor canonico D. Luigi Battaglini e stesso tutti
 i detti favorevoli non. 2° il signor canonico D. Domenico Bat-
 taglini favorevoli tutti. 3° il signor canonico D. Domenico Curato
 favorevoli tutti. 4° il signor canonico D. Domenico Curato favorevoli non.
 5° signor Giuseppe Manenti non equal favorevoli di detti nove
 favorevoli, dichiarando che prima di esser emessa questa
 parte dato nella rispettiva ballottazione.

Proposta 3°

Dopo di che l'arrivato signor canonico D. Luigi Battaglini
 troppo rimarcabile non si tenne utile ma anzi non
 aveva l'ammirazione di detto Provveduto per ri-
 levare di qualche delle tra cose suscettibile sia per far fare
 e al bacarsi in un altro in favore del interesse come
 nato, e così fare una cosa per l'appalto degli altri
 Provveduto. Tutti i membri del consiglio furono tutti con
 al rapporto opinamento del medesimo, e si ha sottoposto
 alle scritture scritte senza confermare con tutti i detti
 favorevoli direi.

Quindi il signor canonico D. Luigi Battaglini propose di stabilire
 un incaricato per la custodia delle scritture per ripulirle
 nel Giornale amministrativo di cui tenne in questa legge
 loro conto meritate il compenso del 30 per cento sulle
 casse esterne per un tale incarico sempre Bernardini
 come persona pratica ed a tale effetto di impegno, e
 che nel caso si verificasse l'incarico non si indagare lo
 scudo. Ed essere rimesso sul fatto dal medesimo ufficio
 convenendo il consiglio nel soggetto proposto in le con-
 dizioni ricavate dal suo progetto le scritture, che fu us-
 urato nella pienezza di dieci volte favorevoli.

Per quanto la seconda parte della proposizione sub' ammi-
 nistrativa del detto governo per il dopo di ogni stabilito
 di Tuo e uno persona, e tutti gli altri uffici della
 capitale esistenti in cui si compie la confisca del suo
 in favore o non la penale di Tuo: tra per un modo da loro
 si incaricata, il signor canonico D. Luigi Battaglini propose per amministrazione
 loro il signor Provveduto fedeli con l'incasso del 30 per
 cento sulle casse oltre la metà del prodotto delle contribu-
 zioni, mentre l'altro metà sarà devoluta alle casse

Quindi che ora le leggi sono in vigore e si sono in grado di poterle
applicare alla detta materia con i compensi ammessi senza
formalmente adottate con tutti i costi favorevoli d'ieri.

Capitolo 8°

Le spese di già eseguite in via di impegno ammontano come ap-
punto. Per lavori di muratura per il tetto e restauri alle parti
di tutte le camere come al conto seguente L. 57: 92

Al fabbricame per la nuova soffola di stalla
della Cappella non che per il trascurato allelu 04: 10

o spento al soffitto

Al Pittore per la sala del quarto ridotta in
piano e indovino stato 16: 00

Totale L. 24: 00

Approvazione tutti i signori signorieri la proposta senza al-
cuna riserva ammettendo che l'indicata spesa si rimborsano
to esposto in fondi del sopranvento 1864. Distribuiti in
L. 100 risultarono tutte due favorevoli.

Proprio agli necessari restauri che rimangono ad eseguirsi
si nelle facciate per frontali facciate per imbucate
di tutte le altre camere e portate ed altro relativo, l'op-
gano l'anno 1865. D'obbligo tutti gli anni di ridurre la
la detta spesa nella somma di lire ventidue di quale per la
stato e tutti i fondi con il fondo del sopranvento del 1864. In
runti e per il resto che dovrà occorrere da prestarsi sul
Totale straordinario a disposizione del 1865. Tutti gli
confermando gli esposti di tutti i signori con
spese le considerazioni nelle mutazioni con tutti i costi
favorevoli.

Capitolo 10°

Dopo di che fu discussa la proposta di progetto di
parti dove si richiede la riunione di tutti i Prussiani
operanti la parte di amministrazione e personale della
tutta nella Presidenza della Camera, ma che per mancanza
voti superò simultaneamente tutti i favorevoli. D'ieri

Capitolo 4°

Permutata la parte di amministrazione e personale della
Camera in via di impegno si propone di sopprimere tutti
di dipendenza della Camera per essere abbandonata
dalla Camera, ed essere siano mandati in via di
restauri. L'impegno proposto di rinnovare il sistema della
della Camera obbligate ogni famiglia a somministrare
una opera di lavoro per in casa. mandare al pagamento
di tutti i costi. Per la parte di amministrazione e personale
Camera si vorrebbe che ogni cosa non potesse, e restano

Bella 2^a specie ma nuova quella della ad un'altra esp. impie
trabala ricavando per l'effetto 1. Ulna may, struttura
no per l'occasione pratica ad uso arte, ha per il solo
di farre di trasporti, all'esp. esp. simili, proovando
la spesa occorrente sul fondo stabilito Art. VII art. 2.
Oltre a questo tutti i membri del comitato si proovano
sempre che confermano con tutti i voti favorevoli

Cappello 7

Dopo di che il sig. Antonio D. Buttafava Luigi
opino di unificare il Ulna di Buttafava Luigi Luigi
manella per la sola Ulna Luigi Luigi Luigi
no vinti esp. tutti d'ora si proovano che esp. de quere
consiglio le opportune provvidenze, non esp. stato fatto
allena espone Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi
nono tutti die favorevoli.

Cappello 6

Si presento tutti i signori Ulna Luigi Luigi Luigi
però il sig. Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi
però un'espone Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi
del tutto, ma brief Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi
spati del Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi
quere il lavoro. sulla parte Ulna Luigi Luigi Luigi
i Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi Luigi Luigi
di Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi Luigi Luigi
relazione con tutti i voti Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi

Cappello 5

Si presento la proposta Ulna Luigi Luigi Luigi
ad una Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi
nella Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi
Bella Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi Luigi
bilo contratto con quiete Ulna Luigi Luigi Luigi
stare il Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi Luigi
se i Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi Luigi
sta Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi Luigi
tutti Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi Luigi

Cappello 4

Dopo di che tutti i signori Ulna Luigi Luigi Luigi
apertura del Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi
di Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi Luigi

Fatto e chiuso il presente atto con sig. Ulna Luigi Luigi Luigi
e spone Ulna Luigi Luigi Luigi Luigi
Gloria

Ulna
Antonio Buttafava
Giuseppe Coramelli
Orlando Dadi

Del giorno di venerdì 22 Aprile 1848 si tenne in sala alle legazioni
la seconda chiamata alla giunta municipale con
il consenso per via libera e seguenti oggetti ed interpellanze
degli allievi signori.

- 1° Nob. Ugo Luigi Domenico Battaglini
- 2° Ugo Luigi Domenico Battaglini
- 3° Giuseppe Orsini

Consiglieri

1. Ugo Luigi Domenico Battaglini. Ugo Luigi Domenico Battaglini
2. Giuseppe Orsini. Ugo Luigi Domenico Battaglini
3. Ugo Luigi Domenico Battaglini

Ugo Luigi Domenico Battaglini. Ugo Luigi Domenico Battaglini
Giuseppe Orsini. Ugo Luigi Domenico Battaglini
Ugo Luigi Domenico Battaglini. Ugo Luigi Domenico Battaglini

Non essendo adunato il numero legale in prima chiamata
il tribunale presiede e presiede alle prove secondo l'ordine
della legge emanata il 26 Novembre 1848.

*Capitolo 1°
Nomina del
consigliere
municipale*

Il segretario comunale...
partecipò...
Ugo Luigi Domenico Battaglini...
in sostituzione del signor...
alle cariche di consigliere...
carica di...
che parte...
come parere di costituzione la giunta...
1. Ugo Luigi Domenico Battaglini

Capitolo 2°

Il segretario comunale...
Dopo la pubblicazione...
un professore...
il tribunale

Di g^{ra} *Udienza*
condotta
colle relazioni
spese



nella persona del sig. Dr. Domenico F. G. e Dottore Paolo
L. quali sono stati ammessi per l'effetto delle
Legislative Delegazioni in data di giorno di 13 Fe-
braio 1866. Al luogo interinale in-
spensabile perche' da li eletto sia occupata la condotta
con la quale non restasse priva della condotta del
municipio di S. Maria Imperia questa Magistratura di fare
vedere un'incarico, quale in molte difficulta si pote-
to ottenere nella persona del sig. Dr. Giuseppe F. G. di Ma-
ria affittato in quel loco di S. Maria Imperia, mediante
il pagamento esclusivamente di rend. ann. quattro oncia e altri
mensili di oncia e mezzo. Le spese per tutto sostenute
per questo emendamento sono le seguenti sottoponendo il tutto
alla di loro ammissione.

Per impetito di legazione e impetito per la spesa per
il municipio di S. Maria Imperia - - - - - L. 2: 80
Al servizio condotto fuori di funzione di S. Maria Imperia
condotto per la legazione in tutto di S. Maria Imperia
per ogni mese - - - - - L. 10: 00
Al servizio di viaggio del comune di S. Maria Imperia - - - - - L. 5: 00
Totale L. 17: 80

Tutti i membri dell'adunanza appaiono a. d. d. per
ad. comparsi ed eletti, concordando per avvenire tanto nella
appena stabilita quanto nelle indispensabili spese
stimate da praticarsi sul fondo del municipio, riservando
di provvedere ad altri ed in altra seduta del Consiglio sta-
bile ed imponendo l'obbligo al municipio di do-
nare un preventivo avviso di un mese quantuna in tempo di
riserva della sua assistenza.

Il sig. Dr. F. G. medico Santarelli nostro medico condotto ha ritornato
il 30 il desiderio di un giro a quest'ospedale non essendo per l'attua-
alla provvisione la sua relazione con l'assente della popolazione di S. Maria
dal medico per Dr. G. G.
Tutti i membri dell'adunanza sono a uno stesso punto
lo stesso anche in vista delle circostanze ma l'ab-
sente provvisione a nome comune di tutti. F. G.

Oggetto di questo è il nome e il cognome del figlio del detto, tenuto legale
 Que soli sono gli attributi ammessi dalla autorità
 Nomina dell' **Delapenne**, ossia il figlio Antonio. Nella e Flaviana
 Dottore Legale **Palatania**. Guardie per altro a questo che è il figlio
 di **Costantino** viene a comparso. Quindi, il figlio
 di **Costantino** non essere ammesso il figlio della
 parte condizionale e ritenere il **Palatania** essere
 questo. ereditare che si fosse mantenuta del figlio sopra.

Oggetto di questo è l'interpunzione nuovamente da M. G. Flou ad
 Amministrare **la** il parere sul modo di amministrare il **Duco** della
 del Ducato della **Mauello**, e di un affetto rimesso per **di**
 come **Mauello** **part. 1**
 parte concernente a questo, che è adattare l'amministrazione
 di questa provincia per **Ballatori** e per **De**
 anche un affetto del figlio **Giuseppe** **de**

Oggetto di questo è l'interpunzione alla sanzione la parte di **Augusto** **di**
Chimici della affetto del detto **la** **autora** di **alla** **provato**
Si **sta** **agli** **del** **Mauello** **dei** **ammesso** **stante** **l'** **dicomita** **del** **figlio**
 affetto del **Duca** **piano**.
 di **Costantino**, e **part.** **Campi** **sopra** **ogni** **che** **al** **Ufficio** **di** **de** **quella** **la** **part.**
vazione **del** **Mauello** **sotto** **il** **curatore**.

Fatta nell'anno 1865
Domenico Cascajola
Comune di Belpeso **Crosalvo** **Dado** **Figli**
anno 1865

- Nel giorno ventotto Aprile passati i soliti Atti
 Regali si è adunato in prima chiamata il Consiglio
 della Comune di Belpeso e intervenuti gli Signori
 1º **Nicola** **Chimici** **2º** **Domenico** **Cascajola**
 3º **Carlo** **Lorenzo** **Gianni** 3 **Carlo** **Don** **Giovanni** **Musi**
 4º **Nicola** **Calafate** 5º **Giovanni** **Orfei**
Consiglieri
 6º **Carlo** **Don** **Giuseppe** **Battaglia** 7º **Don** **Domenico** **Luigi** **Dario**
 8º **Carlo** **Don** **Giuseppe** **Moroni** 9º **Lui** **Don** **Antonio**
 10º **Giovanni** **Mauriello** 11º **Vittorio** **Dario**
 12º **Giuseppe** **Mancucci** 13º **Augusto** **Stasconi**
 intervenuti dopo il secondo oggetto.



Il Don Domenico Curato Sallaglini Depanato
 Curato intervenuto dopo il sacro Doygto.
 Conoscendo Affari

Il Notai Mauro Jo. Valerio Foggi, e Nicolo' Guidotti
 10. Villorri Curati: 11. Antonio Baccinetti: 12. B.

E fatto l'appello di Conoscenza presentati si proceduto
 an. estrazione di due Arrogatori, che si scrisse negli
 libri proprii

1. Don Domenico Curato Sallaglini. 2. Giuseppe Curato Murore.
 Curato intervenuto del SS. S. della suddetta legge
 si dividendo gli estrazione di due Conoscenza per Donare
 l'atto proprio e rispettivamente gl. Ilmo. Proprietario
 Giuseppe Emanuele Curato D. Sallaglini
 Curato Don Giuseppe Murore

Doygto 1. Il segretario comunale proposto, e l'ufficio di Curato
 agli Impiegati della Amministrazione locale due soli sono gli
 impiegati ammessi dal Reale Delegazione con rispettivo
 Dispaccio de. 16. marzo 1834. per il Murore, e per il Sallaglini
 Antonio Sella, e Flaviano Sallaglini con istanza con-
 giunta avendo il Sallaglini l'istanza presentata in tutto la legge
 per il Sallaglini. Per altro per altre amministrazioni, che altri uffici
 di Amministrazione non vi e' a loro concorrente.

Doygto 2. Sono in comune ben note le impieghi e gli uffici, e tutte le
 note di questa Murore fondate dal Murore Sallaglini
 per le nuove e straordinarie malattie che hanno afflitta
 la Popolazione di questa Citta' e suo contado dal mese di
 Giugno deli' anno scorso a tutt'oggi, ma che non cessano
 l'istanza dei Murore, tutti hanno avuto per la notte
 fatica ed impiego di curare quasi in pieno corso
 felice. Così e' parso che il Murore Murore Sallaglini
 e' il Sallaglini. Ilmo. a stabilire un ufficio ed a
 nominare al nominato Professore. E' con la
 anno di tutti i suoi 1830 che a lui si e' attribuita non e' per
 in corrispondenza non solo con. l'istesso aumento di
 in tutti i suoi ma separato tutto in ragione deli' aument
 della Popolazione, che tutti sono non raggiun-
 gono la sua vita attuale, mentre l'istesso attuale in
 sulla, che pagera le due mila o scesette non con-

i numerosi immigrazioni. Sarebbe pertanto un atto
 di giustizia elidere l'attuale o una Carta per raggruppare
 solo ad equitativa. A raggruppare pertanto lo scopo di
 evitare i costi nelle stesse tempi nell'Europa corrente di
 proporzione della stessa Magistratura una opzione di ragione
 suoi trenta da prelevarsi sul fondo tabellato per il mag
 gior al Dottor Leon quale dal maggio in poi non ha
 per suoi secondi del Disposizione del numero Pontefice
 pseudo stato provveduto di altre impieghi. Nella conge
 gnare poi della nuova tabella si sono ragionate per l'au
 mento del tutto che vedranno le M. D. quiete di sta
 bilire.

Capitolo 3° Dopo la pubblicazione del famoso e questa vacante Chiro
 grafica condotta si è ottenuta la dimanda di due soli agoran
 nelle persone di M. D. Doni Jacq. e Doni Paolo Selvi,
 quale uno stato annuo per l'effetto dati applica Dole
 ragioni come da soprascripta Disposizione del 18. febbraio p.
 M. 1166. Nel maggior interesse indigeno che perche
 dati eletti in unquinta la fondazione onde la popolazione
 non restasse priva della assistenza spirituale si volle ogni
 impiego questa Magistratura per fare accedere un futuro
 quale con molta difficoltà si potette ottenere nella per
 sona del Signor Giuseppe Forte di Como affittando in
 qualche Dipendente di San Giacomo, col prezzo come l'um
 to mensile di suoi ventiquattro oltre l'indennità di ca
 casso e riscatto. Le spese pertanto sostenute per questi an
 nipate sono le seguenti sottoponendo il tutto alla D. loro
 annua

Per l'impiego di telegrafammi e risposte non che per le spe
 re al telegrafo di Montecassiano ... 202: 50
 Al medesimo fine della funzione di Chirurgo
 continuato su tutto il campo per giorni 18 ... 10: 00
 Accessi e spese di viaggio del nominato infermo ... 25: 00

Capitolo 4° Con Reverente Disposizione delegata partecipata dal Govern
 di Montecassiano con l'ufficio di M. D. Marco scudato uscente
 incaricato le M. D. Alonzo a presentarsi l'agente per la no
 mina italiana di un Consigliere provinciale in Montecassiano



Del sig. Giambattista Antonelli passato alla carica di
 consultore. Mandato di Sovrano essere incaricato di
 requisiti presentati dal Co. de' 24 Novembre 1850
 di cui si vede lettera.

Proposta I Effettuati rappresentazioni e primi Esperimenti di legge per
 l'effetto del dazio sulle farine da macello malgrado la
 ripetuta opposizione degli avvocati. Il medesimo sig. consultore
 consultato: si saprà di incaricato in qualità per questi ed altri
 missioni che interessano di adottare, come appiurarsi il pro
 voto del ministero presente. Dopo la medesima di casalinga
 ad un nuovo incarico a bassissimo il prezzo, l'atto di cui
 590 e suoi titoli con riserva però, che rimovendo anche
 quest'atto senza effetto s'implorasse la superiorità della
 ragione per amministrarlo a conto del Comune. Pubbli
 cato pertanto col. Avvisi si rese frustrano anche quest
 ultimo esperimento, per cui con foglio di 29 marzo 1851
 N. 811 si ha rappresentato all'Applia Delegazione, onde
 ottenere l'incarico autorizzandosi. Non essendosi finora ogg
 pervenuto alcuna risposta, si ripete facendoli appiurati
 anteriormente con l'incarico fatto per in via provvisoria
 stabilita l'incarico d'amministrazione medesima l'impianto
 in questa Superintendenza come si è ragionato l'Avviso, e an
 do incaricato al sig. delle farine Augustino di Francese
 con l'assistenza del sig. Giambattista Fedeli. Quant'è
 sottopone alle D. D. per la ratifica confermata.

Proposta II Al sig. Antonio de' Neri di cui Antonio per un soprano
 deliberato al sig. Gioacchino di Nicola per l'annua
 corrispetto di lire 131 e per la privativa delle farine
 delle farine di Danubio e fruttato si è resp. subdole male
 vando Anziano Bruni ogg. int. effuso a Giuseppe
 Cipriani per il prezzo. L'atto ad un risolv. tanto per
 l'atto, che per l'altro contratto in separati scritture.

Proposta III
 Verba del
 Consiglio
 Reale

terminata la lettura della medesima legge. Tutti i Membri
 del Consiglio proprio i sig. De' Valerio Giuseppe De' Loren
 zo Costa De' Domenico Costa di allora l'Avv. sig. Fran
 cesco Don Giuseppe stante l'unanimità del parere, che in
 re superflua la formazione della stessa per un progetto.

al separato unione sopra le condizioni sopra dette ogni
di esse tutte i detti favorabili come appresso:
1.º Che il Valere Casca 1.º. di un anno di vita e di ogni
congrua tassa. 2.º. Che Lorenzo della 1.º. di un anno. 3.º. Che
Domènico Casca 1.º. di un anno e di ogni congrua tassa
rispettivamente a ciascuna.

Oggetto 1.
Nomine di
Antonio Segala

Papa di che sopra esposto dal principio di equità e di
sua retitudine i Membri del Consorzio, che nel 1754
del Sig. Flaviano Della Rocca si erano delle condizioni
che a quelle stabilite negli assenti di carcere e riguardo alle
stipendio stabilite in quella a anni suoi quaranta
membri da esse si vedevano scarsi per la sua
rapresaglia. Non pertanto fu resa questa a. di lui onorevole
requisiti dichiarando che lo scultore doveva riguardare
necessità della detta condizione. In quanto per altri
Stante Sig. Antonio della Rocca appreso il contratto su
qualità personale non che le sue condizioni per
in questa opera avendo operata per un anno. Il
di solitudine presso questo di governo. Distribuiti
ti i detti membri per il Sig. Antonio della Rocca
favorabile dal contratto di esse. In conseguenza
una di un anno di sua retitudine al principio di
Sig. Antonio della Rocca.

Oggetto 3.
Intervento alla
vicaria di
Chiaravalle

Lago di Bolsena
Le premesse appaiono i Signori Consiglieri e per
videntemente adottate dal Signor Marchese
curare l'affidamento di questa Popolazione
la diessa per il Sig. Principe Ferd. di Savoia
avuto e di esse ripreso di sua propria. In conseguenza
sottoposto in primo luogo alla sua retitudine
appreso di suoi 24 mesi di un anno ammesso in tutta
giustizia di detto. Num. quattordici. Le premesse quindi
la relazione sulla retitudine di questa sacra
scelta come sopra e di esse confermate con
gi. favorabile a parte di un solo contratto.

Progetto 2°
 Sopra l'istituzione
 al Museo fond.
 D. Santarelli
 ed aumento di
 trenta alla scuola

Comunità la proporzione convenevole a' poveri. Comunità
 si nella giustizia della mercede retribuzione e spesa
 a conoscenza di ognuno lo straordinario malattie che
 hanno regnate nella diverse stagioni con gravi fatica
 ed una folla assistenza del Dottore M. de' Santarelli curato
 di, e che per la sua paragrafo hanno ripartito un feudo
 per un feudo, per cui lo vedettero dopo del proprio compagno
 di S. Maria. D. Santarelli. D. Santarelli. D. Santarelli
 lavoro di lavoro di D. Santarelli, e costano quattro.

Quindi l'augurio di S. Lorenzo della scuola, che pro-
 videnti che la scuola di questa scuola medica possa
 accendere matre e l'attenta curando e e' ritenuto di em-
 tere per qualche mese la sua tenenza su' libri indispen-
 sabile di aumentare lo stipendio del professore suo alla
 spesa di suoi: brevemente onde poter ottenere un facile
 compenso, si intende di attendere la comp. lazione della
 scuola di quella stabilimento per ora il di più di suoi
 tenuta a cominciare a decorrere dal primo del prossimo
 Settembre. Al Conoscitore D. Domenico Puro di D. Santarelli
 di parere contrario e' permesso essere più opportuno
 di provvedimento alla formazione della scuola, onde evitare
 lo sbilancio nella amministrazione della scuola, e per materia
 mente considerare la cosa ad evitare l'aggravio della popo-
 lazione. Da ciò si intenda una scuola di studio in
 cui ne fu formulata la proporzione se si sono ammessi
 tere, o no, nella scuola di studio la proposta deli' augurio
 S. Lorenzo. Comunità lo scrutarono si verificò, invero
 Num. dieci suffragi favorevoli e quattro contrari.

Progetto 3°
 Provvedimento
 sul Lago di
 San Marco

Comunità la proporzione tutti i poveri. Comunità
 ne diverse progre. rapporto proporzione sul sistema in parte
 dell' amministrazione come unim. comp. detto ad assicurare l'in-
 teresse formata riconoscendo l'identità di S. Maria. D. Santarelli
 proposta con incurimento S. Maria. D. Santarelli. D. Santarelli
 e l'istituzione formata. gradatamente da S. Maria. D. Santarelli
 Quindi l'augurio di S. Lorenzo della scuola propria la spesa di com-
 pensare la retribuzione agli impiegati come appresso
 Al finatore affare lo suo carico l'opera dell'altro lavoro

si dovrà corrispondere il 10 per cento sul 100000. Alle officine
di contabilità per i governatori deputati il 10 per cento come
sotto posto alle scritture la descritta proporzione adottata in
comune accendo unno inalterata di dove doti in favore e in
contrario.

Oggetto È l'io posto nessuno dei Contingenti trovati da fare rimare sulla
libertà di luogo di lavoro. È del proprio di essere, per cui sottoposto alle
per gli affitti scritture sulla malleveria affinata per i signori Santo Guad
Comita per l'affitto del Bosco di Sant'Antonio verso annuo di ca
tutte i voti favorevoli quattordici.

Con uguale presenza di nome: quattordici suffragi venne
accettata per quella della parocchia della Comita da macella.

Letto e chiesi i presenti atti alla Comune di Bolsena
Anno, Mese, e giorno detto.

Domenico Carrataluniceo

Luigi ant. Pittagorini

Giuseppe C. Roscini

Giuseppe Emanuelli

Archelao Pardi Seg

Sistema Bibliotecario
Comune di Bolsena
"Lago di Bolsena"

Nel giorno dicato dal Maggio milleottocento e ottanta cinque presso
il solito atto Regale si è adunato in seconda chiamata il
popolo della Comune di Bolsena essendo intervenuti gli

1. Abate Morano C. Domenico Carrataluniceo
2. Abate Morano C. Lucrezio Carrataluniceo
3. Sig. Michele Carrataluniceo
4. Canonico Don Giuseppe Roscini
5. Sig. Giuseppe Pardi
6. Canonico Don Luigi Battaglini
7. Sig. Giovanni...

Archelao Pardi Seg

Memori Effenti

- 8. Michelangelo de' Medici
- 9. Manfredo Crivelli
- 10. Luigi Costantini
- 11. Felice Casati
- 12. Vittorio Sella
- 13. Luigi Brancaccio
- 14. Carlo G. G. G. G. G.
- 15. Nicola G. G. G.
- 16. D. D. D. D. D. D.
- 17. Andrea B. B. B.

Caro l'Onorevole Signor Ministro di Grazia e Giustizia

Proposta 1^a

Il sottoscritto, come legale rappresentante della Società Anonima di Assicurazioni, ha l'onore di sottoporle il presente istante, in relazione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, che presentando la loro istanza, esposta alla superiorità, e che per mezzo di questa si sono recati a quest'Ufficio con decoro di 15 giorni. Per il 15 febbraio pp. hanno avuto l'onore di essere ammessi a sede in Palazzo. C'è per tanto che si deve procedere alla lettura e rispettiva deliberazione, come V. S. ha degnato farli conoscere alla loro istanza.

Proposta 2^a

Il sottoscritto, come legale rappresentante della Società Anonima di Assicurazioni, ha l'onore di sottoporle il presente istante, in relazione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, che presentando la loro istanza, esposta alla superiorità, e che per mezzo di questa si sono recati a quest'Ufficio con decoro di 15 giorni. Per il 15 febbraio pp. hanno avuto l'onore di essere ammessi a sede in Palazzo. C'è per tanto che si deve procedere alla lettura e rispettiva deliberazione, come V. S. ha degnato farli conoscere alla loro istanza.

Proposta 3^a
 Sospensione della nomina del Procuratore Generale, affidando l'incarico a un solo concorrente

Il sottoscritto, come legale rappresentante della Società Anonima di Assicurazioni, ha l'onore di sottoporle il presente istante, in relazione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, che presentando la loro istanza, esposta alla superiorità, e che per mezzo di questa si sono recati a quest'Ufficio con decoro di 15 giorni. Per il 15 febbraio pp. hanno avuto l'onore di essere ammessi a sede in Palazzo. C'è per tanto che si deve procedere alla lettura e rispettiva deliberazione, come V. S. ha degnato farli conoscere alla loro istanza.

e che dove rimaneva sopra d'ogni altro la legge
della libertà di commercio in tutto, che il limitato numero dei
comandi e' proveniente dalla limitazione dell'onerario annuo
allo condotta per cui si ripartivano alla prima parte di
parte in corrispondenza degli alligati tanto l'aumento
della popolazione, ed il costo, incostantemente di ogni anno
onde dar luogo ad un nuovo concorso, per il quale si
ottenne maggior numero di aspiranti per formare
almeno il secondo, a terza classe. In un'occasione
di un istesso intervenuto del sig. Gaspare Lorenzi di cui
in proposito il Dottor Salvi interrogandolo sopra
genere di ottenere i propri requisiti, essera si lasciò
in concorrenza dell'Alighieri e di altri luoghi sul
concorso.

Proposta 2. Dopo di un' istessa lettera del Sig. Lorenzi
rinviare all'Autore della legge che non offende il detto addetto
di consigliere nel consiglio: ma che non possono dispensare il
del S. Antonio Dali ufficio di Contribuire per applicarvi il SS 93 della
Briscolli legge istituita per Municipi non può aver luogo alcuna
opinione di fine a che non vengono questi presentati
formalmente tutti; mentre pure si spera del punto
del sig. Lorenzi.

Stato deluso il punto allo anno, nel 2 gennaio 1800.

Domènico Carlo Gaspare Lorenzi

Deputato Delle Segretario

Comune di Bossena

Nel giorno primo di giugno millettante 1800, e in un
punto i soliti alle leggi si è adunato in forma
il consiglio della Comune di Bossena essendo intervenuti
il signor Lorenzi.
Il nobil Uomo sig. Domènico Carlo Gaspare Lorenzi
anziano 2.º nobil Uomo sig. Lorenzo Salvi. 3.º signor D. Giuseppe
di sig. Nicola Salvi. 4.º signor Giuseppe Salvi.

Conoscieri

- 6 De Luigi (Luca) Battaglini. 7 Vittorio Ricci
- 8 Fulvio Dardi. 9 Luigi Corradi. 10 Carlo Minerva
- 11 Giovanni Marchetti. 12 Giuseppe Bonaventura.

Conoscieri assenti.

- 13 Pietro Manno. 14 Felice Gattolisi. 15 Vincenzo Brusca. 16 Carlo
- 17 Nicola Geronzi. 18 D. Giuseppe Manno. 19 D. Antonio Serravalle.
- 20 Carlo D. Domenico Dacchi. 21 D. Deodato. 22 Celestino. 23
- 24 Felice. 25 Francesco. 26 Arrigo. 27 Antonio. 28 Luigi.
- 29 Paolo. 30 Giuseppe. 31 Luigi. 32 Michele. 33 Celestino.

Opposto mio
 Quattro alle
 primizie della
 mia casa

Quindi estratti i tre Conoscieri prefati per firmare
 l'atto stesso della unione, e per firmare il Conoscieri di Luigi Bad.
 Caspini, Vittorio Ricci, e Giuseppe Bonaventura.
 Dopo di che il sopraddetto Conte espone, fin da quando
 rimase vacante questo Chirurgico perduto per un caso
 nel D. Manno Savona si fu per parte di un suo parente del
 D. Superiore facoltà, e per proseguire alla cura degli In-
 fermi nel intervallo di tempo, che necessariamente corso
 durare fino alla nomina del suo Successore stabilito. A soler-
 tissimo per il Conosciere assente tutta l'impegno per sta-
 bilire l'Interimato, che dopo tante indagini per parte di lui
 nella persona del Signor D. Giuseppe Manno di Roma, che ha
 di già dato prova di somma perizia nell'arte sanitaria.
 Due per altro furono gli Aspiranti al detto primo luogo
 il Signor D. Carlo Fabi, ed il Signor D. Paolo Sella. Avendo il pri-
 mo ritenuto i proprii requisiti, e avendo l'altro, che si so-
 gliendone per esso soltanto lo sperimento di Roma.
 In questo stato di cose, e nella certezza che il Signor D. Fabi
 non voglia interrompere nell'Interimato suo, che per altro
 breve tempo, il detto Magistrato per nome alle Signor
 D. Manno l'unico compagno che rimane per assicurare l'aspi-
 rante sanitario a questo luogo capione, di ragione il Conosciere
 con un ragionevole acimento alla spesa, come d'ora deli-
 berando nell'ultima parata del 18 Mese di Marzo, alle
 apprese del Signor D. Manno Manno. Del resto con suo Offi-
 ciale in data li 24 del Mese di Marzo, mentre l'Interimato

ha dimostrate, che al soggetto ha bellato di C; che non può el
 biteri la nuova di un altro professore.
 Promovete la prosperità tutti i buoni professori quinarati
 che per avere un abile professore in chirurgia si rende in via
 indispensabile un momento non tanto tanto al onorario attuale
 della fondella, e che ciò viene a tutti interessare e riguardando la
 salute deli in terra Spalatana. Allora che si vuole fare la fondella
 e Giuseppe Cosmanelli in via nuova che tutti attuali di tempo
 la l'addepo non si stabilisce a tutti 300 non si può trovare a un
 concorrenti per di tutti ad sanitaria. Il Conte Serego forse non
 no non differiva dalla propria somma ma non si poteva, che
 tal prescrizione non sarebbe in relazione con quello in via
 detto già con tutti. L'addepo: Ma l'abito a tutti 300 secondo come
 pre questa maggiore, prima maggiore sono le fatiche, ed una
 di superiore di quella del ramo chirurgico. Finito che altri
 professori della ragion terza di tale esperimento secondo di
 un nuovo accordo si fissa l'ammontare alla prescrizione della
 chirurgia a ragione di tutti ventidue, che corrispondono al
 ammontare di tutti duecento e cinquanta quattro, altri gli altri tutti
 che si resterà sempre 300. Si dice per via di un pubblico
 piano. Esperimentato di suffragio ripetuto questa via legge
 ne confermata la prescrizione alla fondella chirurgia per
 conto della fondella ad anni scoli duecento e cinquanta quattro.
 Fatto e chiuso il presente verbale giorno, mese ed anno

Donato Serego
 Luigi Carl. Battaglini
 Giuseppe Cosmanelli
 Vittorio Buri

Carlo Dadi

Comune di Bolzano

Nel giorno ventiquattro di giugno mille ottocento settanta cinque
 anni: e soliti usi, e atti. Legati si è adunato in via
 chiamata il Consipio della Comune di Bolzano
 intervenuti gli. Allora si è
 1.° Nabil Uomo S. Domenico padre Giuseppe Cosmanelli
 2.° Carlo D. Giuseppe Maggi. 3.° Sig. Nicola Pollesani
 4.° Giuseppe Dufei.

Consiglieri



Lungi Carante. Giovanni Menichelli.
 Leopoldo Bianconi. Luit. Carlo Battaglia. Pas. Lucchi.
 Carlo Pranga. Carlo Agostino affant.
 Consiglieri affanti.
 Hubil. Mario. Valerio. Felice. Provost. Canio. Pasoli.
 Nicola. Guido. Lino. S. Giuseppe. Massimo. Antonio. Spinato.
 Vittorio. Ricci. Canio. D. Luigi. Battaglia. Giuseppe.
 Comarueli. Felice. Diego.
 Non essendo adunati in prima convocazione questo pubblico consiglio
 si è presentato a nuova giunta dopo le ore 12 a termino della
 circolare del 10 Agosto 1864. & hanno per presidente un affante
 Pas. Luigi il nuovo stato di salute di un affante
 Pas. Luigi presidente. Proposte in conformita del § 49 della
 legge organica furono emanati il vostro parere lo
 sp. 1. sopra il progetto "

Proposta 1.
 Anno del con.
 numero 1864

Quindi il segretario comunale espone. Fin dal mese di
 Marzo era stato redatto il conto della spesa per
 ma tanto la spesa infernale del Comune comunale
 sig. Fedele non si era potuto terminare della relazione
 quella di un anno. Dico, non si fosse ultimare ritardo sono
 stati ritenuti gli opportuni recapiti presso esse esistenti
 mandando la due sole quittance ai mandati di Cassa
 Epoca, ed alimenti per la comunità Menichelli ha il me
 decimo ad un anno che appena ultimata la completa qua
 razione si fara un dovere di porre in regola con i re
 gistri ereditari. Cominciato per tutto da sig. Pranga
 il conte Rendiconto se emarrasero la relazione parte
 della quale se emarrasero sud. duecentosant, e 84. si di so
 prattutto, sul quale pare spava un debito di sud. cent
 cinquanta e 21. 9 per la sud. Parte risultata a lito
 sud. quattro dovuti per l'anno app. Com. Pranga, che
 sono tuttora irregolari, ma che il per se ammontano a
 favore della Comune si verifico in sud. 62. 12. 6.

Proposta 2.
 Anno del con.
 numero 1864

Da fratelli montoni e altri presentata un istanza
 diretta ad ottenere un indennizzo per danni causati nei
 loro terreni a San Francesco dal cedimento delle acque
 per la causa di alcuni abitanti della contrada sottostante a causa
 di una straordinaria alluvione nel anno 1857 che si riceve
 alluvione

collegio di San Luca e sono per lo stesso.

Capitolo 3^o La offerta ai provvidi ordini emanati dal R. Decreto di
S. Maria al Termini di officio speciale di Sanità nel nominante Marchese Cusi
nato Gio. Battista Cammelli con il cui Decreto questa Deputazione Sanitaria incaricò
il S. Sindaco Provinciale Professore Sanitario veterinario
colli e insegna della dipendenza di S. Maria, con incarico di
altre prescrizioni contenute nella D. C. Consolare Delegata
di data del 21 maggio 1863 n. 1872. Avendo il medesimo
S. Sindaco ritenuto l'arrigo alla fiducia nella quale lo stesso
D. C. Consolare è stato in vigore non recita che il suddetto
D. C. n. 1872. Non è il tempo per il presente nel Decreto
della Deputazione di data del 16 febbraio 1863 art. 1.

Capitolo 1^o Dopo che fu stata letta l'ultima lettera del Capitano relata
tanta alla parte attiva che passiva del Consuntivo 1861,
quindi presi in accuratezza di esami dai Signori Consiglieri in
S. Maria al Termini di officio speciale di Sanità tutti gli
punti sulla regolarità e precisione del amministrativo per
arrivato nel presente anno, riscontrando che rimangono
mente spietate l'incasso di provvidi ed altre spese
di S. Maria non che ingenti i pagamenti per, con
ogni della famiglia. È infine preso cognizione dai medesimi
della situazione fatta nella sentenza provinciale e un'altro
sono ritenuti a quanto è stato in esse giurate.

Capitolo 2^o Dopo di che il S. S. Giovanni Menichetti prese adire, che
si sarebbe un incasso di S. Maria, che rimontano a due
anni, ma che si rammenta di essere stato di S. Maria parlato
in questi giorni dopo la lettera di S. Maria, connesso il S. S.
parlare di quali ora ai Signori Consiglieri di S. Maria
dare ai fratelli Montoni il compenso di S. Maria quattro S. Maria
Deputato Consulente rilevò che i medesimi non vorrebbero
S. Maria per qualche di alcuni indennità per i danni prodotti
nel S. Maria terreno a causa di una straripata a S. Maria
sublime agli abitanti del S. Maria sottoposte di S. Maria
acqua, che ancora ad inondare i loro praterie con
solo pure di qualche ammontato e S. Maria per S. Maria
nel S. Maria di fratelli Montoni mentre in S. Maria
mente è in tutto di natura solvare piuttosto di S. Maria
proprio. Con unanime di consenso gli altri S. Maria
apicavano con il suddetto Deputato di S. Maria a postulare
a titolo solo in equità e S. Maria per S. Maria



quanto al sig. Nicola (col. m. l.) fu per posto a p. s.
 ma tutti gli altri membri deli' Annunzio furono
 di parere di limitarla alla difesa opia impressa di
 duei quattro.

Proposta 3^a

Vedei che i Membri deli' Annunzio furono tutti nelle
 stesse parere, ed era ovvio con tutte ragioni e per questo
 un compenso al dettinario sig. Giuseppe Emanuele, che co
 vari anni presta la di lui opera al minacciano Monte sp.
 gattica bovino, nella via della Fama di pubblica spian
 e per le altre operazioni ordinate dal dettinario sopra.
 In vita pari del detto stato fu un anno nella Comune fu
 proposta una spesa di annuazione di duei ventisei per
 uno sol velle sebbene si è suffo tutti i sig. intervenuti
 che il medesimo avrebbe sommo in un maggior compenso
 alle medesime per fatiche. Proposero inoltre che quest
 spesa di annunzio si fosse partecipata mediante lettere
 di Officio del Municipio con espressioni onorevoli alla
 sua attività e per gli altri suoi dettinarii.

Fatto, e chiuso il presente Verbale Anno, mille, e quin
 no no.

Domenico Ferrara Governatore

"Lago di Bolsena"

Comune di Bolsena

Nel giorno Douici, Settembre millottocento 54
 prima partecipazione data a li 20 Aprile. De signora ed i
 signora deli' idolo presentato sotto il giorno della corrente
 a tutti i singoli membri del Municipio si è oggi ordinata
 in seconda istanza al Consiglio della Comune di Bolsena
 a termine deli' 15 Aprile 1859 per intendere gli
 rispettabili signori e signori intervenuti. Off. Maria Luigi
 Arbitr. della D. Domenico Ferrara Governatore
 Angelo Don Giuseppe mag. Nicola sig. Calisto
 Giuseppe Vici.

Contestazioni

- 1. Don Vincenzo Turi. Turi. & Don Luigi Siano Bolognese.
- 2. Luigi Corvati & Giuseppe Emanueli. S. Vito. Turi.
- 6. Angiola Bianconi. & Giovanni Marchetti.

Angiola Bianconi. Contestazioni. Turi. S. Vito. Turi.
 Nicola Guadagni. Valeriano Corvati. S. Vito. Turi.
 Antonio Bianconi. Il Decretato Corvati non intervenne.
 Corvati. gli avvocati di Valeriano Corvati. S. Vito. Turi.
 Francesco Bianconi. Marchetti.
 Esperimento fatto l'istruggere per favore l'atto pre-
 sente. Corvati. S. Vito. Turi.
 Giuseppe Emanueli. Valeriano Corvati. Angiola
 Bianconi. Turi.

Proposta 1^a Grande opera di S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi.
 che si non si assegna una somma per l'acquisto di un
 fabbricato ad abitare legalmente in un luogo
 i habitati per una somma di lire 100.000.
 con un vincolo di spesa in tutto di lire 100.000.
 che si porta alla disposizione di q^l pubblica. S. Vito. Turi.
 mente nel fatto di S. Vito. Turi. S. Vito. Turi.
 S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi.

Proposta 2^a L'ordine in quest'anno la riforma di tutti i salariati com-
 nali rimane nella legge primitiva, che per i maestri di scuola
 nelle varie lingue in tale esperimento nel mese di Agosto, nel
 ministero. Il nome ha l'ordine al primo del successivo. S. Vito. Turi.
 S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi.
 il maestro di lingua latina S. Vito. Turi. S. Vito. Turi.
 le nomi di q^l S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi.
 nel ministero. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi.

Proposta 3^a Con la legge legale. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi.
 S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi.
 S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi.
 S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi.
 S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi. S. Vito. Turi.

- e per gli Censi Proprii
- 1° D. V. Leopoldo Marchese di Salaparuta
 - 2° D. V. Gaetano De Pace
 - 3° D. V. Vito Gallo
 - 4° D. V. Luigi Arsenio
 - 5° D. V. Michele Gallo
 - 6° D. V. Paolo Salvi

Essendo stati tutti ammessi al voto di questa pubblica faccenda dalla
 sup. Deputazione come ha fatto per il pagamento del 2° Agosto 1768.
 altro ora non rimane, che lo M. V. procedano alle Censure dei
 singoli concorrenti, di quale si vorrà usare i certificati, non
 potendo essere alla scelta mercantile il primo, secondo, e terzo.

Proposta 4^a Essendo gli Esperimenti di Carta per l'Appalto del Sagra sulla
 interruzione del loro pagamento alla lettera di S. M. ha sotto
 quella di Baj. la per ogni carta lettera di S. M. non si è potuto
 fare a loro appalto sul prezzo della bandiera, ed è perciò
 che lo M. V. dovranno provvedere in modo che si eviti il danno per
 l'incasso di detto presente.

Proposta 5^a Dovendosi nella Provincia di Palermo che viene provvedere
 l'insufficienza del dan per il pubblico Sagra, e in conseguenza lo
 M. V. allora si intercano partecipare nel sistema di appalto
 tale e di già superamento e appalto e il libero commercio
 mediante le abbrogazioni delle Regole Provinciali.

Proposta 6^a Essendo immensamente la manutenzione delle cose appartenenti al
 pubblica faccenda di stabilire il pagamento, non si aveva permesso
 la vendizione.

Proposta 7^a Essendo immensamente esposto da questa Municipalità il per
 parte essere trascurato e costare degli incassamenti irregolari
 nari, anzi conservare un istruzione, che prima il corso di questa
 città, sperando questa stessa Municipalità che sarà dal
 Consiglio nominato una deputazione per andare a trattare queste
 cose opportune a riguardo di quanto sopra.

Proposta 8^a Dopo di che il detto Magistrato ha intervenuto all'acconciamento
 di aver preso ciascuno di suoi membri a matrice erano i requisiti
 di tutti di cui candidati. Da cui di unanime sentimento era
 il risultato, che i Signori Don Gaetano De Pace, e Salvi
 erano degni di esser nominati i più ampie ed ampia soddisfazione
 a preferenza degli altri concorrenti. Furono a presentarsi
 alla lettera di Requisiti, durante la medesima di S. M.
 il Consiglio con presenza di sentimento di avere l'interese

Finisce nel parere osservato dalla Ill. Magistrate, per
mi indira subito l'apertamento di Dato segreto
distribuito partente a rancore e incospicuo nel risultato
nono come appresso

- 1° Paolo Don Mista Galloni favorevole unice.
 - 2° Giacomo Don De Motta favorevole vice, contrario unice.
 - 3° Paolo Don Salsi favorevole, alla contraria unice.
 - 4° Don Don Salsi favorevole, anche contrario unice.
 - 5° August Don Marchionni favorevole, ai contrari unice.
 - 6° Luigi Don Arcioni favorevole ai contrari unice.
- Le conseguenze rimarranno dopo le seguenti nominazioni
Primo Eletto Don Mista Galloni
Secondo Don Giacomo De Motta
Terzo Don Paolo Salsi

Coppetto si ferma la detta Congregazione in alcune sue svariate
azioni e solo sufficienti per tutti i membri d'ella d'ordinare e governare
la stessa congregazione, ed i suoi beni, e in quanto si potesse
sumentato e fatto di impiego e di debito legale, e in
vista della sua bontate e utilità del medesimo, e per
tali ragioni che esse il detto Antonio Della, e per
indire il risparmio economico, e avere un soggetto di
conoscere qualità personale, e di un soggetto di
avere compatibili per la detta Opera, e di
Coppetto di vari nomi come sostituto presso questo
governo, e per stato un tale atto approvato col
stipite delegazione. Quasi 1. Ill. Magistrate
ordinò lo stesso soggetto sul avvenimento del
che non venne ammesso avendo rimesso tutto il
contrario. Num. unice.

Coppetto si fu presso opinazione. Il Consiglio di Stato
d'ordinare l'istituzione di un ufficio con l'intento di impedire
l'importazione delle uve e vino forestiero e di impedire l'importazione
d'oro. Il Consiglio di Stato si è adunato in aula del Palazzo
per impedire la contrabbando esportazione, per la quale

in ciascuna delle cinque parti, e per il resto rapporto
alle lire la confisca del Genere, e per il rimanente
sta confisca si fara la pena di ducati uno per persona.
Il prodotto di tale multa, e di tutti i favori della
Farga e l'altra multa, si formera per supplire alla spesa
di spionaggio, per la parte di Doga apparsa nel Comune.
Di unanime accordo furono deputati: i Signori, *Don*
Luigi de' Medici, *Don* *Francesco Guicciardini*, *Don* *Luigi de' Medici*
Don *Giuseppe Casoli*, *Don* *Giuseppe de' Medici*.

Proposto lo esperimento sul sistema proposto, e di
Amministrazione come confermo con tutti i dati fa-
vorabili. Quindi, come convenne con rispetto, e di
venne ammessa la nomina di *Don* *Giuseppe de' Medici*.

Proposto 5
Amministrazione
del bene de' conti

Proposto 5. Per la parte di spionaggio, e di
Amministrazione, proposta di continuare lo stesso sistema degli
spionaggi, e per favorire maggiormente l'industria, e per
di facilitare il traffico con l'estero, Baj. trenta per ogni
spuntatura, mentre chiunque si facesse parte della Farga
del pane senza obbligo di mantenimento, e di altre
composte ungueri, e di altre Farge, e di tutte le altre
veri. Avvenne tutto il Consiglio a tale opinione, e fu
confermato col proprio sentimento con tutti i dati favore-
voli, e di tutti i dati.

Proposto 6
Furono stabilite dal prossimo
per la commissione

Proposto 6. Dopo di che, d'unanime parere fu stabilito di eleggere un
Furono stabilite dal prossimo Ottobre per l'apertura della Commissione
per la commissione. Fuso l'atto per la Commissione di restringere il tem-
po qualora si venisse a sapere che l'idea potesse suffragarsi, per-
che lo stesso pena per i contrattori, e per i periti
del genere. Proposto lo esperimento fu adottato, e di
pubbare con tutti i favori, e di fronte di cui contrari.

Proposto 7
L'istituzione del
Comitato di Mani-
ca

Proposto 7. Per la parte di spionaggio, e di
Amministrazione, e di tutti i dati favorevoli, e di tutti i dati.
voci stabilite una inamovibile disciplina, e di tutti i dati favorevoli,
componenti il Comitato municipale, e di tutti i dati favorevoli,
per la concessione di tale ufficio, e di tutti i dati favorevoli,
di affidare alla Municipalità una rappresentanza per il
to, e di tutti i dati favorevoli, e di tutti i dati favorevoli.

Vignone. C. D. Valeri Gatta, C. D. Luigi Batta
sp. sig. Giuseppe Manuelli. Fatto quindi il
suntino fu adottata la detta misura con tutti i
doverosi termini.

Cognato 2. Con permesso non essendosi stata alcuna opposizione sul
Congregato dal canto del Municipio fu eseguita la seguente ballottazione
Municipio di Balsa
della
voti espressi ostentati di emettere il voto il D. Luigi
tutto sig. C. D. Batta
Fatto e chiusa il presente Verbale con i termini
no più. Domenico Catta Confessore

Angelo Bianconi

Vittorio Lusi

Giuseppe Manuelli

Circolo Dadi

Comune di Balsa

Nel giorno otto di Ottobre mille ottocento ottantacinque
prima partecipazione data alle Autorità Delegatissime, e
in seguito del invito presentato sotto il soprascritto
a tutti i propositi membri del Municipio per la
to in prima chiamata il Consiglio della Comune di Balsa
a termine del Circolo il 24 Novembre 1889 per la
di soprascritto. La giunta essendosi intervenuta di
1. M. M. M. C. D. Valeri Gatta Confessore
2. sig. C. D. Batta
3. sig. Giuseppe Manuelli
4. sig. C. D. Batta
5. sig. C. D. Batta
6. sig. C. D. Batta
7. sig. C. D. Batta
8. sig. C. D. Batta
9. sig. C. D. Batta
10. sig. C. D. Batta

*Deputata per l'elezione non subtrahere.
Item in un' intenzione.*



*1. Nobil. Uomo G. Sinigaglia della Regione.
2. Can. Don. Giuseppe Mauri, Politeo. Gerardo
3. Villorini. Pier. S. D. Vincenzo. Piovani Daddi.
4. Don. Luigi. Pagnani. Battagliari. Antonino. D'Amico.
5. Fatta. quare. l' 1. Costituzione. una. l' altra. per. lo. pu.
ma. futuro. riunione. e. serop. e. negli. ill. l' opera.
6. Can. D. Sinig. Battagliari, e. D'Amico. Mauri.*

*7. Proposta. una. tre. quella. di. tre. l' opera. etc. etc.
8. In. forma. e. etc. etc. per. lo. pu. ill. l' opera.
9. Mica. la. l' opera. e. l' opera. l' opera. Giuseppe. D'Amico.
10. Gaudenzi. Segretario. etc. ha. esp. etc.
11. Per. sua. l' opera. l' opera. di. etc. etc. per. etc.
12. amm. etc. l' opera. di. etc. etc. l' opera. etc. etc.
13. sua. l' opera. l' opera. di. etc. etc. l' opera. etc. etc.
14. q. ill. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera.
15. 2. Augusto. Miligi. Marabelli. 3. Antonio. Belli. Martino.
16. e. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera.
17. 6. Michele. Della. Pace. l' opera. l' opera. l' opera.
18. 7. Antonio. Fallois. di. For. l' opera. l' opera. l' opera.
19. mi. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera.*

*l' interpellanze per tanto e l' l' opera. di. ill. l' opera. etc.
vera. e. l' opera. di. l' opera. una. l' opera. etc. etc.
caro. e. l' opera. di. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera.
sige. qual. sono. i. piu. abili. nelle. l' opera. etc. etc.
per. per. tutte. gli. aspiranti. al. voto. etc. etc.
ora. e. vana. si. prendano. loro. stessi. l' opera. etc.
atto. stesso. della. l' opera.*

*Per. quanto. la. proposizione. l' ill. l' opera. l' opera. etc.
e. etc. gli. altri. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera.
Mica. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera.
Don. Don. Proposto. Daddi. l' opera. l' opera. l' opera.
Il. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. etc.
to. la. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. etc.
e. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. etc.
e. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. etc.*

*Copie. etc. 1.
L' opera. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera.
l' opera. l' opera. l' opera. l' opera. l' opera.*

Agosto 26, Il segretario riprende. Nella tornata del 24 Novembre 1869
venne da questo pubblico Consiglio istituita una Commissione
per riformare i Statuti Generali, e l'ordinamento di questo Comune.
Dalla tale Commissione composta dal Veronense, ed ereditato
nostro Consigliere M. G. Conte Valerio Pozzo, come alla sua
relazione, di cui Egli stesso nella comunicazione alle A. A.
M. G. =

Dopo di che dal locale M. G. Conte Valerio fu esposta la lettura
di tutti i Capitoli e Capitoli componenti le Ordinanze Statu-
tali, ed a ciascuno Titolo, ed Articolo furono ascoltati i Signori
Membri dell'Adunanza a produrre nelle osservazioni, che
avessero evolute, più opportune alle locali circostanze.
Al Titolo I aggiuntosi § 6, qualora si attinse una buona
parola, e quindi sopra la partita fu sanzionato con tutti i voti
favorevoli. M. G. =

Titolo II Art. 7 § 2) Stabiliscono le disposte del prodotto degli
Olii, tre parti al Comune, e due al Comune, e non avendo avuto
luogo alcuni altri rimandi viene anche questo Titolo ammesso
con tutti i voti favorevoli. M. G. =

Titolo III - Approvato sopra alcune osservazioni colla giunta
dei voti come sopra =

Titolo IV. Art. 20 § 13) Diminuiscono la penale per i lavalli a baj
per gli spazzatori baj. 30, e l'ammenda di detto alle il rispetto con
sopra =

Titolo V confermato a primi voti senza alcuna eccezione

Titolo VI. come sopra =

Titolo VII. Art. 31 § 207. abolisce il pagamento della Duffa di
leontine per i M. G. Veronensi, e sottoposto a partito
Titolo ottiene tutti i M. G. suffragi favorevoli.

Titolo VIII. ammesso colla massima maggioranza di voti =

Titolo IX. Art. 52 § 225. Limitano il prezzo del latte fresco, e
venne a baj. 3 1/2, e non avendo avuto luogo altre osservazioni

Se condotta al hysolo spieramente da un' asultazione tutti. Cera
3 voti affermativi per l'intero titolo -



Tit. X. Annuncio sopra alcun rimorso con il nome suffragj
favorevoli -

Dopo di che tutte le lingue scattarono applausioni il sp. con-
cettatore (santa salute) sopra l'obscandone la piana loro soddisfa-
re per un' opera di tanta utilita' esposta con il' usage, sans
critica, e precipone colante elaborata, che lo ha' reso benemerito
di questo Municipio, offrendo il più vire goale di risonsione,
fatto, e chissà i presunti del alla Comune di Boffora col giorno,
Mef. S. Anna fedeltà.

Domenico...

G. M. Orfei

Angelo Bianconi

Archelao Dardi

Comune di Boffora

Sistema Bibliotecario

Del giorno quindici di Dicembre, nella ottanta...
prima parte...
legittima sui...
ne, in un' seguito di analoghe...
a: Angel...
oggi in...
me di Boffora...
suppletto...

1. Abate...
2. Abate...
3. Canonico...
4. Orfei...

ragioni

in merito della medesima.

Oggetto 3.
Monte di
Poppo
Monte di Poppo



È stato presentato in quest'ufficio amministrativo un bilancio di cui parte in nome di C. Stas. in parte ottenuta dalla M. di. Monte di Poppo per la parte opposta di Poppo, sopra una parte di C. Stas. del luogo con le commissioni sopra le medesime, delle quali si ne fa la lettera.

Oggetto 4.
Poveri
Monte di Poppo

Deliberato il Provveduto o. C. Stas. del luogo del luogo indigeno si è emessa appresso l'entrate l'anno 1866 per la somma di L. 329, essendo prelevato per un solenne mattatore Giovanni C. Stas. cui commissioni sono dirette dalla M. di. Monte.

Oggetto 5.
Monte di Poppo
Poveri

Apprendendo il Provveduto della Camera per l'anno 1866 a favore della Camera per la somma di L. 53, ha il medesimo esposto per un mattatore il Sig. Paolo Bruschi, quale si propone al detto nome della M. di. Monte.

Oggetto 6.
Monte di Poppo
1866

È stato presentato alla Camera del luogo alla Camera di Poppo, e emanata il bilancio del governo con approssimazione per un anno indente di L. 329, 2.5.5.

Art. 11. Opere di beneficenza per D. Luigi Bolognini, direttore imperiale l'Amministrazione del detto luogo, dove favorendo la somma di L. 329, 2.5.5. indigeni per l'abbondante di questo numero. Parimenti per altro Montepopoli di Poppo si offre un ed approssimazione alle massime l'Amministrazione per la libera circolazione interna di tanto prodotto, ma per altro potersi raggiungere le somme col'annunciare per un anno indente di L. 329, 2.5.5. l'Amministrazione per ogni somma di L. 329, 2.5.5. e provvisoria la detta l'Amministrazione. Avendo emanato il bilancio per il presente uniforme l'annunciato del luogo con tutto. Di L. 329, 2.5.5.

Non avendo avuto luogo alcuna esazione in detto luogo, ed il suo superante l'intera l'istituzione con la provvisoria di detto dato.

Titolo III Art. 1. La maggior parte del rimanente della
 l'opera di Biagi: 30 imposta ai Padovani per ciascun
 mese di lavoro a unanime parere il Consiglio, dovendosi
 intendere la medesima in ragione di un pezzo di pane di
 Pane, e non in rapporto al fabbricatore. Sperimentata
 poi sotto questa faccenda si vide che questo risulta
 non utile: e che favorisce il lavoro. Articolo 3. Con
 eguale favorevole sentenza si approvò la proposta
 fatta per la servitù della Pischieria della
 somma di scudi 36. Art. 5. Il lavoro di Monte di Conca
 tenore, che si fece il 10 di Giugno per la casa abitata dal
 Maestro di Cappella Sig. Francesco per lavoro della
 Municipalità di Venezia, e di cui si fece un contratto
 per cui si istruirono degli abbiati tanto al convento Maggiore, ma
 per quello della Cappella della Collegiata. L'occasione si ma
 bruciò all'occasione nella concessione in proprietà con la
 spesa, che si può pagare in contante in forma di annuo di
 scudi 1000 la cui somma per settimane si fa di scudi 1000, e
 a quattro scudi di conto. E passato a questo il
 punto Art. 6. si approvò tutti i voti favorevoli l'ordine
 Proposta la lettura dei successi. Articolo 7. per
 il suo regolamento il Tit. III con un voto favorevole.

Titolo IV. Fatta la prima proposta di un nuovo
 quattro articoli concernenti il Consiglio, non
 meritava a questo consiglio. Distribuiti e raccolti i
 risultati con tutto lavoro in favore.

Un eguale parere si ottenne: il Tit. V. per
 i suoi articoli invariabili. Titolo VI. per un altro
 con i segreti suffragi una maggioranza in presenza
 dei. Finalmente approvata la lettura del Tit. VII
 e raccolti i suffragi si approvò a prima vista
 l'ordine di lavoro.

In conseguenza la sopra esposta faccenda: il
 d. della spesa: la somma stabilita e messa
 appresso. Es. 1084: 79. —

Successivamente si fece luogo alla partecipazione del Titolo
 della spesa si ottennero i seguenti risultati.



Titolo della legge.

1. Ordine. Lettere legali. Il Sig. Gio: Lorenzo Corse
 anziano episcopo di ammissioni in via provvisoria i suoi
 quarantotto abati, toro legati in a top. della signoria di
 S. Pietro, dopo la quale vennero a presentarsi il Sig. Gio: Fa-
 lcarini del pari della stessa. Altrimenti S. Pietro. Con questa
 deliberazione si offerse in via provvisoria in altro modo, ed era
 vennero nel detto episcopato, che l'abbate sopra i titoli i
 detti favorvoli. Articolo 3. Come tenente a l'hyrolario
 Conte. Presente il medesimo Sig. Dado: non tenente che
 ha fatto a l'hyrolario in via di l'hyrolario in via di l'hyrolario
 l'abbate S. Pietro. Dopo di che si presentò in via della sala
 comunale con l'abbate libero la discussione. E si fece
 il consenso che l'abbate fosse l'hyrolario. Come il popolare
 per il detto verbo di l'hyrolario a l'hyrolario di unanime parere
 vennero nelle ragioni sopra, e giustizia di l'hyrolario per l'hyrolario
 mentre il detto verbo di l'hyrolario alla via e in via provvisoria a
 l'abbate l'abbate della l'hyrolario, ed alla benevolenza provvisoria
 in il primo calcolo provvisoria nel tempo in corso la ven-
 gna di altri anni unanime. Il Sig. Gio: Lorenzo Corse ed altri
 propriamente di ammissioni ab. quale in l'hyrolario alla
 grata protetto vennero ammessi a presentarsi di l'hyrolario. E si offerse
 nel detto verbo di l'hyrolario il Sig. Gio: Lorenzo Corse. Presente il medesimo
 Presente quindi la lettera di l'hyrolario art. 3. per la
 obliqua fu confermata l'intento di l'hyrolario in via di l'hyrolario
 favorvoli.

Titolo II. Art. 3. Il Consiglieri Don Giuseppe Musi per l'hyrolario
 ad l'hyrolario della l'hyrolario l'hyrolario l'hyrolario l'hyrolario
 ottenne alla medesima in via di l'hyrolario per la giunta l'hyrolario. Che
 nobilita tutti i l'hyrolario giustizia l'hyrolario per l'hyrolario
 della giustizia l'hyrolario l'hyrolario, di unanime consenso l'hyrolario
 l'hyrolario l'hyrolario di l'hyrolario in l'hyrolario. In seguito della l'hyrolario
 degli l'hyrolario. Voto favorvoli conferme tale l'hyrolario l'hyrolario
 la quale l'hyrolario ammissione il titolo II.

Titolo III. Presente la lettera di l'hyrolario l'hyrolario, che l'hyrolario
 non il medesimo in portate l'hyrolario, come l'hyrolario in l'hyrolario

vario voti affirmativi

Titolo IV Art. 10. Il Monastero di S. Maria della Pace con
S. Maria della Pace e S. Maria della Pace, che ha potere in tutte le parti
della diocesi in alcuni punti in massima ragione
di mantenere un punto di vista, lo stesso potere fu
esteso al dipartimento con la per quella in S. Maria della Pace
tutto di cui sono in mano. Si vuole di allora la parte
di tutti: se per l'uso non, mediante preventivo S. Maria
e dipartimento della S. Maria della Pace. Distribuiti, erano le
i voti non hanno S. Maria della Pace. tutti, in ogni eguale e
sull'altro verso l'interno S. Maria della Pace.

Titolo V Ammissione senza alcuna voto contrario.

Titolo VI come sopra. Titolo VII come sopra.

Titolo VIII. articolo 12. S. Maria della Pace, S. Maria della Pace

30 opere di S. Maria della Pace, imporgano tanto per S. Maria
di S. Maria della Pace, pubblica S. Maria della Pace, quanto
per le altre S. Maria della Pace, per altre S. Maria della Pace, S. Maria
sentenza dell'altro S. Maria della Pace, come ammissioni con S. Maria della Pace
motivo.

Titolo IX. Art. eguale e stagione S. Maria della Pace, un anno

Tabella nella somma di S. Maria della Pace: 239: 44: 4.

Se in seguito S. Maria della Pace, S. Maria della Pace, S. Maria della Pace

in qualità S. Maria della Pace: 40: 44: 49, 1.

Ogni cosa
S. Maria della Pace

Lago di Bolsena. L'io presuppone ciascuna il S. Maria della Pace per S. Maria della Pace
sulla S. Maria della Pace S. Maria della Pace, per S. Maria della Pace
seconda S. Maria della Pace per S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace
S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace
il giorno S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace
nel S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace
di S. Maria della Pace. Dopo S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace
si stabilisce per la prima S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace
osservare il S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace
solo il giorno S. Maria della Pace, e sui S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace
di per S. Maria della Pace se possibile S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace
S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace
S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace S. Maria della Pace

Progetto 3o
Pignone

per una convenienza di Pignone con tutte le parti favorevoli andate.
Partecipando alla medesima alle condizioni per quelle il progetto
con glausa fornita in vista dell'attuale che ad ottenere un
opione il comune senza alcuna spesa. Per quanto poi al capo
del fascio di: unione e consesso fu determinato, che si liberasse
libero alla sale Peoria, escluso sempre ogni altro prezzo
suo primo, superiore o inferiore come che gli altri di: la valle
Sanara, e rapportato alle strade per il trasporto al capo per
abbondanza il Peoria fu sempre di: la valle tra cui
al momento. Distribuzione di: la valle. Data di unione accordata
ad unione con l'attuale condizione con tutte le parti andate
a favore.

Progetto 4o
Pignone
Pignone

Nonostante il nome di: la valle. Del fascio di: la valle
Dunque viene accettato sul progetto suddetto senza
alcuna spesa contraria.

Progetto 5o
Pignone
Pignone

Per unione di: la valle. Favorire le andate senza
nessuna spesa di: la valle. Beneficio alle andate della
sala Peoria. Peoria.

È capite grazie alle difficoltà fu diretta l'udienza
fatta e che il progetto verbale e primo ne fu concluso.

Domenico Corralpi
Giuseppe Maria Orfei
Angelo Bianconi
Giuseppe Emanuelli
Antonio Padellaro
Comune di Bollena

Nel giorno nove Gennaio 1866 presso il podestà pagano
fu data alle andate del fascio di: la valle in seguito delle andate
presentate sotto il numero 17 corrente e letti: i progetti
membri del Municipio vi si aggiunse in sede
ma il consiglio di un comune di: la valle e
data l'atto di: la valle per distribuzione di: la valle
Progetto approvato intanto che il Podestà pagano
Antonio Corralpi (il Podestà) fu il Podestà pagano
Luigi di: la valle. Nicola Padellaro. Giuseppe Orfei

30 Gio: Francesco Solmi. 40 Dottore Michele Della.
 30 Gio: Domenico Guesi. 60 Gio: Giuseppe Miola.
 70 Dno Antonio Falconi. Si avvertano per la S. S.
 Ilmo il Dno Abille Nuvolari. Si avvertano per la S. S.

Progetto 30
 Ripartizione
 del 1846. } Dal piano di quella pubblica Commissione cui sono presentati
 due Indirizzi emanati all'applicazione delle leggi fatte
 in ragione del quare e famiglia di contributo.

Progetto 40
 Modulo
 al Consuntivo
 1865 } Per la ripartizione del Consuntivo del 1865, fatto da un
 precedente alla nomina di due Membri in quel Consiglio Municipale
 quale avvertano che il Mmo Magistrato non v'è stato
 coll'averne il suo voto.

Progetto 50
 Memoria del
 2.° livello fam.
 petto } Stante la grande ed immane povertà del nostro Comune
 per il danno dato dall'epidemia di Cholera, che non
 può ripartirsi negli uffici e mestieri, e perciò che il
 Mmo Magistrato non può indifferente che la S. S.
 proceda alla nomina di un nuovo Petto, e ad un
 più presto il pronto suo corso.

Progetto 60
 Memoria del
 Sindaco
 Quaresima } È devoluta a questa Commissione Municipal l'elezione del Sindaco
 come Evangelista per la parocchia Quaresima, il cui
 Sindaco è il Signor Antonio Rossi, ed il Presidente
 di M. M. C. C. per farne l'elezione, e per
 professare, e per proporre all'assunzione delle S. S.

Progetto 70
 Memoria
 Mantova } Per approvare l'indifferenza delle Camere di Mantova, e
 che la S. S. Mmo Magistrato si colligi con
 solita perentiva delle Camere di Mantova, essere in
 ordine ad essere il sistema col libero commercio.

Progetto 80
 Compensi
 al
 Chirurgo } Per il compenso del Chirurgo, che si avverte
 che il Dno Giuseppe Solmi, ma di alcune nuove
 le cure difficili e gravi malattie, e non potendo
 sul momento il rimborso del Chirurgo e della
 Mmo Magistrato, e che il Mmo Magistrato
 per il permesso, che si avverte nel
 lettera di nomina sua al giorno del Mmo
 e usi rimossi e inteso il canone, che la
 Mmo Magistrato, e che la Mmo Magistrato
 Mmo Magistrato di tale indifferenza, e in
 questo istesso Consiglio, e in altra
 Mmo Magistrato gli avverte anche a
 pubblica per il Mmo Magistrato, e in
 quale per il Mmo Magistrato, e in

per altri loro uffici alla commissione. Si sottopone pertanto
la detta condotta opera alla sanzione della S. M. I. M.

Progetto 9° Si tratta a questo nuovo corso è stata presentata un foglio
temporaneo al Sr. del Museo Galileo Don Giovanni Marchionni in un
Museo Marchionni una qualificazione sotto l'involvimento la bella la, di un
p. no. fa. lettera.

Progetto 10° Gestando in la parente, bizzarra l'incarico di attuale Esatto
Romano a 4° Progetto comune per Gio. Maria Fedeli, Giovanni e Giovanni
Pietro (fondo) legge pubblicata agli aff. di comune a tutto tempo
con un termine di un mese per l'opera di acquisto di libri
la loro sostanza in modo legato. Il tempo il tempo utile
della medesima è stata sottoposta di quanto l'opera equa
univa del numero. Per Fedeli per il premio totale di
anni suoi 100, con tutto gli obblighi annuali, ai quali per
corrispondenza di quello presentati dal Sr. Dipendente
Delegato in data 5 Ottobre 1865 Num. 4098. Offra in
tra un ma malavocaria supponendo il Sr. Luigi Piccini
sufficiente di cinque presentati, una alla di lui lettera in
quale si vede partecipazioni alla S. M. I. M.

Progetto 11° Per unione la Proprietà unione i signori (congrua)
non offra in forma congrua sulla curatella, di impiego nel
proprio ufficio di tutti gli impiegati, in un modo per
munitati di una curatella congrua. Distribuiti e non
to. Dato in unione come appresso.

1. Sr. Archidiacono Ferdinando, Sr. Giovanni l. 1000
2. Sr. Giuseppe Luigi (fondo) Sr. Dico
3. Sr. Giuseppe De' S. (fondo) Sr. P.
4. Sr. Giovanni (fondo) Sr. P.
5. Sr. Maria (fondo) Sr. P.
6. Sr. Antonio (fondo) Sr. P.
7. Sr. Giuseppe (fondo) Sr. P.

Devesse di ragione la scrittura di domine menzionate
Giovanni (fondo) Sr. P. Sr. P. Sr. P. Sr. P. Sr. P. Sr. P.
abuso talora del proprio ufficio, per cui lo curatore
meritava di una modificazione, un correzione. Per
per tanto i dati rispettarono l'incarico a contratto le
rimanendo cos' es. Sr. P. Dopo di che la S. M. I. M.
in vista della natura di un Sr. P. Sr. P. Sr. P. Sr. P.
opona di farlo sapere in un modo, e qualora gli
Sr. P. una favolta Sr. P. Sr. P. Sr. P. Sr. P. Sr. P.

regio per essere nominata.

Cappella 2.

Posto ciò fu esposta la lettura della delegazione composta
 la prelati di regola di disciplina e di governo fu accolta
 re la loro soddisfazione e fiducia del quanto essa aveva operato.
 Quindi prese congedo dal Signor Conte di S. Stefano e Comar
 unta fra i quali fu ammesso come nelle ore uscite la
 lettera di nomina municipale al Signor Conte di S. Stefano della
 città di Montefiore per il Conte Signor Conte di S. Stefano Belli.
 L'arrivazione del Signor Giuseppe Emanuele congedo di proce
 re al Signor Conte di S. Stefano di tutti i punti di interesse della
 sulla persona del Signor Ernesto Comar. Si convenne di
 a tal consiglio e membri del Comar, proseguendo il Signor
 Cristoforo, che aveva subito luogo dopo quello del Signor
 nome per il Conte Signor Conte di S. Stefano e l'arrivazione del
 6.° Signor Conte di S. Stefano e l'arrivazione del Signor Conte di S. Stefano
 e di lui si riceveva congedo e l'arrivazione del Signor Conte di S. Stefano
 l'arrivazione del Signor Conte di S. Stefano. Dopo che
 pertanto l'arrivazione del Signor Conte di S. Stefano e l'arrivazione del Signor Conte di S. Stefano

- 1.° Dottore Signor Ernesto Comar, tutti i voti favorevoli cinque.
- 2.° Dottore Cristoforo Belli, tutti i voti favorevoli uno.
- 3.° Dottore Francesco Pulini, tutti i voti favorevoli due.
- 4.° Dottore Michele Della Porta, tutti i voti favorevoli tre.
- 5.° Dottore Antonio Galea, tutti i voti favorevoli quattro.
- 6.° Dottore Margherita Mitza, tutti i voti favorevoli tre.
- 7.° Dottore Domenico Piro, tutti i voti favorevoli quattro.

In conseguenza rimase stabilito la nomina come appresso.

- Primo ^A il Signor Ernesto Comar;
- Secondo ^B il Signor Cristoforo Belli;
- Terzo ^C il Signor Francesco Pulini.

Cappella 3.

Dopo i titoli di unione autonoma furono proposte
 i due titoli di S. Stefano e di S. Stefano di città e parimente
 come persone di pubblica fama e di perfetta cognizione
 nella Stato sociale dei contribuenti. Passata in dopo
 l'altro a partito di S. Stefano per S. Stefano. Tutti i titoli
 tutti i voti favorevoli nove. Il titolo S. Stefano di S. Stefano
 venne come S. Stefano di S. Stefano. In seguito si trattò
 e si accettò di S. Stefano di S. Stefano di S. Stefano
 nella proposta di S. Stefano.

Proposta 1^a Ciò premesso opinarono tutti i Membri deli' adunanza
la conferma nelle forme de' Sindaci per l'anno 1561
nella Persona de' Signori Don Luigi Battaglini, figlio
di Signor Giuseppe Emanuello, aggiugnendo per il terzo il
Signor Biacchi in sostituzione al Signor Curato Don
Luigi Battaglini avendosi fatta propria informazione
conveniente. Mandato il suffragio in quest'ordine
Il Signor Don Luigi Battaglini voto favorevole
Il Signor Giuseppe Emanuello voto favorevole
Il Signor Biacchi Biacchi voto favorevole
voto di emettere il proprio voto la maggior parte, non
che i due primi favoriti nella rispettiva ballottazione

Proposta 2^a Nominata la propria persona il Signor Battaglini come sopra
per parte al comune tutto il Signor Giovanni Maria Battaglini
quali fu riconosciuta da tutti i Signori Sindaci al
si creata al detto impegno, e la propria di tutti
voto di non favorirlo affatto su di lui nomina.

Proposta 3^a L'ordinamento di un certo Consorzio fatto di loro proprio, che venne
confermata una lettera a tutti i Signori favorevoli.

Proposta 4^a Ciò premesso l'arringatore Signor Giuseppe Emanuello
propone la conferma della Provvisione della Camera de
Sindaci con il sistema di li' anno antecedente, come sopra
voto favorevole della Camera di Bai e Costante.
Dopo tale partito al detto Consorzio venne
messi con tutto il voto favorevole degli

Proposta 5^a Confermata la proposta di unione del Consorzio di Bai
e i Membri deli' adunanza sono stati eletti e dovranno
comparire ordinatamente al detto punto per l'elazione di
questo titolo a titolo di qualificazione, che si usasse di
nome. Proposta la Provvisione con la nomina di
tutti i voti favorevoli, cioè.

Proposta 6^a Dopo tale partito proponendo il Consorzio di Bai, parere non
pari titolo alla richiesta qualificazione, ma sempre
soltanto l'indennizzo di successi, e successi espliciti
per i successi in avanti di cui si ha la sua verità la
di Bai 25, si domo se sbaragli altri suoi dire per
partenza in vista di ha distanza dei Consorzio della
missione delle medesime. In quanto poi al Consorzio di
no favorevole sul soprannome del Consorzio tenuto, e

Tutti i mesi in quella città dove saranno. Il mese di Ottobre
si verificano tutte le altre favorevoli cose.

Coppola 10 Compiuta tale pentecostazione circa il principio di per legge
avvenire alla conferma del Sig. Girolamo Jacobi nel
più es. Esultone (come per il presente si annuo ed unta
di Spoleto in comune con i. l. l. Beni, con la salute di
una soppressione del Sig. Luigi Perone; un'ordinanza per il
tra che rimanga sospesa l'effetto di quella Novina f.
na e che egli non abbia posto in regola tanto l'ingon
za e forma di legge quanto i relativi pagamenti oposti.
Spolti nelle loro quietanze, avendone già il tempo utile
a tutto il mese di Febbraio. Quindi venne autorizzato
il M. M. Mag. C. C. a provvedere in detta spesa in
tempo tanto per l'Esigono quanto per i versamenti op
postoni alla presente gestione. Incominciato questo
soluzione con il rispetto scaturito ne risulta un bell.
In te esse favorevoli la memoria del Sig. Jacobi Girolamo
no ed Esultone fanno le loro rispettive condizioni.
Nella vilipesa i purpat alle esse usi grazie da
Alfipino alla somma di Bassora op. anno, ma
anno sud.

Domenico Perone
S. S. S. Bibliotecario

Michele Colletta
Domenico Perone

Giovanni Perone

Perone

Nel giorno della di maggio 1766 perviene un'ordinanza
del M. M. Mag. C. C. di cui si fa menzione nel presente
il giorno 1. di detto mese di maggio si fa menzione nel presente
avvenire in prima istanza al Cavaliere Jacobi per un
a tempo. In tal modo si ha l'ordinanza che si fa menzione
dell'ordinanza di Copia di cui si fa menzione nel presente.

1. *habitu...*
2. *habitu...*
3. *habitu...*
4. *habitu...*
5. *habitu...*
6. *habitu...*
7. *habitu...*

8. *habitu...*
9. *habitu...*
10. *habitu...*
11. *habitu...*
12. *habitu...*
13. *habitu...*
14. *habitu...*
15. *habitu...*
16. *habitu...*
17. *habitu...*
18. *habitu...*
19. *habitu...*
20. *habitu...*

21. *habitu...*
22. *habitu...*
23. *habitu...*
24. *habitu...*
25. *habitu...*
26. *habitu...*
27. *habitu...*
28. *habitu...*
29. *habitu...*
30. *habitu...*
31. *habitu...*
32. *habitu...*
33. *habitu...*
34. *habitu...*
35. *habitu...*
36. *habitu...*
37. *habitu...*
38. *habitu...*
39. *habitu...*
40. *habitu...*

41. *habitu...*
42. *habitu...*
43. *habitu...*
44. *habitu...*
45. *habitu...*
46. *habitu...*
47. *habitu...*
48. *habitu...*
49. *habitu...*
50. *habitu...*
51. *habitu...*
52. *habitu...*
53. *habitu...*
54. *habitu...*
55. *habitu...*
56. *habitu...*
57. *habitu...*
58. *habitu...*
59. *habitu...*
60. *habitu...*



responsabile della somma di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio.

Capitolo 3.° Tale impiego di Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio. Il detto Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio. Il detto Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio.

Capitolo 4.° Tale impiego di Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio. Il detto Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio. Il detto Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio.

Capitolo 5.° Tale impiego di Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio. Il detto Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio. Il detto Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio.

Capitolo 6.° Tale impiego di Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio. Il detto Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio. Il detto Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio.

Capitolo 7.° Tale impiego di Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio. Il detto Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio. Il detto Denaro di L. 516, 900. Coi quali
esposizioni e loro impressioni si è meritato tutto
proprio.



...delle Espetione... in osservato la...
 ...la...
 ...per...
 ...programm...
 ...nessa...
 ...sistemato...
 ...da...
 ...di...
 ...in...
 ...proprio...
 ...stessa...
 ...e...
 ...ment...

Proposta 2.
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...

...proposta...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...

... Motta...
... Y...
... Motta...

...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...

Proposta 3.
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...

...proposta...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...

Coperto A. Conoscendo la proprietà di tutti i luoghi e luoghi di
 Provincia del Quindici... che la qualità... pubblica...
 Campese alla p... pubblica... per... la...
 ... di
 ... di
 ... di
 ... di

Coperto B. ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...

Coperto C. ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...

Coperto D. ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...

Sistema Bibliotecario
 "Lago di Bolsena"



Espresso con la presente il sottoscritto ...

Il sottoscritto ...

Giuseppe ...
M. ...
G. ...

Comune Di Bassano

Mel ...
Data alla Sup. ...
presentata ...
del Municipio ...
della Comune di Bassano ...

1. ...
2. ...
4. ...

5. ...
9. ...

...
...
...

Espresso ...
...
...

Fatta di ...
...
...



tella quarta... abitato... quale ha dichiarato... manovra di alloggi...

Espresso 3° Progetto per la... di una... la Chia... S. Franse

Per disposizione... di questa... di questa... di questa...

Per l'importo... Per la redazione...

Del presente... di per...

Espresso 4° Provvedimento... del man... del par...

Espresso 4°... per... del man... del par...

Espresso 1°

Espresso 1°... di questa... di questa... di questa...

Supplicando il Sig. Luigi Acciaj di Acquafredda.

Chè proposizione era formulata in tal modo art. 1.º

1.º Chè la concessione dei doli favorvoli dicesi il Contente per la navigazione della suddetta Spezia appena sarà stata fatta fatta la forma del suo titolo di doli. 115: 9428.

Esposito pertanto il detto scrittura venne in confermata in tutti i doli favorvoli dicesi.

2.º Chè la concessione del privilegio del comune di Bormida al nome della Spezia, dopo avere però pagato il suo debito per il presente dicesi in tal modo la suddetta doli come sopra, e fatta parte anche per il secondo articolo il quale non era mai ammessa con tutti i suffragi favorvoli dicesi.

3.º Chè la giunta dell'articolo del Sig. Luigi Acciaj dicesi in tal modo ammessa dal risultato in doli favorvoli come sopra. Esposito ballottata ottenne anche questo terzo articolo tutti i voti favorvoli dicesi.

Oggetto 2.º Dopo di che incominciò il Sig. Luigi Acciaj con le sue parole a dire che per il presente non aveva ancora pagato il suo debito favorevole dicesi in approssimazione la spesa in doli. 115: 64 in pratica sul fondo di popolazione. In conseguenza in tal modo il detto privilegio alle necessità di restarvi, ed occupare nel mondo presso dicesi di incarico all'ampio Sig. Luigi Acciaj onde abbiano luogo i lavori sotto la sua direzione e per il più possibile convenientemente. E presentate al signor dicesi in tal modo dicesi in favore tutti i doli dicesi.

Da me Luigi Acciaj
presente in tal modo
dicesi in tal modo
Oggetto 3.º

Terminata la proposizione il signor Sig. P. Tommaso Buttay ben deput. ecclesiastico prese a dire che essendovi stato fatto della Chiesa di San Salvatore e in favore di sostenere in tal modo i doli; in conseguenza andò soggetto a far parte espropria il fondo della medesima chiesa e altri suoi ulivatori offesi dal beneficio del luogo di fatto, e data l'infamia degli signor dicesi in tal modo dicesi, occorre la protesta assunta in tempo debito sulle dimissioni dicesi di un tale atto; in guisa che per favore dicesi di iscrivere in una scrittura già esistente del anno dicesi.

di due individui comitate legalmente dal Consig. del 1850
secondo l'art. 1 della legge n. 2064 del 1862 con
questo atto e con un'altra di proprietà di S. M. di cui
questo è tutto il titolo soprascritto, all'indole e inviolabile
con la stessa linea una laguna nel territorio della suddetta
Parrocchia di S. Maria della Pace, perche' trovandosi in basso
posizione si presentava l'acqua ad ogni punto scarse, e
perche' e' ovvio che si dovrebbe sempre alla fonda di
banche e; pubbra di impedire la stessa dell'acqua, che forma
subterra una corrente di acqua stagnante, di cui si ha talora
uscita nell'aria, e fu per tale ragione che venne adottata
la linea esistente con l'affacciarsi in un punto e con acqua
perenni provenienti dalle sponde della pubblica fonda,
e con l'istituire a questo punto un'apertura di fonda, e con l'
tanto avere luogo queste acque a portata di fonda, e con l'
causarsi un tale ristagno sopra la pubblica, che chi si pre-
sentava quella occasione per liberarsi da una parte di que-
st'acqua per la fonda, sotto essere responsabile di un danno
avvicinato, e in tale ipotesi qualunque sia rimesso con tale
riconoscimento, e in tal fonda di nuova e pubblica protezione.
Allora il Sig. Giuseppe Delfi dopo aver espresso i suoi
sentimenti alla S. M. protosta, e con l'istituire per
proprietà di questa un tale lavoro non in fonda che in
un'apertura di fonda lateralmente al fonda.
Dopo ciò ebbe luogo una nuova deliberazione del Consig.
dal cui risultato che nel caso all'apertura come sopra si deve
la proprietà della fonda nella circostanza ora si vide
essere la strada indicata di questa fonda una di
pubblica utilità di ornamento. Delfi pertanto luogo al
suo atto scritto per l'apertura di questa strada venne
ommissa con voto favorevole nelle S. M. di cui con l'istituire
e per l'istituire di questa il regolamento Delfi.
Presunta inoltre la discussione sul modo di stabilire il fonda
per la pubblica utilità di questa di cui 280-47-4 deliberò il Consig.

che in vista della mancanza dei mezzi nell'attuale situazione
dovrebbe essere un debito di Lire 200. Per questo
gruppo in cui sono alla ragione di Lire 100 per persona
e per un'altra parte sommano sul resto della somma di Lire
per acquistare i terreni di terra col portanza della comodità
di un individuo per famiglia, e un po' di terra sopra la
quantità di frutte pendenti.

Spettabile tale deliberazione a tutti i segreti
ne inferendo con tutti alla favorevole e pronta di
contorni.

Oggetto 2°

Si incarica la più prossima tutti i Signori Sindacati
d'averne a unanimità potere di confermare l'attuale
ma della pontificale obbligazioni della Santità e
tito mesi la comparsa. Allora il Consiglieri Signor
Don Luigi Battaglini interesso il Signor Magistrato
di intervenire in questi giorni che stantamente con
sono il bene per un'altra parte alla fine del mese per
la distribuzione ai poveri.

Si incarica a mantenersi il rispetto ordine di tutti i
opzioni non che il proprio provvedimento a preservare la
fede e parte tutti i dati. Sarebbe detto.

È una deliziosa e la bellissima che di mano la soffrire e
sotto il Consiglieri. Tutti i chini i presenti tutti nel
giorno mese di Roma.

Sistema Bibliotecario

Domenico Carlo Goffaloni
"Lago di" Luigi Sant. Battaglini
Giuseppe M. Rossi
Giuseppe M. Rossi

Quelche Dadi Seg

Comune Di Potenza

Compte verbale di convocazione del Collegio Elettorale per la Nomina
Sulla materia dei Membri al Corpo Municipale

Oggi nel Agosto dell'anno milleottocentoquarantasei
Premessa la pubblicazione di giorni cinque antecedenti dell'Editto
del Sua Eccellenza Gio: Maria Deputato Apostolico Di Potenza
in Data del 31 del mese di Luglio è stato convocato sotto il giorno di
oggi soprammentovato alle ore otto antiche il Collegio Elettorale per la
Nomina i otto Membri di questo Corpo Municipale, compresi i
due Magistranti, che cessano dal loro ufficio, e più la quarta parte
dei Giudici, eligendi per supplire alla mancanza di iudicari, da
scegliersi i Candidati sulla lista sopra di pubblica ragione per lo
spazio di giorni quindici ed appostata nella Sala della Superiorità
Civile che per l'effetto restano affissi in questa Sala Comunale
il tutto a forma del 31 del Mese di Luglio Editti del 24 Nov.
1850.

In seguito di che fu aperta la Convocazione nel sopraddetto giorno e agito
con: alle ore 8 antiche già indicate nel predetto Editto avanti
gli Ill. Signori

1. N.° Clemente Don. Bartol. Gio: partecipe nella qualifica Di. Professore
2. Pasquale Ulano Conte Domenico Gio: Confaloniere
3. Giuseppa Orfei Craxiano.

Accorse le ore quattro presente dal 383, e non essendo presen-
tato alcun Elettor fu chiuso il prefato Protocollo negativo per
subordinarla alla Superiorità e gli alarissimi affetti di Legge

C. D. Pasquale Gio: Di Provv. Di
Il Cancelliere
Giuseppa Orfei Impresario

Q. D. Di S. J.

Comune Di Polina

Trasporto verbale di convocazione del Collegio Elettorale in seconda
 chiamata per la nomina delle metà dei Membri di questo Collegio
 Municipale

Oggi ventotto Agosto 1866.

In virtù di nuovo Editto di Sua Eccellenza Sua Magnificenza Delegato
 Apostolico in data li 13 del corrente mese di Agosto è stato
 per la seconda volta convocato il Collegio degli Elettori per nel
 giorno di oggi convocato alle ore 8 antimeridiane non si adunò
 nessuno in numero legale nella prima convocazione del 31 Luglio
 prossimo e siccome a norma del § 83 della Legge Elettorale del 24 Marzo
 1850 onde procedere alla nomina delle metà di Consiglieri di
 7.^o Comune e dei Supplenti che escono dal loro ufficio, da scegliersi
 nella Sede già vacante di pubblica ragione, e superiormente approvate
 che per l'effetto in detto Editto in questa Sala Comunale si tro-
 vano dell'anno 1850 della predetta Legge

Ha requisito di che fu questo l'Ornamento composto avanti gli
 Ill.mi Signori.

1. 1.^o Niccolino Covi. Pretore Governatore Cantonale nella qualifica di
 Presidente

2. Michel Meoni Conte Domenico Cova Presidente

3. Giuseppe Cova Orziano

Dopo le ore quattro prescritte dal § 83 e non essendosi presen-
 tate altre Elettori fu chiuso il processo verbale negativo per su-
 bordinarsi alla superiorità per gli ulteriori effetti di Legge.

C. 5.^o Pretore Sua M. S. S.
 Elettorale

Archivio D. D. S. S. S. S.

Comune di Volturno

In seguito di analogo invito fatto tenersi sotto il giorno 16 Settembre 1856
a tutti i singoli componenti il Consiglio di questo Comune si e oggi
sotto di detto mese sommato il medesimo in prima chiamata nella sala
a termino della Città il 22 Novembre 1859, essendo intervenuti gli
Signori

- 1.° Nobile Marco Conte Domenico Cajo Garofalino
- 2.° Can.° N. Giuseppe Marj
- 3.° Nobile Marco Conte Lorenzo Cajo } Cajo
- 4.° Giuseppe Cajo } Cajo

- Consiglieri
- 1. Nobile Marco Conte Valerio Cajo
 - 2. P. Domenico Tropea Dadda
 - 3. Can.° N. Giuseppe Marj
 - 4. Can.° N. Luigi Battaglia
 - 5. Giovanni Mamichella

P. Domenico Conte Battaglia Popolare Ecclesiastico
Collo presidenza della Ill. Ill. Governatore Di Monteposaro 15° Fe.
rubino Cos. Bartoli per l'ufficio e rubrica il seguente oggetto

Il Segretario Conte Orabasso Dadda ha esposto e l'ufficio con le due
considerazioni dell' Collegio Elettorale dopo conosciute tutte le alterazioni
fatta per iscritto dalla Legge Comunale del 22 Novembre 1850 e da
alla rinvenzione della lista di questo Comune Municipale Sua Eccellenza
l'ill. Ill. Delegato Cajo Di Troia ha ordinato con suo Pat. Di.
spazio N.° 54 partecipata a questo Comune con rispettabile ufficio
in data li 6 corr. N.° 1321, che da questo stesso Consiglio si proceda
alla nomina dei Candidati da surrogarsi ai Consiglieri che avendo
compiuto i sessanta e sono dal proprio ufficio, e sono i Seg.

- 1.° Conte Lorenzo Cajo Cajo
- 2.° Nicolo' Colapinto Cajo
- 3.° Conte Valerio Cajo
- 4.° Giovanni Mamichella
- 5.° Nicolo' Guidotti testa difante
- 6.° Valeriano Ovidi es. pat. N.° 7
- 7.° Valerio Cajo
- 8.° Cajo Piacenti mentre rimangono in forza
e per secondo termine i Seg. 1.° Can.° N. Giuseppe Marj Cajo
- 2.° Giuseppe Cajo Cajo = Consiglieri 3.° Can.° N. Luigi Battaglia

4. Can. P. Giuseppe Mopino = 5 D. Domenico Augusto Pardi
 6. Luigi Padrali = 7. Giuseppe Canavalle = 8. Antonio Briceo de
 Nionofantese il numero legittimo di Consiglieri interviene ovunque
 loro Medesimopolati per l'effluvio 7. Due Secretari a norma di
 180 della predetta Legge, quale eseguita sortirono i nomi di
 Sig. Conte Lorenzo Caya, e Can. P. Luigi Battaglini, e così nella
 persona del medesimo Sig. Governatore Cantonale venne formata la
 Commissione Elettorale

Quindi dal Segretario comunale furono distribuiti a tutti i Me-
 bri dell'Amministrazione il libretto per iscriversi alle liste
 quanti sono i Consiglieri eleggendi, e per la quarta parte del medesimo
 come Supplemento da propagarsi dalla detta Elettorale ritenuta alla
 pubblica vista in questa stessa Sala comunale.

Durante tale operazione ogni Elettorale consegnò il suo Ballottino
 chiuso all'illmo Sig. Presidente, Dopo di che due Sig. Secretari
 erano incaricati la scheda, e sottoposti all'ispezione della Commissione
 in cui essi relativi spoglio risultarono le nomine come appresso per
 i Sig.

- | | |
|------------------------------------|--------------------------------|
| 1. Conte Valerio Caya nove | 12. D. Domenico Battaglini Due |
| 2. Nicola Calafante otto | 13. Luigi Manichetta uno |
| 3. Luigi Cippuroni due | 14. Conte Domenico Caya 6 |
| 4. Lorenzo Battaglini due | 15. Angelo Bianconi quasi |
| 5. Giuseppe Guerrini una | 16. Gio. Batt. di Giacomo 7 |
| 6. Andrea Battaglini quattro | 17. Gaetano di Nicola 7 |
| 7. Francesco di Nicola Quinto otto | 18. Can. P. Conte P. Batt |
| 8. Masteno Battaglini una | 19. Can. P. Franco Caya uno |
| 9. Lorenzo Caya otto | 20. Giovanni Manichetta |
| 10. Can. P. Giuseppe Jampi tre | 21. Luigi Caya una |
| 11. Baldassare Canavalle due | |

Dopo tale effluvio l'illmo Sig. Presidente disse, che in quanto dei
 dette Candidati si sottopose al segreto scrutinio per ordine di mag-
 gioranza di nomine: si spendasi a ciò dato luogo separatamente si verif-
 icarono i voti come appresso per i Sig.

1. Conte Valerio Caya con nome nove favorevole tutti nove, non avendo
 opposizione veruna, e il di lui Fratello Sig. Conte Domenico Caya

2. Mercata Colasanti con nome otto voti favorevoli tutti undici - N. 11
3. Francesco Giordani p. otto p. Paolo d'arsi e contrari uno
4. Conte Scarpia p. sette p. favore tutti dieci
5. Antonio Ruffini p. quattro p. quattro contrari sette
6. Angelo Braccio p. quattro p. otto contrari tre
7. Giovanni Merisutti p. quattro p. tutti dieci
8. Conte Domenico Scy p. tre p. cinque, e contrari quattro N.
9. Can. R. Giuseppe Zamp. p. tre p. otto, e contrari tre
10. Gaetano Di Nicola p. tre p. cinque, e contrari sei
11. Luigi Cagnoni p. due p. nove, e contrari due
12. Lorenzo Battaglioni p. due p. cinque, e contrari cinque, e contrari
13. spedito di voto di D. Domenico.
13. Ruffini p. tre p. favorevoli tre, e contrari otto
14. D. Domenico Battaglioni p. due p. favorevoli sette, e contrari tre
15. Can. R. Scarpia p. due p. quattro, e contrari sette
16. Giuseppe Guarnini p. una p. cinque, e contrari sei
17. Martino Battaglioni p. una p. sei, e negativi cinque
18. Luigi Merisutti p. una p. uno, e negativi dieci
19. Gio. Batt. Giordani p. una p. nove e negativi due
20. Can. R. Francesco Scy p. una p. cinque, e negativi sei
21. Luigi Chiavo - p. una p. dieci, e negativi uno.

non avendo esse
votato in il di loro
favore tutti i favorevoli

Si dichiara, che i candidati proposti si astengono tutti di emettere il loro voto nelle rispettive ballottazioni.

Dal risultato di tali sperimenti seguenti rimasero eletti per la rinnovazione della metà del Corpo Municipale gli Illm. Signori

1. Conte Scarpia con nome ^{non} e suffraggi favorevoli tutti - N. 9
2. Mercata Colasanti p. otto p. tutti - N. 11
3. Conte Scarpia p. sette p. tutti - N. 10
4. Francesco Giordani p. otto p. Darsi, e contrari N. 1.
5. Cagnoni Luigi p. due p. N. 9, e contrari N. 2
6. Luigi Chiavo p. una p. 10, e contrari N. 1.
7. Giovanni Merisutti p. quattro p. N. 10, tutti favorevoli
8. Gio. Batt. Giordani p. una p. N. 9, e contrari N. 2.

Se fosse per dei sopradefiniti e quelli rimasti stabilite per supplenti con un numero di voti rispettivamente minore di quello ripartito

Dagli Eletti come segue

1. Angelo Bionardi ottenne Nomine quattro, e suffraggi suoi otto, e contrari tre
2. Can. N. Giuseppe Zampini - id. tre - - - - - otto, e contr. tre
3. D. Domenico Battaglino - id. due - - - - - sette, e contr. tre

Dopo di che fu terminata la Sessione, e sciolto il Consiglio, Fatto, e chiuso il presente Verbale nel giorno, mese, ed anno suddetti

C. N. Bartolomeo Guai Preside

Domenico Corra God. B.

Luigi
 Giuseppe Corra
 Giuseppe Maria Orfei
 Luigi Can. Battaglino

Giuseppe Daddi Seg.

Il 7. anno venturo dell'anno mille ottocento sessantasei
 prima pubblicazione fatta sull'autorità delegata per i giorni
 canonicamente nella presente convocazione, e in seguito di analogo
 tre giorni avanti ai singoli componenti il Consiglio Municipale
 si è oggi il mese di agosto in seconda chiamata al quale
 intervennero Illustrissimi Signori

Can. N. Giuseppe Luigi Arziano Presidente

Lago di Bolsina

1. Can. N. Giuseppe Morini
2. Can. N. Luigi Battaglino
3. D. Domenico Rigo
4. Niccolò Colisanti
5. Luigi Codanti
6. Antonio Bracciali
7. Angelo Bianconi
8. Luigi Chavo
9. Giovanni Menichetti
10. Francesco Guidotti

Deputato Ecclesiastico

D. Domenico Curato Battaglino

Membri non intervenuti



2. Giuseppe Orsi Anziano

11. Conte Lorenzo Cozza Consigliere

12. Conte Valerio Cozza = 13 Gio. Battista Guidotti = Giuseppe Manuelli

Fatta l'estrazione di Due Decretatori per la prima futura riunione che si verificherà nell'illustre mi signori = Giuseppe Orsi = Domenico Scalaglioni

Quindi in conformità del § 47 si è proceduto all'estrazione di tre Consigliari tra i presenti da cui sortirono l'ill. mi signori

1° Can. D. Luigi Scalaglioni = Giuseppe Can. Masini = Nicola Colabante.

Quindi il segretario Municipale delle contesse delle seguenti proposte

Nella tornata del 17 settembre, propiamente procedette il pubblico Consiglio alla rinnovazione della metà di suoi Membri in surrogazione di quelli che avranno compiuto il decennio di loro ufficio. Essendosi designata dall'illustre S. M. Delegato

Il S. M. Delegato approvando e confermando nel proprio ufficio in base a questa legge, l'illustre D. Amministratore per organo dell'illustre S. M. Governatore di Mantova, come da suo rispettabile foglio in 8. del corrente N. 1377; e dopo essere stati

questi consegnati ad ognuno di essi che sono: 1° Conte Valerio Cozza = 2. Nicola Colabante = 3. Conte Lorenzo Cozza = 4. Giovanni Manuelli = 5. Francesco Guidotti = 6. Luigi Chiarini = 7. Giuseppe Battista Guidotti = 8. Luigi Francini uomini tutti medesimi designati l'invito in scritto ad intervenire alla presente riunione, in cui anzitutto al presidente di questa dovrà in primo luogo

formarsi la lista per la scelta del nuovo Gonfaloniere, e da sia equiva regolarmente una tale operazione è stata prescritta dalla legge organica sui Municipi al Tit. VIII come appresso

§ 96. I candidati da inserirsi nella lista del Capo della Magistratura sono tratti dal seno del Consiglio, o dalla lista degli Elettori di prima classe. Debbono avere l'età di anni 30 compiuti ed inoltre appartenere alle famiglie più copiose per antichità e Rendita.

§ 97. I candidati non hanno i requisiti prescritti dalla legge o il Delegato fa riformare la lista.

Dopo di che vengono consegnati i Ballottini in bianco dal Segretario Comunale ai singoli Membri presenti affinché ognuno in ogni

Copie 1°
Copia per la scelta
del Gonfaloniere

no di essi tre sono a forma della proposizione. Ed essendo
 ciò stato regolarmente eseguito vennero le schede deposte
 nell'urna, da cui estratte dal sig. Presidente, e
 fatte le spoglie risultarono le Somme come appresso per
 i signori.

- 1. Conte Lorenzo Cozza --- R. 7
- 2. Conte Valerio Cozza --- R. 7
- 3. Giuseppe D'Alfi --- R. 6
- 4. Cav. D. Giuseppe Maggi --- R. 3
- 5. Francesco Guidotti --- R. 2
- 6. Niccolò Colasanti --- R. 2
- 7. Domenico Conte Cozza --- R. 2
- 8. Cav. D. Luigi Battaglini Romanelli --- R. 1
- 9. Angelo Bianconi --- R. 1

Insieguitamente procedette il Consiglio al detto scrutinio per
 ordine di maggioranza di Somme come sopra, da cui ripo-
 larono i sui Candidati i seguenti voti

- 1. Il sig. Conte Lorenzo Cozza --- favorevoli nove, e contrari tre
- 2. Il sig. Conte Valerio Cozza --- D. --- nove --- D. --- tre
- 3. Il sig. Giuseppe D'Alfi --- D. --- quattro --- D. --- otto
- 4. Il sig. Cav. D. Giuseppe Maggi --- D. --- sei --- D. --- cinque
- 5. Il sig. Francesco Guidotti --- D. --- cinque --- D. --- sei
- 6. Il sig. Niccolò Colasanti --- D. --- sei --- D. --- cinque
- 7. Il sig. Conte Domenico Cozza --- D. --- due --- D. --- dieci
- 8. Il sig. Cav. D. Luigi Battaglini --- D. --- sette --- D. --- quattro
- 9. Il sig. Angelo Bianconi --- D. --- cinque --- D. --- sei

Si astennero però di votare et loro voto nella rispettiva ballotta
 zione i Consigliari presenti all'adunanza, e sono i sig.
 Cav. D. Giuseppe Maggi, Francesco Guidotti e Niccolò Co-
 lasanti, Cav. D. Luigi Battaglini, Angelo Bianconi
 Dal risultato pertanto di questo scrutinio rimase costituita
 la Commissione per la scelta del nuovo Gonfaloniere del Municipio di nome

- 1. Nobil Uomo Conte Lorenzo Cozza
- 2. Nobil Uomo Conte Valerio Cozza
- 3. Cav. D. Luigi Battaglini

Off. 2.
 D. M. S. S. S. S.
 del Consiglio

Provveduto per lungo alla presentazione dei Candidati per stabilire
 due liste separate per la elezione di due Deputati in sede
 vacante di sig. Conte Lorenzo Cozza e Niccolò Colasanti, che



hanno esposto dal loro rappresentativo esercizio, e saranno questi
 tratti dal seno della detta Congregazione, a termini del §. 27 della
 nota Legge Collata del 1800.

Comminata la proporzione ebbe subito luogo la scrutinazione delle
 schede onde stabilire la prima lista per la elezione di un Ab-
 bate, e quindi separati nell'Anno Dni singoli Consigliere furono
 suppletivamente eletti dall' Illmo Sig. Presidente, quale avven-
 sione fatta lo spoglio ottennero gli esponenti di quore 6 voci
 come appresso

1.° Francesco Guiselli	-----	11° 6
2.° Andrea Colapanti	-----	11° 5
3.° Conte Lorenzo Cozza	-----	11° 4
4.° Gian. D. Luigi Patighini	-----	11° 3
5.° Conte Valerio Cozza	-----	11° 1
6.° Angelo Bianconi	-----	11° 1

Dopo di un unanime consenso di voti sottoposto al seguente spuntello
 da cui si verificavano i seguenti suffragi e quore

1.° Francesco Guiselli	Favorevoli otto, e contrari tre
2.° Andrea Colapanti	----- nove ----- due
3.° Conte Lorenzo Cozza	----- dieci ----- due
4.° Gian. D. Luigi Patighini	----- sei ----- cinque
5.° Conte Valerio Cozza	----- sette ----- quattro
6.° Angelo Bianconi	----- sei ----- cinque

Avvenuta la parità dei voti nel scrutinio di Sig. Conte Valerio
 Cozza e Francesco Guiselli si deliberò di ripresentare appoggiate
 a nuove scrutinio, D. Subbulti, Voli, e quindi raccolti il Sig.
 Conte Valerio Cozza in contrario favorevoli otto, e contrari cinque
 ed il Sig. Francesco Guiselli affermativi sette, e negativi quattro
 avvenendosi che nessuno dei Consiglieri presenti impiegarà il suo voto
 nella propria candidatura.

Per la stessa parità dei suffragi favorevoli fu ristato il segreto
 scrutinio da cui si verificavano i Voti come appresso

Il Sig. Conte Valerio Cozza	Favorevoli otto, e contrari quattro
Il Sig. Francesco Guiselli	----- sei ----- cinque

In conseguenza rimase costituita la 1.ª lista per la scelta di un
 Abate dei sigi

- 1.° Conte Lorenzo Cozza con dieci Voti affermativi
- 2.° Conte Valerio Cozza con otto
- 3.° Andrea Colapanti con nove

Risoluto la prima Camera per la scelta di un Anziano il sig. ^{Conte} ^{Don} ^{Giosuè} ^{Mariani} sorto dalla sala del Consiglio apprende
 essere a ciò obbligato per affari suoi urgenti. Quasi rimasti
 rimasti nell'Adunanza presentarsi alla formazione della seconda
 Camera come sopra munito di debite e relative scritture. Eseguendo
 la prima operazione e ungate le schede nell'urna, da cui
 estratte dall'Illmo sig. Presidente si riconobbe conferiti le
 nomi come appresso per i signori.

1. Francesco Guidotti - - - - - N.º 9
2. Conte Don Luigi Battaglini - - - - - N.º 2
3. Angelo Bianconi - - - - - N.º 1
4. Antonio Prucciali - - - - - N.º 1

Dopo di che si seguì la segreta ballottazione sopra ciascuno di
 essi da cui riportarono i voti seguenti i signori

- 1.º Francesco Guidotti - - - - - novanove e contra tre
- 2.º Conte Don Luigi Battaglini - - - - - sette - - - - - tre
- 3.º Angelo Bianconi - - - - - quattro - - - - - sei
- 4.º Antonio Prucciali - - - - - quattro - - - - - sei

Mancando un numero a comporre la Camera per la scelta del secondo
 Anziano, essendosi presentati in luogo di forma del sud. scritto e se
 sig. 1.º Conte Don Luigi Battaglini, e Francesco Guidotti fu nominato
 a sito di rinnovare la scelta per la presentazione del terzo Candidato.
 Date ed essendo state queste scritte due singoli Consigliere, non
 che riportati sul libretto sig. Presidente si trovarono segretamente
 le soprascritte e come per i signori

- “Lago di Bolsena”
- 1.º Conte Valerio Cozza - - - - - N.º 3
 - 2.º Angelo Bianconi - - - - - N.º 3
 - 3.º Antonio Prucciali - - - - - N.º 3
 - 4.º Giovanni Stanichetti - - - - - N.º 2

Rappresentante e sud. Candidato alla segreta ballottazione ebbe
 di cui signori i voti seguenti

- 1.º Conte Valerio Cozza - - - - - novanove e contra tre
- 2.º Angelo Bianconi - - - - - sette - - - - - tre
- 3.º Antonio Prucciali - - - - - cinque - - - - - cinque
- 4.º Giovanni Stanichetti - - - - - sette - - - - - tre

Essendo state conosciute per terzo Candidato il sig. Conte Valerio
 Cozza venne costituita la seconda Camera per la scelta dell'
 altro Anziano dei sig.

1. Conte Valerio Cozza con otto suffraggi fatti
2. Gian. D. Luigi Battaglioni con 18 suffraggi fatti
3. Francesco Guidotti con 18 suffraggi fatti

Pell' approvare sua Eccellenza l'una Messia Delegata D. di qua
 da Piacenza con Ven. Dispaccio dei 20. 1774 per Con-
 sigliere supplente e sig. Gio. D. Giuseppe Fagnoli, e D. Domenico
 Battaglioni per passare in Consiglio all' opportunità di vacanze
 di qualche Eletto ordinò che dalla S. S. Ill. alla nomina
 di altri due supplenti. E siccome rimane scoperta un altro posto
 stando stata nominato dalla S. S. Ill. di Piacenza di Piacenza il sig.
 D. Domenico Gerardo Battaglioni per deputato supplente, non
 dovrà aver luogo la presentazione di tre Candidati, onde con-
 sidera il numero dei supplenti a forma di legge.

Dopo tali presentazioni e Memorie intervenute all' Spunanza,
 messo il sig. Gio. D. Giuseppe Mascagni che esultò dalla
 Sala del Consiglio per l' affare urgente prima della formazione
 della 2.ª Camera per la scelta di un Inglese, adempiente al proprio
 dovere non potendosi di trovare a Piacenza, dal di cui foglio sono
 estratte dall' lista di Piacenza le seguenti nomine per i signori

- | | |
|-----------------------------------|-------|
| 1. Andrea di Domenico Battaglioni | 18. 5 |
| 2. Martino Battaglioni | 18. 2 |
| 3. Celeste Battaglioni | 18. 8 |
| 4. Andrea Dini | 18. 3 |
| 5. Francesco Fagnoli | 18. 2 |
| 6. Luigi Battaglioni | 18. 2 |
| 7. Conte Domenico Cozza | 18. 2 |
| 8. Lorenzo Battaglioni | 18. 1 |
| 9. Niccolò Schirali | 18. 1 |

Sotto voto comune di essi alla scoperta Battaglione stessero i
 due sig. Candidati e così come appresso.

- | | |
|-------------------------|------------------------------------|
| 1. Andrea Battaglioni | favorevoli sette, contrari quattro |
| 2. Martino Battaglioni | id. quattro - id. sette |
| 3. Celeste Battaglioni | id. cinque - id. sei |
| 4. Andrea Dini | id. sei - id. cinque |
| 5. Francesco Fagnoli | id. sette - id. quattro |
| 6. Luigi Battaglioni | id. sette - id. quattro |
| 7. Conte Domenico Cozza | id. quattro - id. sette |
| 8. Lorenzo Battaglioni | id. quattro - id. sette |
| 9. Niccolò Schirali | id. tre - id. otto |

Opp. 3.
 Memoria di tre supplenti
 presentati nel corpo Ill. di

Sistema Bibliotecario
 "Lago di Bolsena"

In virtù dei suddetti decreti rimasero proposti per i tre Supplenti mancanti nel Corpo Municipale gli infrascripti Individui che ripartono un' egual numero di Voti, e benché sopra gli altri Candidati e sono: viz:

1° Andrea di Francesco Pallaghini

2° Francesco Feonini

3° Luigi di Giuseppe Pallaghini

Oggetto 3°

Historia

Sigale su cui fu
aggiornata la Nomina

Quantum ad Sal pubblico Consiglio nell' Annata Delle 4 Stagioni

corrente anno la necessità di provvedere all' impiego dell' Ufficiale

Legale di questa Comune, onde evitare a questa Municipalità

spesi, ed incomodi di ricorrere al fuori luogo per Cause maggiori

e per l'impiego Comunale creato, e medesimo nella

previdenza di stabilire il rispettivo stipendio a e la mezza

scopre di anni Concordanti, e intelligenti, e Cognizioni legali,

quali per l' Eccell. Signor Monsignor Delegato Ap. di Pavia

si approvano tal' obbligazione con sua Ven. Signoria in data

28 di detto mese del 1836 ordina in pari tempo che si aprisse il

Concorso, dicendosi pertanto le Sollecitazioni d' invito in varie

Città, e Paesi, non che promulgato un tal' Concorso nel giorno

periodico del 1836, che obbligarsi due soli Jurati gli Affari

e sono il Signor Giuseppe Mariani attualmente Ufficiale Legale a

Carabinieri ed il Signor Angelo Pedroni di Montefasione, que-

sto intendeva di essere esonerato dalla Presidenza stabile in

questa Comune, e non di esito di capignare i rispettivi loro

Uffizi nelle Municipalità, e per l' attuale dipartimento, quale

approvare il detto Mariani delucidò di non potersi immettere

l' Affare del Concorso Pedroni, essendosi espresso di non

essere in grado di fornire la sua dimora stabile in questa Comune

per l' impiego di detto impiego.

Chiuso inoltre il Concorso, il Signor Francesco Ufficiali Segretario

Comunale di Pavia desiderando di ottenere quest' Ufficialità

alle S. M. Illme anche i Requisiti del nominato Oratore
Cerminata la sua proposizione e che l'Avv. Can. Di Giuseppe
Stagi, Vincenzo ff. di Confaloniere Rusco, e Nicola Colasanti
e Francesco Guadagni proposero di sospendere la obbiezione del
Dottor Legale fino a che sarà istituita la nuova Magistra-
tura, e che frattanto si potessero esaminare i Requisiti dei
Concorrenti, onde con maggior cognizione di causa venire dal
Consiglio alla scelta del più idoneo ed istruito in materia
giudicaria, e criminale.

Esaminata quest'aggiornamente dal segret. Scrutino venne
mandata in avanti e contenute con tutti i doverosi dritti a fronte di
una deliberazione. In cui fu
Pres. e quest. all' Illmo fu diretta la sessione, e scelto
il Consiglio. Il tutto chiuso e presento verbale nel giorno, mese,
anno indetto.

Giuseppe C. Muzi
Primo da di preside scrivendo. Consiglio ebbe legge anche la legge
legge del seguente oggetto.

Il sig. Gio. Battista Guadagni ha nominato istanza alla Eccellenza
del P. S. Don. Paolo Guadagni, e quest'istanza per essere

deservita dalla Camera di Consiglieri di questa Comune, ac-
canto a quella di sua renuncia, che le S. M. Illme rileva

come dalla di lui supplica, che lo si renderà ostensibile,
la medesima è stata rimessa dalla prelatata Superiorta

a questa Illustre per gli effetti del 192 della legge
D. 10 del 24 settembre 1788. In capo i prescelti, che l'uf-

ficio di Consiglieri non può essere ricoperto e neppure è am-
missibile la renuncia unilaterale, se non che per cause legit-

time verificati dal Consiglio, le quali a termini di diritto
rispondono agli uffici civili. Egli è pertanto che spetta alle

S. M. Illme di considerare se i motivi dedotti dal rinunciante
tanno siano quelli contemplati dalla legge.

Dopo di che fatta lettura della lettera di renuncia del sud-

detto sig. Gio. Battista Guadagni e conobbero e che Consiglieri questi
e ragionando i motivi del rinunciante suddetto, riguardo all'imped-

imento d'intervire alla Podestaria di Consiglieri, ed è perciò che
dovrebbe essere necessario di esonerare dal detto ufficio.

Per questo e l'altro, e quindi raccolti venne adottata la risoluzione

Oggetto di

Renuncia del sig.
Gio. Battista Guadagni
alla carica di Consiglieri
annessa dal Consiglio

Systema Bibliotecario
Jago di Bolsona

di ammettere la di lui rinuncia con tutti i voti favorevoli
Dopo di che fu realmente dimessa la domanda e desistendo Giuseppe
Fallo e Chiuso il presente Verbale alla Comune di Bolzano

nel giorno, mese, ed anno, undetto

Giuseppe C. Muzzi
Luigi Can. Battaglini
Giuseppe C. Mascini
N. Cole Sarto

Consiglio d'Amministrazione

Nel giorno ventiquattro Gennaio millesettecento sessantotto
previa partecipazione data all'Autorità Delegata sui giorni
incontri alla presente convocazione ed in seguito di analogo
invito fatto tenere sotto il giorno 21 corrente a tutti e cinque

del Consiglio Municipale Membri

Si è oggi adunato in prima chiamata il Consiglio medesimo
in questa Sala Comunale a termini dell'Art. 24 del Comune
1860 per discutere sull'oggetto riportato in margine, al quale
sono intervenuti gli Illustri Signori

- 1° Arcidiacono Calzavara P. di Gargalonica, Anziano
- 2° Can. D. Giuseppe Muzzi Orz.
- 3° Francesco Guidotti Orz.

Consiglieri

- 1° Can. D. Giuseppe Mascini
- 2° Can. D. Luigi Battaglini
- 3° Can. D. Giuseppe Campi
- 4° Luigi Codaroli
- 5° Giovanni Marichetti
- 6° Luigi Chervo

Deputato Ecclesiastico

D. Domenico Purato Battaglini

Membri non intervenuti

- 4° Giuseppe Orfei Anziano
- 7° Conte Valerio Cozza
- 8° Conte Lorenzo Cozza
- 9° Angelo Bianconi
- 10° Giuseppe Manuelli

- 11° Antonio Brecciali
- 12° D. Domenico Proposto Daddi
intervenne dopo la risoluzione
del primo oggetto.



Quindi essendosi proceduto all'estrazione di due Oringatori per la prima riunione si verificò negli Illustrissimi Signori
1º Con.º D. Giuseppe Morini = 2º Con.º D. Luigi Battaglioni
Successivamente fatta l'estrazione di tre Consiglieri che deb-
bono firmare i presenti Detti sortirono gli Ill.ri Signori
1º Francesco Guidotti = 2º Con.º D. Giuseppe Langi = 3º D. Do-
menico Curato Battaglioni

Dopo di che il Segretario Comunale ha esposto
Analogamente al Vni. Dispaccio Delegatizio in data li 7
corr. essere partecipate a questa Comune dal Governo di
Montepescopala un affresco segnato li 11 di questo stesso mese
che la Santità di Sostio Signore aveva accettata la Rinuncia
del S. Conte Valerio Cozza alla Carica di Gonfaloniere
di questa Città, per cui fu ritornato al sud Governo il Biglet-
to Municipale di sua Signoria.

Oggetto 1º
Carica per la Re-
gina del Gonfaloniere
re, alla S. Santità
del S. Conte Valerio
Cozza

Il vando poi la Signoria ordinato che si proceda alla forma-
zione di altra Cerchia secondo le Massime di Legge e interessano
le S. VV. Ill.ri di presentarsi nella scheda i Candidati, che
riuniscano i Requisiti prescritti al § 96 Titolo 8 della Legge
Organica sui Municipj, da trarsi cioè dal caso del Consiglio,
o dalla lista degli Elettori di prima classe e che appartengano
alle Famiglie più cospicue per antichità e Possidenza.

Dopo la suddetta proposizione vennero consegnati i Bollettini
in bianco ai singoli Membri presenti affinché segnassero in
ognuno di essi tre nomi a forma della proposizione; ed essendo
stato ciò regolarmente eseguito vennero le schede deposte
nell'urna, da cui estratti dal prefato sig. Nicola Colasanti
come Presidente si rinvennero nel numero di dieci quanti erano
i Consiglieri presenti, e fattone quindi lo spoglio risultarono
le seguenti come appresso per i Signori.

- | | |
|---------------------|--------|
| Nicola Colasanti | sette |
| Francesco Guidotti | sette |
| Giuseppe D'Isi | cinque |
| Conte Valerio Cozza | due |

Successivamente prodette al Consiglio al segreto scrutinio per
ordine di Maggioranza di uomini come sopra da cui riportarono

i suddetti Candidati e Voti come appresso.
 Il sig.^o Nicola Colasanti favorevole otto, contrario uno
 Il sig.^o Francesco Guidotti - - - - - otto, e contrario uno
 Il sig.^o Giuseppe D'efei - - - - - otto, e contrario due
 Si astennero però di emettere il loro voto nella rispettiva ballot-
 tazione i signori Nicola Colasanti, e Francesco Guidotti.
 Rimando ora a risolversi sulle due Somme riportate nelle
 schede dal sig.^o Conte Valerio Zucca disjorono i signori Con-
 siglieri non essere ammissibile lo scrutinio pel Massimo, avendo
 rinunciato alla Conca di Gonfaloniera, poichè d'altronde se ve-
 nisse il medesimo incluso nella Conca non sarebbe questa com-
 pletata di tre Candidati, fra i quali deve cadere la scelta attesa
 l'indicata di lui dimissioni già accettate dalla Santità di
 Nostro signore.

In conseguenza venne istituita la Conca per la nuova scelta
 del Gonfaloniere degli Ill.mi signori

- 1.^o Nicola Colasanti
2. Francesco Guidotti
3. Giuseppe D'efei

Oggetto 2.^o
 Esame del Preventivo
 1867.

Per dagli ultimi mesi dell'anno decorso erano state iniziate nelle
 Conca preventiva, e relativi Allegati gl'Articoli tanto dell'
 Introito che dell'Esito per l'Amministrazione Comunale del
 presente Esercizio 1867 ma non poteva mai completarsi la detta
 Tabella per mancanza del Gonfaloniere, e per l'assenza della
 maggior parte degli Uffiziali. Trovandosi i medesimi in carica, e
 presenti qui in Bologna hanno proceduto alla definitiva reda-
 zione del suddetto Preventivo, sebene tuttora pendente la nomina
 del Gonfaloniere, onde non soffrì maggior ritardo il regola-
 ramento della pubblica Amministrazione. Ed avendo i medesimi
 tenute varie sedute in questa Presidenza Comunale per tale ope-
 razione stabilirono l'Introito su basi più certe, ed inconcusse,
 trovandosi a quest'epoca aggiudicati quasi tutti Proventi, tra cui
 i Dogi sulle Carni da Macello, e sui feneri di Pizzicheria, che
 scadono alla prossima Pasqua; Dal riassunto pertanto della
 somma degli Articoli di ciascun Titolo il totale della Parte In-
 troito ascende alla somma di € 3929,1205. E proposte inoltre al



Esito le solite spese indispensabili per i Bisogni della Comune
e provenienti da obbligazioni contratte vi risulta un ammontare
di L. 4021, 20, 9 che non si emerga esuberante l'Esito di
L. 91. 99, 9, con riguardo che si ridurremo a Lira tutte le
partite volute dal Consiglio.

Al ripianare un tale punto riscontrarono i sud. Signori
Duziani tutti i Dazi, e Riparti delle Casse Conto attual-
mente in vigore per conoscere se erano suscettibili di aumento,
ma osservarono che i Dazi-Consumo sono portati ad un
saggio eccessivo, che le Casse-Isocratico, e Testatico sono grave-
diffime alla Popolazione che ne provocano incessanti reclami,
e che la Cassa sul Pensamento rustico fissata a L. 400 contra-
le Massime di Legge è superiore alla Forza dei Pop. danti
soggetti anche al pagamento della Dativa Reale; Data inoltre
tutte le considerazioni non trovarono gli stessi S. G. Magistrate
altra risorsa per la Comune che sospendere per questo solo
anno la Somma dell'Editore Legale, e suo Officio, e così
economizzando il loro Solco di L. 192 si vorrebbe a paggiare
con L. 92 il Disavanzo di Casella, e rimarrebbe L. 100 a
titolo di sopravanzo per far fronte alle spese imprevedute,
si vede pure di avere un risparmio sugli emolumenti, che si
pagavano per la Corrispondenza Postale da che si è ottenuto dalla
Soprintendenza Generale delle Poste la spedizione di Pacchi dal Fiume
e da Viterbo per mezzo dei Comuni fino a Montef., e del Messa-
ge di Dipendenti fino a questa Comune, riputandosi da S. G.
gratuito il di loro servizio ed allora il Fondo di sopravanzo
si aumenterebbe a L. 148.

S'interpellano le A. VV. Illme se intendono di convenire nel sud.
progetto seppure non avessero altri Compensi più conculcabili al
pubblico interesse.

Dopo di che il S. G. S. G. D. Domenico Curcio Battaglini Delegato
tore ulivo di essere permesso che i S. G. Duziani abbiano accurata-
mente esaminata, e prodotti esatti gli Articoli tanto dell'Inten-
to che dell'Esito per cui può ritenersi certo un Deficit nell'Am-
ministrazione Comunale per l'Esercizio 1867, ed operando inoltre che

Dazi, e le altre Cose sono reciprocamente gravose alla Popolazione
Da non poter ammettere alcun altro Sovracarico si uniforma
all'opinamento della Magistratura, a cui ne convennero anche gli
altri Signi Consiglieri di sospendere momentaneamente la Sopina
dell'Uditore e suo Altario per il risparmio indicato nella
proposizione, e del risultato di questa Risoluzione se ne avrà
ragione col segreto scrutinio in Corte ai relativi Articoli.
Incominciata inoltre la lettura del segretario Spelatore degli
Allegati alla Parte Ultima ne risultarono per fatto del Consiglio
le seguenti modificazioni.

Art. 1° = Sopravanzo dell'anno antecedente confermato con tutti i voti favorevoli.

Art. 2° = Non ammessa eccezione alcuna la Pipe di L. 1615
per l'Affetto del Dazio sul Vino; essendo stata decisa da regola
della P. pubblica Vista.

Art. 3° = Approvazione tutti i Signi Consiglieri la Capa proposta dall'
Illma Magistratura sull'introduzione, e vendita del Vino fore-
stiero al saggio di L. 11, e C. 82^{re}, rilevando che per l'abuso in-
trodotto da varj Commercianti nello smercio dei Vini di altri Ter-
ritorij rimani invidiato quello indigeno, il di cui raccolto è in realtà
superiore al consumo della popolazione, causa tale che avvilisce
la patria Agricoltura, priva le Famiglie dei Mezzi per accu-
rare ai propri bisogni, e per corrispondere le Cose reali, e co-
munali. sottoposte pertanto a partito il detto Dazio di L. 11, e
C. 82^{re} per ogni soma di Vino forestiero riportato i Voti favore-
voli dieci, e contrario uno. Sugli altri Articoli non fu fatto alcun numero.

Art. 4° = Danno Dato = da quest'articolo il Consigliere
Sig. Gaucio D. Luigi Battaglini prese a dire, che era ben noto
ad ognuno l'arbitrio dei Guardiani, che si stabiliscono per l'am-
ministrazione del Danno Dato mentre si fanno licito di con-
venire a loro progetto le Pinde per la Contravvenzione ai Ca-
pitoli di detto Provinto e danno prova di una tale commissa
nel taglio de' rami, ed Alberi nelle Marchie Comiti senza
che la Comune ne ritragga alcun utile e fu perciò di
parere di ripristinare l'Appalto del D. Provinto con condizioni
positive a prevenire qualunque abuso tanto dell'Appaltatore
che del di lui Guardiano, ed a raggiungere lo scopo proposto l'istitu-
tuz. di una Commis. di tre Consiglieri che invigilassero all'
adempimento de' loro doveri.



Tutti i Membri dell'Amministrazione convennero in tale divisa
e di comune accordo nominarono i sig. Giovanni Menchetti
Luigi Chiuro, ed Antonio Bressola.
Esiguito lo sperimento segreto sulla rivista dell'Espresso del
Panno Dato venne adottata con tutti i Voti favorevoli undici.
Quindi passati a scrutinio i sudetti Deputati ottennero anch'essi
tutti i Voti favorevoli undici. Con egual pienezza di
Voti risultò sopra tutti gli altri articoli del Tit. III.
Tit. IV Esparte - In vista del critico stato finanziario della
Comune furono tutti i sig. Consiglieri di avviso di confermare
nelle Casse Costitutive - Forattive - Bestiame - e Consimento le spese
dell'Esercizio antecedente senza variazioni le tariffe pro-
porzionati e le regole fissate da questo stesso Consiglio nel sa-
no del 6 Dicembre 1856.
Dato pertanto luogo al segreto squittinio rimasero convalidate
tutte i sudetti Esparte colla pienezza dei Voti favorevoli.
Tit. V. A una eccezione essendo stata promossa sugli Articoli
che costituiscono il detto Titolo, siccome non ammettono le
domande accreditate alcuna variazione ne vegui in globo il segre-
to quiniario, da cui si verificarono tutti Voti affermativi undici.
Egual sorte coronò lo squittinio separato sui succapivi Titoli VI.
VII. VIII.
Pursuata la lettura della parte passiva ottenne il seguente risultato
Tit. I - Salariati Ufficio Municipale, e suo Attuario - In ca-
renza dell'Amministrazione esternata dai sig. Anziani come alla pro-
porzione, a cui ne convennero anche gli altri sig. Consiglieri di
sospendere momentaneamente la somma dell'Uditore Legale, e suo
Attuario onde riparare il Deficit nell'Amministrazione Comune
dal 1867 si procedette al segreto scrutinio formulando la proposizione
che chi vorrà la detta sospensione dia il Voto bianco mentre la
maggioranza dei Voti neri confermerà i sudetti due Impieghi; Di-
stribuiti pertanto i Voti e quindi raccolti rimase legalmente adottato
il progetto di sospensione momentanea come sopra con tutti i suffra-
gi affermativi undici.
D. D. 15 - Per grazia speciale spudesi ottenuta dall'Ecclia So-
praintendenza Generale delle Poste che la nostra Corrispondenza Partita
venga portata per mezzo dei Corrieri da Roma a Montef. e col Messagere

Di Acquapendente fino a questa Comune con pacchi separati
riceversi dagli Uffici di Roma, e Viterbo, e così viceversa ven-
nero sospesi gli Appalti per la Staffetta di Acquapendente;
per la Distribuzione centrale di Montef. in C. 48, mentre qualche
regalo che occorresse sarà prelevato dai Fondi di Sopravanzo.

Art. 21. Guardia Campestre = Avendo deciso il Consiglio l'Ap-
palto del Danno dato per le ragioni dedotte all'Art. 6 del
Tit. III Introito rimane eliminato l'Appalto, che era stato stab-
lito al Guardiano per Conte della Comune, e proba volente de-
versi in Labella la rata di soli tre mesi in cui continuerà il
medesimo a prestar il suo servizio, e fino al giorno che
sarà in attività il detto Appalto. Passata questa risoluzione a
partito ottenne tutti i Voti favorevoli undici.

Montef.
/

Art. 22 = Balivo = Richiamò il Consiglio sig. Can. D. Luigi
Battaglioni l'archivista di Domenico Menghelli Capone decretato
nella Conferenza dei Galatiati del corrente biennio colla tolleranza
di continuare nell'esercizio di detto ufficio provvisoriamente, ed è
parso che fu richiamato di comune parere dei singoli Consigli
che si intendeva sempre provvisorio il detto Impiego, onde alla pri-
ma mancanza venga esulto dal servizio, Ed anche questa delib.
ragione ottenne tutti i Voti favorevoli undici.

Art. 3.° Compagnando i Ministri dell'Amministrazione lo stato in-
scrivibile della Maestria più, che con tanto impegno attendono alle
cure delle faccende in numero di concorso deciso di continuan-
ze alle medesime il supposto di C. 24, ancorché sia defunta la
quarta Maestria, e ciò fu confermato con una pienezza di Voti
in favore undici.

Art. 4.° Il buon dritto riconobbe il Consiglio giusto, e ragio-
nabile, che venga ripristinato l'Appalto di C. 12 ai Sr. Fel-
giosi delle Scuole Pie che per qualche anno gli è stato sospeso
siccome questo appalto ha un titolo oneroso di somministrare gra-
tuitamente Libri, penne, e carta ai scolari poveri, e ciò anche
per i loro Meriti nell'Insegnamento Elementare. E fattone
l'perimento segreto ne risultarono affermativi tutti i suffragi
undici.

Tit. III Art. 7.° Riguardo a questa partita fu dichiarato, che la Cassa
di C. 100 era stata stabilita per lo sconto a rate annuali del Debito

contratto per le nuove Uniformi dei Concertisti, cosicché la quota di $\text{L. } 62$ fu desunta dall'Offerta di già Labellata per la Festa di S. Cristina, e di S. Rocco coll'obbligo ai medesimi di fornire in corrispettività monare gratis nelle sud Feste, invece d'incassare per proprio conto la detta somma, ed i residuali $\text{L. } 49$ sennero in subsidio aggiunti dallo stesso Consiglio per conto della Comune; Ciò posto i $\text{CC. } 12$ Consiglieri commisero all'Illma Magistratura di riscontrare presso il Sig. Presidente di S. Concerto qual somma residui a saldare l'indicato debito, ammettendo patante in via provvisoria la partita di $\text{L. } 100$. Quindi decretarono che la prefata Magistratura s'interessasse a mandare ad effetto la riforma dello stesso contratto dalla Commissione deputata con Consiglieri deliberata delli 4 Feb 1865, alla quale aggiunsero i Sig. Can. D. Giuseppe Zampri, e Luigi Codanti.

Datosi luogo al segreto scrutinio venne confermata la detta risoluzione con tutti i Voti favorevoli undici, ed un equal risultato si verificò negli altri Articol. dello stesso Titolo.

Tit. IV Art. 10 = Per i Artieri della Strada inteme, che sono indispensabili ad eseguirsi per il pessimo stato del Subicato in alcune contrade devesse d'unanime parere i Membri dell'Amministrazione, che per maggiore stabilità del lavoro la calce, e l'arena venga provveduta per conto della Comune, e che l'Artista nella di lui mano d'opera venga sorvegliato in Castello dal V. Can. D. Giuseppe Zampri, e nei Borghi della Città dal V. Luigi Codanti; E questo progetto ottenne tutti i Voti favorevoli undici.

Art. 13. Dichiarò parimenti il Consiglio, che in altra Amministrazione con Otto operato si provveda coll'aumento dei Lampioni per l'illuminazi. di alcune vie più frequentate, e di alcune del Subicato, riconoscendosi necessaria a prevenire i furti e altri inconvenienti.

Art. 20 = Essendo compreso nel Fondo di $\text{L. } 32$ l'Assegno di $\text{L. } 12$ per l'ex famiglia Conte Lorenzo Bernardini coll'obbligo però di doverci invigilare alla Polizia delle Contrade della Città, non che ai lavori di purgo anche nelle Vie suburbane quindi il S. C. D. Luigi Battaglini di confermagli provvisoriamente la detta somma

onde gli venga nuovamente ingiunto di adempire il proprio
Dovere, dandone mensilmente di carico alla Magistratura, altre-
mente s'intenda copreso il relativo pagamento, Alla cura di
prefata Magistratura raccomandando inoltre il legato sig. Con-
gliere il più sollecito provvedimento a rendere giustizia ai
Reclamanti delle Donne, che con grave incomodo, e con pericolo della
loro salute sono costrette di lavare in un fango in pessima
condizione, e così eseguire gli altri bisogni necessari nella pub. Van.
Applaudito quest' Arringo dai singoli Congregati meriti tutti
suffraggi affermativi unanimesi. ed un eguale risultato ebbe l'inten-

Titolo IV

Tit. V. Ammise le somme proposte a ciascun articolo con tutti i Voti
favorevoli undici.

Tit. VI. La relativa votazione di perfici compagna

Tit. VII. Lo stesso risultato avvenne al Tit. presente

Tit. VIII. --- Compagna

Tit. IX. Da quanto è stato ridotto, e calcolato tanto in Trento, che in Este
ne scaturì l'Avanzo di Scabella da figurarsi in detto Titolo nel
somma di Lire Ottocentoquattro, e Cent. 80.

Ripartite nel presente di corrente Caricò V. del 17 le dette Casse sul

Incarico, Testatico, e de Bestame con un pubblico arbitro, ed
relativi. Riparti vengono formati con equità, e distribuzione giu-
sta, ed a raggiungere la copia ricevuta, che dalla M. V. M. M. M.

Oggetto 3.
Comuni di Este
tutori nelle Casse
Comarali

si vengono presentati per i Membri di questo pubblico Consiglio

due probi, ed intelligenti Individui per eseguire l'operazione

posto di che si consiglia consultando sulla ripartizione

due ripartitori delle Casse Comarali la presunsero final-
mente per i sig. Giovanni Marchetti, e Luigi Podanti, e con-

cedendo poi che i Parochi sono in grado di conoscere lo stato dom-
stico di ogni Famiglia deliberarono che venisse da essi a prestata

la detta operazione.

Operati pertanto luogo allo scrutinio segreto sulle presentazioni de-
due Consigliari per l'incarico di ripartitori riportarono tanto il

sig. Giovanni Marchetti, quanto il sig. Luigi Podanti tutti i
Voti favorevoli dieci, non avendo alcun di gli votato nella propo-
sizione.

Alla prossima Pasqua sende l'Effetto di Scrittura nelle Casse dei

Oggetto 4.
Progetto di
avvicinare nello spaccio
delle Carni di Vaccina,
e Castale

Carne di Vaccina, e Castale, siccome fu stabilito da questo
pubblico Consiglio libera la vendita delle Carni di Bestie minute
di Capre, Capretti, ed Agnelli, sistema, che ha incontrato la pubb.
soddisfazione, e vantaggio, e provvedere per la nuova stagione all'
indifferenza delle carni le più salubri di Vaccina, e Castale
s'intendevano le S. V. S. Ill. se intendono di continuare la
privativa, ovvero di lasciare anche di questa la libertà di Commercio.
Dopo di che il sig. Curato D. Domenico Battaglioni Arringatore fu di
avviso di continuare l'attuale sistema per lo spaccio delle Carni, la-
sciando libero quello delle Bestie minute, ma che per assicurare il
mantenimento delle Carni di Vaccina, e Castale, era indispensabi-
le di confermare la privativa.

Così tutti gli altri Membri dell'Adunanza del detto parere
fu esperimentata questa deliberazione a voti segreti, quali risulta-
rono tutti affermativi unanimesi.

Oggetto 5.
Nomina dei
Cassieri del Consuntivo
1866

Per la sindacazione del Consuntivo del decennio anno 1866 dovendosi
presagire dal seno di questo pubblico Consiglio tre Candidati incombe
portante alle S. V. S. Ill. di procurare alla nomina di tre in-
digni soggetti col mezzo delle Ill. S. S. Ill. e relativi scrutini, avvenuti, da
l' Ill. Magistratura, a forma delle sopraccitate Istruzioni dover
astenersi in emettere il proprio voto.

Terminata la proposizione tutti i sig. Consiglieri d'unanime vo-
lere, e concerta scesero d'incaricare al Disimpugno dei Conti di
sindacazione dell'Amministrazione comunale del cessato esercizio 1866
i sig. Can. D. Luigi Battaglioni Can. ed. D. Giuseppe Zampi, ed
Angelo Bianconi.

I sottoscritti e suddetti Candidati allo scrutinio segreto vennero legalmente
nominati, avendo riportate i sig. Can. D. Luigi Battaglioni, e D. Giu-
seppe Zampi tutti i Voti favorevoli, e non avendo i medesimi vo-
tato nella ripetuta ballottazione.

Il S. Angelo Bianconi non avendo presente all'Adunanza ottenne
parimenti tutti i Voti favorevoli, siccome non emise mai il suo
Voto l' Ill. Magistratura.

Prese la parola all' Ill. S. Ill. fu disposta la Sessione e sciolto il Con-
siglio. Fatti e chiusi i presenti Atti nel giorno mese ed anno suddetti.

Per il Complesso
M. S. Ill.
L. S. Ill.

Giuseppe Zampi
Domenico Battaglioni

Corchulo Daddi

Del giorno 20 Marzo mille ottocentosessantasette previa partecipazione all' Autorità Delegata sei giorni innanzi alla presente convocazione, ed in seguito di analogo invito fatto tenere sotto il giorno dieci corrente a tutti i Consiglieri si è oggi adunato in prima chiamata il Consiglio medesimo in questa Sala Comune a termini dell' Editto del 24 Novembre 1850 per discutere gli affari.

Degli essendosi intervenuti gli Illustri Signori
 1° Nicola Colefanti Conf. = 2° C. D. Giuseppe Luigi Daz. = 3° C. D. capo Guardati Daz.

Consiglieri

- | | |
|-----------------------------|---------------------------|
| 1° D. Domenico Raposto Dadi | 4° Can. D. Giuseppe Longi |
| 2° C. D. Luigi Battaglini | 5° Giovanni Menschitti |
| 3° Can. D. Giuseppe Masini | 6° Luigi Chiavo |

Non intervenuti

- | | |
|-------------------------|-----------------------|
| 4° Giuseppe D'Alfi Daz. | 7° Angelo Bianconi |
| 5° Vacante | 10° Antonio Baccaldi |
| 7° Conte Valerio Cozza | 11° Luigi Cadanti |
| 8° Conte Lorenzo Cozza | 12° Giuseppe Emanueli |

Quindi fatta l'estrazione di due Dirigatori per la prima Sessione sortirono i Signori Can. D. Giuseppe Masini = Francesco Dotti

E proceduto inoltre all'estrazione di tre Consiglieri che devono firmare gli Atti presenti si verificò nei Signori 1° D. Domenico Raposto Dadi = 2° Can. D. Giuseppe Masini = 3° Can. D. Giuseppe Longi

Il Segretario Comunale ha esposto = Esporsi degnata la Santità di S. M. di pregare nella Curia propata dalle

Off. 1° V. M. nell'Adunanza del 24 Gennaio ultimo all'incarico di carica di Consulente di questa Comune (Orziano S. Niccolò) Colefanti, come al Bizzetto speditogli dall'Ecce. Ministro del Interno; Ed avendo il medesimo assunto l'incarico delle sue funzioni rimase scoperto un posto nell'Atto dei Magistrati. Ed è per che occorre alle V. M. di procedere alla formazione di una per la scelta del 4° Orziano, di cui Candidati dovranno

Curia e la Nomina di un Orziano in compenso del P. Niccolò Colefanti passato alla carica di Conf.

espose tratti dal suo di questo stesso Consiglio a termini del
§ 97 della nostra Legge Costituzionale del 1850.

Terminata la proposizione ne seguì la scrittura delle schede
fatta dai singoli Membri dell'Amministrazione onde stabilire la lista
per la elezione dell'Ingente municipale, e quindi deposta nell'
Uffizio, e successivamente estratta dall'Uffizio del Sig. Presidente
sull'ora la somma come appresso per i Sig.

- 1° Conte Valerio Cozza & Giovanni Marchetti
- 2° Conte Lorenzo Cozza & Can. D. Luigi Palladini
- 3° Antonio Brucialdi

Dopo di che i Sig. Consiglieri procedettero al segreto scrutinio per ciascuno
dei suddetti candidati da cui riportarono gli voti seguenti

- 1° Il Sig. Conte Valerio Cozza favorevoli nove, e contrari uno
- 2° Il Sig. Conte Lorenzo Cozza -- 3 -- otto, e contrari due
- 3° Il Sig. Antonio Brucialdi -- 12 -- cinque e contrari cinque
- 4° Il Sig. Giovanni Marchetti dichiarò di essere illitterato, ed in perciò
che non intendeva di essere sottoposto alla ballottazione.

5° Il Sig. Can. D. Luigi Palladini ottenne voti favorevoli sette, e
contrari due non avendo il medesimo votato nel segreto scrutinio.

Dal risultamento pertanto dei sud. scrutini rimase stabilita la lista degli
Uff. Sig.

- 1° Conte Valerio Cozza
- 2° Conte Lorenzo Cozza
- 3° Can. D. Luigi Palladini

Per incarico la Società Anonima di estendere la piantaggione dei Poppoli
nella contigua superficie del F.lli. della del Lago ne ha eredita la proprietà

Off. 2°
Progetto di istan.
della Società
zione del Poppo
alla rimanente
superficie del
Costituzionale del Lago

istanza in questa Segreteria Comunale per essere sottoposta alla cognizio-
ne della S. W. Uff. onde ottenere il necessario permesso ripartito
sempre la superiore Approvazione. La detta Società si sottopone
agli stessi patti, e condizioni, che saranno stabilite quando nell'Adunanza
del 15 Decem. 1855 gli vennero accordate le facoltà per eseguire la
prima piantaggione dei sud. Poppoli, di utilità non solo a beneficio del
Comune, il terzo del prodotto, che si ritirerà all'epoca del taglio senza
alcuna sua spesa, di utilizzarsi sempre libero il popolo all'Armento

lanute, e senza ogni altra Pietra, che pregiudicar possa alla vegetazione delle piante, obbligandosi inoltre di stabilire le strade per arrivare nel Lago ogni specie di Bestiame. L' Illustre Magistratura pertanto nel rendere alle S. V. l' Illustre ostenibile la detta mossa le interpellò ad emettere il proprio voto tanto consultato che decisivo.

Determinata la proposizione mans degl' Interuenute si riprese a proibire l'antagione dei Poggi nell' altra superficie del littorale del Lago contigua a quella già uisitata di detti Poggi, riconoscendosi da tutte quest' Opere utile alla pubblica salute, e vantaggiosa all' Erario Comunale. Quindi il deputato delegato S. Zan. D. Domenico Battaglini propose la condizione di douesse lasciarsi libero uno spazio bastante verso il Lago per l'ammaccatura delle Zanzari, e di rendere anche libero il Pascolo entro le dette Pantagioni ad ogni specie di Bestiame in specie opportuna, in cui non possa pregiudicare alla vegetazione delle piante da stabilirsi dalla Magistratura.

Sottoposta a Voti segreti tale Propositione venne ammessa con tutti i Voti favorevoli Detti.

Alorchè venne esaminato dalle S. V. l' Illustre nell' Adunanza del 24 Gennaio ultimo l'ultimo Capitolo del corrente Esercizio redatto dall' Magistratura non isfuggì alla vostra considerazione l'inconueniente gravissimo che presenta il pubblico Lavatoio, in cui le Donne sono costrette lavare in un Fiume a strato con molto loro incomodo, e pericolo; e riguardando le acque anche in quelle parti si eseguono il lavoro, restano in bagno le loro ginocchia, e per conseguenza con detrimento della propria salute. In tanta emergenza Voi, Signori, raccomandaste alla presente Magistratura il più sollecito provvedimento a rendere giustizia ai reclami delle povere S. trici che in realtà sono incappate.

Intenta sempre la prefata Magistratura a porre riparo a qualunque danno e pericolo, che ridondar possa alla pubblica salute desidera prima di ogni altra cosa che emicano disposti i Fori

Ogg. 3.^o
Progetto dei lavori
di ristaurare del
Lavatoio, e della
pub. fonte



neppure per un lavoro radicale tanto nel Lavatoio che nella pubblica
fonti, mentre tant'altre provvisori sistemi non hanno potuto mai
conseguire l'effetto desiderato; Un analogo parallello si fa spesso alla
Decisa sua Volontà di promuovere ogni bene; e vantaggio alla Popolazione
ed è quello che troppo tempo ripulì il Lavatoio di Cobella per l'Esce-
zione con la somma di L. 400, e C. 50, quando che, più di una me-
ta viene assorbita dalle spese per il detto Censuario, e dalla provvisione
per il Procaro Postale, e non stata questa eliminata in Cobella nella
persuasione, che fosse gratuito il servizio del Messaggero di Pigna
pendente come quello di Corsica fino all'Ufficio di Montefojano,
Ludovico d. Cecenza il Sig. Principe Massimo Soprintendente Genl della
Posta ha dichiarato con suo Disp. del 5 agosto, che quando ordinò
agli Uffici di Anagni, e di Viterbo, che si formassero Pacchi separati
per questa Comune non intese di esonerarla dal pagamento del tra-
sposto delle Corrispondenze Postali, quale a secondo di Regolamento
in vigore deve esser a carico delle rispettive Magistrature. In questo
Stato di cose la detta Magistratura si appella alla saviezza ed intelli-
genza delle A. V. V. V. per un altro compenso, con cui far fronte
alle spese della fontana e Lavatoio.

Terminata la proposizione tutti i Membri presenti all'Accademia fu-
rono d'unanime divisa, che prima di stabilire i Fondi per ripa-
rare agli inconvenienti, che per troppo emergono specialmente nel
pubblico Lavatoio si dovessero esaminare i lavori necessari ad eseguirsi,
e rilevare anche in via approssimativa la spesa, e per questa ragione
furono deputati ad accedere nella località in unione della Magistratura
i Sig. D. Domenico Proietto Dadi, e Luigi Condanti come persone in-
telligenti in que similit.

Conosciuta la spesa per ciò che sarà effinac a conseguire lo scopo fu
dallo stesso Consiglio autorizzata la Magistratura a ricercare il danaro
anche a cambio limitato in mancanza dei Fondi nella Cassa Comune
come alla proposizione, onde colla più prompta sollecitudine portare ad
effetto un'Opera di tanta importanza.

La data a parte la sua risoluzione venne pienamente confermata
con tutti i Voti favorevoli dieci.

In questo Ufficio Amministrativo è stata compresa dal Veterinario D. Giuseppe

Oggi. h. Emanuele una memoria, con cui reclama un maggior compenso

Compenso richiesto quello ricevuto per la di lui opera prestata nella circostanza men-

Dal Veterinario D. la propagazione del morbo epizootico del Bestiame Bovino, e

Giuseppe Manuelli e altri titoli, come alla detta sua memoria, di cui sono fare lettura

l'Opera prestata nella a maggiore di loro considerazione. Presentate in questa deliberazione

influenza del morbo municipale gli D.lli riguardanti il suddetto oggetto e alla, che per

epizootico re esecuzione alle disposizioni della Congregazione speciale di

in Roma d'ordine ad impedire che il morbo epizootico, dei bovini

d'introduca, e si diffonda nello stato Pontificio si vinni questa

legge sanitaria nel giorno 15 Feb. 1853, e con suo Verbale per

quelle norme, e discipline necessarie ad attuarvi in tale inferno

e quindi per l'osservanza degli Art. 12, e 14 del relativo Regolamento

fu deputato il Sig. Giuseppe Emanuele sotto l'immediata dipen-

za dell' Illmo Sig. Presidente, ed in compenso dell' opera che prestò

gli fu ripromessa una proporzionale gratificazione, Per ordine

poi della suddetta Congregazione di sanità votato li 21 Luglio 1853

parimenti il medico incaricato alla disinfezione delle Pelli della

due Vaccini malsati, e di bollarli prima che venissero rimossi dal Mac-

Per tali operazioni i d.lli Conzigheri intervenuti all' Domanda dei

Giugno 1855 secretarono a di lui favore la remunerazione di L. 20

una sol volta, ed egli stesso la riconosceva fatta di diritto, in vista

del critico stato finanziario della Comune ritenendo però, che le sue

che avrebbero avuto diritto di un maggior compenso. Resta ora

al. V. V. V. a risolvere in argomento dell' istanza con la promessa

Popolo che l' Avvisatore Sig. Paolo D. Luigi Battaglini consultando

che il compenso di L. 20 ripulito in altra Domanda a favore del

maestro non gli sembrava bastante e proporzionato all' opera prestata, e

perchè ne proponeva un altro remunerazione di L. 20.

Al quest' Avviso si uniformarono tutti i d.lli Consiglieri riconoscendo egua-

e giusta la somma proposta in aggiunta, a quella già pagata di altre

L. 20, e quindi l' Avvisatore Sig. Francesco Guidotti esprime che quest'



tante comprese e valenza a saldo di tutti i servizi prestati per gli in
dicati titoli e che altro non possa pretendere dalla Comune, dichiarando
già coperta ogni di lui Debra.

Con tali Clausole venne eseguito il rogato scrivendo, e contesti i Voti
affermativi dieci, secondo remunerazione di $\text{L.} 20.$

E rese la grazia all'Alte. primo fu dimessa la Sessione e risolto il Con
siglio. Tutti i denari i presentati delli alla Comune di Bolsena nel
giorno, mesi, e giorni suddetti.

M. S. S. S.

Giuf. C. Morini
Domenico Prop. Dadi
Giuf. C. Traversi

Al Dadi Seg.

Il giorno 16 settembre milleottocentoventasette, per una partico
lare all'Autorità Delegata sui giorni innanzi alla presente
Conoscenza, ed in seguito di analogo invito fatto linearmente sotto il

giorno 12 scorso a tutti i Consiglieri di oggi. Dunque in pri
ma chiamata il Consiglio medesimo in questa sala Comune a
termini dell'Orto del 24 novembre 1850 per discutere gli

infatti oggetti seguenti intervenuti gli Ill. Signori

- 1.^o Anacleto Colonna Cons. = 2.^o Can. D. Giuseppe Luigi Colonna
- 3.^o D. Luigi Battaglini Cons. = 4. Giuseppe Deici Cons.

- Consiglieri
- 1.^o Can. D. Giuseppe Morini 4.^o Giovanni Menichetti
 - 2. Can. D. Giuseppe Zanzi 5. Luigi Chiavo
 - 3. Angelo Starnoni 6. Luigi Battaglini
- D. Domenico Zurato Battaglini Deputato Ecclesiastico

- Membri non intervenuti
- 5. Francesco Girotti Cons. 10. Luigi Cedoni
 - 7. Conte Luigi Cozza 11. Giuseppe Emanuelli
 - 8. Conte Valerio Cozza 12. Antonio Puccinelli
 - 9. D. Domenico Prop. Dadi

E procedutoi inoltre all'estrazione di tre Consiglieri che debbono

firmare gli Atte presenti si verificò nei Sig: 1.^o Can: D.
Luigi Battaglini = 2.^o Can: D. Giuseppe Muzi = 3.^o Angelo Bina
ni.

Il Segretario Com: ha esposto = Era vacante in questa Com:
ne l'Impiego di Grassiere, cosicchè mancava una diligente
vigilanza sulle qualità delle Carni, e di altri Comestibili,
mentre vi era fondato sospetto, che da qualche Spacciatore
per troppo avidità di Lucro esponesse i venduti Carni, e Ge-
neri, che pregiudicar potesse alla pubblica salute; fu com-
beva pertanto ai D:ni della Municipalità d'Apparenza di
adottare un istantaneo provvedimento specialmente nei tempi
presenti in cui si manifestava in varie parti il terribile Mor-
bo Cholera, e uccis non indugio di spedire in Via provin-
cia il Grassiere nella persona di Antonio Botto coll'incar-
ico di visitare le Peste di Macello prima della loro sta-
tione, e quindi riconfermare o ad bollare le Carni ad ogni
Quarto quando venivano esposte alla pub: Vendita, e così
vigilare sui Generi di Provvista, e sopra ogni altro Comestibile
Per l'intera esecuzione poi dell'Ordinanza, e disposizioni ob-
biate nelle Riforme Statutarie tanto riguardo alle Fiere, e
settimanali Mercati, quanto per gli altri Artoli era indispen-
sabile un Spettore Municipale, e le relative attribuzioni fus-
sero riunite dall'Ulmo Magistratura al nominato Grassiere
aggiungendovi pure l'obbligo della sorveglianza alla nettezza
dell'abitato, e sulle altre cause che influir potrebbero all'
infettazione dell'aria respirabile a tutela sempre della pu-
blica san: Per tale incarico adoperato provvisoriamente, e
in via d'urgenza al nominato Botto venne al medesimo
assegnato il discreto emolumento di L. 10.75 l'interpellando
per tanto le S. S. Ulmo se intendano confermare stabile lo
st: d'ordine coll'indicata provvisione, ed i consueti i paga-
menti fatti sul fondo di Sopravanzo per le quattro municipalità
decise dall'epoca del di lui esercizio in cui dette riprese di attività, ed
impegno.

Oggetto 1.^o

Monarca del Grassiere

Spettore Municipale

nella persona del S.^o

Antonio Botto

Esaminata la proposizione l'Avvocato S. C. D. Giuseppe
Nesini riconosce utile, e necessario il provvedimento adottato come
sopra per assicurare alla Popolazione la buona qualità della Carne,
e degli altri Commestibili, non meno che le altre carni stabili
per la salubrità dell'aria, e perciò propose di confermare
stabile il S. Antonio Botta nell'Impiego di Grassiere, e d'Ispettore
Municipale coll' assegno di L. 10.75 al mese: E per questo
compensi presi in via d'urgenza credette raggiungibile di
ammettere sul sopravanzo del Comune il pagamento di tale
provisione pagata nei quattro mesi ultimi scorsi.

Uniforcandosi gli altri Membri del Consiglio al sud. Avv. fu
passato a partito la nomina del prefato Sig. Antonio Botta nell'
Impiego stabile di Grassiere, ed Ispettore Municipale col mensile
la soldo indicato, e con voti favorevoli nove a fronte di uno
solo contrario venne confermata la proposizione
Proceduto in oltre al segreto scrutinio, per la spesa a simile
titolo eseguita per i quattro mesi ultimi, venne anche questa
annessa sui Fondi di sopravanzo con tutti i voti favore-
voli dieci.

Cadendo in quest'anno la biennale Conferenza di tutti i salariati Co-
munali da risolversi nel giorno di S. Lucia, o altro pari prossimo
Conferenza del Maestro fu provveduto dalla Legge, che per i Maestri di Scuola ad esse lo-
go un tal esperimento nel mese di Agosto, stante che l'anno scuo-
lastico comincia in ogni anno dal 1.° Novembre; In questa nostra
Comune va soltanto soggetto a tale Decisione il Maestro di
Lingua latina S. C. D. Giacomo Battaglini già legalmente
eletto al detto ufficio da questo stesso Consiglio nell'Adunanza
del 14 Novembre 1864

Dopo di che essendo stata favorevole le operazioni del pubblico
Consiglio sul diligente disimpegno del Magistero di Lingua latina nella
persona del detto S. C. D. Giacomo Battaglini ebbe luogo
il segreto scrutinio, da cui fu depa la di lui riconferma per
prossimo nuovo biennio con tutti i voti favorevoli, cioè con un voto
il di lui Fratello S. C. D. Luigi Battaglini

Oggetto 2.°

Conferma del Maestro
di Lingua latina nella
persona del S. C. D.
Giacomo Battaglini

Oggetto 5.
Municipio di Castello
a tavolino dell'appalto
di privatizzazione delle for-
ni di Rocina e Castello

Quando le S. M. S. M. con D. L. del 24 Gen. dell'anno con-
fermarono la privatizzazione dello Speccio delle Forni di Rocina
e Castello per consumo di questo Spedalizio il S. P. D. ne
Decretò del 20 Feb. succedere di ogni permesso un tal per-
soglio per l'attuale stagione in vista dell'occasione (graves-
ze, che concesserono in questa Comune, come si emerge da
Dispaccio dell'Esportazione del 27. 3. 1853.
Evanche peraltro i ripetuti specimenti di candela senza dis-
saggi mai presentati alcun Oblatore fu autorizzata la Magis-
tratura con altro Disp. Dispaccio della prefata Superiorità del 14
Aprile per il N. 3066 a trattare una tale Aggiudicazione
a tavolino per interpretarsi, poi in proprio il pubblico Con-
tratto secondo il Contratto antecedente di simile Aggiudica-
zione del 1847. E non ammettendo dilazioni si fece istan-
za all'Esportazione di appannare la più possibile per
nuove sei tre Forni di Rocina e Castello, onde al principio della
nuova stagione non manassero le Forni di Rocina, e Castello
specialmente necessarie per gli Infermi, ma uno di questi
ha desistito dall'esercizio di Macellare, l'altro non rimane
sicuro perché ducotto, e sicché non rimarrebbe a conciliare un
tal partito che con Bonaventura Fabi, il medesimo si rip-
re di prima intenzione affatto negativo, che finalmente con
la insistenza condusse ad appannare l'obbligo a primitivo del
immancabile mantenimento delle ripetute Forni dalla Pasqua
1857 a quella del 1858, convenendo il prezzo per un tal primitivo
di L. 96,75 sotto pure l'ommissione del Capitolo dell'altro
Quando stato adottato questo provvedimento in via d'urgenza, come
si è di sopra rilevato, si porta oggi a cognizione della S. M. S. M.
in adempimento degli ordini Superiori.
E terminata la negoziazione tutti i S. M. S. M. Consigliari lodarono la
previdenza, ed impongono del S. Esportazione per stabilire un Con-
tratto a tavolino della privatizzazione del Macello con Bonaventura Fabi,

senza del quale non sarebbe mai stata assicurata all'insuperabile mantenimento le Carni di Vaccina, e Castrate, al Consumo di q^{ta} Popolazione, inteso sempre che resti libero lo spaccio nei casi dette Macellate delle Carni di Bestie minate Pat^{te} pertanto luogo allo scrutinio segreto rimandato confermato l'indicato appalto per prezzo di Lire novantasei, e 75 Da dare alla prossima Pasqua con tutti i Voti favorevoli dieci.

Oggetto 2^o.
Compendio delle
opere antiche del
Sig. Gonf. per il Con-
certo Musicale del
Regimento di Lina
e decorare la Festa
della Protettrice d.
Cristina.

Protettrice, e Concittadina d. Cristina, che non in ogni anno celebrasi con ostentata pompa il Sig. Colonnello del Regimento di Lina residente in V. Stato offri gratuito al Sig. Gonfaloniere il Concerto Musicale composto di 1000 Individui se non che si fosse dato alloggio a sudici primi Professori, di grazia offerta venne accolta con gioia, ed applauso non solo dal Municipio, ma anche dall'intera popolazione, per cui le più civili Famiglie riceverono a vitto nelle proprie Case per tre giorni, tutti i sud. Concertisti, siccome era ciò diretto a maggior gloria, ed onore della predetta nostra Concittadina, ed a pubblica esultanza.

Alla massima parte però di dette Famiglie mancavano i letti per il di loro riposo, e per provvedere a tale necessità il prefato Sig. Gonfaloniere poté ottenere di profittarsi dei letti Militari, che si trovavano in deposito nel Comune di S. Lorenzo; Oltre la spesa del trasporto in q^{ta} Comune, e nel ritorno al deposito di sud. letti dovetti il medesimo sostenere altre accaprie con una regalia ai ripetuti Concertisti, che prestarono il loro servizio Musicale per tre giorni con canto, organo, e musica, che all'atto l'intera popolazione e P^{re}sertim, conchiuse il tutto Sig. Gonfaloniere è in debito di Lira Ducentotrenta.

Non potè sostenere questa spesa coi Fondi destinati per la Festa perchè le ill. M^{te} M^{te} un concessione quanto viene limitata, ed avendo in quest'anno aggiunta ai cost. spettacoli la musica strumentale di tutti i Sig. M^{te} nelle solenni Funzioni di Festa per un

più decoroso Omaggio alla prodigiosa nostra Prolettrice, e che
affrasi anche in questo Spedimento; si rivolge pertanto il me-
simo alle S. M. V. M. interpellandole se cadono nella lo-
ca equità, e rettitudine di autorizzarlo al rimborso dei Fondi
di Sopravvanzo della presente gestione.

Determinata la proposizione il Sigi. Delegatore Can. P. Papp
Mariani dichiarò, che trovava giusta, e dovuto il rimborso dei
Spesi sostenute dal Sigi. Gonfaloniere per il Concerto d'Es-
tate, che realmente fu acclamato dall'intera Popolazione, e che
rese più brillante le Feste, che si celebravano in onore della
nostra principale Prolettrice, e Cristina

Essendo conforme al suddetto R. Decreto il voto di tutti gli al-
tri Consiglieri fu sottoposto al progetto accennato il suddetto
rimborso di L. 211 e con tutti i voti favorevoli venne confermato
il pagamento.

Oggetto. Il passato l'incarico arbitrio di alcuni Proprietari di rincominciare le due parti
della loro matrazzatura fu stabilito all'Art. 6 del nuovo Statuto Municipale
S. fatto il principio a marzo sic havuto di eseguire la detta rincominciatura
della rincominciatura per il giorno che sarà fissato dal pubblico Consiglio tanto nelle S. M. V. M. quanto
il giorno 30 di Feb. in quelle formanti Corp. riuniti, onde che le S. M. V. M. comparsi
sull'attuale stato delle loro sostanze facilmente firmare il giorno per l'effetto indicato.

Dopo di che ebbe luogo una sovrana discussione sul giorno da fissarsi al principio
della rincominciatura; Alcuni Consigliere lo proposero per il 20. marzo
nelle Colline romane all'Abbate avendo esposto la rivista di quanto è
passato; Altri ubinarono che le S. M. V. M. e segnatamente quella del Piano no po-
tano in grado di matrazzatura nel detto giorno: e così avendo il S. M. V. M.
l'illustre S. M. V. M. Gonfaloniere ordinò che la rivista proposta quando si pigliasse
a partito, come si sottoposte, e stabilisse il giorno 20 corr. ^{ottobre} tutti favorevoli
e contrari sei; Spresimamente parimenti a S. M. V. M. il giorno 30 di Feb.

se risultarono favorevoli sei e contrari cinque; L'ordine venne
fissato il principio della rincominciatura per il giorno 30 di Feb. ottobre
mese di settembre

Fatto, e chiuso il presente Verbale nel giorno, mese ed anno sud-
detti
Luigi Can. Battaglini

Angelo Bianconi

Antonio Padda



Nel giorno tredici Dicembre dell'anno 1867 per via partecipazione coll'Autorta Delegatizia vi giorni innanzi alla presente convocazione, ed in seguito di analogo invito fatto tenere sotto il giorno 10 corr. ai singoli Membri di qto Muncipio, vi è oggi adunato in piena chiamata il Consiglio della Comune di Bolsena a cui intervennero gli Illmi Signori.

- 1° Cav. G. Clementi Consigliere
 - 2° Cav. D. Luigi Battaglioni
 - 3° Cav. D. Giuseppe Maggi
 - 4° Francesco Guidotti
 - 1° Cav. D. Giuseppe Campi Consigliere
 - 2° Angelo Bianconi
 - 3° Luigi D. Giuseppe Battaglioni
 - 4° Giuseppe Emanuelli
 - 5° D. Domenico Proposto Daddi
 - 6° Cav. D. Giuseppe Masperi
 - 7° Luigi Chiavo
- D. Domenico Zurato Battaglioni Deputato C. C. C.
- Socrittori
- 1° Angelo Bianconi
 - 2° D. Domenico Proposto Daddi
 - 3° Cav. D. Luigi Battaglioni
- Pringatori
- 1° Giovanni Merichelli
 - 2° Luigi Codanti

1°
Esame del Consuntivo 1866.
Il Consuntivo della Gestione 1866 era stato compilato fin da vari mesi, ma per renderlo perfetto, e convalidato di suoi giustificativi precisi si richiedevano con eccitatorie tali elementi dall'Esattore Comune, e ciò che più s'operava al med. di produrre le quietanze delle Dasse P. P. e di quella di 350.000.000 dovuta al Governo; ma temporizzando Egli sempre a tali premure ha dovuto il D. Consuntivo soffrire il ritardo fino ai giorni presenti, ed avendo ormai subito la debita sindacazione dai sig. Consiglieri legalmente abilitati si presenta oggi alla discussione delle R. 40. Illmi per gli Illmi che

...credranno più opportuni tanto nella Parte Attiva, che Passiva.
Dal ristretto di S. Amm. e dalla sentenza Sindacato risulta
apprenderanno le S. S. S. che in tale esercizio risulta
risultò un avanzo a debito dell'Esattore di $\text{L. } 507.61.5$ an
destratto l'abbuso di quelle partite riconosciute ^{invece}
dagli stessi sig. Sindaci, e dell'Alma Magistratura, ma
quest'Avanzo peraltro rimane purò affetto di alcuni debiti
di Cassa insolite che costituiscono la somma di $\text{L. } 401.73$
sicché prelevandola dal 2.º Sopravanzo, rimane a fav. del
Comune il Credito netto di $\text{L. } 105.84\frac{1}{2}$ quali dovranno
essere in prima parte di ^{prelevate} a riparo del Consorzio
1867 unitamente al resto dei dovuti debiti.

Dopo di che fu data distinta lettera dal Segretario Pelatoa della
Parte Attiva non vi fu alcun rimarco fino all'Art. 4 del
Cit. III in cui risulta non soddisfatta la pigione di Gio:
Maestro di Cappella stante la di lui usura adducendo la rag-
ione di essere stata sempre abbonata dal Consiglio in com-
piuto delle lezioni date ai Concertisti, allora consultando per
loro i sig. Consiglieri si levarono alcuni, che in raccolta
avuta in qualche parte adempito a quest'obbligo, e dir-
le prove di Concertisti separati opinarono accordargli av-
pul. S'anno 1866 l'abbuso di pigione quale spurin-
tato a voti segreti venne confermato con voti favor. undici,
contrario uno.

Subsequentemente data comunicazione degli atti artistici
presentate, ed essendo tutti approvati da Contratti legali, e
regolari di parte, non incontrarono eccezione alcuna, di-
do che passata a partito la Parte Attiva ottenne tutti i
favorevoli voti.

Proseguendo il sig. Segretario la partecipaz. dei Costi, ed
Debiti che costituiscono la Parte Passiva colle analoghe
osservazioni non fu fatto rimarco alcuno, e quindi letto



pure la sentenza sindacatoria tutti Membri con-
venero di uniformarsi alla med.^a dichiarando il Sindaco
regolare in tutte le sue parti, ed in compresca e seguito
il segreto scrutinio di d.^a Parte Passiva riportò tutti i Voti
fatti Dodici, un simile risultato ottenne la specificca delle
spese imprevidite eseguite sul Fondo di Sopravanzo, ed egual-
mente venne rivestita dalla pienezza di Voti favorevoli
Dodici anche la sentenza sindacatoria

Qade in quest'anno la biennale Conferma degli Impiegati tutti
di g^a Comune incombe a Voi onignori a forma della So-
vrana Legge di pronunciarvi, e decidere col segreto scrutinio
sulla conferma nel proprio ufficio pel prossimo biennio 1868
e 1869 degli onignori = Archelaos Daddi = Gaucio D. Ga-
briello Picca Dipendente di Spi = Riccardo Fedi Modulare
dell'Orologio = Antonio Botta Grassiere, ed Ispettore Municipale
Agostino de Franceschi Famiglio = Giu.^a Saccaelli Distrib. Postale
Terminata la Proposizione convennero i sig.^a Congregati nell'
onoratizara e precisi con cui i sudd. Impiegati hanno dim-
pugnato i doveri del proprio ufficio per un merito una piena
Conferma. Ed eseguito lo sperimento segreto venne questa
legalmente decisa con tutti i Voti fatti dodici riportata se-
paratamente da ognuno di essi.

In sequentemente fu proposta la Conferma del sig. D. Eu-
nesto Cordeschi, e del v. D. Gaspare De Rocco Spurgo.
Terminata la sua proposiz. il v. Cap. D. Giuseppe Zampieri Arri-
gatore consultando disse che ognun di voi ha sperimentato col
fatto la scienza, e perizia nell'arte sanitaria dei prefati Eccomi
Professori, essendo state le loro cure nell'infermità le più
gravi coronate da felice successo, e che a questa prerogativa
si riuniscono ancor quelle della di loro proba e savia condotta
sotto ogni rapporto. A questo voto si uniformarono tutti gli
altri sig.^a Consiglieri, cosichè eseguito il segreto scrutinio se-
paratamente per ognuno di essi venne risolta la di loro
riconferma con tutti i Voti fatti Dodici.

Oggetto 2.^o
Riconferma dei
Salariati Civili

Finalmente fu proposta la Conferma del Maestro di Cappella
D. Ignazio Fioravanti.

Il Sig. Can^{co} D. Giuseppe Maggi, e Giuseppe Emanuele si opposero
a questa opinione sostenendo di doverla ritenere stabile
che non poteva aver luogo la conferma del Maestro di Cappella
Fioravanti essendo tuttora provvisorio il di lui esercizio.

Il Sig. Can^{co} D. Giuseppe Maggi, e Giuseppe Emanuele si opposero
a questa opinione sostenendo di doverla ritenere stabile
lui Impiego sebbene la elemina non sia stata fatta per
corpo per la ragione di aver riportate nel tratto successivo di
biennali riconferme, a ciò fu risposto, che queste riconferme
potrebbero intendersi riferibili all'esercizio provvisorio, prese per
cognizione di q^{ta} pendenza dai Registri Cont^{li} emerge che nel
data del 26 Dicembre 1856 venne per chiamata nominato

il D. Ignazio Fioravanti per Maestro di q^{ta} Cappella Musi-
cale a p^{re}terea a voti, ma ciò nondimeno sottoposto quest'atto
C^{on}sig. all'approvaz. di Sua Eccellenza Sua Monsig. Delegato
Episcopo di Viterbo, il medesimo rescrisse con suo Ser. Disp. n.
data li 18 Genn. 1856 N. 533, che si aprisse il Concorso per la
nomina legale di tale Impiegato, e di chiamare le
testificazioni anche nelle vicinanze Città; non si prescrive alcuna
Concorrente, cosicché non essendosi proceduto ad alcun atto
Consiglio rimase in esercizio il D. Fioravanti, quale realmente
nei successivi biennali sperimenti ne ottenne le riconferme
con dupl. Approvazione.

In seguito di che ebbe luogo un lungo, e svariato dibattito
mento di discussioni per le diverse opinioni, che finalmente
si concluse d'unanime sentimento di sospendere la deliberazione
per sentenze in proposito la dupl. Decis. col quantum
sia stabile ^{l'Impiego} del Maestro di Cappella per sottoporsi al voto
Consiglio nella persona d' Ignazio Fioravanti per la di lui
firma, ovvero se s'intenda provvisorio, riservandosi però verso
lo stesso Consiglio di adottare nuovi provvedimenti per rendere

attiva la Cappella e per riformare il Concuto
Pavato a partito la sud. Risoluzione ottenne tutti i Voti
favorevoli dodici.

Oggetto 3.^o
Nomina dei Sindaci
del Consuntivo 1867.

Il sindacare l'Amministrazione Comunale del caduto Esercizio
appartiene a Voi o Signori il diritto di presceglere dal uno di
questo pubblico Consiglio tre Individui, che ne assumano l'in-
carico, e ne riferiscano i risultati con sentenza sindacatoria.

Dopo di che tutti i sig. Consiglieri convennero di comun consenso
di nominare a voce i Candidati per la sindacazione di Conti
del Consuntivo 1867 in luogo della formazione delle schede,
e questa nomina d'unanime acclamazione fu proposta per i sig.
Can. D. Giuseppe Merini = Can. D. Giuseppe Lanzi = Angelo Bianconi.
Quali sottoposti separatamente allo sperimento segreto riportò
ognun di Essi tutti i suffraggi favorevoli undici; non avendo
i med. votato nella rispettiva ballottazione.

Oggetto 4.^o
Nomina dei Rifi-
scatori delle Casse
Comunali

Effinchi vengano redatti con distributiva giustizia i Riquarti delle
Casse di Vocatico, e Castatico avuto riguardo allo stato, condizione,
ed agiatezza delle Famiglie nell'applicazione delle quote proporzio-
nali, fa d'uopo che la scelta cada sopra due probi, ed intelligenti
Membri di qto Consiglio, quali restano anche incaricati a fissare
la Cassa sul Bestiame tanto a titolo di Capitale, che di Raccin-
scolo in proporzione alla rispettiva specie.

Ciò premesso furono prescelti dal uno del Consiglio per la forma-
zione dei Riquarti delle Casse Com. per l'Esercizio 1868 i sig.
Giuseppe Emanuelli = Luigi Chiaro.

Quindi gli stessi Consiglieri esternarono il loro desiderio, che dovessero
essere ammessi i sud. Candidati dai stessi Parrochi della Città,
essendo persone di pubblica fiducia, e di perfetta cognizione dello
stato sociale di questi Amministrate.

Conquiste inoltre lo scrutinio per i Riquartitori come s. nominati ot-
tennero // Il sig. Giuseppe Emanuelli tutti i Voti favorevoli undici.

// Il sig. Luigi Chiaro parimenti tutti favorevoli undici

Eo ognun di Essi si astenne di votare nella rispettiva ballot-
tazione.

Dal Consiglio P. Can. D. Giuseppe Morani fu riferito al Consiglio
 che il N. S. Padre Magro Innocenzo Urbani dell'Ordine di S. P. C.
 ventuale gli avea manifestato il suo desiderio di eseguire in questa
 città l'Evangelica predicazione nel prossimo corso Quadragesimale, e quindi
 ad esso S. P. Can. ben noto l'Apustolico suo zelo, e la facoltà
 arte Oratoria ne propose al Consiglio la di Lui nomina.
 Dopo di che tutti i Membri dell'Amministrazione acclamarono il locato
 P. Innocenzo Urbani per sagro Oratore in questa città nella f. m.
 mente Quadragesima, e questo nomina venne pienamente con-
 firmata con tutti i suffraggi favorevoli dovuti.
 Dopo tali risoluzioni furono rese le grazie all'Altissimo, e così fu
 terminata la sessione, e sciolto il Consiglio.
 Fatti, e chiusi i presenti Verbali nel giorno, mese, ed anno su-

Molstanti Professore

Luigi Can. Battaglini
 Domenico S. P. Daddi

Orbitale Pubb. S. P.

Nel giorno cinque Marzo 1868. Fuera partecipazione data all'Orbitale
 Delegazione sui giorni innanzi alla presente convocazione ed in seguito di
 luogo invito fatto tenne sotto il giorno 2 di detto mese ai singoli Membri
 questo Municipio, si è oggi adunato in luogo chiamata il Consiglio
 della Comune di Bolzano a cui intervennero gli Ill. M. signori

- | | |
|-------------------------------|---------------|
| 1° Nicola Colovanti Conf. | } Anziani |
| 2° Carlo D. Luigi Battaglini | |
| 3° Francesco Guidotti | |
| 4° Giuseppe Delfi | } Consiglieri |
| 1.° D. Domenico Ignazio Daddi | |
| 2.° Carlo D. Giuseppe Morani | |
| 3.° Carlo D. Giuseppe Campi | |
| 4.° Giovanni Minichelli | |
| 5.° Giuseppe Emanuelli | |
| 6.° Angelo Brancioni | |

7 Antonio Bucciardi

8 Luigi Battaglioni

9 Luigi Chiavero

10 Luigi Podanti

1. D. Domenico Carato Battaglioni Dep. Eccl.

Delegatori 1.° Canico D. Giuseppe Mosconi

2. Canico D. Giuseppe Zappi

Socrittori 1.° Giuseppe Emanuelli

2. Canico D. Luigi Battaglioni

3. Antonio Bucciardi.

Si sarebbe a debito tempo compilato il Preventivo pel corrente esercizio se non si fossero incontrate varie difficoltà, ed ostacoli, fra le quali la principale fu quella del vi stajo d'avanzo, che emerge nell'antecedente Consuntivo di L. 1525. 34, ciò che ha dato luogo a varie sbrunzioni della Magistratura per indagare i mezzi, con cui provvedere alla deficienza de' Fondi, che bilanciavano le spese di questa nuova Amministrazione, in vista eziandio di altri nuovi straordinari bisogni, come si dimostreranno negli Allegati dello stesso Preventivo; Per non perdere poi questi abilitati Professori di Medicina, e Chirurgia ha creduto pure opportuno la medesima Magistratura di proporre un aumento allo Stipendio del Medico di L. 161, ed a quello del Chirurgo di L. 139. 75, mentre con questa promessa hanno rinunciato ad altre Concozze di maggior loro Requisito, ed interesse. Per raggiungere poi lo scopo di un regolare equilibrio dell'Inteso coll' Erto vide la medesima indispensabile un sopraccarico di L. 250 a ciascuno dei tre Riparti sui fucchi a gradi, sul Bestiame, e sul Pensimento rustico, e non essendo questi bastanti a coprire i pesi inerenti, ed a produrre un ragionevole sopravanzo di Cabella per far fronte alle spese impreviste ha creduto anche necessaria la creazione di un Debito di Lire 2000.

Dagli estremi puntanti della Cabella preventiva, che si presenta oggi alle N. S. S. M. per quelle rettifiche, che crederanno per opportune si deduce che l'Inteso ammonta a L. 22920. 99. 5, e che d'altronde l'Erto avanzi a L. 22284. 15. 5 conche l'Orange per le spese impreviste scaturisca a L. 636. 84 quale aumento di altre L. 374. 74 calcolate in meno per

Pagg. 1.°

Stato Del Consuntivo
1868.

equivoco sulla Consuetudine presentata dal Ragio sulle Janni, come
si è operato all'Art. 2 del Titolo II Introito da figurarsi per
totale di L. 2045 nella fissa delle somme risolte dal Consiglio.
conseguenza il Sopravanzo di Cabella risulta a L. 1015, 62.

Quando le H. V. V. si adunarono in seduta li 13 Dicembre dell'anno
dato 1887 per procedere alla Conferma dei Ministri Comuni insorge il

Ogg. 2.
Cospensione del Ragio Fioravanti perché non si credeva stabile il di lui esercizio, essendo
la Cappella M. stata proclamata la di lui donazione per chiamata, sulla quale la Deputa-
zione Deputata

re Deputazione Deputata di S. Paolo negò la necessità sua approvazione ed in
in pari tempo che si apriva il Concorso, sostenevano parimente alcuni
Consiglieri, che avendo il prefato Sig. Fioravanti ottenuto la concessione
nata Conferma si doveva perciò intendere stabile il di lui esercizio. E ciò
fu da altri risposto, che queste Conferme potano essere revocabili ed
lui Impiego provvisorio. Obbe pertanto luogo una svariata discussione
cosicché per la discrepanza di pareri fu d'unanime accordo risolto di
rimettere la questione alla decisione dell'Ecma Autorità Delegata,
questa nell'alta sua saggezza, e rettiludine la ciò in libertà di Voi, di
ci di proseguire come in addietro confermare temporaneamente il nominato
Fioravanti nell'Esercizio di Maestro di Cappella, ovvero deliberarne
apertura del Concorso, come da suo ossessato Dispaccio, che si rende
abile. In questo frattempo il Ragio Capitale rimise al Municipio una Protesta
con cui dichiarava di sospendere i pagamenti che si corrispondevano dai due
li per il detto fino a che la Cappella non fosse riattivata come alla
istituzione. Su Magistatura parimente nel vedere il Preventivo per l'Esercizio
corrente vedendo le passività, e i debiti, che gravano l'Esercizio Comunità proposero
di sopprimere la Cappella per questo solo anno fissando la somma di L. 139, 50
un Delegato Autorizzando il Sig. Confaloniere a trattare per questo
servizio col nominato Fioravanti.

Data perciò al medesimo partecipazione con lettera acui si ne dà lettura
ha il medesimo risposto, che intende proseguire nel suo Impiego, a precando, che
la Cappella ha esistito, ed esiste, come ai fogli, che parimenti si leggono
no a maggior intelligenza delle H. V. V. V. V.



Nella tornata del 20 Marzo del pres. anno Voi si legge, e si
 gnori, in quale condizione era ridotto il pubblico Lavatoio, e l'urgenza
 della fonte, e ne decretate i necessari provvedimenti con un lavoro con-
 trattuale, ordinando per l'effetto l'Illma Magistratura, ed i Sig. Esposti
 D. Domenico Dadi, e Luigi Parlanti, sottoposte questa Vostra risoluzione

L'oggetto 3.
 L'opera eseguita
 scd' un progetto per
 l'istaurazione della
 pubblica Fonte

alla Sanzione della Superiori Delegazione Episcopale di Viterbo, la medesima
 eseguita con Ven. Dispaccio in data li 7 Aprile 1867 N. 2049, che re-
 dalla la Perizia dei lavori occorrenti nel suddetto Lavatoio, e fontana
 veniva sottoposta al Voto del Consiglio per decidere se tali lavori do-
 vessero effettuarsi o in Via di Appalto, ovvero per economia. Non
 essendo potuto mai aver luogo per ottenere tali Negoziazioni,
 e d'altronde facendosi sempre più imminente il bisogno, era questo un
 oggetto, che richiamava tutta l'attenzione della Magistratura. Le Lava-
 toie esclamavano per l'insufficienza dell'acqua ad i loro lavori,
 La Deputazione Sanitaria insisteva per avere nella pubblica fonte un
 Acqua più purgata, e salubre, purchè mancando nel Bottino da cui
 si vergano le Acque mediante sette Cannelli, ed un Mascherone di un
 Ciminario, non potea e non spurgato da verunum, che per lungo
 tempo si formavano dalle Acque stesse. Le Varche stese della fon-
 tana, e la vicinanza della spiaggia di accese alla medesima, in un
 declivio troppo ardo andavano ogni giorno soggette a rilevanti de-
 gradazioni con pericolo di cadere i Cavalli che si conducevano ad
 abbeverare; In tanta urgenza credette la lodata Magistratura di
 dar mano all'opera, che non ammetteva ulteriore dilazione, e contratta-
 ti i lavori nella Nota N. 1. con Luigi Parlanti fu ridotto il prezzo da
 L. 260.25 a L. 175; Ebbene poi luogo i lavori addizionali come alla
 Nota N. 2 che importarono la somma di L. 322.50 Qual somma unita
 all'altra antecedente si ha il totale di ----- L. 497.50

E più per prezzo di N. 7 Cannelli comprati in Viterbo da
 Antonio Moneti ----- L. 37.62
 Per opera di salpitrini forestieri ----- L. 32.25
 567.37

Rapporto L. 561.37

Per lavori da fabro come alla Specifica - - L. 20.47

Allo scappellano di Polesina per i Parapetti - - L. 17.20

Per spedizione con Carretti a V. Tubo per caricare il puitome L. 13.43

Totale pagato L. 618.47

E di queste spese eseguite in via d'urgenza se ne dà conto alle N. V. V. V. Illme, onde col di loro voto favorevole sopra la lodata Magistratura implorare la suprema approvazione sui sopravanzi di Esabella.

Quando in realtà non intollerabile l'abuso invalso in questa Comune di mattare, macellare i Magali sui Borghi principali ed in tutte le altre Vie interne della Città, non che di scannare alla pubblica vista le altre Bestie da Macello sono un'occasione di un tale, un efficace provvedimento contro un inconveniente per se stesso immorale, e pregiudiziale alla salubrità dell'aria. Questo pubblico Consiglio manifestò verbalmente alla predetta Magistratura il desiderio, che si costituisse un Mattatoio, come esiste in altre Città, e Paesi civilizzati. E più favorevole opportunità non potè presentarsi a noi del locale del sig. Can. D. Francesco Luri, che esiste fuori di Porta Romana, al di cui contatto servono le Decime del Nivo della Croce, non che più vantaggioso sarebbe per la Comune il di lui progetto, che si assumerebbe l'obbligo di vendere il detto locale all'uso indicato, ed fornirlo di tutti i Stagli ed altre occorrente mediante però un'annua corrisposta da pagarsi, e di questo spesa potrebbe la Comune indennizzarsi con una dote Capa proporzionale alle diverse Bestie, che per Legge dovrebbe appartenere in detto locale: ed di questa spesa potrà tenerne argomento in altra seduta. Trattato occorre che la N. V. V. Illme Magistratura ad appurare le battature col prefato Proprietario per concertare i lavori da eseguirsi, i Stagli che si riconosceranno necessari, convenire il prezzo di affitto, e sua durata, onde dar subito mano ad un'Opera di tanta importanza.

Ogg. 4.^{to}
Progetto e sistema
orazione di un stato
talojo

Per provvedere all'urgenza Comiti per il presente nuovo biennio 1468, e 1469 essere sollecita quest' Illme Magistratura di pubblicare le sopraddette Concozze con spirito a chiunque desiderasse ottenere il detto impiego e dove nel termine di un mese scrivere in questa Segreteria Comunale la propria offerta garantita da idonea Cauzione, decorso detto termine, adunato il Consiglio con detto di S. Lucia si rilevò benivola l'istanza

Ogg. 5.
Provvedimento per
l'ingrassa Comiti



stata presentata, conchiu rimane tuttora occupato il detto Ufficio; E per
 darsi esse frustaneamente altre diligenze praticate per stabilire un tal Impie-
 gato la Corata Magistratura interpellata le M. V. V. V. V. V. V. a suggerire un
 Compunto che credessero più opportuno ad assicurare l'Incasso delle
 Rendite Romane, quando non si voglia divenire alla Dominica in via coattiva.

La mancanza delle Composte offerte dagli infascati Individui ai Proventi qui ap-
 presso indicati hanno i medesimi esibito le rispettive loro Sicurtà, che si propongono
 alle M. V. V. V. V. V. V. V. per riconverare la solvibilità.

Oggi 6.

Sicurtà esibite

Proventi Doge sul

Vino, Pesce, e

Carichi

M. S. Urbano Marchetti all' Ufficio del Doge sul Vino deliberatogli per L. 1670
 Sicurtà Francesco Eandi
 Domenico Pottarelli all' Ufficio della Birra per L. 370 Angelo Bruschi
 - all' Ufficio della Sazichuria per L. 216. Lo stesso Angelo Bruschi

Resoluzioni Consiglieri

Terminata la proposizione fu data lettura dal Secretario al Plenaria agli

Allegati giustificativi del Provencito incominciando dalla Parte Adversa, e
 per fatto del Consiglio ne risultarono le seguenti modificazioni.

Oggi 1.

Provencito

Art. 1.

La dimostrazione degli Estremi del Fucile, ed Ente del Consuetivo anted.
 che produce un avanzo di L. 2928. 74 fu approvata con tutti i Voti fatti
 quando, con che pure debbano apparsi le vere Cipe in Rendiconto.

II. Gli articoli 1. 2. 3. dell' indicato Titolo non incontrano alcuna eccezione
 per essere riattivati gli stessi Dogi come nella Gestione anted.; e fu
 riconosciuto regolare ed esatta la seconda categoria sul Dogo delle carni, che
 produce la Composta di L. 2045, e non quella equivocata di L. 1686. 22.
 conchiu sottoposto a partito il 2. Titolo riparte tutti i suffraggi fatti quando.

III. Dalla pienazza parimenti di tutti i Voti favorevoli quando rimasero con-
 fermati i singoli articoli di detto Titolo secondo il sistema, e sotto le stes-
 se Leggi dell' antecedente Esercizio.

IV. I Signi Avvengatori Giovanni Merichetti, e Luigi Coriani opinarono, che troppo
 gravoso sarebbe il sopraccarico di L. 250 o carcano di tre Riquarti sul Duc-
 cato, sul Pastore, e sul Zensimento, ma osservando la Magistratura, che
 questo sacrificio si esige dai bisogni della Comune, onde poter soddisfare anche
 i debiti arretrati si convenne che la loro attivaz. fosse decisa dal seguito scrutinio.

Esso posto in primo luogo ai Voti l'aumento di L. 250 sui fucchi a gradi
 venne questo ammesso con suffraggi fatti nove a fronte di sei contrari.

Enquisto lo stesso sperimento per la Circa pagamenti di L. 250. in addizione
alla Circa solita sub l'Estimato una e anche questa confermata con
Voti favor. quattordici a fronte di un solo contrario.

Il sopraccitato sul Censimento per la stessa somma di L. 250 ottenne
Voti favor. tredici, e due soli contrari.

Art. V. A' un rilievo ebbe luogo sugli Elettori, che costituiscono detto Collegio, siccome non
ammettono le somme accreditate alcuna variazione ne esegui in globo il
requisto sperimento da cui si verificano tutte i suffraggi affermativi quindici.
Di eguale risultato vennero coronati i successivi Elettori VI: VII: VIII.

Collegio straordinario = In vista delle lacune, che gravano la Comuna, e la deficienza de
fondi per bilanciare i relativi redditi convenuti i Sign. Sindacati, ed altri
Consiglieri di ricercare un prestito di L. 2000, non essendovi altri mezzi per
sopperirvi, quando d'altreonde i Pagamenti Consumi, ed i Riscatti sono stati portati
ad un limite di eccessività, passata parlando a prestito la somma dell'importo
collegio di L. 2000, riportò i Voti favor. 14, ed un solo contrario.
Proseguita la lettura della Parte Seconda ebbe luogo le seguenti denegazioni.

Art. I Salariati = Art. 6, e 7.° Sull' aumento proposto dalla Magistratura ai Fisici
dotti vi fu qualche Consiglieri che mostrò un'opinione contraria, ma alla
votazione, che essendo stata fatta q'la premessa dallo stesso Magistrato, quando
volevano i med. trasferirsi in altre Comunità di maggior lucro ed interesse
a cui erano stati nominati, era ben giusto che fosse mantenuta la parità
data; quindi considerando l'incarimento di ogni genere, e facendo elogio alla
loro perizia, e diligenza nell'assistenza degli Infermi convenivano nel
aumento di L. 161 all'encarico del Medico Comunità, e di L. 139 a quello
del Chirurgo, apponendovi lo Spasolai, che venendo queste risolte dovevano
incominciare a decorrere dal 1.° Gennaio di q'lo stesso anno, onde vi sia
compreso ogni altro compenso che si richiese come all'Art. del 6.° e 7.°
C. con tali riserve si procedette allo scrutinio segreto, da cui venne confermato
l'aumento del Medico di L. 161 con Voti favor. dodici, e contri. tre.

E quello di L. 139 a favor. del Chirurgo con suffraggi affermativi 13 contri. 2.
Tutti gli altri Elettori con stipendi simili a quelli dell'antico Collegio furono
confermati con tutti i Voti favor. aggiunte il compenso annuo di L. 139, 30
Messaggeri di Acquarandente per parte della Borgo Portici a Montef. in con
za alle dignità dell'Espresso S. Coprintendi delle Poste e Estimerie come al
Art. negli Allegati.

Art. 2. Maestri Re = Stimato soprano il soprano di L. 129 in mancanza della 3.^a e 4.^a Maestra, furono nel dispendio tanto l'Ulmo Magistraluca che i sig. Consiglieri d'istituire un Educando per i ragazzi, ed è fatto per l'istruz. delle fanciulle conforme a quello della Città di Bagnosa, di stabilire cioè due Maestre francesi, o piemontesi, obbligate ad insegnare nel cuore delle Giovanette tutti i principj di una sana Morale, d'istruirle nell'economia domestica, nel leggere, e scrivere correttamente, e d'insegnarle tutti quei lavori muliebri anche di una ricercata puzza; ed a porre in esecuzione un opera di tanta utilità alla civilizzazione della nostra Patria, nominò lo stesso Consiglio una Deputazione per studiarne il progetto, e proporre i Fondi necessari alla loro sussistenza nella persona dei due Rev. Parrochi della Città, dell'attuale Conf. S. Niccolò Colasanti, e P. Conte Valerio Ceza sotto la presid. di Mons. Vicario

Passato a partito questa istruiz. riportò tutti i voti favorevoli quindici.

Art. 3. Maestri di Lingua Latina = Fu allora letta una memoria, che era stata presentata in questa Cong. dal Cavaliere S. Can. D. Giacomo Battaglini con cui si obbligava d'istruire i suoi scolari nella Lingua patria, sopra italiana, richiedendo per questa nuova occupazione l'aumento alla di lui annua pens. di L. 37.25 sperimentato la sud. propos. a voti seguiti risultarono favore nove, e contrari cinque, di modo che venne ammessa, non avendo votato il di lui fratello sig. Can. D. Luigi Battaglini.

Art. 1.° Parroco il pub. Consiglio, che troppo tenue è l'emplimento di L. 134.87 per il Predicatore della Quaresima che appena basta al di lui vitto, e spesa di viaggio, opinarono pertanto vari V. Consiglieri di aumentare almeno di altri L. 26.87 il di lui Onorario anche per lo scopo di avere al Concorso un erudito Oratore. Passato ai voti il proposto aumento venne confermato con suffraggi favore quattordici a fronte di uno contrario.

Art. 3.° e 7.° Alorché vennero stanziati in Preventivo, sono occorsi decori 4 anni, l'Assegno di L. 507 a titolo di sussidio per la spesa delle Uniformi per il Concerto Musicale, vennero desunti per costituire il P. fondo L. 215 dall'Espresso stabilito, che si erogava per solennizzare la Festa di S. Cristina non che L. 64.50 da quella del Comptrollore S. Marco coll'obbligo però al Concerto del servizio gratuito nell'indicata Festa. Soppresso ora il detto Espresso di L. 507.50 avendo stato soddisfatto il debito delle Uniformi furono tutti i Membri dell'Amministrazione d'unanime parere di ripristinare le partite che figurano agli Art. 3.°, e 6.°

Delle Somme che erano state dalle med. disgiunte, poiché in caso diverso, rima-
rebbero defraudate i S. Protettori di quella onerosità solita del mono esigendo
del Concerto, quale non avrebbe più luogo di prestarsi gratis.
Proceduto allo spartimento segreto rimase convalidata l'Effetto per la S. Cristina
nella somma di L. 129.78 con tutti i Voti fatti 15 ed un
risultato ottenuto di primiera di Voti affermativi l'Effetto sul Compromittore S.
Agosto di L. 129. Quindi fu deciso che la Questura, con cui aumentare i fondi
per viaggiare solennizzare la festa del prodigioso nostro Compromittore S. Agosto
debba eseguire o da un Membro della Magistratura ovvero da un Consigliere.

Art. IV Art. 13 Della lettura del pref. articolo voti dei Consigliere presero a dire, che anche
nel contiguo Castello, ed in altri parti della Città manca la notturna illuminazione
dei Lampioni, necessaria per i barocchi, e professori, che sono chiamati di notte per ap-
punto gli Informi, non meno che allentare i dibattimenti, ed evitare altri in-
convenienti, e siccome anche quelli abitanti contribuiscono tutti i Dazi, e Tributi
fondi, così la giustizia distributiva esige, che anche essi godano del beneficio
di tale illuminazione di modo che uniformandosi a tale proposito gli altri dei
Consiglieri, fu deciso di stabilire a piccolo due Lampioni in Castello, due nei
li detto santi, ed altri due nel Parione, e per la costituzione di questi nuovi Lampioni
spese di pagare nel pref. articolo la spesa approssimativa di L. 131.76 in aumento
alla Cifra stabilita di L. 147. e con suffraggi tutti affermativi quindi
accolto il suddetto progetto.

Art. V. Approvato l'Appello proposto di L. 130 per le spese straordinarie con tutti i Voti.

Art. VI. La relativa votazione si verificò come segue.

Art. VII. Lo stesso risultato avvenne al pref. articolo

Art. VIII. Come sopra

Art. IX. In seguito delle Istruzioni passate dal Consiglio la Parcella attuale venne costituita
della somma di L. 23299.78.5. Ed il totale dell'Esito verificandosi di L. 23299.78.5.
non emerge un sopravanzo all'indovato articolo IX di L. 729.75.

Comminata la proposizione vi furono alcune voci confuse in disposizione alcune
quali favorvoli a non dimettere dall'ufficio di Maestro di Cappella il S. Agosto
zio Fioravanti dopo che trovasi in tale esercizio da lungo tempo; Altre voci rispon-
dono, che la Cappella avea bisogno di essere riformata, ed istituita con membri
regolari, poiché diversamente i Luoghi più non avrebbero più contribuito la
lotta quota in supplemento all'Erario del Maestro, né la Comune potrà ad-
darsi questa nuova spesa
L'U. Magistrate spero che non potrà più deviare dall'alternativa con-

Agosto
Maestro di Cappella

Dall'Onorevole Deputato Delegato al Consiglio di decidere o la conferma temporanea del sud. Maestro di Cappella S. Ignazio Fioravanti, ovvero di sublocare l'apertura del Concorso per conferimento stabile del sopraddetto Ufficio. Non essendo stata fatta alcuna opposizione a questa seconda parte fu formulata la proposizione di passare a partito l'apertura del Concorso dovendosi incaricare il S. Gonfaloniere di trattare col S. Maestro S. Fioravanti a prestare il servizio provvisorio in qualità di Organista nella Chiesa Collegiata mediante un mensile emolumento, che fu proposto di L. 20.

Distribuiti i Voti, e quindi raccolti rimase confermata l'apertura del Concorso per l'Anno stabile, per il Maestro di Cappella con Voti fatti 14 a fronte di uno solo contrario.

Dopo di che convennero gli Interessati all'Ordinanza nelle spese sostenute in

Ogg. 3.
Spese la pubblicazione
viva d'urgenza per la pub. Fontana, e di cui lavori diretti, e sorvegliati dal sig. Gonfaloniere, e dall'Ing. Francesco Guidotti hanno prodotto l'effetto desiderato. Deggionsi però che il pub. Fontano ha bisogno ancora di altri 30 stauri Dopo che dagli Emisari della fontana si è ottenuta una copia quantità d'acqua.

Quindi non avendo avuto luogo alcun ulteriore in contrario ne esegui il segreto sperimento, e con tutti i Voti favorevoli undici vennero annesse le indicate spese nella tabella di L. 519. 47. da giustificarsi colle quitte degli Artisti in spendente, e pendosi astenuta la Magistratura di emettere il suo voto.

Cio premesso alcuni degli Onorabili rilevarono la necessità di un Mattatoio, onde avviare agli inconvenienti descritti nella memoria, e furono di parere che rimanesse incaricata l'Ill. Magistratura ad apporre le trattative per il Contratto col Proprietario del locale sig. Genio S. Francesco Sui l'unico atto all'opera indicata; si convenne però dallo stesso Consiglio, che la durata dell'Effetto venisse stabilita per anni venti.

Dato pertanto luogo allo squittinio segreto rimase adottato il progetto di un Mattatoio, e deputata la Magistratura a stabilire il Contratto con Voti fatti undici a fronte di tre contrari.

Terminata la proposizione sopravvenne il sig. Deingator, che la Pomina reattiva per l'Esigenza di non gli sembrava conciliabile fra i Membri del Consiglio, e non sapendo a quale altro partito appellarsi decise che si affigesse nuova sollecitazione per il Concorso entro un termine limitato non senza fare altre diligenze per l'effetto indicato.

Ogg. 5.
Esigenza Com. 2

Ogg.
S. u. u. u. u. u. u. u.
Comit.

Ed eseguito lo sperimento seguito venne adottata questa risoluzione con tutti
i Voti favorevoli quindici
Popoli che s'interpellarono: Sig. Zangheri a vicenda per conoscere se il
nato fiducioso o una Caputale per garantire la d. Conoscenza di S. 1670, ed
avendo convenuto affermativamente ne fu fatto lo spunto e Voti degli, quasi
spunto unitate tutte favorevoli venne ammessa la proposta di cura di Franco
Eodori all' Effetto del Dogio sul Vino per la somma indicata.

In spquentamento proposta a partito la cura di Angelo Bruchi per i Prorati
della Pieve, e l'Inchiesta venne anche questa ammessa con tutti i Voti fa-
vorevoli quindici.

Per le grazie all'Altissimo fu dimessa la depone, e scelto il Consiglio
Fatti e dirigi i presenti Verbali alla Comune di Paluma nel giorno, mese
ed anno suddetti.

Molestante Spont.
Luigi Can. Battaglioni Anz.
Giuseppe Emanuele

O. Daddi Seg.

Al giorno ventuno Maggio 1856. Pura partecipazione data
all'Autorita' Delegata sei giorni innanzi alla seguente convocazione,
e in seguito di analogo invito fatto tenere sotto il giorno 19 di
Settembre ai singoli Membri di questo Municipio. Si e' oggi adunato
in prima chiamata il Consiglio della Comune di Paluma, al
cui intervenire i Signori Illmi.

1. Niccolò Colpanti Profalonice
2. Franco D. Luigi Battaglioni Anz.
3. Canco D. Giuseppe Musci Anz.
4. Francesco Guidotti Anz.
5. Giuseppe M. Capi Anz.

Consiglieri

1. D. Domenico Raporte Daddi
2. Canco D. Giuseppe Marconi
3. Canco D. Giuseppe Campi



- 4 Luigi Battaglini
- 5 Luigi Chiave
6. Giovanni Merichetti
7. Giuseppe Emmanuelli
8. Angelo Bianconi

Fatta l'estrazione di due Avvingatori sortirono i Signori

- 1.° Con.^o D. Giuseppe Marini
- 2.° Con.^o D. Giuseppe Zanpi.

E quindi proceduto alla estrazione di tre Segretari del pref.^o Alle che si verificò nelle persone dei Signori.

- 1.° Conco D. Giuseppe Muzi
- 2.° Angelo Bianconi
- 3.° Giuseppe Dezi.

Con rispettabile Ufficio del ^{l'On.} sig. Governatore di Montepapone in data li 12 corr. è stato partecipate al Capo di questa Magistratura che dal sig. Conte Lorenzo Cozza è stata emessa la diffiniva alla Carica di Consigliere Civile d'appartenente questo Distretto Governativo; Decolta la detta diffiniva da sua Eccellenza ^{il} sig. ^{Ministro} del Interno ha ordinato la Chiamata Delegazione D. ^{di} V. ^{Stato} per Organo del suddetto V. Governatore da venire convocato anche ad urgenza il pubblico Consiglio per la formaz.^o della Giuria per la scelta di altri due soggetti in sostituzione del dimissionario, con che però i Candidati riunivano i requisiti voluti dal § 67, e seguenti dell'Editto di Segreteria di Stato del 22 Nov. 1830, di quali se ne dà lettura a maggior cognizione dell'U. ^{di} V. ^{Stato}, onde abbiano pieno, ed esatta esecuzione le Disposizioni di Legge. Terminata la requisizione i Membri intervenuti all'Adunanza computando fra loro di pari, che il sig. Conte Valerio Cozza è fornito di tutti i requisiti, che esige la Legge per la Carica di Consigliere Civile, quale ha già sostenute in altra epoca per questo Distretto Governativo per cui merita anche in vista delle sue elevate Cognizioni d'immer.

Oggetto 1.
Nomina di tre
sostituti alla Giuria
del Cons. Civile di
Montepapone del ^{l'On.} sig.
Ministro del Interno
contatto S. Conte Lorenzo
Cozza.

Vi speri riproposto nella dicitta Comuna; soggiunsero inoltre; che in gta.
 Comune non vi sono altri Capitoli, meno che il S. Financiatore sig.
 Conte Louigo Cozzi, che abbiano Fondi stabiliti per 6000 di
 Estimo Censuario, ma bensì di una somma assai maggiore di
 valora intrinseca. E per questa circostanza si rivolsero ai Distretti
 Soggetti di altre condirioni Comuni, e nominarono a compilare la
 Comuna: sig. Conte Antonio Valentini domiciliato in Capri di Basso
 Ed il sig. Angelo Carquini di Marta.

Sottoposto ognuno di essi al segreto scrutinio rimase compilata la Comuna
 Dei predetti Nobili Signori, avendo esportato

- 1.º sig. Conte Valerio Cozza tutti i Voti farsi 13
- 2.º sig. Conte Antonio Valentini - come s.º
- 3.º sig. Angelo Carquini - - come s.º

Ad onta della astratta Affissione degli Esiggi d'invito al Consiglio dell
 Esigenza Comuna nessuna istanza è stata mai da alcuno presentata per

Cap. 2.
 Namino d. M. Gattori ottenere il d.º Impiego, come egualmente ricercano infestazione
 Com.º per biennio 1868
 al 1869 nella persona
 D. S. Luigi Capparoni

diligenza per l'indicato effetto, non ostante il zelantiss.º sig. G.º
 non cessò nel d.º Impiego per gli Interessi della Comuna, ed espe-
 tando fratanto gratuitamente l'esigenza delle Contribuzioni mensili
 di Difetto di alcuni Proventi col corrispondere al pagamento dei
 Stipendi dei Valariati, e di altre spese continue le sue pratiche per
 assicurare stabile alla Comuna il proprio Esattore, che finalmente
 rinvenne disposto ad assumere l'ufficio Luigi Capparoni, quale per
 darebbe per suo solidale ballava don Agatino Crovati di Bivieto,
 persona facoltosa, e Capiente, assicurando che il med.º accadrebbe
 qui in Bolzina alla stipulazione dell'istromento. Di tanto se ne dà
 partecipazione alle S.º P.º.º.º.º.º, onde risolvano se intendano
 di concedere la detta Esigenza al nominato Capparoni e se credano
 di ammettere la proposta istruita.

Dopo di che insorse il dubbio ad alcuni Consiglieri sull'idoneità del
 proposto Esattore, ma altri dichiararono, fra i quali il sig. G.º



ed il sig. Uaziano Francesco Guidotti, che il med. possiede varj fondi stabili del valore di 6000 circa, ed i pari farebbe, avendo somministrato molti danari ad interesse.

Il sig. Giuseppe Emanuele oppone, che il danaro in circolazione di Commercio non può assicurare legalmente la obbligazione che apre appunto il nominato a garantire l'interesse Com. Cio nondimò dopo alcune riflessioni furono tutti di parere di poter ammettere la D. sicurtà.

In conseguenza passato a partito Luigi Capparoni per Esattore Com. riportò tutti i voti fatti tredici.

Ed eseguite lo stesso spedimento per la di lui sicurtà nella persona del sig. Agostino Crovati venne anche questa vinta con tutti i voti favorevoli tredici.

Quando nella Comata dei 5 prop. p. 1.º Maggio ammetteranno le D. V. 1.º 91

una le spese ingiuste in via d'urgenza per lavori della pubb. D. ante che producono l'effetto desiderato anche per la maggior quantità della D. que, che attualmente regna nel pub. Lavatoio rilevante l'insufficienza d'indispensabili riparazioni nello stesso Lavatoio nel pessimo stato in cui esiste incommodo, e pregiudiziale alla salute delle Lavandaje, che sono costretti di eseguire la loro opera colle ginocchia, e piedi sempre a bagno nelle D. que. A questa necessità si è manifestato alt. di maggior entità, cioè il pericolo di precipitare il tetto, che copre il ripulito Lavatoio, e pendersi infradati i travi, che lo sostengono, ciò che potrebbe per causa di funestissime conseguenze; In tanto emergenza non esitò l'ill. sig. Gov. di prendere le opportune disposizioni per evitare la presenza delle D. que all'esterno delle V. che, ove possono i piedi, e le ginocchia le donne per lavare proponendo la costruzione di un Mattonato a Mattoni grossi in pendenza proporzionale per lo scolo nelle contigue cuniche, e quindi a prevenire l'alt. pericolo di ruina del tetto si è riconosciuto indispensabile la difformità, e rinnovazione del medesimo con nuovi travi in sostituz. di quelli di prima, e avendone ordinato il progetto Estima

Opp. 3.º

(Numeri) Del letto
Del Lavatoio, eff. in
stato delle resp.
P. che

tivo al Capo Maestro Muratore Luigi Parlanti si porta oggi a
cognizione delle M. V. M. per quelle innovaz. che crederanno
più opportune ammontando la spesa periziata al Lire 305:45
Terminata la proposizione ognuno de' Membri intervenuti all'
Domanda dichiarò di aver piena cognizione della cura che mena
cia il tetto del più Lavatoio, e quindi eccezionalmente incurvato,
trasi di sostegno, alcuni dei quali colle testate frause, e che il tutto
avrebbe già precipitato se a disingno dell' Illmo Sig. Confabro
non fossero stati in mod. provvisoriamente assicurati con puntelli.
Fu inoltre rilevato evidente l'altro inconveniente del selciato
vestito all'esterno delle Veste che si spoglia sempre di Segue
sotto le ginocchia, e piedi delle Lavandaje; Segue pertanto i
Consiglieri, che si mandasse ad effetto i lavori rilevati nella
zia che fu era ostensibile, a condizione però che l'Impresa venisse
se appaltata invitando gli Art. Muratori con Notificazione
esibire le proprie offerte chiuse, e sigillate a ribasso del prezzo
periziato per farne dalla Magistratura la concessione al più
Oblato.

Quindi il Consiglieri propose D. Domenico Delli per la parola
dicendo che l'attuale sistema delle Donne di lavare in bago, ed in
nochie alla pub. vita è cosa immorale non che pregiudiciale alla
loro salute, e propose pertanto di alzare i Parapetti delle Veste, ed
un'altezza tale da poter eseguire quest'opera in piedi, come è
costume in tutti i Paesi. Allora l'Ingigne S. Francesco Guidotti
rispose che lo sbocco delle Acque provenienti dalla Fontana me-
diante un emisario, che passa sotto i fabbricati trovati a basso
livello, che per innalzare le D. Segue converrebbe condottarle in
tubi che importerebbero rilevante spesa, a cui non può al pres.
far fronte la Comand. In sequela di tali innovazioni fu
lo d'unanime sentimento che per ora i D. Parapetti s'innalzassero
due Palmi; ovvero per quanto è compatibile il livello dell'alt.

scarico delle rid. Acque, e che quando la Comune avrà fondi dispo-
nibili si dovesse dare esecuzione al progetto del Consigliere Sig.
Proposto Daddi.

Sottoposto a quivimento segreto i Affidarsi perizati colle condizioni
invenute vennero pienamente ammessi con tutti i voti fatti. tenuti.
E con le grazie all' Altissimo su dimessa la Signora, e sciolto il
Consiglio.

Fatti, e chiusi i papersi Verbali alla Comune di Polzano nel giorno
meze ed anno sudetti.

Molitorati
Giuseppe Maggi
Angelo Bianconi

Orubelao Daddi

Nel giorno ventiquattro Settembre 1864. previa partecipazione Datafi
all' Autorita Delegata sui giorni innanzi alla pref. convocazione,
ed in seguito di analogo invito fatto tenere sotto il giorno ventuno
di detto mese ai singol. Membri di questo Municipio. Si e oggi aduna-
to in prima Chiamata il Consiglio della Comune di Polzano a
cui intervennero: Signori

1. Arcangelo Cabianchi Conf.
2. Can. D. Luigi Battaglini Anz.
3. Can. D. Giuseppe Maggi Anz.
4. Francesco Guidotti Anz.

Consiglieri

1. D. Domenico Prop. Daddi
2. Can. D. Giuseppe Maggi
3. Luigi Battaglini
4. Luigi Chiavero
5. Angelo Bianconi

Membr non intervenuti

- Consiglieri
1. Can.^{co} D. Giuseppe Mascini
 2. Conte Valerio Cozza
 3. Conte Louigo Cozza
 4. Giovanni Mancipetti.
 5. Giuseppe Emanueli
 6. Antonio Bucciardi
 7. Luigi Codanti

Dip.^{te} Eccl.^o 1. D. Domenico Curato Cattaglini

Fatta l'estrazione di due Estrattori sortirono i signori

1. D. Domenico Pagni Dadi
2. Giuseppe D'Alpi

E quindi proceduti all'estrazione di tre estrattori del pref.^{to} Atto a verifico nelle persone dei signori

1. Angelo Bianconi
2. Luigi Chiave
3. D. Giuseppe Ranzi

Esatto 1.^o Fin dall'epoca prescritta dalla Legge erano pronti i materiali per redigere l'Esatto del Casale. Evane del Casale - tivo 1867

Il Sindaco dell'Amministrazione Comunale per l'Esercizio 1867, ma tempo reggiando sempre l'Esattore sig.^{ro} Gioacchino Pariti a produrre i receipt e le quietanze di pagamenti fatti, malgrado le ripetute Esortazioni, e minacce, come si era scritto alla dip.^{te} Delegazione, ha dovuto soffrire il dolo d'aver conte il ritardo fino ai giorni pref.^{ti}, e perfezionato ora in tutte le sue parti, non che ricevuto dai sig.^{ri} Sindaci legalmente autorati si presenta nell'ovierna Dominanza alla disposizione delle S.^{te} V.^{te} Ille per quei ritardi, che crediamo più opportuni tanto nella parte attiva, che passiva. Dal risultato dunque di detta Amministrazione, e dalla sentenza Sindacatoria apprendiamo le S.^{te} V.^{te} Ille, che quindi costituito l'intero della somma di

E d'altrove l'Esatto verificandosi nella totalità di

Che dibattuta una partita coll'altra ne scaturisce un'esperanza dell'esatto di più del pagato di

Detratto anche l'abbuono di quelle partite riconosciute incorigibile dell'Ille

Magistratura per partite duplicate, per famiglia, emigrate, e per
quelle che vivono in estrema indigenza: ma quest'orango paraltro ri-
mane affetto di alcuni debiti di Cassa, ed altre partite insolite nella
tabella di S. come restano indicate negli Allegati della parte
Passiva: offeguando poi alla differenza che emerge fra i debiti della
Comune e quelli dell'Esattore di S. si è già provveduto
nella redazione del Ricantivo 1854, onde tacitare ogni Creditore.

Da vario tempo alcuni colti, e probi Cittadini avrebbero desiderato, che si aprisse

Ogg. 2.
Apertura di una
strada diretta dalla
Piazza di S. Francesco
alla spiaggia del
Lago

una strada diretta dall'Arco laterale alla chiesa di S. Ruffino, che esiste
nella spaziosa Piazza di S. Francesco fino alla spiaggia del Lago denominata
di S. Ruffino; S. Officio di S. Gonfaloniere considerando, che questa strada
formerebbe dalla Piazza una magnifica viale sulle acque del Lago,
e che sarebbe di ornamento della Città mi ha incaricato di proporre
il progetto alle R. V. V. Officio anche per la necessità di fabbricare in
dette spiaggia di Casotto per Roggi, di quali molti individui non po-
sisterebbero per la loro salute: ma siccome per sistemare il detto strada
in linea perfettamente retta converrebbe occupare qualche porzione di
terreno di altrui proprietà, così per mandare ad effetto un'opera general-
mente acclamata il detto Officio vede indispensabile la spie-
gazione forzosa di qualche terreno da occuparsi, che si limiterebbe, a
poca superficie, per il che si spera, che non sarebbero venuti anche
questi Proprietari, e perciò ne richiedo la loro adesione per implorare
la superiore Approvazione con riserva di attendersi sempre alle regole per
scritte dall'Editto di Segreteria di Stato in data li 3 Luglio 1852.

Ogg. 3.
Fabbricazione di un
Campo santo.

È mente dell'Esame Ministero dell'Interno, che in tutte le Comuni sia costituito
un Campo santo, di maniera che Sua Eccellenza il mio Monsig. Delegato
Apice di Viterbo con suo Dispaccio del 13. anno 1852 N. 6142 ha ordina-
to a questa Magistratura di farli conoscere quanto sia stato fin qui fatto
per l'attuazione di detto Cemitero formulando un progetto in cui sia indi-
cato il luogo destinato alla sua erezione, e la spesa approssimativamente occorrente.
Questa Ordinanza non esitò la lodata Magistratura di rendere il dovuto

Declaro, ed in primo luogo vi espongo la disposizione come fu fabbricata
attuale Comunità, quando quei Comariotti vennero in alta epoca un con-
milita Ordine: e quindi vi aggiungerò la destinazione in altre Locali, opor-
nelle antiche Cataloghe, secondo la relazione dei Fini Professori locali
per Casavari incaricati, Cio nondimeno il Sig. Gonfaloniere appoggiato
dei due Magistrate presunse la locata Superiorità di non esser alieno in
consequo alle disposizioni Superiori di stabilire un Campo santo nuovo, e do-
fratanto, che ne da parte alle S. V. P. M. per la creazione di un nu-
vo debito. Evendo affatto esente l'Erario Com. non puo da per altro
la appropriazione forzata su quel Fondo che sarà destinato all'Opera sudd.

Quoniam l'incasso abusivo di alcuni Proprietari di vendemmie le due parti

Oggetto 4.
Stipazione del giorno
al principio della
Vendemmia

Della loro maturazione fu stabilito all'Art. 6.^o del nuovo Statuto Municipale
che a niuno sia lecito di eseguire la detta Vendemmia, o sia da incassa-
circa prima del giorno che verrà. Fatto dal pubblico Consiglio tanto
nelle Parti isolate, quanto in quelle formanti Cozzi riunite, andò
la S. V. P. M. consultando sull'attuale stato delle Ura poterono
facilmente fissare il giorno per l'effetto incassato.

Resoluzione del Consiglio

Conminata la proposizione fu data lettura, e disenta lettura dal Segretario,
latore della Parte Attiva, ma niuna osservazione fu fatta dai Sij. Consiglieri
agli Articoli del Cap. I. e II. tranne se di Capogruppi certi, ed in
Art. del Cap. III. Art. 4.^o non risultando soddisfatta la preghiera
Casa abitata dal Mons. di Casulla o parano i Sij. Consiglieri
desidero accordare l'assunzione anche per l'anno 1864 in consequa
nelle lezioni date ai Conestabili, come negli anni antecedenti: e per
a partito questa dimissione ottenne tutti i voti favorevoli di
Inseguentemente fu continuata la comunicazione degli atti
Fornito, quali furono appoggiate a Cartelle legali. La relazione
D. e giustificativi documenti non incontrarono alcuna opposizione,
manierata che sottoposte a separate scritture ciascuna Carta
tutte conformate a punso di sole nove
Proseguendo il Sig. Segretario la partecipazione della Parte



sino ebbe soltanto luogo una sovrata d'uffessione fra i Magistrati, e
 si dovea corrispondere al quarto Muffiate il solo esolumento per servizio
 sic prestato a la festa di S. Cristina, e per l'anno letterario d'Officio in 52
 essere l'intera somma Cabellata di L. 37. 50. comprendendo pure il
 servizio fatto a la festa dell'Ascensione di Pasqua, e per gli ultimi giorni
 di Capivola, ed altro a requisizioni del Magistrato. Si questa quindici
 per furono d'unanime sentimento tutti i Memberi dell'Ordinanza di cui
 caricata la Magistratura di esaminare le ragioni dell'altro Parte intanto
 solo, che sarebbe il Conte Lorenzo (Cassa) l'ordinato di questo e risolvono
 definitivamente la questione; e permentato a Volle concludere l'Esposizione
 venne unanime con tutti i suffraggi affermativi nove

Dopo di che esaminato gli altri Editti successivi, comprensivamente
 alla specificazione delle spese imposte riparte in separate Casse, a cui non
 perveniva, non fu fatto alcun rimprovero, riconoscendo indispensabili i paga-
 menti esiguiti: e appellandosi alla Santissima Sacramentale la conformazione
 in tutte le sue parti; le proposte non furono a partito, come gli altri Editti
 fu risolta di tollerare tale gravame, come un egual primizia di fatto
 riportò la Plebe dei Quindici

Oggetto 2^o

Dopo di che il Correggatore Sig. Cav. M. Guadagnoli sempre per la parte
 e contentandosi d'esse, che la Comune allora fu dall'altro sotto all'Ordinanza
 del Governo di stabilire il Contatore fuori dell'Oratorio in aria aperta sulla
 Campagna, quale non ha mai pregiudicato alla salubrità dell'aria: e per
 quasi intanto, che venne impedito sistemato col Voto dei Signori Bon-
 fassari altro Contatore più convenientemente sulla antica Catasomba per i Ca-
 saveni incapaci, che ne riportò la Superiori Approvazione

Tutti gli altri Sig. Consiglieri si unificarono pienamente al suddetto
 Avvinga da sotto porre sempre alla carica con piena approvazione del Superiori
 Governo

E esiguito pertanto il seguito questionario sulla presentata proposi-
 zione venne confermata con tutti i Voti favorevoli nove.

Oggatto 3° Dopo di che l'Oratorario Sig. Cav. M. Giuseppe Fozza opinò di non
ammettere la soppressione progettata, quale sarebbe di poco rilievo, per
Dopo poca estensione si andrebbe ad incontrare coll'antica strada
esistente, tanto più che questa nuova strada presenta vantaggi notevoli
me, in primo luogo formerebbe un bell'ornamento alla città, e nella prin-
cipale Piazza denominata di S. Francesco, quivi si provvederebbe ai bisogni
nelle Cicche del Lago (tanto desiderate dalla popolazione), faciliterebbe
trasporto delle Devote da quella Compagnia, ed impedirebbe i furti
dei loro prodotti, siccome sarebbe sempre frequentata.

Tutti i Sig. Consiglieri accolsero con dimostrazioni di applauso un pro-
getto di tanta utilità, che lo confermarono nel seguente sperimento con
tutti i voti favorevoli nove.

Oggto 4° Da promovere l'incasso abiss di alcuni proprietari di vendemmiare la
liva prima della loro incossazione fu stabilito all. C. C. del nuovo Istituto
Municipale, che a niuno sia lecito di eseguire la D. Vendemmia, quan-
do incominciata prima del giorno, che verrà fissato dal pubblico Consiglio
tanto nelle Cicche sparse, quanto in quelle formate Coppi riunite, onde
è che la S. M. S. S. non consultano sull'attuale stato della liva potranno
facilmente fissare il giorno per l'effetto indicato.

Dopo di che l'unanime provvedimento dei singoli Consiglieri fu fissato
il principio della Vendemmia per il giorno 5 del prossimo mese di Settembre
e il tempo continuerà ad essere favorevole: in caso contrario furono date
le facoltà alla Magistratura di anticipare il permesso.

E questa risoluzione riportò tutti i voti favorevoli nove.

Infine le grazie all'Oratorario fu concessa la Sessione, e rido il Consiglio.

Tutti i chiosi e presentati Verbali nel giorno, mese, ed anno suddetti.

M. S. S. S. S. S.

Angelo Bianconi

Luigi Chiaco

Giulio C. Lanzi

Carlo D. D. D.



Nel giorno ventuno Novembre 1868 previa partecipazione fatta
all' Autorità Delegata nei giorni innanzi alla pref. convocazione, ed
in seguito di analogo invito fatto tenne sotto il giorno ventuno di detto
mese ai singoli Membri di questo Municipio. Si è oggi adunato in
prima Chiamata il Consiglio della Comune di Popone a cui in
tervennero i Signori Illm.

- 1.° Donato Colaninzi Conf.
 - 2.° Can.° D. Luigi Battaglioni
 - 3.° Can.° D. Giuseppe Maggi
- } Anziani

Consiglieri

- | | |
|-----------------------------|------------------------|
| 1.° D. Donato Frate Daddi | 5. Giovanni Manichetti |
| 2.° D. Giuseppe Morini | 6. Luigi Battaglioni |
| 3.° Can.° D. Giuseppe Zampi | 7. Giuseppe Mannelli |
| 4.° Luigi Codanti | 8. Luigi Chiavo |
- D. Domenico Curato Battaglioni Syndaco Ecc.°

Membri non intervenuti

1. Francesco Guidotti Anziano
2. Giuseppe Desi Anziano

Consiglieri

1. Conte Lorenzo Cozza
2. Conte Valuro Cozza
3. Angelo Bianconi
4. Antonio Brucialdi

Fatta l'estrazione di due Dirigitori sortirono i signori

- 1.° Can.° D. Giuseppe Zampi
- 2.° Luigi Codanti

E quindi proceduto all'estrazione di tre sottoscrittori del pref. atto
si verificò nei signori Illm.

- 1.° D. Domenico Curato Daddi
- 2.° Can.° D. Giuseppe Morini
- 3.° D. Domenico Curato Battaglioni

Oggi 1.° Per l'attuale e preciso andamento dell'Amministrazione Com. si è
Esame del Provvisorio occupato il Illmo Magistratura di redigere con matura ponderazione
1869. il preventivo Esercizio 1869, quale si presenta all'Esame delle
Ill. V. Illm. dell'Amministrazione Provinciale per quei Comuni che ruotano

sceranno più convenienti al ben essere di questa Popolazione. Dagli
Allegati in appoggio alla Tabella troveranno ragionate in dettaglio
quelle variazioni, che hanno dovuto aver luogo per bilanciare le
dite colle spese del Comune e per ogni altro effetto di regolare
Amministrazione. Dagli estremi pertanto di detta operazione risulta
che l'Intero ammonta a L. 26233,99½ e che d'altronde l'Esito
verifica nella totalità di L. 24216,91,5 compreso anche il pagamento
di L. 2000 in estinzione del Debito di egual somma contratto ai pri-
mi del Duodecimo anno 1868, con cui ne scaturisce un avanzo di L. 2017,08
quale è indispensabile per far fronte alle spese imprevedute, e per altre
opere che si vogliono intraprendere ad ornamento della comune nostra.
Esaminata la proposizione fu data chiara e distinta lettura agli Alle-
ti della Tabella preventiva, ed incominciando dalla Parte Ottava ebbero
luogo le seguenti risultanze.

Art. 1. Avanzo dell'anno passato = La dimostrazione degli Estremi del
Intero, ed Esito del Consuntivo artico. 1868, in cui emerge un Avanzo
di L. 1936,42, fu approvato nel segreto scrutinio con tutti i Voti favo-
revoli dodici, salva la vera Cifra, che risultava in 1 Genovese.

Art. 11. Art. 2. Dazio sull'introduz. delle Uve, e Vino forestiere =
Convenne il Consiglio sulle Osservazioni della Magistratura sulla ri-
conferma del Dazio di L. 11:82 riguardo al Vino forestiere, e di C. 50
per ogni 100 di Uve provenienti da altro Esiterio, e passati perciò
appartito i sub. Dazi riportarono tutti i Voti favorevoli dodici.

Art. 11. Art. 3. Dazio sulle Carni da Mercato, Uniformandoci la maggior
parte dei Consiglieri a quanto aveva proposto la Magistratura per l'
imposizione del Dazio di C. 5 per libbra sui Galinacci, che si vende-
no a dettaglio nei Macellotti, onde facilitare l'appalto del Dazio sulle
Carni da Mercato e lo spraccio di quelle di Vaccaia, e l'articolo fu for-
mulato la proposiz. nei seguenti termini. = Chi aderisce all'imposiz.
di detto Dazio deposita nell'Arca il voto bianco, e viceversa quello nero.
Distribuiti pertanto i Voti, e quindi raccolti si verificarono favorevoli otto,
e recativi quattro.

Art. 11. Art. 15. Pescaia = Per le ragioni dedotte al prop. articolo nella



redazione del Reverendo concorrente e Signi Consiglieri nella impo-
ne del Dazio di Comi 5 per libbra sul pane di man, che verrà esposto
in vendita, eschya la Sigillia del d. Catala, e sottoposto a scrutinio
segreto il detto Dazio venne confermato con 12 voti favorevoli undici
a fronte di un voto contrario.

Dalla paragra poi di tutti i Voti favorevoli dodici rimasero fermi gli
altri Articoli dell'indicato Titolo III.

Titolo IV. Esport = Con egual risultato di tutti i suffraggi fatti 12
vennero confermati i singoli Articoli di detto Titolo secondo il sistema,
e sotto le stesse Leggi dell'anteced. Esercizio.

Titolo V = Rivi rustici ed urbani = Art. 4 Sulla rinnovazione di Difetto
della Macchia di Montezzeno insorse alcuni Signi Consiglieri esponendo
il desiderio della popolazione, che si rivedesse a tutti hase il Parco
anche fermano, oltre quello estivo di detta Macchia con stabilire una
società di Rappresentanti, che si obbligasse di applicare alla Comune Pro-
prietaria l'annua Contribuzione, come è stata stanziata in Cabella,
e questa società avesse poi il diritto d'imporre una Esisa a titolo
di Dazio su quel Pastore che verrà indicato al Parco secondo la
superficie, e con proporzione tale, che corrisponda alla somma da
pagare al Comune, e per portare ciò ad effetto venne incaricato il
Sign. Giovanni Manichetti di trovare tante firme di primari Proprie-
tari di Pastore, che garantissero l'interesse del Comune per quella
Esisa calcolata come in Cabella.

Quindi dopo uno variato dibattimento di discussioni in contraddittorio
venne sottoposto al segreto sperimento l'Articolo Cabellato, quale riportò
tutti i Voti favorevoli dodici, come un egual numero di Voti fatti
dodici convalidò gli altri Articoli del Titolo V.

Titoli VI. VII. VIII = Non ammettendo alcuna variazione le somme acce-
ditate agli enunciati Titoli ne seguì in globo lo scrutinio segreto in cui
si verificarono tutti i suffraggi affermativi dodici.

Proseguita la lettura della Parte Papera furono fatti i seguenti Affari
Titolo IX. Salariati Art. 10 Maestro di Cappella = Non si opposero i Membri
dell'Amministrazione all'acquisto di 2660 per il Maestro di Cappella col
obbligo di riformare il Concerto Musicale, e di riattivare la Cappella

nella Chiesa Collegiata con tre Cantanti dando a tutti tre lezioni
il giorno, ma riconobbero inconciliabile il peso impostogli di trovar
a tutta sua cura i Giovani da dedicarsi al detto ornamento, e per
di commune accordo risolvettero di doverci prescegliere i scolari tanto
per il Concerto che per la musica della stessa Mag. struttura mediante
Concorso da farsi con pub. notificazione invitando Chi aspirasse
al detto Ufficio a presentare il proprio nome in quest' Ufficio dove
soggiunsero inoltre che in pendenza di Concorso per la nomina del
Maestro recitava nel servizio provvisorio l'attuale Maestro Sig. Ig-
azio Ferraranti.

Sottoposta a Voti degli tali Offiziali variamente confermata con tutti
Voti favorevoli dodici.

Quindi eseguita lo stesso scrutinio per gli altri deputati col solo
a presentargli in Cabella si ebbe lo stesso risultato di tutti i suffraggi
affermativi dodici.

Art. IV. Spese eventuali certe = Di tali spese siccome non differiva
da quanto venne approvato nel precedente articolo che la sola parte
risguardante l'aumento per l'illuminazione della Città venne gestita
sottoposta a scrutinio segreto, da cui riportò tutti i Voti affermativi dodici.
Art. V. Confermata la Cifra di L. 430 per le spese ordinarie con tutti
suffraggi affermativi dodici.

Art. VI. VII VIII IX. Dalla penenza dei Voti favorevoli vennero an-
nesse le somme accreditate a ciascun titolo come per i inserti all'
Amministrazione Comunale.

In seguito delle risoluzioni prese dal Consiglio la Parte Attiva venne
costituita della somma di L. 26233. 99,5; ed il Titolo dell' Cas-
a venne a Lire ventiquattromila duecento dodici, e C. 81,5 di man-
ra che il sopravanzo di Cabella si verifica a L. 2017.08.

Ogg. 2.
Sp. in via d' ~~Sp. in via d'~~ Palazzo Comunale abitato dal Maestro di Cappella Ignazio Ferraranti
era imminente il pericolo, che aveva precipitato tutto il pavimento
dall'alto in vista profonda, e per buona sorte fu prevenuto in
tempo tale disastro, che diversamente qualche Individuo ne sarebbe
rimasto vittima; siccome in altra epoca non tanto remota compar-
Comle

lo stesso pericolo, e prendosi infradate le testate dei Cravi come
è accaduto al presente per l'umidità che ricorrono dalla Poggia
del Castello, così l'illmo Sig. Gonfaloniere onde reggere con
più sicurezza il detto pavimento fece sostituire ad urgenza
in luogo di Cravi una volta a calce, il di cui importo fu
convenuto col Capo Maestro Muratore Luigi Parlanti per il
prezzo di L. 66.

Parimenti all'ultimo Piano di detto antico Palazzo occorrevano
varie riparazioni, onde rendere abitabile una stanza per uso del
Inquilino D. Gaspare De' Spaco Chirurgo Condotta, e perciò a
cura del detto Sig. Gonfaloniere furono eseguiti i necessari
lavori che hanno importato la somma di L. 65:10 come alle
specifiche quietanzate degli Artieri.

Essendo stato tutto ciò effettuato in via d'urgenza, e prebitato l'
ammontare di L. 130:10 dai Signori di Cabella si ne ha conte
a forma di Legge alla S. M. Illmo, affinché col favorevole
loro Voto possano tali spese ottenere la superiore Approvazione.

Terminata la proposizione niuno dei Membri dell'Amministrazione fece
alcun rimorso di eccezione alla somma prebitata di L. 130:10,
ritenendo alcuni, che essendo stata già eseguita la spesa la ritene-
vano urgenti, ed indispensabili nell'antico Palazzo Comitale come è
stata descritta nella proposizione.

In conseguenza essendosi proceduto al seguente esperimento rimase l'enum-
ciata spesa confermata sui Fondi di Sopravanzo di Cabella con tutti i
Voti favorevoli dodici.

E così se grazie all'Altissimo, fu dimessa la sessione, e sciolto il Consiglio
Dati, e chiusi i presenti Sacrali nel giorno, mese, ed anno sudetti.

M. S. S. S. S.
Giuseppe C. Messinieri
Domenico C. Nattaolini
Domenico Rev. Dadori

Archibaldo Daddi Seg.

Comune di Bolseno

Del giorno ventinove Marzo mille ottocento e settantasei, per via
i soliti avvisi, ed altri legali si è adunato in seduta chiama
il Consiglio della Comune di Bolseno essendo intervenuti gli
dignori.

1.° Piccola Colasanti Confaloniere

2.° Canco D. Luigi Battaglioni Anziano

Consiglieri

1.° Giovanni Menchetti

2.° Giuseppe Emanuelli

3.° Luigi Chiavo

4.° Angelo Bianconi

Membri non intervenuti

3.° Canco D. Giuseppe Maggi Anziano

4.° Francesco Guidotti Anz.^o

5.° Giuseppe Orfei Anz.^o

Consiglieri

5.° Conte Lorenzo Ceppa

6.° D. Domenico Poppi Daddi

7.° Canco D. Giuseppe Mascini

8.° Luigi Codanti

9.° Antonio Brucialdi

10.° Canco D. Giuseppe Zampini

11.° Luigi Battaglioni

12.° Incante.

Deputato Eccl.^o

1.° D. Domenico Curato Battaglioni.

Non essendosi adunato in prima chiamata il pubblico Consi-
glio si è proceduto ad un secondo invito nel giorno di oggi con
stesse formalità della prima convocazione, e verificate illegale
il numero degli intervenuti dovute Voi, pertanto, o dignori, in
conformità del § 49 della Legge Organica esternare il vostro pa-
rese sui seguenti oggetti.

Oggetto 1.^o

Dovendo essere prescelti dal seno di questo Municipale Consiglio tre Candidati per sindacare i Conti dell'Amministrazione Comunale dello scaduto Esercizio 1868 incombe alle S. V. V. V. di fare la presentazione col mezzo delle schede di persone probe ed intelligenti al Disimpegno di S. Durazione da sottoporsi ognun di essi al seguente scrutinio, in cui la Magistratura dovrà astenersi di emettere il suo Voto, a forma delle superiori Disposizioni. Dopo di che i Membri intervenuti all'Adunanza convennero tutti nello stesso parere di nominare alla revisione del Contabile 1868 i Sigi. Can. D. Giuseppe Marini, Giuseppe Emanuele, ed Angelo Bianconi, dichiarando che sono persone intelligenti, e perciò idonei al disimpegno del loro ufficio con tutta esattezza, e regolarità e questa nomina venne da essi confermata ad unanimità di Voci.

Oggetto 2.^o

Admessa ed approvata in Preventivo dalla superiore Delegazione Episcopale di Pinerolo la solita Cappe di Custatico, Fucatico, e Bestione per il corrente Esercizio s'interpellano le S. V. V. V. a proporre tre abili, e probe provisioni per la formazione dei Compartimenti con quella equità e distributiva giustizia, che si richiede in sì delicate operazioni, avvertendo che i Candidati dovranno essere nominati fra i Membri di questo Consiglio Municipale.

Allora tutti i Membri dell'Adunanza furono dello stesso divizamento di nominare per i Compartimenti delle Cappe Comunalì i Sigi. Giovanni Menichetti, e Giuseppe Emanuele, riconoscendoli esperti, e pratici della Famiglia, e rispettive loro facoltà, e condizioni, rinvenendo egualmente i suddetti Candidati tutta la probità per eseguire tale operazione con distributiva giustizia.

Quando presentarono per Contatori del Bestione lo stesso Giovanni Menichetti, e Giacinto Leoncini.

Oggetto 3.^o

Fin dal mese di Novembre decorso dell'anno 1868 impetorava Domenico

Procepi da Sua Eccellenza *Illma Mons^a Delegato Episc^o di Viterbo* la grazia
che gli venne confermata da questo Municipio il sussidio di L. 5 mensili
come gli venne accordato nell'indicato anno 1868 quando Padre di
numerosa Famiglia e senza Beni di fortuna; La lodata Eccellenza
segnò a tergo della di lui supplica il seguente *Espresso* = Della Mag^a
Struttura di Bolsena perchè sussistendo l'esposto voglia soccorrere al
Supplicante, e dia incarico. Non si entò d'informare la Supplicante, che
in realtà l'esposto del nominato Procepi era irriducibile in tutte le sue parti
che riguardano la numerosa sua Prole, e le miserie in cui versa la
Famiglia, non bastando le fatiche dei Genitori a procacciargli il vitto, e
animata pertanto la Magistratura di commiserazione propose di pro-
teggerli col sussidio di L. 5 mensili anche per l'anno 1869.

Essendo però ordinato il celebrato *Consiglio* di questa Provincia di farne
ciò proposto al pubblico Consiglio legalmente adunato s'interpellò
Ill. V. Illmo ad emettere le opportune Sore deliberazioni.

Dopo di che il *S. Giuseppe Emanuelli* prese a dire, che in realtà il
nominato Domenico Procepi è gravato di molti figli, quali sono quasi
tutti minoretti, e nella maggior parte mutilati d'imperfezioni organiche
e nello stato di miserie, in cui si trova la detta Famiglia, dire, che
oggi commiserazione come casualmente informò la Supplicante
quest' *Illma* Magistratura.

Penetrati gli altri Membri intervenuti da tali Principi d'unanime pa-
re convennero di confermarli anche nel corrente anno 1869 lo stesso
sussidio di L. 5. che percipi il detto Procepi a simil titolo nel maggio anno
1868.

Oggetto 4. Dalla Supplica rassegnata in quest'Ufficio da Salvatore Dottarilli di cui
se ne fa lettura, appresero che *Ill. V. Illmo* di altro Stato il
desiderio insotto da Giovanni Corucci ad offrire per di lui conto all'
Ospedale della Spaziatina di tutte le lire di questa Città, comprese
anche quelle del contiguo Castello, ed il prezzo d'incarico di L. 100
venne ribavato in buona fede dal nominato Dottarilli a L. 50 annui.
Per una notabile differenza Corucci dopo pochi mesi abbandonò il
servizio, che era stato stabilito per un triennio che cessava a tutto giugno

dell'anno 1670 di modeste Salvatore Dotticelli rimase responsabile al man-
tenimento del Contratto, che fu obbligato di fare eseguire la spazzatura
delle Strade da altri Braccianti con sensibile suo aggravio; si stabilì
però l'illmo sig. Gonfaloniere, che la somma di L. 50 annui era
fuori di ogni proporzione della mercede che meritava si fatigoso lavoro,
e che essendo riparto ad una volta per settimana non si raggiungeva lo
scopo della nettezza delle Strade, quali si vedevano sempre ingombrate
d'immondizie anche liquide, ed è perciò che si decise di aderire alla
rescissione del Contratto, se così piace alle M. S. V. Illme, e quindi per
ottenere una maggiore salubrità dell'aria, ed mantenere sempre pulite,
e nette tutte le Contrade, e Strade dell'abitato si determinò d'impre-
gare a soldo fisso di L. 22, e 6. mi. 50 il mese un povero Bracciante coll'
obbligo della generale spazzatura ogni giorno, imponendogli di più
il peso dello spurgo settimanale delle Vasche, e Chiaviche della fonte-
na, e Lavatoio, non che la rimozione dello sterco che ad ogni picciola
ingombra il luogo selciato così detto del Palagione, per i di cui lavori
la Comune già ne sosteneva separati dispendi.

Questo progetto si sottopone al perpetuo intendimento delle M. S. V.
Illme, confidando il prefato sig. Gonfaloniere, che vorranno acco-
gliere per la Comune utilità confermando all'Impiegato Pietro Ma-
latoja la mensile mercede di L. 22.50

Dopo di che i sig. Giuseppe Emanuelli, ed Angelo Bianconi ritrattarono
che realmente non era mai compensata in minima parte la mercede
della spazzatura delle pubbliche Vie benché stabilita ad un giorno solo
per settimana coll'Impiego di annue L. 50, e quindi tutte gl'inter-
niti convenendo nella sud. proporzione tomarono il provvedimento preso
dall'illmo sig. Gonfaloniere di tale spazzatura in ogni giorno, e
così mantenere la nettezza delle Strade a maggior salubrità della

nostra una respirabile. Veggendosi inoltra d'imporre l'obbligo all'incaricato Pietro Malatesta di spurgare giornalmente anche le Vie del Parione, e del Castello le più frequentate, e per una volta o per settimana i Vicoli del sud. Castello, e Parione, che danno soltanto accesso alle Case ivi adiacenti, e perciò furono tutti dello stesso parere di confermare l'opuscolo proposto per il nominato Spozzatore, di L. 22. 60 il mese.

Oggetto 5.

I Religiosi Mr. Dn. del Convento del Giglio situato in questa Comune di Roma a poca distanza dall'abitato hanno esibito nella Segreteria Comunale una loro supplica, di cui si fa lettura alla S. P. V. Ill. onde ottenere un sussidio per occorrere alle spese di ristrutturazione, e pittura delle pareti, ed altari della Chiesa del loro Convento dedicata a Maria Vergine del Giglio; ed è perciò che si richiede il di loro dispendio sulla somma da stabilirsi in proporzione delle Finanze Pubbliche. Dopo di che l'Insigne Sig. Canico D. Luigi Battaglini prese la parola dicendo, che le stuccature, e pitture già incominciate nelle Pareti, ed Altari di quel Santuario della Vergine Maria Vergine del Giglio formano un bell'ornamento, e decoro a maggior sua gloria, ed onore, per cui molte Famiglie di questa Prolazione hanno fatte dell'elargizioni per detto lavoro; e siccome la spesa andrebbe ad aumentare ad una somma rilevante, e così è ben giusto che anche la Comune Proprietaria della Chiesa contribuisca un sussidio per quanto potranno comportarle le forze dell'Ereario Comunale.

Allora tutti gli altri Sig. Consiglieri riflettendo alle ristrettezze finanziarie della Comune furono di avviso di accordarsi ai S. P. V. Padri Religiosi del Convento del Giglio per l'indicato titolo la somma di Lire cinquanta.

Oggetto 6.

Deliberati definitivamente gli usi Proposti per l'Esercizio 1769 hanno prodotto i seguenti Aggiridicatori; le loro Scuote subdrali a simenza delle

relative corrigiate, e sono come appresso



- 1.° Giuseppe Bernardini per l'Offitto del Dozio sul Vino deliberatogli per il prezzo di L. 1655 ha prodotto per sicurtà solidale Ang.° Ruggi
- 2.° Per Ippolito Cocchi all'Offitto della Perona per L. 261 si è per sicurtà garante Domenico Dottaruti
- 3.° Per Domenico Dottaruti all'Offitto della Riquicheria per L. 211 si è per sicurtà solidale Maddalena Angelo Bruschi.
- 4.° Per Antonio Leoncini all'Offitto del Dozio sui Geni di Riquicheria per la somma di L. 1625 -- -- Angelo Bruschi.
- 5.° Per l'Offitto della Emenda barchiva deliberata al S.° Francesco Leoncini per la Consigione di annue L. 1961 si è dichiarato solidale Maddalena Gio. Battista di Gastone Guidotti.
- 6.° All'Offitto dell'Amministrazione dei pub.° Sanzioni aggiudicato a Gustavo Boncardi ha garantito solidalmente gli Obbligati inerti Ro. Of.°.

Si interpellano le S. S. V. V. a pronunciarsi sulla loro ammissibilità da sperimentarsi quindi col segreto scrutinio.

Dopo di che tutti i Membri per l'Amministrazione dichiararono, e furono d'uniforme parere che ognuna dell'indicate sicurtà è solvibile non che idonea a garantire la Consigione di relativi Proventi

E così le Grazie all'Altissimo fu dimessa la divisione, e sciolto il

Consiglio

Fatti, e chiusi i processi Verbali nel giorno, ed anno suddetti.
Pubblicato per

Carlo Daddi Seg.°

Nel giorno nove di Maggio dell'anno 1869 previa partecipazione data, all'Autorità Delegatoria sui giorni innanzi alla pref.° convocazione, ed in seguito di analogo invito fatto tenere sotto il giorno primo di detto mese ai singoli Membri di questo Municipio si è oggi adunato in prima Chiamata il Consiglio della Comuna di Bolsena a cui intervennero i Signori Ill.°

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------|
| 1.° Niccolò Colasanti Gen.° | Carlo D. Giuseppe Maggi Dez.° |
| 2.° Can.° D. Luigi Battaglini Dez.° | Francesco Guidotti Dez.° |

Consiglieri
 1.^o D. Domenico Ingegn. Daddi
 2. Luigi Battaglini
 3. Giovanni Manichetti
 4. Angelo Bianconi
 5. Luigi Codanti
 6. Andrea Battaglini
 7. Luigi Chiavo.

Membri non intervenuti
 5. Giuseppe Orfei Anziano
 6. Conte Lorenzo Cozzo Conf.
 9. Can.^{co} D. Giuseppe Marini Conf.
 10. Giuseppe Emanuele Conf.
 11. Antonio Brucialdi Conf.
 12. Can.^{co} D. Giuseppe Zampini Conf.

1.^o D. Domenico Curato Battaglini Deputato Eccl.
 Fatto l'estrazione di due Estringatori sortirono i signori

1.^o Giovanni Manichetti = 2.^o Luigi Chiavo

E quindi proceduto all'estrazione di tre scrutatori del sup.^o Atto si verificò
 nei signori *M. M.*

1.^o Francesco Ingegn. Daddi = 2. Angelo Bianconi = 3. Luigi Codanti Battaglini

Oggetto 1.^o Ovvero capite di far parte del Consiglio Provinciale il Reggimento d'Apparsanti
 tante di questo Distretto Governativo, Sig.^o Giuseppe Antonelli in forza del
 Prescritto al § 22 dell'Editto di Segreteria di Stato in data li 22 Novembre 1790
 l'illmo. sig.^o Governatore di Montefiascone con suo rispettabile Ufficio in
 li 23 del predetto mese di Aprile ha ordinato in nome di Sua Eccellenza il
 Mons.^o Delegato Ep.^o di Viterbo la convocazione del Consiglio, interessandolo alla
 formazione della Urna per la nomina di altro distinto, ed idoneo Individuo
 in di lui rimpiacere, con due però i Candidati da presentarsi in detta Urna in
 niscuno i seguenti voluti dal § 67 e seguenti del predetto Editto, dei quali si
 ne fa lettura a maggior cognizione dell'illmo. V.^o Illmo. onde abbiano piena
 esecuzione le disposizioni di Legge.

Esaminata la proposizione l'Estringatore Sig.^o Luigi Codanti si rivolge
 all'illma Magistratura dicendo, che siccome la medesima ha cognizione delle
 persone più distinte della provincia può essere pretante in grado di proporre
 soggetti degni di far parte della Urna nel Consiglio Provinciale.
 Allora consultando la locata Magistratura coi sig.^o Consiglieri presenti all'
 Domanda di comun accordo proposero gli infm. Individui, che hanno Computato
 superiori all'Estimo Communale di Cr. 6000, e che sono forniti di tutte le altre
 prerogative contemplate nella Legge sovrana, e sono gl'illmi. signori

Valentini Conte Antonio domiciliato in Capodimonte = Carquini Duca
Francesco = Antonelli Gio: Battista.



Sottoposto ognuno di essi al seguito mentito rimase compilata la Dena
di questo Nobil Signori avendo riportato

1. Valentini Conte Antonio tutti i Voti favorevoli Udici
2. Carquini Duca Francesco - - - - - come sopra
3. Antonelli Gio: Battista - - - - - come sopra

Progetto 2.° Da una supplica presentata in quest' Ufficio Amaro da Salvatore
Dottarilli quale è stata rassegnata alla Superiore Delegazione Apica
di V. turbo con precedente Verbale risulta di essere stato il medesimo
indotto da Giovanni Corucci ad offrire per di lui conto all' Appalto di
tutte le Vie di questa Città, comprese anche quelle del contiguo Castello, e
il prezzo d'incanto da L. 100 venne ribassato in buona fede dal nominato
Dottarilli a L. 50 annue. Per sì notabile differenza Corucci dopo pochi mesi
abbandonò il servizio, che era stato stabilito per un triennio da cessare
a tutto Giugno 1870, dimodochè Salvatore Dottarilli rimase responsabi-
le al mantenimento del Contratto, e fu perciò obbligato di fare
eseguire la detta spazzatura da altri Braccianti con sensibile suo aggravio,
sopplendo pure l' Illmo Sig. Confaloniere, che il prezzo di L. 50 annue
era fuori di ogni proporzione della mercede, che meritava di fatigoso lavoro,
e che essendo fissato ad una volta per settimana non si raggiungeva
lo scopo della nettezza delle strade, quali si vedevano ingombrate d'immen-
dizia, anche luride, e per tale motivo si pregiudicava alla salubrità dell'
aria si deve di avviso alla rescissione del Contratto, se così piace alla
S. V. V. Illmo, e quindi per mantenere la nettezza di tutte le Contrade, e
vicoli della Città, e così ottenere un'aria maggiormente purgata dai ma-
schi, si determinò d'impiegare a sollecito prezzo di L. 22 + C. 50 il mese un
povero Bracciante coll'obbligo della generale spazzatura ogni giorno, impo-
nendo di più il peso dello spurgo settimanale, delle Vie, e chiochiche della
Fontana, e Lavatoio, non che la rimozione dello sterco, che ad ogni pioggia ingom-
bra il Piazzale sottile con detto del Palazzo, per i di cui lavori la Comune
non sosteneva separati dispendi.

Questo progetto si sottopone al peripicua intendimento dell' Illmo V. V. Illmo

confermando il prefato Sig. Gonfaloniere che vorranno accogliere per la
comune utilità, e salute, confermando all' Impiegato Pietro Malatesta
la mensile mercede di L. 22.50.

Confermata la proposiz. l' Impiegato Sig. Luigi Corvanti appreso
il provvedimento adottato dall' Illmo Sig. Gonfaloniere dinto alla
nettezza delle Vie di q^{ta} Città, che risonda sempre alla comune nostra
salute, per cui si è pareo di confermarlo in tutte le sue parti.
Si uniformarono gli altri Sig. Consiglieri all' avviso sud. rilevando
che Pietro Malatesta incaricato alla spazzatura in ogni giorno giugne
prima di levare con tanta solerzia, e laboriosità, che rendono sempre
purgate tutte le Contrade del nostro Abitato da ogni immondicia
pa, e immonerie, pertanto si decise di confermare il Contratto antico di Sig.
palla di S. Spazzatura confermando la mercede assegnata al nominato
Malatesta di L. 22.50, e siccome ha anche l'obbligo dello spurgo degli
Emisoy, e Vande alle Fontane, e Lavatoi, non che la rimozione delle
stercche frequentemente ingombrano il Vicinato di S. Cristina, così con-
venne tutti di cedere al di lui beneficio il letame che prodotto
dalla sua spazzatura, e tenuto di trasportarlo negli assegnati luoghi.

39
Racolta a partito questa risoluzione venne adottata con tutti i suffraggi fatti undici.
Voti, e chiesi i presenti Verbali nel giorno mese e anno sud.

E così le grazie all' Illustissimo fu dimessa la Sessione, e sciolto il
Consiglio = Nicola Soldani Segr.

Luigi Font. Battaglioni anz.
Angelo Biancone

Orbulo d'Addi Segr.

Nel giorno nove di Settembre dell' anno 1869 previa partecipazione
dataci all' Autorità Delegatizia sui giorni innanzi alla presente
convocazione ed in seguito di analogo invito fatto tenem sotto
il giorno primo di detto mese ai singoli Membri di q^{ta} Municipio.



Si è oggi adunato in prima chiamata il Consiglio della
Comune di Bologna, a cui intervennero gli Illmi Signori

- | | |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| 1.° Niccolò Zobanti Conf. | 3. Giuseppe Emanuelli |
| 2. Can.° D. Luigi Battaglini Conf. | 4. Giovanni Merichetti |
| 3. Can.° D. Giuseppe Maggi - P. | 5. Luigi Battaglini. |
| 4. Francesco Guidotti - - P. | 6. Luigi Chiavo |
| 5. Giuseppe Desi - - - P. | 7. Andrea di Francesco Battaglini |
| Consiglieri | |
| 1.° D. Domenico Prevosto Daddi | 8. Can.° D. Giuseppe Mascini |
| 2. Can.° D. Giuseppe Rampi. | Deputato Eccl.: |
| | 1.° non intervenne |

Membru non intervenuti

- | | |
|------------------------------|----------------------------|
| 9. Conte Lorenzo Cecca Conf. | 11. Antonio Pucciali Conf. |
| 10. Luigi Cocanti Conf. | 12. Angelo Bianconi |

Fatta l'estrazione di due Dirigatori sortirono i signori

1.° Luigi Cocanti = 2.° Giuseppe Emanuelli

E quindi proceduti all'estrazione di tre scrittori del pref. atto
si verificò nei signori 1.° Can.° D. Giuseppe Rampi = 2.° D. Domenico
Prevosto Daddi = 3.° Andrea Battaglini.

Oggetto 1.°
Progetto di traslo-
camento dell'Ufficio
Postale sotto la stessa
Cassa Comunale

Considerando l'illma Magistratura quanto gelosa, e delicata sia
la corrispondenza Postale si è determinata di togliere l'Ufficio
di Distribuzione dalla stanza, in cui attualmente esiste in un
ambiente a pian terreno sotto la residenza Comunale, e questo pro-
vimento onde di evitare in vista di qualche inconveniente avve-
nuto, come ai reclami di alcuni Amministratori, essendo realmente
il sud Ufficio situato in una stanza contigua, e quasi circondata
colla Casa del Distributore abitata da alcuni figli, e vari Nepoti.
Il proposto nuovo locale essendo attualmente adetto a Bottega di
falegnami con muri grezzi, e senza mattonate l'illmo sig. Confale-
riere ha fatto periziar i lavori occorrenti onde ridurlo a convenien-
te Ufficio di Distribuzione Postale, la di cui relazione estimativa si
presenta alla S. M. per le necessarie loro Approvazioni

Oggetto 2.
L'anno Del Consuntivo
1868.

Computato fin da vari mesi il Rendiconto dell'Amministrazione Com.
per l'Esercizio 1868 cogli elementi, che lo riguardano in relazione ai
Registri di Contabilità non si è potuto prima di oggi sottoporla
alla revisione delle S. S. M. M. per la mancanza di alcuni neces-
sari officianti, che dovranno prodursi dall'Esattore Comunale in appoggio
a taluni articoli, e specialmente le offerte dell'Amministrazione
Comunale a saldo della Coppa Governativa di A. 350^{ms} per l'
indicato Esercizio, e quelle dell'Esattore Provinciale.
Corredato pertanto il Quadro Dimostrativo dell'Intervento, ed Esito
da detagliare Allegati tanto nella Parte Attiva, che Passiva, non che
documentati i pagamenti dalle debite quietanze ne appaiono l'epoca
i Sig. Sindaci legalmente nominati dal Consiglio, e con superiore
Espressione, come alla sentenza, che si partecipa alle S. S. M. M.
M. M. coi risultati di detto Consiglio, dei quali appaiono in Rimessa
di S. 1974: 89 per le opportune loro deduzioni.

Oggetto 3. Il pubblico Consiglio nell'Adunanza del 5. Marzo del predetto anno
Progetto della sistemazione 1868 fu nel costante intendimento di abolire l'intollerabile abuso
magione del Mattatoio di mattare tanto le Bestie da Macello quanto i Majali. Si partecipa
in una stampa a piastre congiunto nelle Vie interne della Città, e nelle Cortigie, in cui venivano
lavoro sotto la Chiesa
Dopo l'annuale uso
Montonucci fuori della
Mura dell'Orbitato
tale per se stesso immorale, e pregiudizievole alla salubrità del com-
e per un fine si volle occuparsi di cercare un locale fuori dell'Orbitato
tato onde stabilirlo a Mattatoio, e lo rinvenne di proprietà del Sig.
Carico D. Francesco Sani, con cui ne aveva giunte trattative, qual-
era, che ad lui cauro, e spesa fosse ridotto all'indicato uso con
tutti quelli stabi, ed occupati tanto per la mattoni delle Bestie
quanto per custodia le Carni: che la Comune ne avrebbe accettato il
Affitto per la durata di anni venti: che il prezzo di Affitto rimanesse
convenuto per suddi venti annui: e che la Coppa proporzionale sulle
Bestie da mattare fosse devoluta alla Comune per indennizzarsi dal
annua Consistenza di Affitto. Questo progetto fu unitamente alla Supra-



Delegazione per essere revestito della sua Autorità, e la medesima revestita
 con suo Esp.^o Dispaccio del 26 Maggio di d. anno 1802 di dover
 dare il risultato di tali trattative alla S. V. M. per la definizione
 del Contratto.

Si conosceva, peraltro dall' Ill. Magistrazione, che il Locale
 Sig.^o Can.^o Puri era alquanto ristretto, ed incomodo per la sua distanza
 agli Abitanti del Castello di Pistoia col pieno congiugo, e più vicino
 del Proprietario di recedere dalle iniziali trattative, perche si era data pure
 l'opportunità di avere altro agio ampio, ed atto all'opera indica-
 ta, ed è quello della Famiglia Montanucci, che esiste nell'esterno
 delle Mura della Città col comodo della Piazza così detta del Officio di
 maniere che all'Economo della sudd. Famiglia Sig.^o Can.^o D. Santo
 Battaglini si sono convenute le stesse condizioni sopra enunciati, cioè
 che la spesa da farsi per ridurre il Locale ad uso di Mercato fornito di
 Calceja, e di tutti quelli Stagli, ed Attrezzi come esistono in Mercato
 di altre Città sia a tutto carico della proprietaria Famiglia Montanucci
 che sia confermata la durata dell'Effetto per anni venti; e che la
 pigione sia ferma per anni 20 senza che la medesima abbia
 alcuna parte sulle Esse, che qui appresso si stabiliscono.

Quo premesso si rende necessario di fissare le Esse per ogni Bestia
 da mercato con tutti quei comodi indicati, e l'Ill. Sig.^o Consolone
 re la pigione ai seguenti prezzi riservando alla S. V. M. il
 tutto di rettificabile, come meglio crederanno nella loro sagacia.

Vacune per ognuna	---	---	L. una
Vitelli per ogni capo	---	C. mi	cinquanta
Castrati per ogni capo	---	C. mi	quindici
Coyce, e Ricore	---	C. mi	dieci
Agnelli	---	C. mi	dieci
Maiali tanto di pub. ^o mercato, che per privato Consumo	---	C. mi	venticinque

Per ottenere l'effetto di sì utile provvedimento tanto per la pubblica
 incolumità, quanto per la Civiltazione della nostra Città, occor-

che venga da Noi fissata la Legge riservata sempre la Suprema
Approvazione, che obblighi tanto i Peccai, quanto ogni altro Judo
uno di qualunque Ceto, e condizione di condurre le Bestie da
macellarsi nel locale come sopra fissato a Mattatoio; cosicchè resti ad
ognuno inebito di ammazzare qualunque specie di Bestie, di pubblica
e privato consumo nell'interno delle Case, e molto meno nelle Piazze
e vie della Città: meno che gli Agnelli, e Capretti, che si ammazzano
per consumo della propria Famiglia; e che questa Legge sia obli-
gatoria anche a quei Particolari, che fanno la matagione dei Majali
grazi all'opportuna stagione, purchè non piaccia a taluni di espor-
la fuori del Conquato, ed in luogo nascosto, ed appartato: E per la
piena osservanza di questa Legge è indispensabile di decretare una
Multa per ogni contravvenzione da giudicarsi dalla Magistratura in
via Sommaria sul rapporto del Comandante la Guardamaria,
o del Grassico incaricati per l'esecuzione, quale dovrà esser giu-
stificato dalle prove di due Testimoni.

Si riporta in fine la lodata Magistratura alle S.^e V.^e M.^e per
fissare la detta penale da applicarsi ad ogni Esceggitore, che sia
però ragionevole, ed efficace a raggiungere lo scopo a cui è diretto
il progetto in special modo alla salubrità dell'aria.

Oggetto 4.^o Cadendo in quest'anno la biennale Conferma di tutti i Salariati
Conferma Dal M.^e Com.^e da risolversi nel giorno di S. Lucia, o altro più prossimo fe-
sto di lingua laz.
provveduto dalla Legge, e dal regolamento sulle pubbliche Scuole
approvato dalla Congregazione dei Studi, che per i Maestri di scuola
avrete luogo un tale esperimento nel mese di Agosto, stantochè l'anno
scolare incomincia dal 1.^o Novembre di ogni anno. In questa
nostra Comune va soggetto a tale disposizione il solo Maestro di Lin-
gua latina sig. Con.^e D. Giacomo Pataglini, mentre i Maestri
negli Elementari appartengono all'Istituto d'Escolari
così detto degl' Ignorantelli.

Oggetto 5.^o

Reparazione dei
capelli del Castello

I parapetti del qui contiguo Castello, e specialmente quelli situati sopra precipitosi dirupi avevano in gran parte smolito, e in alcuni punti fino alle fondamenta, che presentavano qualche pericolo agli uomini, e bestie di transito specialmente di notte; Erano continui i reclami, e le insistenze di quegli abitanti per una pronta riparazione di maniera che fu obbligato l' Illmo Sig. Gonfaloniere di provvedere a vi urgente bisogno, e visitata la località non che esaminati i lavori da eseguire col Capo Maestro Murata e Luigi Parlanti ne convennero il prezzo di L. 150: tutte comprese a di lui carico, op. di Cala d'Ena, Degna, Manuale.

Ed essendo stato esattamente eseguito il lavoro, non che soddisfatto il prezzo convenuto se ne rende conto alle S. S. Illme per que convenuta questa spesa sui Fondi di Sopravanzo qualora non avesse eccezioni in contrario, e così col di Loro favore voto ottenere la Superiore Scozione.

Oggetto 6.^o

Di fissare il giorno
al principio della
vendemmia

A reprimere l'abuso di alcuni Proprietari di vendemmiare le loro prima della loro maturazione con danno degli altri Proprietari con finanti ai di loro Fondi fu decretato all' Art. 6 del nuovo Statuto Municipale che a niuno sia lecito di eseguire la d. Vendemmia prima del giorno che verrà fissato dal pub.^o Consiglio tanto nelle Vigne, ed alberi isolati, quanto in quelli formanti Corpi riuniti, onde i S. S. Illme consultando sull'attuale Stato dell'Uve potranno colla loro esperienza, e pratica negli Affari di Campagna fissare il giorno per l'indicato effetto.

Resoluzioni del Consiglio

Oggetto 1.
Ufficio Postale

Terminata la proposizione applaudirono i S. S. Consiglieri il partito proposto dall' Illmo Sig. Gonfaloniere del traslocamento dell' Ufficio Postale dalla Casa del Distributore nel Locale situato sotto la Chiesa Comle, rilevando che così rimarrebbe ognuno più tranquillo sul Corpo regolare delle proprie Lettere senza alcun sospetto di

- tale effetto vennero imposte al Distributore le seguenti condizioni:
- 1.° Che non possa il medesimo chiudere la Borsa Postale se non che un ora prima del Pomeriggio di Acquasparta.
 - 2.° Che ritenga aperta la Distribuzione delle Lettere per tre ore continue dopo l'arrivo della corrispondenza, rimanendovi egli solo nell'Ufficio durante il termine indicato.
 - 3.° Che non sia al medesimo lecito di dare ingaggio all'Ufficio a qualunque vasi persona riservato, questo dritto d'ingaggio alla sola Magistratura per quelle eccezioni, e verifiche che credesse opportune. Dopo di che rapportato a Voto il suddetto traslocamento d'ufficio li riportò tutti favorevoli tridici.

Sperimentati a suffraggi segreti gli obblighi sopraindicati ottennero parimenti la pienza di tutti i Voti favorevoli tridici.

Datati inoltre comunicazione della lista di lavori da farsi nel Locale del Comune, per ridotto ad uso di Ufficio Postale venne approvata con tutti i Voti favorevoli tridici, interessando però i Signori Consiglieri la Magistratura a curarne con ribasso col Capo Maestro Muratore Luigi Parlanti.

Oggetto 2
Casertano 1858

Terminata la proposizione fu data distinta lettura del Regolamento degli Articoli contenute dal Cit.° I al Cit.° VIII, sui quali dal Consiglio non fu fatta alcuna eccezione, carichi passati a partito l'interito riportò Voti favorevoli sette, a fronte di uno solo contrario, non avendo votato l'ultima Magistratura.

Proseguendo il S.° Officiale la partecipazione dei Citoli, ed Articoli che costituiscono l'Ente dal Cit.° I. al Cit.° VIII non fu fatto parimenti dai Signori Consiglieri alcun rimando, passando umilmente confermata la legalità delle spese dalla votazione, che si verificò di tutti i suffraggi favò otto.

Fuza inoltre a cognizione del Consiglio la specificazione delle spese impreviste neppure questa incontrò alcun rilievo in contrario; di conseguenza rimasero ammesse tutte le spese ivi descritte con tutti.

Voti favorevoli otto che risultarono nel seguito recitativo.
Finalmente data lettura alla sentenza Sindacatoria dichiararono i Congre-
gati, che essendo stato il detto ~~Consiglio~~ ^{Consiglio} diligentemente esaminato da
dici Sindaci si riportarono pienamente a quanto era stato da essi dec-
lato, ed a seguito parimenti il seguito sperimento sulla precitata senten-
za venne rivestita di tutti i Voti favorevoli otto.

Oggetto 3.
Mattatoio

Dopo di che i sig. Consiglieri, e i sig. Delegatori furono di parere
di aderire al progetto della sistemazione del Mattatoio nel Locale della
Famiglia Montanucci approvando le trattative appunte col signor Econo-
omo sig. Gio. Sante Battaglini come sono state espresse nella
Proposiz. e con rinuovare quegli inconvenienti costante nocivi alla
pubblica salute.

E datosi pertanto luogo al seguito sperimento venne tutto ciò con-
fermato a pendenza di Voti essendo risultati tutti favorevoli tredici.
Esaminata inoltre dal Consiglio la Tariffa delle Cose applicabili
a ciascuna Bestia da mattare di diversa specie i Membri intervenuti
riconobbero discreta, e proporzionale quella annessa proposta dall'ultimo
sig. Gonfaloniere con cui passati in Voti rimase parimenti adottata
con tutti i suffraggi fatti tredici.

Successivamente alcuni sig. Consiglieri opinarono di doveri am-
mettere il privilegio a taluni Individui di poter ammazzare i Majali
fuori dell'Abitato in luogo appartato anziché condotti nel
Locale del Mattatoio. Altri si opposero dicendo, che essendosi delle
Famiglie abitanti in Castello, e nelle Case isolate fuori delle mura
della Città sarebbe quest'obbligo di troppo aggravio, e difficoltà.
E qui ebbe luogo un discorso fra essi assai moderato, che finalmen-
te tutti convennero d'unanime parere per evitare qualunque arbitrio
e parzialità, che averano via mezzo di mattare il Majale per la
propria Famiglia fuori del Locale adetto a Mattatoio, esclusi soltan-
to da quest'obbligo i Poderani; e che per tali Poderani non sieno
considerate quelle Famiglie che abitano nelle Case esterne alle Mura
della Città ossia nelle Contade dei Gelsi, del Crocifisso, Calvario, e altre del

Giglio. E sperimentata questa regolazione a Voti segreti li ottenne tutti favorevoli tredici.

Finalmente fu proposto di stabilire una Multa con cui obbligare ognuno all'osservanza di detta Legge quali di comune accordo venne decretata a L. 2: 50 a chiunque mangiava qualunque specie di Bestie fuori del locale del Mattatoio, e schiavi gli Signori, e Coperti per consumo delle private Famiglie. Da applicarsi la d. Multa per ogni Capo delle medesime, e che per la procedura del Giudizio si ripotesse ogniuno a quanto era stato motivato nella ripetuta proposizione. Da farsi cioè la condanna dalla Magistratura in via Sommaria sul rapporto del Comandante la Brigata Gradarmi, o del Grapicere colla prova di due Testimoni.

E sottoposta la detta Multa colle formalità indicate al segreto sortito rimase pienamente confermato con tutti i Voti favorevoli tredici.

Oggetto 4.
Maestro di lingua
latina

Decretata la proposizione non fu fatto alcun ricorso ne dagli Dirigatori, bensì invitati, né da alcun altro Consigliere, con che si procedette al segreto sortito.

Distribuiti pertanto i Voti, e quindi raccolti si verificarono dall'Ufficio Magistratura favorevoli cinque, e contrari sette, non avendo emesso il Voto il sig. Can. D. Luigi Battaglini fratello carnale del P. Can. D. Giacomo Battaglini.

Dal risultato di tale votazione colla maggioranza di Voti negativi rimase risolta l'esclusione del sig. Can. D. Giacomo Battaglini dall'Ufficio di Maestro di Lingua latina, salve le superiori Approvazioni.

Oggetto 5.
Lavori nei Prigioni
del Castello

Dopo di che mano dei sig. Consiglieri obbietti la spesa fatta di L. 150. per ricostruire, e risarcire tutti i Prigioni del Castello.

Sperimentata a Voti segreti venne confermata con tutti i suffraggi favorevoli tredici.

Oggetto 6.
Principio alla Pen.
Sommaria

Dopo di che i sig. Consiglieri consultando sullo stato attuale delle Uve furono d'unanime parere di fissare il giorno al principio della Vendemmia nel giorno 17 del prossimo mese di Ottobre, e quindi soggiunsero, che se la maturazione delle Uve

anticipata ovvero vi si frapponessero delle piogge ed altre
intemperie nell'anno che consigliarono ad anticipare il fatto
furono deputati i sig. Giovanni Menichelli, e Giuseppe Comani
a restringere coll' intervento della Magistratura il termine con
apposato.

Questa risoluzione sottoposta a scrutinio segreto riportò tutti i
voti favorevoli tredici

E con le grazie all' Altissimo si disvolse il Consiglio e dimessa
la sessione

Fatti, e chiesti i presenti Verbali nel giorno, mese, ed anno suddetti.

Nicola Polvani Segretario

Giuseppe C. Traversi

Domenico Rev. Daddi
Nicola Polvani

Antonio Daddi Seg.

Comuni di Polvona

Oggi undici Dicembre 1869

Ad onta di analogo invito a tutti e singoli componenti il Con-
siglio Municipale per tre giorni innanzi alla sua convocazione,
di cui si era data la partecipazione all' Autorità Delegata con
rispettoso foglio del 29 novembre N. 136 non si adunò il municipio
nel numero legale di modo che si procedette a nuovo invito nel
giorno di oggi sopravvenuto colle stesse formalità della prima chiama-
ta, ma essendo riconosciuto parimenti illegale il numero dei Con-
siglieri, essendovi intervenuti soltanto gli Ill. Signori

Nicola Polvani Conf.

Francesco Guidotti Brigiano

Can. D. Giuseppe Zampri

Giuseppe Emanuele

Luigi Codanti

} Consiglieri

Devottero i medesimi in conformità del § 49 della Legge Organica
esternare il loro parere sul seguente Oggetto.

Oggetto 1.º

Il Segretario Comunale esponne = Per l'effetto, e regolare andamento della
Amministrazione Comunale fu mai sempre massima inalterabile per
Legge Sovrana, che all'espizio di detta Gestione ne precedesse il Pre-
ventivo di tutte le Uscite, e Consegne della Comune, per bilanciarne i
Pesi colla risultanza di un ragionevole Sopravanzo per far fronte
alle spese imprevedute, che per troppo accadono nel decorso di un anno
per disposizioni Governative, e per i pubblici bisogni.

Del ridursi una tale operazione si è veduto, che gli Interessi Comunali
vergarono in un disordine, ed intralicio per i vari debiti contratti a tutto
il 1867, non essendo stati soddisfatti neppure negli anni successivi 1868
e 1869 benchè riguardarono il saldo delle Carte Riscattate, quella inviata
al Governo per L. n. 352, e l'altra al Ministero di Roma per la
Rendita della Manubiale. Questi pagamenti, peraltro essendo riferibili
all'Esercizio 1867 sopravindicato domandò essere stati eseguiti da quell'Es-
tore sig. Concettino Padellani, ma per di lui mancanza rimase il medesimo
lasciato in detta sua Gestione della comune romana di L. 4820, 15,5.

Continuando tuttora la di lui mescolta ad onta di continue Eccitazio-
ni, e di Detti Signori non ha potuto fin qui la Comune tacitare i

sugli **Creditori**
per sistemare finalmente l'Economia Comunale nel venturo anno
1870, e si pianare ogni suo Interesse tanto attivo, che passivo si è
creduto riproporre nel presente preventivo tanto i propri crediti stanziati
Dati in Introito al Conto VIII Creditori liquidi, non che in Esito i reli-
tivi suoi debiti al Conto VIII Creditori liquidi.

Il Quadro pertanto di questa nuova Amministrazione concordata da giustifica-
tivi Delegati si presenta oggi alla disposizione delle A. V. V. (Comune) per
quasi intesi, che credessero per convenienti al pubblico Interesse; ed in
suo ritorno, che l'introito ammonta a L. 29114, 44,5, e che
d'altronde l'Esito ammonta a L. 28081, 60,5 di modo che si emerge
un avanzo necessario a far fronte alle spese imprevedute di L. 1032, 84

Dopo di che fu data lettura, e distinta lettura dal Segretario d'illustre
tutti gli Articoli di sopra Citato tanto della Parte Attiva che Passiva
Del Presentato per l'Esercizio 1770, e quindi preso ad accurato esame
dai Membri come intervenuti convennero tutti nello stesso parere, che
le partite proposte dalla Magistratura non ammettevano alcuna
eccezione, e perciò le riconoscono regolari per essere confermate
nella rispettiva Copia tanto nell'Introito, che nell'Esito.

Stipularono soltanto, che quando state garantite senza effetto tutte le dili-
genze per appaltare la privativa delle Carni di Vaccina, e castrato,
dovrebbe essere questo principale oggetto da prendersi in considerazione
onde provvedere ad un alimento salubre alla comune nostra sussistenza,
e specialmente per vittorio degli Infermi, e perciò di comune accordo
convennero, che per facilitare l'Aggiudicazione del sudd. Appalto vi si
dovrebbe unire anche l'incasso della Copia di mattoni della Pietra
nel Locale a tal uso stabilita, ed interessarne la Magistratura a proce-
dere all'incasso, presso l'Ufficio al Pubblico per la concessione rimette-
rea di ambedue i sudd. Detti Copia sopra il prezzo di L. 250..

Opposto 2.

È stata presentata in questa Segreteria Formale un'istanza di Salvatore
Potarello dritta ad ottenere a Livello perpetuo un piccolo terreno Formale
di fabbricazioni e Case d'abitazione del seguente tenore = Salvatore Potarello
di Scopena di Anno d'età 66. V. S. M. M. supplica perché gli venga dato
ad Enfiteusi perpetua un Canone da stabilire dalla Sub. Sig. V. M. M.
un appoggamento di terra al Celato contiguo al Fabricato del Pio
Spirale ritenuto presentemente in affitto dal P. Giuseppe Emanuelli che gliene
farebbe la capione; L'Oratore chiede il suddetto piccolo terreno per fabbricarvi
alcune Case non solo a proprio vantaggio, ma ancora ad utile della Popola-
zione sprovvista di abitazione. Che C.

Dopo di che furono tutti i Membri intervenuti d'unanime divisa di
accordare la concessione di detta Enfiteusi coi sperimenti d'Orto, ma col
patto all'Aggiudicatario di dover dopo sei mesi dell'ottenuta Enfiteusi
incominciare la lavorazione delle fondamenta delle Case e quindi proseguire
la fabbricazione delle Case per essere ultimata nel termine di anni sei
in tutta l'aria del terreno con egual altezza e simmetria.

Per annuo Canone, in cui sarà accesa la Candela fu proposta la Somma
conspicua ottenuta per l'Effetto di 2.^o turno nell'Oppello contraddittorio
di Lire sette, e Cent. 30.

Oggetto 3.^o È stata presentata in questa Segreteria Comunale un'istanza di Giuseppe Ruggini diretta ad ottenere l'Confiteggi perpetua perpetua di uno spazio Comunale da fabbricarsi del seguente tenore = Giuseppe Ruggini, of. Andrea volendo provvedere la propria Moglie di un locale onde esercitare l'arte sua di Confiteggi a uso sempre della numerosa Famiglia supplica la bontà della S. V. Ill. a concedergli in Confiteggi perpetua quel sito che trovavasi voltato del Castello sopra l'accampamento del Sig. Giuseppe Valentini, e la Cantina dei Notarilli per lo spazio di pal. 30 quadrate, il che anche provvederà ad ornare quel Posto, e renderlo meno pericoloso per comune, che acceda al soprastante Castello, e avendo l'annuo Canone di soldi 25 Che l'Esaminata la proposizione considerandosi Membri adunati, che lo spazio come è ridotto al livello perpetuo rimane a ridosso della Strada in via che conduce al Castello, e senz'altre Fabbriche meno la Casa del Sig. Giuseppe Valentini furono perciò di parere di farne liberamente la concessione al postulante Giuseppe Ruggini mediante il Canone di soldi 25 col patto però che sia obbligato d'inalzare un muro di Perpetuo alla sud. Strada all'altezza della staccionata di riparo, che attualmente vi esiste, e così rendere più sicuro il transito, siccome spesso accade, che quei travicelli di riparo vengono devastati, e strucati, e ciò da evitarsi per la lunghezza della propria Fabbrica.

Oggetto 4.^o È stata presentata in questa Segreteria Comunale un'istanza di Giuseppe Campella diretta ad ottenere il permesso di fabbricare una stalla a appoggio della propria Casa di abitazione del seguente tenore.
Giuseppe Campella di Bolsena D. S. Ill. volendo aggiungere alla sua Casa pericolante quasi a sperone un nuovo muro, ha deciso di fabbricare una piccola stalla continua per avere da questo spazio un qualche utile compenso. E siccome gli necessita a tale scopo di occupare piccola quantità di spazio comunale, perciò supplica la sud. S. V. Ill. a volerglielo accordare non ricusandogli di pagare quello, che sarà creduto giusto, secondo ciò, che si è praticato sempre in simili casi.
Che l'



Terminata la proposizione tutti i Membri conosciuti nella municipalità
 per la concessione del Sito Comune a favore di Giuseppe Campella per
 la fabbricazione di una stalla onde appianare il muro pericolante della
 di lui Casa, rilevando che quando si tratta di fabbricaz. è sempre un
 utile, e miglioramento al Comune, e quindi fissarono il Canone
 di L. 1. e C. mi 50

E così le grazie all'Altissimo fu svolta l'Amministrazione
 Fatta, e inviati i presenti Verbali nel giorno, mese, ed anno suddetti.

Mollesanti *propr.*

Cochelao Pardi *propr.*

Comune di Bolona

Nel giorno ventinove Dicembre dell'anno 1869 prima parte
 di giorno dataci all'Autorità Delegata sui giorni innanzi alla pre-
 sente convocazione, ed in seguito di analogo invito fatto tenuta sotto
 il giorno ventiquattro di detto mese ai singoli Membri di questo Municipio
 Si è oggi adunato in prima chiamata il Consiglio della Comune
 di Bolona a cui intervennero gli Illmi Signori.

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1.° Niccolò Poljanti Confaloniere | 3.° Giovanni Menichetti |
| 2.° Francesco Guisotti Duz.° | 4.° Luigi Chiaro |
| Consiglieri | |
| 1.° Can.° D. Giuseppe Lampi | 6.° Luigi Codanti |
| 2.° Giuseppe Emanuelli | 7.° Luigi Bianconi |

Membri non intervenuti

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------------|
| 3.° Can.° D. Luigi Battaglini Duz.° | 11.° Antonio Bucciardi |
| 4.° Canco D. Giuseppe Maggi Duz.° | 12.° Canco D. Giuseppe Masini |
| 5.° Giuseppe Dufei Duz.° | Duz.° Eccl.° |
| Consiglieri | |
| 8.° Conte Lorenzo Cozza | 1.° Domenico Curato Battaglini. |
| 9.° D. Domenico Piv.° Pardi | |
| 10.° Luigi Battaglini | |

Dalla l'estrazione di due Dirigenti sortirono i sig.

1.° Carlo Pasquale Zampri. 2.° Angelo Bianconi.

E quindi proceduto all'estrazione di tre Scrivitori del pub. si verificò nei signori = 1.° Andrea Battaglini = 2.° Francesco Guarnieri = 3.° Luigi Ghavva.

Oggetto 1.
Conferma di Sa-
lari Comunal

Caduto in quest'anno la biennale di Conferma degli Impiegati Comunal si verificò nei signori il dritto di pronunciarsi, e decidere col voto scrutinio sulla Conferma nel rispettivo loro ufficio nel venturo biennio 1870, e 1871 degl'infraelitti Individui.

1.° Archelao Daddi Segretario Com. per la Nomina di questo pub. Consigliere in data li 17 Novembre 1866. = 2.° D. Caspar De' Joco Consigliere

9.° Condotta -- id -- di 12 settembre 1865 = 3.° Carlo D. Guglielmo

Ufficiale di Imp. di offi -- id -- 17 Maggio 1864 = 4.° Ignazio Fioravanti

Maestro di Cappella provvisorio fin dai 20 Dicembre 1855, dovendosi

il Consiglio per la nomina stabile di tale Impiegato a forma dell'

ultima Consiliazione deliberata = 5.° Arcangelo Fedi Med. dell' Ospedale

con nomina del 26 Giugno 1844 = 6.° Antonio Botta Segretario Municipale

id -- di 12 settembre 1858 = 7.° G. G. G. Distributore

id -- di 12 Maggio 1844 = 8.° Domenico Manghetti Salvo -- id

29 febbrajo 1839 sospeso dalla estrazione, quindi provvisorio dopo l'anno

1855, purchè non di più lungo ad alcun reclamo, altrimenti

effettuata quella estrazione = 9.° Agostino De' Francisci -- id -- 30 Dic. 1855

10. Pietro Malatesta Spazzatore delle pub. Vie per Nomina di 29 Maggio

Terminata la proposizione nessuna eccezione fu motivata da alcuni

dei sig. Consiglieri presenti all'adunanza sull'onorabilità, ed impegnati

nel proprio ufficio dei suddetti Impiegati; e perciò passati a partito re-

torono = 1.° Archelao Daddi tutti favorevoli = 2.° Chiuzzo Condotta

3.° Difensori di offi -- id -- 4.° Modulare dell' Orologio -- id -- 5.° Ufficiale

Manuale fav. 7 conti. 2 = 6.° Distributore Postale tutti favorevoli

7.° Famiglia -- id -- 8.° Pietro Malatesta Spazzatore delle pub. Vie -- id --

Oggetto 2.

Spaziante vacante questa Medica Condotta per spontanea offerta dell'Esame S. D. Ernesto Cordigni fu colle debite legali forme ap-



Il Concorso con sollecitazione d'invito di Dramata nelle principali
Città dopo che si degno approvarla Sua Eccellenza di Sua Magnificenza
Delegato Cyro di Vitale con appurato Dispaccio del 28 Giugno 1869

N.º 4084. Nel termine stabilito di un Mese furono presentate le istanze
corredate dai rispettivi requisiti da 9 Concorrenti e sono gl' Elenchi seguenti.

- 1.º D. Augusto Virzilli attuale Medico Interno in questa Città.
- 2.º D. Ermete Lorenzetti Medico Conquinario in Delle.
- 3.º Pietro D. Scleroti Medico Assistente nell' Ospedale di S. Spirito in Offagna.
- 4.º D. Vincenzo Felci Medico a Montefragoso.
- 5.º D. Giuseppe Rampati - id - a Corchiano.
- 6.º D. Giuseppe De Masi... id... a Carboquano.
- 7.º D. Vincenzo Santicola Medico a Rosano.
- 8.º D. Vincenzo Catalani Medico Conquinario a Frosinone.
- 9.º D. Giovanni Majani - id - a Verze.

Essendo stati ammessi dalla prelodata Superiorità al Voto del pubblico
Consiglio tutti i sud. Candidati come emerge dal altro V.º Dispaccio
del 29 Ottobre 1869 N.º 6635 altro non rimane, che dalle S.º S.º

Illme si proceda all' esame dei sud. Concorrenti, dei quali si presen-
tarono in documenti, onde proporre determinare la scelta del primo,
secondo, e terzo Eletto, avvertendo che i sig.º D. Augusto Virzilli, ed
il D. Giovanni Majani hanno ritratto i loro requisiti, rinunziando
al Voto di Concorso, per cui non dovranno essere sottoposti alle prove.

Terminata la proposizione i Membri intervenuti all' Adunanza
manifestarono il dispiacere, perche l' Interno S.º D. Augusto Virzilli
aveva ritratto i propri requisiti nella determinazione di ritrarsi a
Roma, mentre desideravano che fosse stabilmente eletto a questa Med.
ca. Condotto per la pulizia, diligenza, e serietà, con cui aveva curato
gl' Infermi, durante il suo Internato.

Dopo di che esaminarono, e presso cognizione i sud. sig.º Concorrenti
dei requisiti degli altri Concorrenti, e quindi opinò gl' Illmo Magistrato
che per l' informazioni sparse, e per altre relazioni i sig.º Ermete
Lorenzetti, D. Vincenzo Felci, e D. Pietro Scleroti meritavano d'esser propo-

Oggetto 2.º

Comincio del Professore
tabile a questa Medica
ordinata col 1.º e 2.º

Eletto 2

considerati nell'elezione, a preferenza degli altri Concorrenti in vista
pure dei loro pregevoli esequiti.

In conseguenza proceduto al segreto scrutinio separatamente per ogni
degli Aspiranti alla carica Condotto risultarono i Voti come segue.
Per i sig. Cimolonte D. Louzetti tutti favorevoli nove
Vincenzo D. Felici favorevoli otto e contrari uno
Pietro D. De Loreti - 7. sette, e contrari due
Vincenzo D. Catalani 7. sei e contrari tre
Vincenzo D. Santicola 7. cinque, e contrari quattro
Rampate D. Giuseppe 7. sei, e contrari tre
Giuseppe D. De Paoli - 7. cinque, e contrari quattro

In virtù pertanto di tali scrutini rimasero decise le Nomine come segue
1.° Eletto D. Cimolonte Louzetti = 2.° D. Vincenzo Felici =
3.° D. Pietro De Loreti.

Oggetto 3.
Provvedimento per
sfruttare l'Esigenza
Comunale

Al tutto il cadente mese di Dicembre circa il biennale Esercizio dell'Es-
tore Comunale sig. Luigi Capparoni, Al termini di Legge fu qu-
il Concorso con Avviso pubblicato un mese avanti invitando chiunque
aspirasse all'Esigenza delle Offerte Comunali ad esibire la propria
Offerta chiusa, e sigillata a rubrica del Contabillato numero di 1600
N. 10000 per essere quindi prese in considerazione le Offerte dalle H.
S. S. M. M. per la somma del più basso, e solvibile fra i Conco-
ti; non essendo però presentato alcuno l'Alma Magistratura si
trova nella circostanza d'interpellare le H. S. S. M. M. a proporre
con quali Mezzi si possa provvedere a sì importante Impiego.

Dopo di che interloqui l'Avvisatore sig. Luigi Poanti dicendo di po-
riconfermare nella Carica di Estatore Com. sig. Luigi Capparoni
il di cui biennale esercizio termina coll'anno cor.

Allora l'Alma sig. Consalvini rispose, che essendo nella stessa di-
minazione lo avea interpellato a continuare nel detto Ufficio, ma av-
dopo richiesto il ulivante emolumento di L. 15 il mese avea diviso
tra ulteriori premure.

Il nominato Avvisatore, ed altri sig. Consiglieri riconobbero troppo
incisiva la postazione del Capparoni, e perciò autorizzarono a M.



giustiziere a fare altre diligenze per unvenire una persona idonea a cui affidare la Curia Com. sempre con Cauzione, e qualora queste pratiche riuscissero senza effetto, la facoltizzazione di trattare nuovamente col suddetto Appuntato offrendo una gratificazione di L. 100 sopra il premio Embleato e L. 600 d'ann peraltro luogo giusta concezione in via provvisoria per solo anno 1870.

Del caso poi, che non potesse la Magistratura consultare questo partito col nominato Curatore si riservarono i sig. Consiglieri di prendere altri provvedimenti alla prima seduta.

Esperimentata a voti segreti questa risoluzione venne confermata con tutti i suffragi favorevoli nove.

Capitolo 4.
Nomina dei Reggenti della Corte Com.

Si guardate nel Regolamento del prossimo nuovo anno 1870 le sette Corti di Locatino, Custatino, e Restinone si esige il pubblico interesse, che i due terzi di queste vengano scelte con equità, e distributiva giustizia, ed a raggiungere lo scopo occorre, che dalle M. S. S. S. vengano prescelti dal pubblico Consiglio due buoni ed onesti Individui.

Dopo di che i sig. Consiglieri intervenuti all'Amministrazione fra loro dissero di nominare per la riduzione dei Reggenti della Corte Com. per il nuovo Consiglio 1870 i sig. Com. D. Giuseppe Zampi e Giuseppe Emanueli, ed affinché la detta operazione si facesse equamente si propose d'invitare anche i due signori Parrochi di Restinone, e Restinone, e Restinone della famiglia, che compongono questa popolazione non meno che del di loro stato, e condizione.

Ed in seguito pertanto al rapporto verbale sui nominati Candidati ne risulta che il sig. Com. D. Giuseppe Zampi ottenne tutti i voti fatti e il sig. Giuseppe Emanueli riportò un egual numero di tutti i voti fatti, non avendo i medesimi votato nella rispettiva ballottazione.

Capitolo 5.
Nomina dei Sindaci del Consorzio 1869.

Per la Sindacazione del Consorzio del caduto Comune di Restinone nominare tre buoni Consiglieri incombe alle M. S. S. S. di presentare tre Candidati col mezzo della scheda, e relativo verbale, avendo che a forma delle Superiori Istruzioni non doveva la Magistratura emettere il suo voto.

Terminata la proporzione tutti i sig. Consiglieri furono d'unanime parere di deputare per Sindaci del sudd. Consorzio i sig. Com.

D. Giuseppe Mascini, Can. 1.º D. Giuseppe Zampì, ed Angelo Bianconi
 riconosciuti intelligenti, ed abili al disimpegno del loro ufficio.

Sottoposti tali Candidati alle scrutinie segrete riportarono i Voti come appi

Can. D. Giuseppe Zampì tutti favorevoli sei = 2.º M. S. G. Can.

D. Giuseppe Mascini -- id -- sette = 3.º M. S. G. Angelo Bianconi

id -- sei. Non avendo votato né la Magistratura, né i sig.

Can. D. Giuseppe Zampì, ed Angelo Bianconi nella ripres. ballottaggio

Espresso 6.º
 Nomina del Preside
 catoro Della Quar
 resione

Il Padre Gio. Battista Quosio Min. Conve nel Convento di S. Agostino
 prudente ha fatto istanza per mezzo del S.º Can. D. Giuseppe Mascini

vicario V.º onde ottenere il Sulpizio di questa Chiesa Collegiata per

l'Evangelica predicazione nella prossima Quadragesima, e della pro

visione pertanto l'illma. Magistratura propose alle S. S. V. V. l'illma.

la nomina del suddetto Oratore, colla lusinga che dalla S. S. V. V.

non fosse in travi un progetto spirituale questa Popolazione.

Dopo di che tutti i sig. Conoscibili acclamavano a viva voce il sudd.

Oratore confermandoli il tutto il Preside nell'indicate giorno
 quadragesimale

Espresso 7.º
 Espresso della S. S. V. V.
 la provetta di S. S. V. V.
 Provato S. S. V. V.

Aggiudicati all'asta pub.º di inf. Provati i seguenti Deliberatoy hanno

prodotto la loro offerta per garantire la corrisposta da essi offerta.

1.º Gioacchino Desi a sicurezza della somma di L. 2310 ha esibito per

solidale Mallevadore Giovanni Desi.

2.º Urbano Mariottini per l'affitto del Dogio Consumo Deliberatoy per d.

re 1996:25 -- id -- Gio. Battista Guidotti di Gualtano.

3.º Angelo Pruschi per l'Affitto della Pizzicheria mediante il prezzo di

L. 400. -- id -- Domenico Sottacelli.

4.º Giuseppe Cipriani per l'Affitto della Pescaia per il prezzo di L. 300

sicurtà di Angelo Pruschi.

5.º Domenico Procyri per l'Affitto dell'Illuminaz. dei Lampioni per L. 540

prodotta per sicurtà Agostino De Franceschi.

Dopo di che non essendo stata da alcuno dei S. Conoscibili eccezionate le med.

comess. e pibite, anzi le riconoscherò esibite per cui passate a parte riportarono i Voti come appi

Gio. Desi sicurtà dell'Affitto del Dogio sul Vino tutti favorevoli nove
 Gio. Battista Guidotti -- id -- del Dogio sulla Carne
 Domenico Sottacelli . . . id . . . della Pizzicheria
 Angelo Pruschi . . . id . . . della Pescaia
 Agostino De Franceschi per l'Illuminaz. dei Lampioni . . . id . . .



Consejo de las Gracias, all' Obbligazione fu ridotta la *Assione*, e scelto il Consiglio.

Fatti, e chiesi i presenti Verbali nel giorno, mese ed anno sudetti.

E fu così sottoscritti per
Giuseppe C. Mazzoni
Pretore suddetto

Comune di Bologna

Nel giorno dieci Marzo dell'anno 1870 previa partecipazione dataj all'Autorità Delegatizia nei giorni innanzi alla seguente convocazione ed in seguito di analogo invito fatto tenere sotto il giorno sette di detto mese ai singoli Membri di questo Municipio si è oggi adunato in prima chiamata il Consiglio della Comune di Bologna a cui intervennero gli *Muni* Assessori

Magistrat

1.° Nicola Colapinto Conf.

2.° Carlo D. Giuseppe Maggi Conf.

3.° Francesco Guidotti Conf.

4.° Giuseppe Esposito Conf.

Consiglieri

1.° D. Domenico Riv. Daddi

2.° Can. D. Giuseppe Morini

3.° Can. D. Giuseppe Zampini

4.° Luigi Battaglini

5.° Andrea Battaglini

1.° D. Domenico Curato Battaglini Deputato Cav.

Membri non intervenuti

5.° Carlo D. Luigi Battaglini Conf.

6.° Conte Lorenzo Corra Conf.

7.° Giuseppe Emanuele Conf.

8.° Giovanni Mancinelli Conf.

9.° Luigi Chiaro Conf.

10.° Angelo Bianconi Conf.

11.° Luigi Codanti Conf.

12.° Antonio Briccialdi Conf.

Fatta l'estrazione di due *Stringatelli* per la futura riunione sortirono

1.° D. Domenico Rivorte Daddi = 2.° Luigi Battaglini.

E proceduto all'estrazione di tre *Sorrittori* del *Pres.* Alle si verificò

1.° Andrea Battaglini = 2.° Francesco Guidotti = 3.° Luigi Chiaro

1.° D. Domenico Riv. Daddi = 2.° Carlo D. Giuseppe Morini = 3.° Can. D. Giuseppe Zampini

Oggetto 1.^o Dall' Esame del Previntivo 1868 all' Art. 2. Cit. 31 Maestre pie
Progetto ammesso a fosse Voi o signori nel costante impegno d'istituire in g. Com.
piena fede di obliar un Edocandato più regolare, ed esatto per l'istruzione delle fanciulle
maestri due Maestre per stabilire nei due Maestre, o Francesi, o Piemontesi abissime ne
Dall' Istituto Venetico infondere nel cuore della Gioventù tutti i Principi di una sana Morale
di fama per la patria e, d'istruirle nell'economia domestica, e d'insegnarle tutti quei lavori
e morale, e di muliebri anche di una ricercata finenza, ed a porre in esecuzione un
Fanciulle d'Opera Opera di tanta abilità, nominaste una Deputazione per studiarne il
anno per loro manteni- progetto, e proporre i Fondi necessari per loro sussistenza nelle piazze
mento di L. 300 g. caduna. dei due S. Off. Parochi della Città dell'attuale Gonfaloniere Sig. Carlo
la Colpanti, e del S. Conte Ubaldo Capra sotto dipendenza di Mons. Vicario
Questo Progetto venne generalmente acclamato dalla Popolazione, nonchè
pienamente approvato nei Decreti emanati sul Datto Previntivo Dott.
Esame Dirigente Delegato; Furono pertanto tenuti vari Congregari
dalla prefata Deputazione sotto la Presidenza del vigilantissimo Mons.
Vicario Capitolare sul modo di stabilire le scuole, e sulla scelta di que
Istituto, che fosse conciliabile col regolamento, e concorrenza delle
Maestre pie, che da lungo tempo abitano nel Locale adetto all'Insegna-
mento delle Fanciulle, e finalmente sotto gli auspici di Sua Eccellenza
Signa Mons. Mauro Vescovo di Verona, e merco l'efficaci premure
ed impegno del zelantissimo Mons. Vicario Capitolare fu prescelto in
concerto con questo degnoissimo Sig. Gonfaloniere l'Istituto Venetico
di Padova, e quindi già ricevuto per organo del preludato Mons. Vicario
il regolamento delle scuole, che già si rende estensibile in un col
di lui rispettato dispendio, con cui inteso il compimento di un Opera
di tanta utilità, per la civile, e morale Istruzione delle Giovanette della
nostra Città.
Ciò presuppone altro non rimane che anche dalle N. N. Maestri venga esp
il Voto di adesione per l'indicato Istituto, non che proposti i Fondi per la
sussistenza delle rispettive due Maestre mentre per quelle che qui es
stano potranno supplire, come per il passato, le Indotte adotte
alle Scuole pie del Luogo.

Terminata la proposizione, il S. Canon D. Giuseppe Zampini
Oringatore pres. adire, che appartenendo le Maestre proposte
per la Scuola delle fanciulle di questa Comune ad un Istituto
di Roma, e presentando il di loro Programma regolare, e distinto
spiegamenti per ogni Classe delle medesime non cadeva dubbio
di doverli accogliere con applauso questo beneficio di civiltà, e morale
educazione, che essi ci ha procurato con tanta bontà, ed
attentissimo zelo l'ottimo nostro Monsig. Vicario Capitolare,
quale ha atteso sempre a cuore il benessere di questa Popola-
zione, e sicché a noi incombe l'obbligo di tributargli le grazie
della più viva, e sincera riconoscenza.

Tutti gli altri Sig. Consiglieri fecero Eco al sud. Oringo, che
passato a partito sempre decise l'accettazione delle due Maestre
dell'Istituto Venetini con tutti i Voti affermativi dieci.
Dopo di che il Sig. Canon D. Giuseppe Maggi di doverli ora trattare
sui Maggi di loro sussistenza, e proporre i Fondi necessari: ed allora
consultando fra loro i Sig. Consiglieri proposero la somma annua
di L. 300 per ciascuna da pagarsi a rate mensili, e partecipate; onde
abbiano un conveniente trattamento, in vista eziandio delle loro
fatiche e occupazioni: Quindi l'illmo. Sig. Gonfaloniere soggiunse
che in quest'anno per i pochi mesi di loro esercizio, non potendosi
subito attuare tale nuova Istituzione, si potrà supplire al paga-
mento col sopravanzo di Cabilla, e che per gli anni successivi
comprenderà il di loro Espugno in Preventivo.

Esperimentata a Voto segreto questa Istituzione li riportò parimente
li tutti favorevoli dieci.

Oggetto 2.° Domenico Procesi avendo supplicato la Superiorità per ottenere la
continuazione del sussidio di L. 5. il mese, che questa Comune gli
Domenico Procesi, come
di numerata
mi ha la medesima fatto intendere con suo Sin. Dispiaccio

In data li 10 Feb^o ultimo 1870 N. 1011, che prima di risolvere
sulla di lui domanda debba questa proposi alla Direzione del
pubblico Consiglio; And e che questa stessa Magistratura si
ta alla di loro equità, e retitudine.

Terminata la proposizione l'Arringatore sig. Cant. D. Gio:
Zunghi si mostro contrario alla amministrazione del sussidio
di S. S. mensili riscritte da Domenico Rocci per la ragione che
essendo altri Padri di molti figli, e con minori maggiori di quel
del nominato Rocci potessero tutte ricorrere alla Comune per
ottenere vol di lui congiu la stessa ammissione, che negandogliela
il Consiglio mancherebbe ad un atto di distributiva Giustizia.
D'altronde il nominato Rocci ha due figli grandi, che attendono
al lavoro, e dalle di lui industrie ne ritrae un profitto, per cui
non si mancano i mezzi di sussistenza.

Alcuni consiglieri per altro si manifestò una certa commiserazione
al di lui stato, ma fu generalmente dichiarato, che ottenendo
mediante dal segreto scrutinio il detto sussidio, debba questo aver
luogo per il presente anno soltanto da non doveri più accordarsi
negli anni successivi.

Esaurito il segreto scrutinio rimase risoluto l'implorato sussidio
di S. S. mensili a fav. di Domenico Rocci per questo solo anno
con Voti favorevoli sette a fronte di tre contrari.

Aggello 3.
Consigliere risoluto
& P. 100 al Medico
Interno N. Augusto
Perelli.

Allochi rimase vacante nel mese di Luglio del Decoro anno 1868
la Medica Condotta di questa Città per rinuncia del Curatore
Sig. Ernesto Corvaci furono fatte delle pratiche in Roma per una
Interno, onde non lascia priva questa popolazione della sanitaria
assistenza; Ed essendo ricurve operazioni certe delle ottime qualità
sociali, di giudizio, e scienza in Medicina del sig. D. Augusto
Perelli venne questa Magistratura nella determinazione di chiamare
il medesimo all'Interrato della suddetta Condotta fino alla domi

Del Professor stabile per via di Concorso. Dove più richiedeva un mensile emolumento maggiore di quello descritto in Tabella, che finalmente furono concebute le sue postule colla promessa di una gratificazione al termine del di lui esercizio, oltre le spese di Decoro, e d'ufficio da Roma in q^{ta} Comune.

Essendo stata oramai risolta la Condotta a far. Del secondo Eletto Sig. D. Vincenzo Feltri^{no} una già dichiarata la sua accettazione, s'intrepulano la S. P. S. Ill^{ma} a risolvere qual compenso a titolo di gratificazione intendono di accordare al prefato Feltri^{no}, quale ha disimpiegato il suo servizio con diligenza, impegno, e perizia, di cui si è rimasta soddisfatta l'intera Popolazione, oltre le indicate spese di viaggio da Roma che si calcolano a rag. di 60. per Decoro e q^{ta} Comune, ed altrettanti per di lui ufficio.

Terminata la proposizione tutti i Signi Consiglieri unitamente all'Oringatore Sig. Paolo D. Giuseppe Campi lodarono la varia e proba condotta tenuta dal prefato Feltri^{no} S. P. S. Eugenio Vergilla, la di lui abilità nell'Arte sanitaria, non che l'impegno, la carità, e diligenza nell'assistere gl' Infermi di ogni Stato, e quindi dichiararono, che avendo stata fatta la promessa dalla Magistratura di una gratificazione in supplemento mensile onorario Tabellato era dovuta anche dal Consorzio di soddisfarlo. Quindi e che l'Ill^{ma} Magistratura la propor di L. 100, e riconosciuta congrua, e ragionevole dagli altri Membri del Dominio fu sottoposta a sortito sperimento la di gratificaz. in un certo spese di Decoro, e d'ufficio; e con tutti i Voti favorevoli venne confermata.

E rese le grazie all'Altissimo fu dimessa la chiosa, e sciolto il Consiglio Fatto, e chiosi i presentati Verbali nel giorno, mese, ed anno suddetti.

Paolo Feltri^{no}
Manfredi
D. Domenico Pardi Daddi
Giuseppe C. Moschini
Giuseppe C. Campi

Carlo Pardi Seg. Sec.

Comune Di Polesina
Gruppo verbale di convocazione del Collegio Elettorale
della metà dei Membri del Corpo Municipale

Oggi quattro Aprile dell' Anno 1870.
Premessa la pubblicazione di giorni cinque antecedenti alla presen-
tazione dell' Editto di Sua Eccellenza Sua Magnificenza Delegato Episcopale
di Verona in data li 24 Marzo prefatumo, è stato convocato sotto il
no di oggi sopraddetto alle ore 9 antem: il Collegio Elettorale per la
nomina di otto Membri, ossia per la rinecessione di quelli, che avendo
più il sopraddetto ufficio nel loro ufficio nel Consiglio Municipale, com-
piete tre graduati come Magistrati, e più la quarta parte del Consiglio
elezioni per supplire alla mancanza dei Membri, da proporsi in
editto sulla lista reale di pubblica ragione per lo spazio di giorni 25
approvate dalla autorità Superiore Centrale, come emerge da rispo-
sta del Dip. Governativo in data li 2 Marzo suddetto N. 81, che per l'op-
to refuso affisso in questa Sala Comunale a forma del § 79 della legge
Cittale del 24 Novembre 1850.

In seguito di che fu aperto l' Edumano nel suddetto giorno 4 Aprile corr.
alle ore 9 antem: già indicato nel prefato Editto avanti gli Illmi Signori
D. Cristof. Cav. Moroni Governatore federale nella qualità di Presid.
Nicola Colicanti Consuliere
Francesco Giudice Ciriano

Decorse le ore quattro prefatte dal § 83 del suddetto Editto senza esser
presentato alcun Elettorale fu chiuso il pref. verbale negativo da subordi-
narsi alla superiorità, e gli ulteriori affetti di Legge.

Francesco Giudice Pres.
Nicola Colicanti Cons.
Francesco Giudice Ciriano

Prospetto verbale di seconda convocazione del Collegio Elettorale
per la rinnovazione della metà dei Membri del Consiglio
Municipale

Oggi addì 22 Aprile 1850

In vista di nuovo Editto di Sua Eccellenza Monsig. Delegato
Capitolino di Roma in data 14 di detto mese è stato per la prima
volta convocato il Collegio degli Elettori nel giorno di oggi
sopra alle ore 9 antea, attesa non si erano nella pro-
pria convocazione dei 40 Elettori; e ciò in adempimento del
S. 1. della Legge del 20 Novembre 1850, onde pro-
cedere alla rinnovazione della metà del Consiglio, ossia alla rinnovazione della
metà dei Consiglieri di questa Comune, e di N. 10. Supplenti, quali
tutti avendo terminato il servizio capo del rispettivo loro
ufficio, da scegliersi sulle Liste rese di pubblica ragione, e
superiormente approvate, che si affittano restano diffuse in
questa sola Comune, a termini dell'altro § 19 della predetta
Legge.

In seguito di che fu aperta l'Ordinanza come sopra avanti gli
Ill. Signori

1.° Cristoforo Morucci Governatore di Montefiascone
Francesco Guidotti Capitano, e primo assessore di Montefiascone

Gli Elettori, che si presentavano sono i Seg.

- 1.° Giovanni Menichetti
- 2.° Francesco Leoncini
- 3.° Giacinto Leoncini
- 4.° Domenico Garofoli
- 5.° Bernardino Pastaglia
- 6.° Caterino Calandrini

Quali consegnarono all'Ill. Sig. Governatore la loro scheda
scritta, e fatta servire nella stessa sala dell'Ordinanza, che la der

per il coll. Uona.

Quindi Sua Sig. Ma. nomino per secretari i sig. Francesco Lincini, e Giacinto Leoncini, non avendo auto luogo l'istruzione, e sendo interati gli altri nominati Elettori.

Decorse inoltre le ore quattro prefessite del 183 del rito dato Ed. e riconosciuta illegale l'Ordinanza furono convocati le sud. S. S. e chiusa negativamente il prefato Protocollo per rassegnarsi alla legge, e alla vita e gli ulteriori effetti di Legge.

Giuseppe Morandi

Francesco Guadagni

Giacinto Leoncini

Francesco Leoncini

Orchibao Daddi

Sistema Bibliotecario

"Lago di Bolsena"



Nel giorno trenta Maggio 1870 per propria partecipazione datasi
all' Autorità Delegatizia sui giorni innanzi alla presente
Convocazione, ed in seguito di analogo invito fatto tenere
sotto il giorno 27 di detto Mese ai singoli Membri di questo Munici-
pio. Si è oggi adunato in seconda Chiamata il Consiglio
della Comune di Bolzano a cui intervennero gl' Illmi Signori

- 1.° Arciduca Colvanti Capofalcomare
- 2.° Francesco Guidotti Anz.

Consiglieri

- | | |
|-------------------------------|-----------------------|
| 1.° D. Domenico Ravetto Daddi | 5. Luigi Battaglioni |
| 2.° Can.° D. Giuseppe Rampi | 6. Andrea Battaglioni |
| 3. Luigi Colanti | 7. Angelo Bianconi |
| 4. Luigi Chiavero | |

Membri non intervenuti

- | | |
|--|------------------------------------|
| 3. Can.° D. Luigi Battaglioni Anz. | Deputato Ecclesiastico |
| 4. Can.° D. Giuseppe Mazzi Anz. | 1.° D. Domenico Curato Battaglioni |
| 5. Giuseppe Desi Anz. | |
| 8. Conte Lorenzo Cozza Conf. | |
| 9. Canico D. Giust. Moschini ⁴⁰ | |
| 10. Giovanni Menichetti ⁴⁰ | |
| 11. Antonio Bricciardi ⁴⁰ | |
| 12. Giuseppe Emanuelli Defonto. | |

Presieduta, ed aperta l' Adunanza dall' Illmo Sig. D. Oreste
Cav. Moroni Governatore Cantonale, per risolvere il seguente
Oggetto.

Oggetto 1.
Comunale. Sulla metà
dei Membri del Consiglio
Municipale

Proposi senza effetto le due Convocazioni del Collegio Elettorale
Dopo esaurite tutte le altre formalità prescritte dalla Legge Con-
tuale del 24 Novembre 1850 per la rinnovazione della metà dei
Membri di questo Consiglio Municipale, è rimasto devoluto il diritto
di nomina al pubblico Consiglio a forma del § 83 del predetto
Decreto, ond' è che Sua Eccellenza d'Onore Monsig. Delegato

Epistola di Pietro ha ordinato per organo dell' Illmo Sig.
 Governatore di Montefiore, come da suo rispettivo Ufficio
 dei 2 cori che si prouida al relativo Atto per la successione
 nei due Consigli, che avendo computato il servizio speso
 dal loro Ufficio, e sono i Sig. 1.º Can.º D. Luigi Battaglini
 2.º Can.º D. Giuseppe Muzi 3.º Giuseppe Orsi, tutti tre graduati
 nella Carica di Magistrati. 4.º D. Domenico Piv.º Dadi
 5.º Can.º D. Giuseppe Marini = 6.º Luigi Coranti = 7.º Giuseppe
 Monelli, ora defunto = 8.º Antonio Picciardi, mentre rimangono
 in ufficio nel 2.º triennio i Sig. 1.º Francesco Guidotti
 2.º Can.º D. Giuseppe Rampi = 3.º Luigi Battaglini = 4.º Conte
 Louzo Cozza 5.º Luigi Chiavari = 6.º Giovanni Manichetti =
 7.º Angelo Bianconi = 8.º Andrea Battaglini.

Riconoscendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti all'
 Adunanza vennero imbrovati per l'estrazione, di due Scrutatori
 a norma del § 80 della predetta Legge, quale esiguita sortirono
 i nomi dei Sig. Can.º D. Giuseppe Rampi, e D. Domenico
 Piv.º Dadi, e così colla presidenza dell' Illmo Sig. Governatore
 Cantonale venne formata la Commissione Elettorale.
 Quindi dal Segretario Generale furono distribuiti a tutti i
 Membri dell' Adunanza i Bollettini in bianco per inserirvi ogni
 no otto nomi quanti sono i Consiglieri eligendi, e più la quarta
 parte dei nominati come Supplenti da prescegliersi tutti dalla
 lista Elettorale ritenuta a pubblica vista in questa stessa Sala.
 Essendo questa operazione ogni Elettore consegnò il suo bollettino
 lungo all' Eccmo Sig. D. Oreste Cas.º Moroni Presidente, che lo depose
 nell' Urna, e successivamente dai Sig. Scrutatori furono aperte
 le schede, e sottoposte all' esame della Commissione risultarono
 nel relativo ordine le seguenti come appresso per i Sig.
 1.º Andrea D'Alz N.º 9 2.º Luigi Coranti N.º 10



- | | |
|-------------------------------------|---|
| 3. Pietro Guidotti di Gaetano N.º 9 | 14. Lorenzo Battaglioni N.º 5. |
| 4. Ariola Colpanti --- N.º 9 | 15. Bernardino Barbaglia N.º 2 |
| 5. Giacobino Bernocchi N.º 9 | 16. C.º D. Luigi Battaglioni N.º 2 |
| 6. D. Domenico Pop. Daddi N.º 4. | 17. C.º D. Giuseppe Mazzi N.º 2 |
| 7. C.º D. Sante Battaglioni N.º 4. | 18. Giuseppe Despi --- N.º 2 |
| 8. Martino Battaglioni N.º 9 | 19. Gio. Battista Guidotti di Grazia 1. |
| 9. Can.º D. Giy. Masini N.º 4. | 20. Gio. Battista Leoncini --- N.º 1 |
| 10. Celeste Battaglioni --- N.º 10 | 21. Salvatore Lioni --- N.º 1. |
| 11. Can.º D. Francesco Pui N.º 6 | 22. Francesco Leoncini --- N.º 1. |
| 12. Gio. Battista Agasi N.º 3. | 23. Francesco Nerucci --- N.º 1 |
| 13. Conte Domenico Cozza N.º 2 | 24. Domenico Garofali N.º 1. |

Dopo tale rapporto furono bruciate le schede, ed inoltre il prelodato Sig. Governatore ordinò, che ciascuno dei suddetti Candidati si sottoponeva al segreto scrutinio per ordine di maggioranza di nome, ed appresso a ciò dato luogo separatamente si verificavano i voti come appresso per i Signori

- | | |
|--|----------------------------------|
| 1.º Luigi Codanti con Nome N.º 10 | favorevoli tutti nove |
| 2. Celeste Battaglioni --- id --- N.º 10 | fav. tutti dieci |
| 3. Pietro Guidotti --- id --- N.º 9 | favorevoli nove, e contrari uno |
| 4. Ariola Colpanti --- id --- N.º 9 | favorevoli tutti nove |
| 5. Giacobino Bernocchi --- id --- N.º 9 | favorevoli sette, e contrari tre |
| 6. Martino Battaglioni --- id --- N.º 9 | --- N.º nove --- id --- uno |
| 7. D. Domenico Pop. Daddi --- id --- N.º 4 | --- N.º tutti nove |
| 8. C.º D. Sante Battaglioni --- id --- N.º 4 | --- id --- otto, e contrari due |
| 9. Andrea Dadi --- id --- N.º 4 | --- id --- nove --- id --- uno |
| 10. C.º D. Giuseppe Mazzi N.º 4 | --- id --- otto --- id --- due |
| 11. Can.º D. Francesco Pui --- id --- N.º 6 | --- id --- sei, e contri quattro |
| 12. Lorenzo Battaglioni --- id --- N.º 5 | --- id --- otto, id --- due |
| 13. Gio. Battista Agasi --- id --- N.º 3 | --- id --- sei, e contrari dieci |
| 14. Conte Domenico Cozza --- id --- N.º 2 | --- id --- tre --- id --- sette |
| 15. Bernardino Barbaglia --- id --- N.º 2 | --- id --- due --- id --- otto |
| 16. Can.º D. Luigi Battaglioni N.º 2 | --- id --- tre --- id --- sette |
| 17. Can.º D. Giy. Mazzi --- id --- N.º 2 | --- id --- due --- id --- otto. |

18. Giampaolo D'Alu conlemine ^{no} 2 favorevoli Dieci, e contrari otto
 19. Geo. Battista Guidotti ^{no} 1. favorevoli uno e contrari nove
 20. Geo. Battista Leonardi ^{no} 1. id. quattro id. sei
 21. Salvatore Lijoni ^{no} 1. id. tre id. sette
 22. Francesco Leonardi ^{no} 1. id. tre id. sette
 23. Francesco Verucci ^{no} 1. id. quattro id. sei
 24. Domenico Casafati ^{no} 1. id. uno id. nove
- Si dichiara che i Candidati presunti all'Amministrazione si astengono di emettere il voto nella rispettiva ballottazione.

Dal risultato di tali esperimenti segreti rimangono eletti per la rinnovazione della metà dei Membri del Corpo Municipale i Signori

1. Celeste Battaglini con tutti i voti favorevoli Dieci
2. Nicola Gobetti id. nove
3. Luigi Gobetti id. nove
4. D. Domenico Piv. Dadi id. nove
5. Martino Battaglini Voti favorevoli nove, e contrari uno
6. Andrea Dini id. nove id. uno
7. Pietro Guidotti di Gaetano id. nove id. uno
8. Can. D. Santo Battaglini id. otto id. due

In virtù poi dei sopraddetti esperimenti venne designata la Nomina dei Supplenti con un numero posteriore di Voti favorevoli, e rispettivamente minore di quello riportato dagli Eletti conguad per i sig.

1. Carlo D. Giuseppe Menzini con suffraggi favorevoli otto, e contrari due
2. Lorenzo Battaglini id. otto id. due
3. Gioacchino Breneschi id. sette id. tre
4. Can. D. Francesco Puri id. sei id. quattro

Oggetti che sia terminata la Sessione, e rivolto il Consiglio Fatto, e chiuso il presente Verbale alla Comunità di Robbione nel giorno, mese, ed anno suddetti.

W. Breda, *M. Menzini*, *P. Puri*
A. Gobetti, *F. Verucci*
Giuseppe Casafati
Domenico Piv. Dadi, *Ad. D. S.*

Nel giorno quattro Agosto 1870 previa partecipazione del
all' Autorità Delegatizia sui giorni innanzi alla seguente Conve-
cazione, ed in seguito di analogo invito fatto tenne sotto il
giorno 1.º di detto mese ai singoli Membri di questo Munici-
cipio. Si è oggi adunato in prima chiamata il Consi-
glio della Comune di Bolina a cui intervennero gli Ill.º Signori

1.º Nicola Colomato Conf.º pres.

2.º Francesco Guidotti Dogliano

Consiglieri

1.º Cav.º S. Giuseppe Zanipi

6. Luigi Di Giuseppe Battaglioni

2.º Camillo Di Santa Battaglioni

7. Pietro Guidotti

3.º Luigi Codanti

8. Celeste Battaglioni

4.º Andrea Battaglioni

9. S. Domenico Pres.º Daddi

5.º Giovanni Minichelli

10. Luigi Chiasso

11. Domenico Curato Battaglioni Seg.º Ecc.

Membri non intervenuti

1.º S. Conte Louzo Conf.º

3.º Andrea Didi Conf.º

2.º Martino Battaglioni Conf.º

4.º Angelo Bianconi Conf.º

Presidenza ed aperta l'Adunanza dall' Ill.º Sig. Eusebio Cav.º
Moroni Governatore Cantonale, e quindi fatta l'estrazione di
due Aringatori si verificò sulle persone dei sig.º

1.º Pietro Guidotti = 2.º Celeste Battaglioni

E proceduto all'estrazione di tre vascelloni del pref.º. Alto si

verificò nei sig.º 1.º Celeste Battaglioni = 2.º Andrea Battaglioni = 3.º Pietro Guidotti

Nella tornata del 30 del prossimo mese di Maggio avendo

il pubblico Consiglio proceduto alla rinnovazione della metà dei
suoi Membri in un'occasione di quelli che avevano compiuto il
biennio del loro esercizio la Superior Delegazione Apostolica

di Trento si è degnata approvarli, e confermarli in tale Ufficio
rimettendo in questa Comune i Biglietti di loro nomina per
organo dell' Ill.º Sig. Governatore di Montefiore come

Oggetto 1.º
Cenna per la Mania
na del nuovo Conf.º
lociare

emerge dal di lui rispettabile ufficio in data dei 2 andante
N.º 232, e quindi non si esitò di farne la consegna ad ogni
di essi, che sono i sig. 1.º Celeste Battaglini 2.º Usciale
sante 3. Luigi Codanti 4 Domenico Fusi Daddi 5.º Martino
Battaglini 6.º Andrea Duci 7.º Pietro Guidotti 8.º G.º D. Battaglini.
Dovendosi ora dar luogo a termini di Legge
alla formazione della Camera per la scelta del nuovo Gonfaloniere
l'onore riservata all' Autorità Sovrana, e quindi proporre il
rimpiazzo con tre Corone di tre Magistrati dei quali è parimente
il di loro esenzia egli e pertanto lo scopo dell' Edomanda per
delle 16.º 17.º 18.º

Inde può ora regolarsi la Camera per il nuovo Gonfaloniere per
già avvertita che dalla Legge Organica sui Municipi è
prescritto al Art. VIII come appresso

§ 96. I Candidati da inserirsi nella Camera sono tratti dal seno
del Consiglio, o dalla Lista degli Elettori di 1.ª Classe, che debbono
avere l'età di anni 30 compiuti, ed inoltre appartenere alla
Famiglia più copiosa per antichità e possidenza

§ 98. Su i Candidati non hanno i requisiti prescritti dalla Legge
il Delegato fa riferire le Camere

Esentati inoltre legati il numero dei Consiglieri intervenuti
all' Edomanda vennero impiegati per l'estrazione di due scrutatori
quale eseguita sortirono i Signori dei sig. Can.º D. Sante Battaglini,
e Prevosto D. Domenico Daddi

Quindi dal Segretario Conte vennero consegnati i Bollettini
bianchi ai singoli Membri presenti, affinché segnassero in ogni
di essi tre nomi a forma della proposizione, ed quindi ciò fatto
regolarmente eseguita vennero le schede depositate nell' Urna, da cui
estratte dal lodato sig. Governatore Presidente, e fatte le spoglie
alla presenza dei prefati sig. Scrutatori si verificavano le elezio-
ni come appresso per i Signori



Conte Lorenzo Gozza N. 12. Nicola Colvanti N. 12
 Francesco Guidotti N. 11 Gio. Battista di Giacomo N. 3
 Celeste Battaglini N. 1.

Successivamente pervenute al Consiglio al seguito scrutinio per ordine di maggioranza di uomini comparsa, da cui riportarono i sudetti Candidati i Voti seguenti

Il sig. Conte Lorenzo Gozza favorevoli dieci, e contrari quattro

Il sig. Nicola Colvanti tutti favorevoli tredici non avendo il mio voto

Il sig. Francesco Guidotti favorevoli nove, e contrari quattro comparsa

Il sig. Gio. Battista di Giacomo favorevoli tre, e contrari undici

Il sig. Celeste Battaglini meno il proprio fav. cinque, e contrari otto

Dal risultato pertanto di tali scrutini venne costituita la Giunta per la nomina del nuovo Confaloniere degli Ill. Signori

1.° Nicola Colvanti con suffraggi tutti favorevoli tredici

2.° Conte Lorenzo Gozza - id - dieci a fronte di quattro contrari

3.° Francesco Guidotti - id - nove a fronte di quattro contrari

Agosto 2.

1.° Giunta per la nomina di un deputato

È risolto la Giunta per la nomina veronese del nuovo Confaloniere incarichi ora alle Ill. V. Ill. di presentarsi tre Comm. separati per la scelta di tre Magistrati in rimpiego di quelli che hanno compiuto il servizio di loro ufficio, come Consiglieri graduati nell'Albo suddetto, rimontando la 1.° Camera all'anno 1853, e per il sig.

1.° Can. D. Luigi Battaglini 2.° Can. D. Prof. Maggi 3.° Prof. Pisci

Per la formazione della 1.° Camera in sostituzione al V. C. D. Luigi Battaglini furono dal segretario Comm. consegnati i Bollettini in bianco a ciascun Consigliere per notare tre nomi da farsi dal seno dello stesso Consiglio a forma della Legge Editale del 24 Novembre 1850.

Esaminata questa operazione, riprese ognuno la propria scheda nell'Urna, da cui essendo state tutte estratte dal rilevato sig. Presidente e riportate alla presenza dei sig. Scrutatori C. P. Celeste Battaglini e Prevosto D. Domenico Daddi si trovarono scritte le seguenti voci per i signori

Amministratore

1. Conte Lorenzo Cozza N. 4.	7. Luigi Codanti N. 3.
2. D. Domenico Piv. Dadi N. 4	8. Can. D. Santa Battaglioni N. 3.
3. Angelo Bianconi N. 6	9. Andrea Battaglioni N. 1
4. Luigi Battaglioni N. 3	10. Can. D. Giuseppe Zampri N. 2
5. Piccola Colzanti N. 3.	11. Celeste Battaglioni N. 1
6. Giovanni Menichetti N. 3.	

Dopo di che ne seguì la segreta ballottazione per ordine di maggioranza di Somme da cui riportarono i sud. sig. Candidati i Voti come appresso

1. Conte Lorenzo Cozza	favorevoli	dieci	e contrari	due
2. D. Domenico Piv. Dadi	meno il suo	fav. nove	e contr. quattro	
3. Angelo Bianconi	appunti	favorevoli	dieci	e contr. quattro
4. Luigi Battaglioni	meno il suo	id. otto	id. cinque	
5. Piccola Colzanti	id.	id. undici	id. due	
6. Giovanni Menichetti	id.	id. sette	id. sei	
7. Luigi Codanti	id.	id. dieci	id. tre	
8. Can. D. Santa Battaglioni	id.	id. sei	id. sette	
9. Andrea Battaglioni	id.	id. nove	id. quattro	
10. Can. D. Giuseppe Zampri	id.	id. otto	id. cinque	
11. Celeste Battaglioni	id.	id. nove	id. quattro	

Per la parte dei Voti N. 10 riportati tanto da Angelo Bianconi, e Luigi Codanti non potendosi stabilire la Camera furono perciò sottoposti a nuovo scrutinio, da cui Angelo Bianconi ottenne come apparte Voti favorevoli undici, e contrari tre; e Luigi Codanti n ebbe meno il suo Voti favorevoli nove, e contrari quattro
In conseguenza viene formata la Camera per la scelta di un Duziano degli Illmi Signori.

1. Conte Lorenzo Cozza	con suffraggi affermativi	N. 12,	e negativi	due
2. Piccola Colzanti	id.	N. 11	id.	N. due
3. Angelo Bianconi	id.	N. 11	id.	N. 3.

Oggetto 3. Stabilita la prima Camera per la elezione di un Duziano per la scelta di altri Duziano.
adette il Consiglio alla formazione della seconda in servizio

Del Sig. Can.º D. Giuseppe Muzi e rinnovate presentando le schede dai singoli Consigliere e riscontrate le schede del prelato Sig. Presidente e dei Secretari D. Santo Can.º Battaglioni, e Prevosto D. Domenico Daddi. Dopo essere state deposte nell'urna quindi estratte dalle quali risultarono le infu.º nomine, sulle

1.º Can.º D. Giuseppe Zampì	N.º 7	6.º Giovanni Minichelli	N.º 3
2.º D. Domenico Prev.º Daddi	N.º 6	7.º Celeste Battaglioni	N.º 3
3.º Andrea Battaglioni	N.º 5	8.º Nicola Colpanti	N.º 2
4.º Luigi Codanti	N.º 5	9.º Luigi Chiaro	N.º 1
5.º Can.º D. Santo Battaglioni	N.º 3	10.º Conte Lorenzo Copra	N.º 1

Dopo di che fu eseguito il segreto scrutinio per ciascun Candidato con ordine di maggioranza di Nomine, da cui riportò ognuno i

Voti come appresso

1.º Can.º D. Giuseppe Zampì	favorevoli dieci, e contrari tre
2.º Prevosto D. Domenico Daddi	id. dieci id. tre
3.º Andrea Battaglioni	id. otto id. cinque
4.º Luigi Codanti	id. nove id. quattro
5.º Can.º D. Santo Battaglioni	id. sette id. sei
6.º Giovanni Minichelli	id. nove id. quattro
7.º Celeste Battaglioni	id. sei id. sette
8.º Nicola Colpanti	id. undici id. due
9.º Luigi Chiaro	id. tre id. dieci
10.º Conte Lorenzo Copra	id. nove id. cinque

Da tali votazioni venne costituita la Camera del 2.º Anziano a maggioranza di voti favorevoli, non avendo emesso il voto nella propria ballottazione i Consigliere presentati Dell' Ill.º Signori

- 1.º Nicola Colpanti con voti 11. a fronte di 2. contrari
- 2.º D. Domenico Prev.º Daddi id. N.º 10 id. di tre contrari
- 3.º Can.º D. Giuseppe Zampì id. N.º 10 id. di tre contrari.

Oggetto 4.º

3.º Camera per la Nomina dell'ultimo Anziano.

Per la presentazione dei Candidati nella terza Camera, onde ringrazzare l'altro Anziano Sig. Giuseppe D'Alfi si osservò lo stesso sistema antecedente di aver ogni Consigliere segnato nel Bollettino presentatogli in bianco dal Segretario Comunale i Nomini di Membri appartenenti a questo Corpo Municipale, dimodochè Deposte nell'urna le

Schede, e quindi estratte, e ricontrollate dal celebrato Sig. Prefetto
alla presenza dei Sig. Scrutatori si trovarono le seguenti voti
più vigorosi.

- | | |
|----------------------------------|-----------------------------|
| 1. D. Domenico Pres. Daddi N. 6. | 4. D. Sante Battaglini N. 1 |
| 2. Can. D. Giuseppe Zampini N. 5 | 5. Andrea Battaglini N. 1 |
| 3. Conte Loungo Cozza N. 4 | |

Ciò posto procedette il pubblico Consiglio al segreto scrutinio
separatamente per ciascun Candidato, da cui riportò ognuno
i suffraggi come appresso.

- | |
|---|
| 1. D. Domenico Pres. Daddi favorevoli dieci, e negativi tre |
| 2. Conte Loungo Cozza - - - - - otto, e negativi sei |
| 3. Can. D. Giuseppe Zampini - - - - - sei, e negativi sette |
| 4. Can. D. Sante Battaglini - - - - - sette, e negativi sei |
| 5. Andrea Battaglini - - - - - otto, e negativi cinque |

Si dichiara che ognuno dei presenti all' Annunzia si astenne
di emettere il voto nella rispettiva ballottazione

Dal risultato di tali scrutini venne formata la Giunta del "Muni" di

- | |
|---|
| 1. D. Domenico Pres. Daddi con voti favorevoli dieci a fronte di tre negativi |
| 2. Conte Loungo Cozza - id - otto a fronte di cinque negativi |
| 3. Andrea Battaglini - id - otto a fronte di cinque negativi |

Oggetto 5.º El termini dell' Art. 64 del Motu Proprio del 31 Maggio 1874
sospensione della No.
mina di un Notaio per
Custode dell' Archivio No.
tarario fino a nuovo
disposto. Dell' Camera
Com. degli Archivi.

El termini dell' Art. 64 del Motu Proprio del 31 Maggio 1874
Dovendosi stabilire un Notaio pubblico alla custodia degli
Archivi Notarili fu da questo pubblico Consiglio fin dal 1874
fissata la nomina per quello degli antichi Protocolli conservati
per Grazia Sovrana in questa Comune nella persona dell' ex
giò Notaio Sig. Gio. Battista Antonelli di Montefiore. Stante
però la di lui dimissione venne la sud. custodia affidata al
tano Comunale Archivalo Daddi
Ovvero ora operato che Ezio Maria Montefiore, Presidente
degli Archivi che sono oramai aumentate le nomine de
Notari tanto nel Comune, che nel Circondario, ha perciò
binato, come emerge da Vostro V. spaccio Delegatizio in data
20 Luglio p. p. che da questo pub. Consiglio si proceda alla



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Handwritten text, possibly a signature or date, in cursive script.





Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

